Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

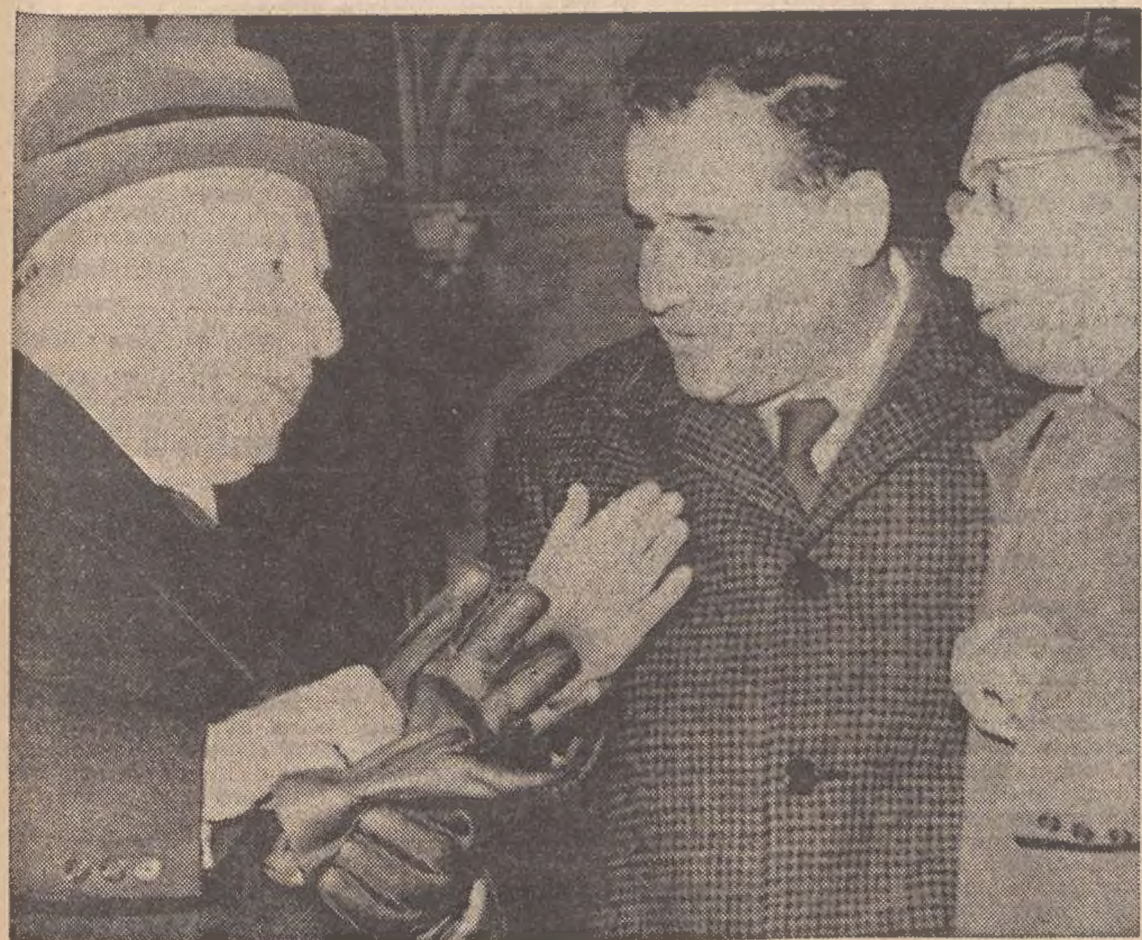
IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 12 febbraio 1967
Anno LXXXVI Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6239 nuova serie Fondazione: 1881

FATICOSA RICERCA DI UN COMPROMESSO NELLA MAGGIORANZA PER SCONGIURARE LA CRISI

LE SORTI DEL GOVERNO DIPENDONO DA UN'INTESA SULLA FEDERCONSORZI

Stamane Moro s'incontra con Nenni per un nuovo colloquio chiarificatore - Ottimismo e pessimismo nel PSU
Brodolini non esclude ancora una rottura - La D.C. sottolinea la necessità di risolvere tutti i problemi





(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Gli uomini che hanno in mano la crisi: il Presidente della D.C. Scelba s'intrattiene con i giornalisti dopo la riunione a Piazza del Gesù; l'on. Nenni, con sorriso ottimista, esce da Palazzo Chigi dopo un incontro con Moro, al quale ha illustrato le «condizioni indispensabili» del PSU per restare al Governo, queste condizioni riguardano la riforma della Federconsorzi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

A 48 ore di distanza dal voto a sorpresa del Senato con il quale il Governo è stato battuto a scrutinio segreto sulla questione dei previdenziali, l'incertezza sull'apertura della crisi e sulla prosecuzione dell'alleanza di centro-sinistra pare si sia sostanzialmente dileguata. Poco dopo le 15, il segretario del PSU De Martino, in una pausa della riunione-fiume della segreteria del suo partito, ha dichiarato: «Ritengo che la crisi sia scongiurata. Mi sembra che l'accordo si vada delineando».

In due giorni il peso e la responsabilità della risposta alla domanda: «crisi o no», è passato dal Governo ai partiti e poi di nuovo al Governo per ritornare ai partiti; questa sera pare che l'altalena si sia fermata: ripresa delle trattative tra i partiti sui problemi principali del momento e cioè Federconsorzi ed elezioni delle mutue contadine. La pre-crisi, apertasi quindi su un terreno politicamente marginale (gli stipendi dei previdenziali) si è spostata sui temi di fondo dei rapporti tra democristiani e socialisti, e proprio su questi temi si è delineata una possibilità di compromesso.

La trattativa, protrattasi laboriosa e complessa per tutta la giornata, ha avuto inizio stamane con colloqui separati Moro - La Malfa e Moro-Nenni. Il leader repubblicano ha fatto presente al Presidente del Consiglio di essere contrario ad una crisi, purchè si proceda quanto prima ad una riunione tripartita per «verificare» le concrete possibilità di proseguire nel cammino delle realizzazioni programmatiche. Da parte sua il presidente del PSU ha esposto a Moro le decisioni prese ieri dal suo partito, facendogli presente la necessità di risolvere uno dei temi più spinosi sul tappeto e cioè la Federconsorzi.

Il Presidente del Consiglio, alle 12.30, ha partecipato ad una rinunione della direzione della D.C., informando i dirigenti democristiani sull'esito dei colloqui avuti con i leaders degli altri partiti della coalizione. La D.C., in poco più di un'ora di scambi di punti di vista, ha confermato di essere disposta alla prosecuzione della collaborazione e pronta alla soluzione dei problemi sul tappeto. Alla stessa ora si è riunita la segreteria socialista, alla quale Nenni ha riferito le proposte di Moro. In serata, al termine della riunione, il presidente del PSU ha indicato per iscritto a Moro le «specificazioni» socialiste.

Il Presidente del Consiglio si è di nuovo recato a Piazza del Gesù, per esaminare con i dirigenti democristiani il testo della lettera di Nenni. In alcuni ambienti sono state manifestate delle perplessità in merito a tale lettera, perchè da parte socialista sarebbero state avanzate richieste tali da mitigare l'ottimismo del primo pomeriggio. Moro si incontrerà nuovamente con Nenni domattina per un nuovo colloquio chiarificatore. Intanto in serata Moro si è premurato di informare il Capo dello Stato sull'esito della sua intensa giornata.

A questo punto ci sembra opportuno rispondere a due domande: qual è il ruolino di marcia per i prossimi giorni e qua' è il compromesso che, salvo nuove difficoltà, pare abbia scongiurata la crisi? E' presumibile che la giornata di domani, se il colloquio Moro - Nenni sarà positivo, sarà dedicata ad ulteriori contatti al livello tecnico-ministeriale per la messa a punto del disegno di legge sulle liquidazioni dei conti di ammasso del grano e cioè su una delle due questioni relative alla Federconsorzi (l'altra, come si ricorderà, è la cosiddetta «democratizzazione» dell'ente). Lunedì mattina si riunirà il Consiglio dei Ministri per approvare il provvedimento e le dichiarazioni che il Ministro dell'Agricoltura Restivo dovrebbe fare nel pomeriggio alla Camera sulla mozione comunista e sull'interpellanza socialproletaria relative alla Federconsorzi. Il vertice tra i partiti della coalizione sarà rinviato di una decina di giorni.

Per rispondere alla seconda domanda e cioè all'entità del compromesso delineatosi, bisogna fare un rapido consuntivo delle trattative e dei colloqui svoltisi da giovedì sera a questa sera. Il voto sui previdenziali è stato evidentemente un «incidente tecnico» dovuto ad una serie di ripicche dei senatori e alle numerose assenze, incidente che poteva benissimo essere superato con la ripresentazione di un altro provvedimento lievemente modificato. Perchè, invece, i socialisti, in particolare ex socialdemocratici e demartiniani, si irrigidirono rilasciando dichiarazioni estremamente pessimistiche?

Secondo alcune voci, essi avrebbero puntato sulla crisi per sostituire nel Governo altri colleghi. Sono — è bene ribadirlo — soltanto ipotesi. A ogni modo, Moro, affermando che egli si sarebbe dimesso immediatamente, ma che attendeva la risposta dei partiti della coalizione, ha posto i socialisti di fronte alla necessità di addossarsi la responsabilità della crisi, aiutato anche dal «no» alla crisi espresso dalla D.C.

Nenni ha fatto presente ieri sera alla segreteria del partito l'assurdità di una rottura per i previdenziali e l'opportunità di aprire il discorso sui veri problemi di fondo: in primo luogo Federconsorzi ed elezioni nelle mutue contadine. Nel colloquio di stamane con Moro, Nenni ha fatto appunto presente la necessità di accertare i mezzi per superare i contrasti che dividono democristiani e socialisti su questi temi. Sarebbe assurdo ha detto Nenni — non trarre le conseguenze dal voto sui previdenziali e poi essere costretti a fare la crisi dopo qualche ora per una frattura sulla Federconsorzi.

Moro ha espresso l'opinione che sui due temi sul tappeto non era impossibile un'intesa di massima. Ha sottolineato che il decreto sulla liquidazione dei conti di ammasso è già pronto, che il Ministro Restivo lo può presentare immediatamente e che le divergenze esistenti possono essere superate. Per quanto riguarda la «democratizzazione» della Federconsorzi, il Presidente del Consiglio ha osservato che in merito alcune cose sono già state realizzate ed altre lo saranno quanto prima. Se non tutto è stato ancora fatto — ha detto — è dovuto non a cattiva volontà, ma alla necessità di procedere gradualmente. Per le elezioni delle mutue contadine i democristiani sostengono il criterio maggioritario, mentre i socialisti quello proporzionale, e Moro avrebbe proposto una accentuazione del carattere proporzionale.

Di ciò Moro ha discusso alle 12.30, a piazza del Gesù, con Rumor, Gava, Zaccagnini, Forlani e Piccoli. I dirigenti democristiani, pur senza dimostrare eccessivo ottimismo, avrebbero espresso l'augurio a Moro di portare a termine la trattativa con i socialisti. Nenni, intanto, presiedeva una nuova riunione della segreteria del PSU, alla quale erano presenti Tanassi, De Martino, Brodolini, Cariglia e, in un secondo tempo, il sen. Bonacina, che è uno dei maggiori esperti del partito per questi problemi. Alle 14.30 un portavoce di De Martino dichiarava: «La segreteria sta esaminando una interessante proposta dell'on. Moro». Poco dopo, lo stesso De Martino, lasciando la sala della riunione, ha risposto ad alcune domande dei giornalisti. «L'accordo — ha detto — è possibile, perchè mi sembra che alcune proposte formulate oggi dall'on. Moro all'on. Nenni possono considerarsi vicine alle nostre richieste».

Ma al termine della riunione della segreteria socialista, non tutte le dichiarazioni sono state improntate alle note di ottimismo espresse da De Martino. «L'accordo — ha affermato Tanassi — è possibile, ma la trattativa non è ancora ultimata. Ci sono state proposte e richieste di chiarimenti; i socialisti hanno precisato meglio quali sono le loro condizioni inderogabili per restare al Governo». Da parte sua Brodolini ha affermato: «La situazione è ancora aperta sia per quanto riguarda un accordo, sia per la prospettiva di una rottura».

La tenacia con la quale i socialisti trattano la questione della Federconsorzi trova spiegazione nel fatto che essi credono di aver molto seguito nell'elettorato accusando l'ente contadino guidato da Bonomi, che è un tradizionale centro di potere democristiano e cattolico. Sia socialisti e democristiani hanno quindi grande interesse a non mollare le rispettive posizioni. Pertanto non sarebbe da stupirsi se la crisi venisse aperta proprio a causa della Federconsorzi.

Appena pervenutagli la lettera di Nenni, contenente appunto le controproposte socialiste, Moro si è recato a Piazza del Gesù per uno scambio di vista con i dirigenti democristiani. Alla riunione hanno partecipato Rumor, Gava, Zaccagnini, Forlani e Piccoli. La segreteria del partito ha confermato il suo pieno appoggio al Presidente del Consiglio, ma ha sottolineato la necessità di una visione globale dei problemi sul tappeto, tenendo conto del giusto contemperamento delle richieste dei partiti della coalizione.

In una nota diffusa a tarda sera, si ribadisce la corretta posizione assunta dal partito, l'atteggiamento leale dei suoi parlamentari e la infondatezza delle illazioni fatte a carico della Democrazia cristiana. «Si è constatato — prosegue la nota — che i partiti di Governo hanno espresso, pur con giudizi diversi, un orientamento positivo per proseguire la collaborazione governativa senza interruzioni». Tale volontà, ad avviso della segreteria della D.C., riflette un giudizio positivo sulla collaborazione della maggioranza, pur tra difficoltà spesso risalenti alla diversità di concezioni e tradizioni. Nonostante ciò si sono trovati punti di incontro su problemi come la programmazione, la riforma della scuola materna e la riforma universitaria. «Per quanto riguarda il dibattito parlamentare imminente sulla Federconsorzi, si rileva — aggiunge la nota — la possibilità di una convergenza sulle tesi dei controlli, sulle proposte formulate dall'on. Moro ai partiti della maggioranza. Su altri problemi, soprattutto riguardanti la Federconsorzi, la D.C. ha riconfermato la piena validità degli impegni programmatici. Gli ulteriori problemi di attuazione del programma dovranno, a giudizio della D.C., essere affrontati mediante la necessaria opportuna intesa tra il Governo e i gruppi della maggioranza».

In altre parole, i democristiani, pur ribadendo il loro appoggio e la loro adesione alle proposte fatte da Moro per la soluzione dei problemi sul tappeto, hanno fatto presente la necessità di non dimenticare che il fondamento di ogni coalizione è il massimo possibile di fusione delle richieste delle due parti, ed hanno sottolineato la necessità di non soffermarsi solo sulla Federconsorzi, ignorando un necessario sguardo panoramico agli altri importanti problemi.

Domani mattina il Presidente del Consiglio nel suo colloquio con Nenni cercherà di accertare se i socialisti sono disposti a fare questa valutazione globale dei problemi del momento non impostando la prosecuzione della collaborazione e quindi la verifica immediata solo sulla Federconsorzi. Se il colloquio di domattina porterà il contributo di chiarezza necessario, la crisi sarà definitivamente superata.

C. M.

UNA FERMA REPLICA DI KIESINGER A KOSSIGHIN

Nessuno potrà forzare Bonn a firmare il trattato

Il Governo federale aderirà al piano antinucleare solo se esso garantirà gli interessi dei tedeschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 11

Senza citare l'invito ultimativo di Kossighin al Governo di Bonn perchè firmi il trattato sulla non diffusione delle armi atomiche, il Cancelliere Kiesinger gli ha oggi risposto, affermando che «nessuno può costringere la Repubblica federale ad apporvi la sua firma, salvo che glielo dettino la sua convinzione e l. sua coscienza». Il Cancelliere, che parlava a una riunione del partito cristiano-democratico ad Oberhausen, ha aggiunto che questo trattato potrà essere firmato anche dalla Repubblica federale se «garantirà gli interessi fondamentali del popolo tedesco».

Kiesinger ha aggiunto che il Governo federale deve «in qualsiasi circostanza e con la massima forza» difendere la propria posizione, per quel che riguarda l'uso pacifico dell'energia nucleare, poichè nessuno Stato moderno può rinunciare ai progressi della tecnica e della scienza.

Il fronte contro il trattato voluto da russi e da americani si sta intanto allargando sempre più nella Repubblica federale, e oggi una misteriosa, alta personalità, che — secondo l'amburghese «Die Welt» — è una vera e propria autorità in materia di difesa militare, ha introdotto un nuovo argomento per opporsi alla sua conclusione.

L'autore, che resta nell'anonimo, firmando con tre asterischi (è forse un generale a tre stelle?) sostiene che il progettato accordo violerebbe la disposizione del Patto Atlantico (articolo 8), secondo la quale i membri dell'Alleanza non debbono assumere impegni contrastanti con il trattato che sta alla base della NATO. In che cosa consisterebbe la «flagrante violazione» cui allude il misterioso personaggio? Nel fatto che al nemico potenziale degli Stati Uniti, l'Unione Sovietica, in virtù del «controllo» previsto dall'accordo, verrebbe praticamente concesso di sedere al tavolo del Consiglio atlantico e di esercitare, in ogni caso, una pericolosa ingerenza nel vastissimo campo che va dalle installazioni missilistiche ai centri più delicati dell'industria e della ricerca scientifica.

L'autore conclude che il Governo di Bonn avrebbe tutte le ragioni per opporsi alla firma di un accordo che è inconciliabile con il Patto Atlantico. Naturalmente, c'è qualche giornale che si preoccupa della piega che stanno prendendo le cose in materia di difesa atomica. L'indipendente «General Anzeiger» di Bonn, ad esempio, si domanda se, in realtà, la sostanza della politica tedesca non sia rimasta, ad onta delle grandi innovazioni che ha preteso di introdurre il Governo Kiesinger, immutata rispetto al passato.

Vice

TITO HA RINUNCIATO al viaggio in Asia

Belgrado, 11

Il Presidente Tito ha rinunciato ai viaggi in Giappone e in altri Paesi del continente asiatico, già fissati per il mese prossimo. Ne ha dato l'annuncio la «Tanjug», specificando che gli impegni all'interno del Paese impediscono al Presidente di assentarsi per un periodo troppo lungo da Belgrado.

DOPO SOLTANTO QUATTRO GIORNI DI TREGUA IN VIETNAM

È ormai questione di ore il riaccendersi della lotta

Saigon ha deciso di non favorire oltre il Vietcong, che ha rafforzato notevolmente le proprie posizioni nel breve armistizio - Speranze deluse

Saigon, 11

L'atmosfera cautamente ottimistica sulle possibilità di sfruttare la tregua del «Tet» per frenare l'«escalation» della guerra vietnamita si è dissolta, in modo tanto più deludente quanto maggiori erano state, in questa circostanza, le speranze, apparentemente fondate, di portare la crisi a una decisa svolta verso una soluzione pacifica. Il Governo di Saigon ha deciso oggi — e un portavoce militare lo ha comunicato ai corrispondenti esteri — che le truppe sudvietnamite stanno per riprendere le loro operazioni offensive, allo spirare della tregua (cioè alle 7, ora locale, corrispondenti alla mezzanotte, ora italiana).

Come è noto, i sudvietnamiti, d'accordo con gli americani, avevano indetto un armistizio di quattro giorni, mentre il Vietcong aveva annunciato che avrebbe rispettata una settimana di tregua, ma che avrebbe risposto al fuoco, se le sue forze fossero state attaccate dopo il quarto giorno. Ora, i combattimenti in grande stile non sono ancora ripresi, ma è solo questione di ore; tra poco, le forze di Saigon e i vietcong si affronteranno nuovamente su tutti i fronti.

Quale atteggiamento adotteranno, in questa circostanza, le forze americane? Un portavoce militare si è rifiutato di dire se le truppe degli S. U. entreranno in azione assieme a quelle di Saigon (ufficialmente, le loro posizioni sono ben distinte), e un esponente dell'Aviazione ha dato la stessa risposta quando gli è stato chiesto se riprenderanno subito anche i bombardamenti aerei sul Vietnam del Nord. Ma è ovvio che gli americani non potranno restare inerti se, tra poche ore, la battaglia ridivamperà in ogni settore.

Crollano così tutte le speranze, del resto già abbondantemente deluse dal comportamento tenuto dai comunisti durante la tregua: ufficiali americani hanno dichiarato che, dall'inizio della tregua, i vietcong hanno commesso 269 violazioni della cessazione del fuoco, 84 delle quali considerate «importanti» e due «gravi». Le due violazioni definite «gravi» hanno riguardato un'imboscata tesa a una compagnia di paracadutisti americani e il cannoneggiamento del cacciatorpediniere americano «Stoddard», da parte di batterie costiere nordvietnamite. Dall'inizio della tregua, 20 americani sono rimasti uccisi e altri 148 feriti; un portavoce militare americano ha precisato che queste cifre sono comparativamente superiori a quelle delle perdite americane durante le tregue di Natale e di Capodanno.

Che la tregua non potesse durare era risultato chiaro anche dalle notizie giunte a Saigon, in questi giorni, secondo cui il Vietnam del Nord stava inviando ingenti quantitativi di rifornimenti al Sud, nel tentativo di approfittare della sospensione delle ostilità per rafforzare le proprie posizioni. Le autorità militari americane, vivamente preoccupate, hanno stimato che, in quattro giorni, i comunisti abbiano accumulato nella parte meridionale del Paese 35 tonnellate di materiale vario.

D'altro canto, mentre i servizi americani segnalavano una considerevole intensificazione del traffico stradale, ferroviario, fluviale e marittimo dal Vietnam del Nord al Sud, i corrispondenti nel Vietnam del Sud potevano constatare, sulla strada Saigon - Tay Ninh, che anche le forze americane approfittavano della tregua del «Tet» per rifornirsi, sia in viveri che in munizioni. Lunghe file di automezzi, appartenenti alle compagnie dei trasporti militari percorrevano l'autostrada di Nord-Ovest, protette da carri armati pesanti, e da elicotteri che volavano a volo radente.

Comunque, la perdita del vantaggio militare da parte degli americani e dei sud-vietnamiti viene considerata a Saigon la ragione principale per cui le autorità militari dei due Paesi non hanno aderito a prolungare la tregua fino a 7 giorni.

Oggi, intanto, l'agenzia di stampa nordvietnamita ha confermato, riferendo testualmente una affermazione del vice Primo Ministro Nguyen Duy Trinh che colloqui con gli Stati Uniti per porre fine alla guerra potranno aver luogo solo se gli americani interromperanno senza condizioni i bombardamenti e gli «altri atti di ostilità» contro il Vietnam del Nord.

L'agenzia, riferendosi all'intervista concessa il 28 gennaio scorso da Nguyen Duy Trinh al giornalista australiano Wilfred Burchett, ha scritto che il Vicepremier di Hanoi ha confermato oggi che le indicazioni contenute nell'intervista riflettevano «il giusto e corretto atteggiamento del Governo della Repubblica democratica del Vietnam». Nella stessa occasione, l'agenzia di Hanoi ha confermato la validità dell'invito indirettamente rivolto dal Presidente Ho Chi-minh al Presidente Johnson per un incontro da tenersi nella capitale nordvietnamita, dopo il ritiro delle truppe americane dal Vietnam.

Di fronte alla crisi incombente

POLEMICO GIUDIZIO di Malagodi sulla situazione

Roma, 11

L'on. Malagodi ha fatto oggi la seguente dichiarazione: «Oggi, di fatto, la crisi, che era nelle cose, è aperta. Quello che oggi conta non sono i suoi sbocchi formali, ma quelli sostanziali, che incidono nella carne del Paese. Purtroppo, temiamo che anche questa volta il grande dimenticato sia proprio il Paese con i suoi grandi problemi e le sue grandi capacità e possibilità vitali.

«Democristiani e socialisti sembrano preoccupati prima di tutto di scaricare gli uni sugli altri, in funzione di meschini calcoli elettorali, gli errori che hanno commesso insieme. Pensano al partito come partito, e non al partito come strumento di interesse nazionale. Preparano nuovi miserevoli compromessi degni di un mercante levantino di tappeti falsi, mentre tutti sentono quanto il Paese potrebbe fare, e tutti vedono che lo Stato è in crisi, le finanze pubbliche sono in dissesto, le necessità sociali non sono soddisfatte e si avvicinano scadenze internazionali vitali anche per l'Italia, come il vertice europeo di aprile. Ogni singola trascuratezza, ogni singolo errore sembra sopportabile. Ma la loro somma, ad un certo punto, può rompere la schiena al popolo più robusto.

«Manca nell'attuale coalizione di Governo quel minimo di consenso sul modello ideale di società e di stato da realizzare in Italia, senza il quale il Governo degenera in una rissa di sottogoverno, e cioè di appetiti e di prepotenze. Ciò toglie allo Stato ogni autorità di fronte alla pressione delle categorie e lo spinge sempre più avanti sulla strada dei progetti e delle spese demagogiche, e sempre più indietro sulla strada delle realizzazioni concrete. Parlare oggi di politica dei redditi o di politica sociale è quindi, purtroppo, ingannare il prossimo. Parlare di Regioni o di referendum abrogativo è tradire la democrazia. Parlare di legge sanitaria o di legge urbanistica tipo Mariotti o Mancini è offrire il sale agli assetati invece che l'acqua».

La situazione

La crisi governativa non si è verificata, ma l'orizzonte politico è tuttora incerto per l'on. Moro. Il Presidente del Consiglio nel corso di una intensa giornata ha avuto una serie di incontri con i dirigenti della Democrazia cristiana, con l'on. Nenni e con l'on. La Malfa. Ha inoltre riferito al Presidente Saragat. A sua volta, l'on. Nenni ha discusso a lungo con la segreteria del PSU.

I socialisti hanno presentato a Moro richieste riguardanti il problema della Federconsorzi, chiedendo soluzioni immediate, in vista del dibattito che, al riguardo si terrà a Montecitorio nella giornata di lunedì, in seguito alla presentazione di mozioni comuniste e socialproletarie. Moro ha formulato delle controproposte, che Nenni ha portato a conoscenza della segreteria del PSU. Quest'ultima ha replicato, chiedendo precisazioni a Moro con una lettera.

Il contenuto della lettera è stato esaminato ieri sera da Moro con i principali esponenti della D.C., i quali pur confermando il loro appoggio al Presidente del Consiglio hanno manifestato un atteggiamento alquanto fermo nei confronti del continuo stillicidio di richieste da parte dei socialisti. La D.C. ha infatti sottolineato la necessità di risolvere non solo il problema della Federconsorzi, ma anche gli altri importanti problemi che sono sul tappeto.

Nel Vietnam, la tregua è finita alla mezzanotte, poichè il Governo di Saigon ha deciso di non prolungarla fino a farla coincidere con quella proclamata dal Vietcong, di una settimana; pertanto, i combattimenti in grande stile stanno per riprendere su ogni fronte. Si tratta di un'ennesima occasione perduta per instaurare un'atmosfera propizia a negoziati di pace. Ora, si attende di vedere se gli Stati Uniti riprenderanno, a loro volta, immediatamente i bombardamenti sul Nord.

In Cina, Mao Tse ha posto in allarme tutte le truppe dislocate lungo le frontiere, per fronteggiare una fantomatica minaccia proveniente dagli «imperialisti» americani e dai «revisionisti» sovietici, come sempre accusati di essere in collusione. Anche Pechino è stata posta sotto il controllo dei militari. Intanto, violenti discorsi antisovietici sono stati pronunciati nel corso di una grande manifestazione popolare nella capitale.

PER FRONTEGGIARE GLI «IMPERIALISTI» E I «REVISIONISTI» SOVIETICI

In allarme lungo i confini l'esercito per ordine di Mao

Pechino messa sotto il diretto controllo delle forze armate - Durissimi attacchi rivolti da Ciu En-lai al Cremlino durante una imponente adunata nella capitale

Tokio, 11

Mao Tse-tung ha messo in stato d'allarme le truppe delle province confinarie cinesi: i manifesti affissi ai muri dei quartieri centrali di Pechino — a quanto riferisce oggi l'agenzia giapponese «Kyodo» — recano il testo dell'ordine del giorno di Mao alle forze dello «esercito di liberazione» nei territori militari del Sinkiang, Tsinang, Nanking, Kuanciou, Fo-ciou e Kunming, con l'invito di tenersi pronte a fronteggiare qualsiasi iniziativa «degli imperialisti e dei revisionisti internazionali, intenti a preparare attività anticinesi su vasta scala, per approfittare della nostra rivoluzione culturale».

Manifestini distribuiti a Pechino indicano che l'ordine di allarme è stato esteso a tutte le forze confinarie cinesi; essi contengono anche l'accusa alla Unione Sovietica di aver mobilitato truppe nel suo territorio, confinante con la provinica cinese del Sinkiang. Dal canto suo, Radio Pechino ha riferito, oggi, che il comando militare di Sciangai ha invitato le forze terrestri, navali e aeree ad accentuare la vigilanza sia lungo i confini del Paese sia nelle zone costiere, affermando che qualunque avversario, il quale osasse attaccare le regioni costiere della Cina, verrebbe sconfitto e distrutto».

Un'altra importante misura è stata adottata a Pechino: il corrispondente di un giornale giapponese ha telegrafato a Tokio che un comunicato ufficiale congiuntamente diramato oggi dal Ministero della Pubblica sicurezza e dal comando del presidio militare di Pechino ha reso noto che la responsabilità dell'ordine pubblico nella capitale cinese è stata assunta da un «Comitato militare di controllo». E' la prima volta che una qualsiasi città o regione cinese è posta sotto il completo e diretto controllo delle forze armate.

Il decreto odierno afferma che «il compito del Comitato di controllo militare a Pechino è di consolidare la dittatura del proletariato, schiacciare con risolutezza gli elementi antirivoluzionari, mantenere l'ordine della rivoluzione e appoggiare i rivoluzionari proletari e la rivoluzione culturale».

Questo inseguirsi di ordini di contenuto e tono allarmistico è venuto oggi a coincidere con la maggiore dimostrazione antisovietica mai tenuta nella capitale cinese: Radio Pechino ha detto che centomila studenti, operai, contadini e soldati sono convenuti nell'immensa piazza Tien An-men per ascoltare violentissimi discorsi contro il Cremlino: all'imponente manifestazione hanno partecipato il Primo Ministro Ciu En-lai, il Ministro degli Esteri Cen Yi, e la signora Ciang Ching, consorte di Mao.

Gli attacchi rivolti ai dirigenti sovietici sono stati durissimi; ma ciò che più ha colpito gli osservatori è stato il fatto che a Pechino siano riprese le manifestazioni di massa che, praticamente, erano cessate nelle ultime settimane, durante le quali più incerta era apparsa la lotta tra le opposte fazioni cinesi. Questo potrebbe essere — ad avviso di alcuni osservatori — il primo segno dell'avvio dei maoisti verso l'assunzione del controllo totale della situazione.

Poche ore prima dell'inizio della manifestazione, il Governo cinese aveva comunicato che l'URSS aveva «unilateralmente» violato l'accordo consolare cino-sovietico del 1956, ripristinando l'obbligo del visto per i cittadini cinesi che entrino od escano dall'URSS: questa notizia è stata confermata oggi dal Ministero degli Esteri sovietico. Sulla base del principio della reciprocità, anche i cinesi hanno deciso di ristabilire l'obbligo del visto per i cittadini sovietici. Durante la manifestazione odierna, l'oratore principale è stato Ciu En-lai: egli ha sostenuto la necessità di una «solidarietà tra i popoli cinese e sovietico, per rovesciare la cricca dirigente revisionista» di Mosca. Questa «cricca» — ha detto Ciu — «non rappresenta le masse sovietiche. Noi dobbiamo fare una distinzione tra le masse sovietiche e il pugno di dirigenti dell'URSS, e combattere contro i revisionisti. La grande amicizia tra i popoli della Cina e dell'Unione Sovietica non potrà mai essere distrutta». Radio Pechino ha trasmesso in presa diretta la radiocronaca del raduno, durato un'ora e mezzo, e altrettanto ha fatto la televisione.

Ciu En-lai ha aggiunto, riferendosi alle accuse sovietiche per l'assedio alla loro Ambasciata a Pechino: «Non siamo penetrati nella loro Ambasciata e non vi penetreremo». Gli osservatori hanno interpretato questa affermazione come una indicazione che la Ambasciata dell'URSS continuerà ad essere assediata dai dimostranti, ma che il suo «status» di extra-territorialità continuerà ad essere rispettato. Ciu ha, tuttavia, avvertito che, se i sovietici commetteranno «crimini» contro il popolo cinese, «noi adotteremo misure di risposta».

Fermenti e sparatorie ad Aden

SFUGGE A UN ATTENTATO il Commissario inglese

Aden, 11

Una pattuglia di soldati arabi ha sventato oggi un tentativo volto ad assassinare l'Alto Commissario britannico ad Aden, Sir Richard Turnbull.

L'Alto Commissario doveva atterrare a bordo del suo elicottero in un campo nei pressi di Al Ittihad, capitale federale dell'Arabia meridionale, a circa 16 chilometri da Aden, dove doveva partecipare ad una colazione organizzata in occasione dell'ottavo anniversario della creazione della Federazione. Un reparto della Guardia federale, che stava pattugliando la zona prevista per l'atterraggio dell'elicottero, ha scoperto, con un rivelatore magnetico, una mina anticarro sepolta a 15 centimetri di profondità; la mina era collegata ad un congegno, posto in un'altra zona del campo, che una volta azionato l'avrebbe fatta esplodere al momento dell'arrivo di Sir Turnbull.

Ad Aden vi sono state oggi sparatorie, dimostrazioni e scioperi. Circa cento persone hanno dimostrato nel quartiere di Maalla. Sono intervenuti reparti inglesi che al rifiuto dei dimostranti di disperdersi, hanno aperto il fuoco: due persone sono morte mentre altre due sono rimaste ferite. Truppe britanniche hanno disperso manifestanti in altre zone della città. Alle operazioni partecipano 1300 soldati inglesi, che hanno ucciso quattro terroristi, ne hanno feriti venti ed arrestati nove. Sei soldati inglesi sono rimasti feriti.

APERTO A ROMA IL CONGRESSO NAZIONALE DEL P.D.I.U.M.

Lo «sposalizio» con il MSI nei progetti dell'on. Covelli

Il piano è però avversato dai monarchici delle regioni settentrionali
Fatto coincidere con il governo di centro-destra il periodo del boom

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Si è iniziato stamane, all'EUR, il IV congresso nazionale del PDIUM con un dibattito che — sul tema «L'unità degli italiani» — si svilupperà nella prospettiva dell'iniziativa presa recentemente dall'on. Covelli per una «costituente democratica nazionale», alla quale hanno dato la loro adesione il Movimento Sociale ed alcuni gruppi affini alle forze di opposizione di destra. I monarchici hanno tenuto l'ultimo loro congresso nel 1961; nel 1963 non fu convocato per la concomitanza delle elezioni politiche. Partecipano all'assise circa 500 delegati di base, in rappresentanza di 97.715 iscritti, oltre a un centinaio di delegati di diritto. La Direzione del partito uscente ha presentato uno schema di risoluzione programmatica nella quale viene rinnovata l'adesione del PDIUM ai tradizionali motivi della battaglia monarchica e vengono enunciati i nuovi temi per una più moderna impostazione politica. Il congresso si è aperto con una relazione dell'on. Covelli.

Difesa dell'economia ed eliminazione di ogni demagogia in politica interna, Europa Unita composta di Stati assolutamente sovrani in politica estera: questi in sintesi sono stati i punti che l'on. Covelli ha indicato come i fini da perseguire per una concreta politica unitaria. Dopo essersi soffermato sulla tradizione monarchica degli italiani, l'oratore ha tracciato un quadro particolareggiato dell'evoluzione politica del Paese partendo dall'ultimo Governo di centro-destra, del quale — ha detto — «il miracolo economico di quegli anni testimonia la bontà». A conclusione del suo discorso l'on. Covelli ha presentato una serie di punti programmatici «che possono essere accettati da tutti gli oppositori "italiani", cioè indipendenti, del centro-sinistra».

Fra l'altro il relatore ha proposto la revisione della Costituzione per quanto riguarda l'art. 1, che dalla norma transitoria 13.a viene escluso da ogni revisione, impedendo così altri referendum istituzionali. Sulla politica di piano l'on. Covelli si è soffermato a lungo elencando «tutti i problemi, tutte le riforme che nascono dalle obiettive situazioni del nostro Paese», che a suo avviso occorre pianificare. Fra queste la revisione della politica meridionalistica che «ha accresciuto negli ultimi 15 anni le distanze economico-sociali tra Nord e Sud invece di diminuirle, la riforma e l'aggiornamento della scuola, la repressione delle deviazioni e degenerazioni della società dei consumi, la riforma radicale "ab imis fundamentis" di tutto il settore previdenziale e assicurativo».

Il dibattito sulla relazione di Covelli si è aperto nel pomeriggio con interventi di Vitucci, De Liso, Foti, Montagna, La Cavagni, Girardo, Gherardini e, infine, dell'on. Degli Occhi. Si è trattato in gran parte di esponenti delle forze monarchiche del settentrione che hanno espresso dubbi e riserve sulla proposta di Covelli per l'unificazione delle destre. Costoro hanno rilevato che la prima cosa da fare è di riorganizzare il partito e giungere soprattutto ad una unione di tutti i monarchici. Inoltre tra monarchici e missini ci sono troppe diversità ideologiche. Il dibattito proseguirà domani.

R. R.

Provocatorio gesto radicale

UNA CORONA A PORTA PIA contro il Concordato

Roma, 11

La ricorrenza dei Patti Lateranensi ha provocato qualche incidente tra polizia ed aderenti al partito radicale. Alle ore 12 una delegazione di esponenti del partito radicale ed alcuni giovani estremisti si sono recati a Porta Pia per deporre una corona, nell'anniversario del Concordato, davanti alla lapide commemorativa del 20 settembre ai piedi del monumento al bersagliere. Sulla corona era scritto: «Nel 38.o anniversario del concordato fascista, il partito radicale». La polizia ha immediatamente rimosso la corona ed ha cercato di disperdere gli organizzatori della manifestazione. I presenti hanno opposto una certa resistenza, ma i tutori dell'ordine sono riusciti ad evitare che le proteste degenerassero in disordini. La manifestazione poteva ritenersi conclusa ma in realtà ha avuto altri strascichi. Il segretario nazionale del partito radicale, appena appresa la decisione della polizia di rimuovere la corona ha deciso di recarsi in Questura insieme a tre iscritti al partito.

Formati due gruppi di quattro manifestanti si sono soffermati davanti alla porta della Questura agitando due cartelli sui quali era scritto: «Rendete la corona» e «Poliziotti, rispettate Porta Pia». Fermati dalle forze dell'ordine i manifestanti sono stati trattenuti all'interno della Questura e rilasciati dopo circa un'ora.

La manifestazione ha avuto uno strascico anche sul piano politico. Il partito radicale ha emanato un comunicato in cui critica l'atteggiamento della polizia ed ha inviato un telegramma al Vicepresidente del Consiglio Nenni ed uno alle direzioni del PCI, del PSU, del PRI e del PSIUP chiedendo «attiva solidarietà democratica contro la violazione del principio della libertà di manifestazione e contro lo specifico inqualificabile gesto nei confronti della rappresentanza del partito radicale». Da parte sua il socialista Loris Fortuna ha presentato in proposito una interrogazione al Ministro dell'Interno.

SCIOPERA A MILANO il personale delle stazioni

Milano, 11

Le segreterie compartimentali dei sindacati ferrovieri SFI (CGIL), SAUFI (CISL) e SIUF (UIL) hanno proclamato uno sciopero di 24 ore del personale delle stazioni del Compartimento di Milano. L'astensione dal lavoro sarà attuata dalle 21 di sabato prossimo, 18 febbraio, alle 21 di domenica 19. L'agitazione interessa i capi gestione, i manovratori, i deviatori, gli assistenti e gli ausiliari di tutte le stazioni ferroviarie della Lombardia, esclusa la stazione di Mantova. Lo sciopero è stato deciso — come è detto in un comunicato — «dopo avere più volte richiamato l'attenzione e sollecitato l'intervento delle autorità ferroviarie sulle gravissime condizioni in cui operano i ferrovieri delle stazioni, soggetti ad un continuo appesantimento del lavoro derivante dall'assoluta insufficienza di personale». Allo sciopero sono interessate anche le stazioni di Domodossola e Arona.

Con la caduta del decreto

Chiusa per i previdenziali la vertenza sugli stipendi

Roma, 11

Le federazioni parastatali aderenti alla CISL, CGIL, UIL, CISAL, e CIDA si sono riunite per valutare la situazione, dopo la mancata conversione in legge del decreto concernente il trattamento dei previdenziali. «Esse — informa un comunicato — hanno rilevato che, non avendo il Parlamento dato formale sanzione alla segnalazione della Corte dei conti del 15 novembre 1966, la vertenza suscitata dal pronunciamento è da ritenersi conclusa.

«Tuttavia — continua la nota — restando in essere il problema del definitivo assetto della categoria, giusta anche gli orientamenti emersi nel corso del recente dibattito parlamentare, le federazioni rilevano che, qualunque possa essere l'intendimento del Governo, ogni eventuale soluzione dovrà essere interamente concordata con le organizzazioni sindacali, nel rispetto del metodo democratico e della volontà del Parlamento».

Si è intanto appreso che le agitazioni dei marittimi delle società a partecipazione statale (Italia, Lloyd Triestino, Adriatica, Tirrenia) saranno intensificate. Al termine dell'attuale fase di sciopero, che si concluderà il 13, è previsto, infatti, il fermo di 48 ore, nel periodo 14-23 febbraio, di tutte le navi della «Finmare» sia passeggeri che da carico, in partenza dai porti italiani e da quelli esteri.

GRAVE EPISODIO DI VIOLENZA A NAPOLI

FERITI DUE AGENTI DA LADRI IN FUGA

Li avevano sorpresi a bordo di un'auto rubata
Quando li hanno fermati si sono visti aggredire

Napoli, 11

La polizia ricerca sei giovani che dopo aver rubato un'auto, hanno aggredito e ferito due agenti della Squadra Mobile che avevano tentato di bloccarli. Il fatto è accaduto nei pressi di Porta Capuana. Due agenti della Mobile, Mirabella e Costanzo, avevano ricevuto ordine via radio di fermare una «Citroen» bianca targata Napoli, che era stata rubata poco prima alla riviera di Chiaia. Notata l'auto nei pressi dell'arco di Porta Capuana gli agenti, che erano a bordo di una «1100», si sono lanciati all'inseguimento.

In via Rosaroll i sei ladri, vistisi raggiunti, hanno abbandonato l'auto rubata tentando di fuggire a piedi. I due agenti li hanno inseguiti ma i ladri, per evitare la cattura, li hanno aggrediti con pugni e calci costringendo uno degli agenti a sparare in aria alcuni colpi a scopo intimidatorio. I ladri sono poi riusciti a fuggire favoriti dall'oscurità. I due agenti successivamente si sono fatti medicare alcune ferite all'Ospedale Pellegrini.

Sono stati istituiti numerosi posti di blocco per la cattura dei sei ladri che sono stati già identificati ma dei quali non sono state fornite le generalità. Si tratta di sei pregiudicati, specialisti per furti con scasso. L'episodio ha suscitato una certa eco e viene inquadrato nella recrudescenza in atto di delitti violenti a danno anche degli agenti dell'ordine.

CAUTAMENTE OTTIMISTA IL CARD. OTTAVIANI NELL'ANNIVERSARIO DI FATIMA

Nebulosi indizi si delineano di un futuro assetto di pace

L'affermazione è stata fatta in connessione alle profezie sulla Chiesa nell'Est
E' andata delusa la speranza di quanti attendevano la rivelazione del segreto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 11

Nel corso di una solenne manifestazione mariana, in preparazione dei congressi che, nel cinquantenario delle apparizioni di Fatima si terranno nella prossima estate in Portogallo, il Cardinale Ottaviani, Pro Prefetto della Congregazione per la dottrina della Fede ha parlato del «segreto» che suor Luisa dos Santos, la «veggente» attualmente suora in un monastero di Coimbra racchiuse in una busta. Non appena si diffuse in Vaticano la notizia che il Cardinale avrebbe trattato di questo argomento circolò la voce che forse il grande mistero sarebbe stato rivelato. Ma ogni curiosità è andata delusa. Il Cardinale Ottaviani si è limitato a dire che il «segreto», sigillato nella famosa busta, fu recato a Roma e consegnato a Papa Giovanni, che, dopo averne presa visione, non ritenne opportuno renderlo noto: ora solo il suo successore, Paolo VI potrebbe farlo conoscere.

Ecco le parole testuali del Cardinale Ottaviani: «Con insoddisfatta curiosità ed ansia il mondo cerca di scrutare quale sia il segreto che la Madre di Dio confidò alla veggente; se è un segreto come si può pretendere che esso sia rivelato? ammenochè quegli che doveva esserne il destinatario e il custode non avesse stimato giunto, dopo il 1960 — data rimessa alla prudenza ed alla saggezza dell'Augusto Pontefice — il momento di svelarlo. Il contenuto del messaggio, ricordato fedelmente e poi scritto di propria mano dalla veggente di Fatima viene custodito ancora nel segreto del cuore di Lucia, nè d'altra parte chi ne è in possesso ed ha l'autorità di disporne, ha giudicato opportuno svelarlo. Il testo del segreto, chiuso in busta sigillata, fu consegnato al Vescovo di Leira, quindi a Papa Giovanni XXIII che ne ha custodito il mistero portato con sè nella tomba, avendo egli giudicato opportuno conservarne lo arcano».

Il Cardinale Ottaviani, dopo aver detto che molti hanno cercato di «carpire» qualche parola a Lucia e che qua e là sono apparse deduzioni false e testi apocrifi del «segreto» ha affermato che la Congregazione posta a difesa della dottrina della Fede ha dovuto interdire ai «profani ed agli investigatori» l'accesso al convento di Coimbra dove «Lucia prega, ricorda, medita ma non parla». Si è perfino creata — ha detto ancora il Cardinale — una così detta Armata Azzurra che dà uno speciale tono ed una speciale interpretazione al mistero del segreto, ad una cosa insomma che non si può interpretare perchè non è nota. Come è noto proprio da elementi di questa «Armata Azzurra» provenivano, intorno al 1960, annunci di catastrofi e di rivolgimenti politici nel mondo e di guerre.

Il Cardinale Ottaviani, nel corso della sua conferenza, si è soffermato sulle parti note del messaggio di Fatima ed ha sottolineato la richiesta della Vergine («preghiera e penitenza») per evitare i tremendi castighi di Dio sul mondo. «Le immani sciagure di carattere mondiale, delle quali la nostra infelice generazione è stata testimone e vittima, sono un richiamo a meditare su ciò che è pubblico, più che a indagare su ciò che è rimasto segreto». Con evidente riferimento alla Russia, della quale si parla nella parte nota del messaggio, il Cardinale ha detto: «Si è parlato molto di una connessione del segreto di Fatima con la tremenda ed angosciosa situazione della Chiesa in ampie zone del mondo, dove l'inferno ha scatenato le sue ire contro tutto ciò che è santo e divino e da dove il persecutore, pur nei guanti della diplomazia e nel linguaggio mellifluo della pace, tenta di estendere su tutto il mondo, quel dominio che ha già su sterminate terre, seminate di croci, di patiboli e di carceri, santificate da tanti martiri. Ma la fiducia che ispira a questo proposito anche nella parte pubblica il messaggio di Fatima, ci fa scrutare, con sereno abbandono alla Provvidenza, i primi, sebbene ancor nebulosi indizi che già si delineano in questo scorcio di anni dopo il 1960, di un futuro assetto delle cose del mondo nella pace di Cristo, nel regno di Cristo. Se, come amiamo credere, il riferimento è veridico ed esatto si aprano i cuori alla speranza: sembra che la Vergine, in questo cinquantesimo degli eventi di Fatima, ci rivolga l'invito alla fiducia».

Per comprendere la parte finale del discorso del Cardinale Ottaviani bisogna ricordare che nella parte nota del messaggio si prospetta dopo la grande diffusione degli errori nel mondo «finalmente il trionfo del cuore di Maria» e la «conversione della Russia». Nel corso della manifestazione, che si è svolta a cura della Pontificia Accademia Mariana internazionale, hanno anche parlato il padre Balic e il Cardinale Arcivescovo di Lisbona Cerejeira. Nel suo discorso il Cardinale portoghese ha sottolineato il valore delle apparizioni di Fatima che sono state essenzialmente un richiamo alla spiritualità e ad una perfetta vita cristiana.

«Fatima — ha esclamato — è una cosa seria e non una superstizione...». Dopo aver rilevato il valore dell'insegnamento che proviene da Fatima ad un mondo nel quale c'è tanto ateismo dottrinale o pratico, il porporato ha richiamato uno straordinario episodio notissimo in Portogallo ma sconosciuto in Italia. Sette mesi prima che scoppiasse la seconda guerra mondiale suor Lucia scrisse una lettera al Vescovo di Leiria, Correira da Silva, nella quale parlava dell'inizio del conflitto e annunciava che il Portogallo ne sarebbe restato fuori. Il Cardinale ha fatto vedere agli ascoltatori la busta e la lettera ed ha fatto controllare il timbro postale.

A. Paglialunga

Dopo gli scontri tra Polizia e studenti

TRASFERITO A TRIESTE il Commissario di Viareggio

Viareggio, 11

Il Commissario capo di P. S. di Viareggio, dott. Di Mambro, il quale — come è noto — diresse le operazioni di ordine pubblico nel corso degli incidenti avvenuti venerdì scorso, è stato destinato a Trieste. A Viareggio giungerà un funzionario che attualmente presta servizio a Matera. Sui fatti di Viareggio è stata compiuta un'inchiesta da parte di un alto funzionario del Ministero degli Interni.

TREMENDO SALTO DI OTTANTA METRI ALLA PERIFERIA DI GENOVA

SI SFRACELLANO DUE FIDANZATI VOLANDO CON L'AUTO IN UN BURRONE

La sciagura è avvenuta lungo una scoscesa stradina secondaria: i corpi dei giovani ritrovati sul greto del sottostante torrente - Due morti per un sorpasso a Milano

Genova, 11

Due giovani, lui di 24 anni, lei di 23, sono morti la notte scorsa nell'auto precipitata in burrone di ottanta metri, alle falde del monte Moro. La disgrazia è accaduta alle 23.40: l'orologio della ragazza è stato trovato fermo su quell'ora. I due giovani, Giorgio Lora e Margherita Varni, scendevano, su una «Fiat 500», una scoscesa stradina che serve di collegamento con l'autostrada «azzurra», agli autocarri delle imprese: la strada — in terra battuta — non è pubblica, tuttavia il suo accesso è libero.

L'incidente si è verificato a una curva della strada; forse il Lora ha sbagliato la manovra, fatto sta che la vetturetta è scivolata sul terreno ghiaioso, e ha trovato il vuoto sotto di sè. E' così precipitata, rotolando sugli spuntoni di roccia della scarpata; dopo un volo di circa 80 metri, si è schiantata contro un costone di roccia e i due giovani sono stati proiettati con estrema violenza fuori delle portiere, precipitando nel greto del sottostante torrente.

La tragedia è stata scoperta appena stamane da un cacciatore, Luigi Boero, che si era recato sul posto, dove possiede un terreno; scendendo verso il torrente, egli ha scorto dapprima i rottami della «500», completamente sfasciata. Avvicinatosi, ha poi notato a poca distanza i cadaveri dei due giovani. Giorgio Lora giaceva bocconi sui sassi del torrente, in un laghetto di pochi centimetri d'acqua; la ragazza era qualche metro più avanti: con ogni probabilità erano morti ambedue sul colpo.

I due giovani avrebbero dovuto sposarsi il prossimo anno, Margherita Varni si era laureata recentemente in farmacia. Nella borsetta, trovata in mezzo ai rottami della «500», i carabinieri hanno rinvenuto un biglietto di congratulazioni scrittole da un'amica: «Complimenti per la brillante laurea». I due giovani erano fidanzati da tre anni; si erano conosciuti nell'ambiente universitario: Giorgio Lora frequentava infatti l'ultimo anno della facoltà di ingegneria.

Altre due persone hanno perso la vita questo pomeriggio in uno scontro frontale tra due auto, avvenuto alle porte di Milano, nella zona dell'Idroscalo. Le vittime sono Giuseppe Griffini di 22 anni, abitante a Melegnano, e Luigi Campagnoli di 30, abitante a San Giuliano Milanese. Il Griffini, alla guida di una «Bianchi-Primula» stava superando un autotreno quando è venuto a collisione frontale con una «Fiat 600», condotta dal Campagnoli. I guidatori delle due auto, estratti in gravissime condizioni dai rottami, sono deceduti all'ospedale.

Una grave disgrazia è accaduta anche a Roma, dove una auto, per cause non ancora accertate è sbandata e ha investito cinque persone, uccidendone una sul colpo. La sciagura si è verificata in serata sulla via Tiburtina: una «Fiat 1500», guidata da Ermenegildo Perlicciaro, è improvvisamente impazzita e ha falciato cinque sventurati, che sostavano alla fermata dell'autobus. Di essi Pietro De Angelis è deceduto sul colpo. Gli altri sono stati trasportati al Policlinico e ricoverati con prognosi varie.

AUTO INVESTE cinque persone

Roma, 11

Una «1500» ha travolto oggi cinque persone che attendevano il tram, uccidendone una e ferendo tutte le altre. L'incidente è avvenuto sulla via Tiburtina all'altezza del km. 11,400. L'auto, condotta dal pensionato Ermenegildo Perlicciaro di 47 anni, per cause imprecisate, è sbandata all'uscita di una curva investendo cinque persone.

Una di esse, Pietro De Angelis di 57 anni è morto sul colpo; le altre quattro — Beniamino Sattile di 21 anni, Pietra Ronci di 19, Giancarlo Stroppaghetti di 45 e Luigi Cinciarelli di 29 — sono stati portati all'ospedale policlinico. Per la Ronci i medici si sono riservati la prognosi. Gli altri sono stati medicati per ferite giudicate guaribili dai trenta ai sei giorni.

Provocarono lo scontro fra Carabinieri

LA PROCURA RILASCERA' i confidenti di Crema

Crema, 11

La Procura della Repubblica del Tribunale di Crema rilascerà probabilmente domani i due «confidenti», un uomo e una donna che avevano dato il via all'operazione conclusasi con lo scontro tra due pattuglie di carabinieri, la morte di un ufficiale, il ferimento di un altro ufficiale, di un brigadiere e di un carabiniere. A carico delle due persone non è emersa infatti alcuna responsabilità penale.

Intanto nell'ospedale di Crema migliorano le condizioni del brigadiere Costantino Grassi della Tenenza di Codogno, colpito da due proiettili di pistola all'addome. Il sottufficiale è stato, nei giorni scorsi, operato per l'asportazione della milza e una duplice resezione dell'ansa intestinale. Il Grassi, che non è sposato, è assistito dal fratello e dalla sorella. I sanitari comunque scioglieranno la riserva sulla guarigione tra due o tre giorni.

Il tenente Ubaldo Nannetti — che è stato ferito al capo con il calcio di una pistola e che occupa una stanza attigua a quella del brigadiere Grassi — è quasi guarito e lascerà lo ospedale nei primi giorni della entrante settimana.

CONTRO UN'AUTO E DEGLI IMPIANTI RICREATIVI

Bombe antiamericane a Livorno e a Tirrenia

Una sola è esplosa provocando danni lievi
le altre sono state disinnescate in tempo

Livorno, 11

Un attentato contro un'automobile militare americana appartenente ad un sottufficiale del campo «Darby» di Livorno è stato compiuto la scorsa notte da persone non identificate le quali hanno fatto esplodere un congegno ad orologeria. Lo ordigno era stato posto sotto l'auto parcheggiata in una via isolata alla periferia di Livorno. Per la modesta carica esplosiva, i danni all'auto sono lievi. I servizi di sicurezza hanno cominciato indagini anche in alcune città dell'Italia settentrionale e centrale.

Oltre che dai carabinieri di Livorno le indagini sono compiute da quelli del gruppo di Pisa poichè si sta indagando su altri due fatti avvenuti ieri sera nella zona di Tirrenia e di campo «Darby». Presso uno stabilimento balneare di Tirrenia, solitamente usato nel periodo estivo dai familiari dei militari statunitensi di campo «Darby», e all'ingresso di un «club» degli stessi militari, sempre nella stessa località, sono stati trovati due rudimentali ordigni, anch'essi con modesta carica esplosiva, i quali sono stati subito disinnescati.

Esperti balistici hanno attentamente esaminato i frammenti del piccolo ordigno ad orologeria che era stato posto sotto l'auto — e che ha provocato lievi danni — e gli altri due ordigni, anch'essi a orologeria, trovati a Tirrenia e subito disinnescati. A quello trovato in uno stabilimento balneare della cittadina era collegato anche un fiasco contenente liquido infiammabile. Nel corso di questa prima parte delle indagini sono state interrogate alcune persone.

VANA CACCIA AL «BIONDO» che ha ucciso il benzinaio

Milano, 11

Complessivamente 130 persone sono state fermate e interrogate a Milano, nel corso delle indagini per identificare l'uomo «alto, magro, con i capelli biondi», che, per rapina, ha ucciso Innocenzo Prezzavento, l'addetto al distributore di piazzale Lotto: una trentina di persone sono state trattenute in Questura per ulteriori accertamenti. Sono stati interrogati anche i titolari di alcuni negozi di elettrodomestici che, nelle scorse settimane, furono rapinati da malviventi, descritti anche essi come alti di statura e coi capelli biondi.

Le indagini si svolgono in collaborazione con i Carabinieri, che dal canto loro hanno raccolto la testimonianza di una seconda persona, che avrebbe visto fuggire l'omicida a bordo di un'auto, in compagnia di un complice; anche questo particolare viene attentamente vagliato dagli investigatori. Intanto, sulla base della descrizione fornita dall'automobilista testimone della tragedia, è stato possibile ricostruire un «identikit» dello assassino del Prezzavento: comunque, anche questa traccia sembra piuttosto labile agli inquirenti.

INSPIEGABILE SCIAGURA DURANTE UN VOLO DI PROVA A ROMA

AEREO CON TRE A BORDO CADE SFIORANDO L'«AUTOSOLE»

Tutti morti i passeggeri - Gli automobilisti che percorrevano l'arteria hanno visto con terrore il velivolo schiantarsi a 200 metri di distanza

Roma, 11

Tre persone sono morte a bordo di un piccolo tereo da turismo, precipitato nel pomeriggio a 200 metri dall'Autostrada del Sole, in località Settebagni, alle porte di Roma; l'apparecchio — che proveniva da Rieti ed era diretto all'aeroporto dell'Urbe — si è schiantato a sei chilometri dal «raccordo anulare». Alcuni automobilisti che transitavano sull'autostrada hanno visto con crescente terrore l'aereo compiere numerosi passaggi a bassa quota sull'arteria e, infine, con un'improvvisa puntata verso terra, precipitare al suolo e schiantarsi a 200 metri dalla rete protettiva della carreggiata Sud, in un campo di grano.

I primi a dare l'allarme sono stati degli automobilisti giunti a Roma; subito, sono partiti per il luogo della sciagura autoambulanze, automezzi dei vigili del fuoco, dei carabinieri e della Polstrada. Purtroppo, per i tre passeggeri del velivolo non c'era più nulla da fare. Essi sono stati identificati per Costantino Nardo, di 45 anni, un calabrese residente a Roma, per il marchese Emanuele Cassis, di 36 anni, di Roma, e per un tecnico del Registro aeronautico dell'aeroporto dell'Urbe, Mario Savoini, di 27 anni, di Novara.

Si è potuto apprendere che il Nardo aveva venduto l'aereo — un monomotore «Norecrin 1203» costruito in Francia nel 1950 — al marchese Cassis; oggi i due, assieme al tecnico, avevano deciso di compiere un volo di prova. Pilotato dal Nardo, l'aereo era partito da Roma alle 14 diretto a Rieti, da dove era poi decollato nuovamente alla volta della Capitale; a pochi chilometri dall'aeroporto, però, è accaduto il disastro, che per poco non ha provocato un bilancio umano ancor più tragico: l'aereo, cadendo, avrebbe potuto falciare infatti le automobili che percorrevano l'autostrada. Le cause della caduta del «Norecrin» sono ancora inspiegabili: l'aereo aveva appena subito la revisione del motore, proprio in previsione del trapasso di proprietà.

Sembra che i piloti avessero già chiesto all'aeroporto dell'Urbe, che dista in linea d'aria una decina di chilometri, il permesso per atterrare: dalla posizione dei rottami si può solo dedurre che l'urto col terreno è stato particolarmente violento. L'aereo ha toccato terra, una prima volta, probabilmente in posizione lievemente angolata; quindi, per la violenza dell'urto, è rimbalzato in aria, perdendo alcuni pezzi (ad esempio il carrello), poi si è capovolto, andando infine a schiantarsi ad alcune decine di metri di distanza.

I corpi dei tre passeggeri sono stati rimossi verso le 22.30, e trasportati all'obitorio. Domani, si recheranno sul posto i componenti della commissione d'inchiesta, che viene nominata in casi di incidenti aerei, e verranno anche eseguiti i rilievi che interessano l'autorità giudiziaria. I rottami saranno piantonati per tutta la notte dai carabinieri.

LA SETTIMANA IN BORSA

Tra disagi e incertezze la quota segna un regresso dell'1,6 per cento

In una Borsa già seriamente inceppata a causa delle remore connesse con le decisioni per l'imposta cedolare, è venuto ora ad aggiungersi un ulteriore elemento di malessere rappresentato dalla minaccia di una crisi di Governo. E' chiaro che già la sola attesa per la formazione di un Governo nuovo è regolarmente motivo di perplessità e di serio rallentamento operativo; nell'attuale momento, però, una crisi significa anche il ritorno automatico alla cedolare d'acconto del 15 per cento ed alla registrazione allo schedario generale dei percettori dei dividendi, il che comporta per la Borsa una doppia ragione di disappunto.

Non vi sono, per il momento, elementi sufficienti per affermare che la crisi è inevitabile. Le alchimie politiche sanno dare risultati sorprendenti, le vie del compromesso sono infinite, i baratti imprevedibili. Ma anche se la crisi non ci dovesse essere, gli interrogativi che assillano gli operatori di Borsa ed i (non tanti) risparmiatori fiduciosi nel mercato azionario permangono brucianti, appunto perchè il salvataggio del Governo potrebbe richiedere, tra l'altro, la capitolazione sulla questione della cedolare. Semprechè siano rispondenti al vero le indiscrezioni, secondo le quali la maggioranza dell'attuale compagine governativa sarebbe stata fin qui favorevole ad una proroga della cedolare nella formulazione attuale.

E' chiaro che, in queste circostanze, il cauto ottimismo che ha sorretto nelle passate ottave la Borsa si va facendo rapidamente più esile. Per fortuna, a dispetto delle docce scozzesi, il mercato mostra ancor sempre una apprezzabile compostezza. Anche di fronte all'affiorare inatteso del nuovo, grave fattore di disturbo, l'attività non ha messo in mostra sbandamenti di rilievo. L'offerta è ovviamente prevalsa, ma i regressi sono stati abbastanza contenuti. Venerdì, il terreno perduto si è aggirato attorno allo 0,7 per cento. Se si considera che il giorno prima, a cagione di una notizia di agenzia che dava per inevitabile il ritorno alla cedolare d'acconto del 15 per cento, i prezzi avevano già perduto una media dello 0,8 per cento, è facile rendersi conto di come si stia lavorando coi nervi scoperti e come, perciò, l'ulteriore «bomba» politica avrebbe potuto provocare danni ben superiori. Per il momento, dunque, il mercato argina bene le varie pressioni, e la perdita dell'ottava è limitata ad uno scarso 1,6 per cento. Tale constatazione assume ancor maggior valore ove ai vari elementi depressivi si aggiungano pure talune voci circa difficoltà di sistemazione tecnica di alcune posizioni.

E' evidente, però, che non è sano confidare in un mercato capace di resistere all'infinito. La prova di equilibrio, serietà, autocontrollo fornita in queste settimane ha inevitabilmente causato un notevole logorio, ed anche se ci si è mossi con cautela, la struttura tecnica non ha potuto non soffrire. Che la maggior parte degli operatori abbia usato estrema prudenza se ne ha una prova dall'allargato ricorso ai contratti a premio. Si è lavorato a premio con la quasi totalità dei contratti per questo stesso mese di febbraio. Si sono conclusi premi per febbraio anche nella seduta conclusiva di venerdì, il che significa a soli due giorni dalle scadenze tecniche!

Il disagio e l'incertezza sono le note-base caratterizzanti la Borsa. Siamo alle soglie dei riporti, ma la situazione è tale da lasciare perplessi circa la decisione da prendere. Le prossime due sedute saranno perciò veramente cruciali per la Borsa in quanto, se in questo breve arco di tempo saranno emersi elementi in qualche modo incoraggianti, la quota potrà contare malgrado tutto su una certa resistenza di fondo, mentre se tali elementi dovessero mancare, è possibile che i realizzi al dilatino, accentuando l'esistente disagio è compromettendo la struttura tecnica e psicologica.

Alfredo Nemez

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e centrali tirreniche quasi sereno. Sulle regioni centrali adriatiche e meridionali nuvolosità irregolare con residue nevicate più probabili nelle zone interne delle regioni ioniche e adriatiche. Su Sicilia e Sardegna nuvoloso o molto nuvoloso con locali precipitazioni. Gelate al Nord e durante la notte al Centro e al Sud della Penisola. Venti moderati o localmente forti intorno a Sud-Est sulla Sardegna.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —10, 7; Verona —5, 5; Trieste —1, 5; Venezia —4, 5; Milano —4, 6; Torino —1, 5; Genova 3, 9; Bologna —3, 5; Firenze —2, 7; Pisa —2, 8; Ancona 1, 4; Perugia —3, 3; Pescara —2, 2; L'Aquila —6, 3; Roma —4, 9; Campobasso —7, —1; Bari 0, 5; Napoli —3, 7; Potenza —6, —2; Catanzaro —1, 6; Reggio Calabria 2, 9; Messina 5, 8; Palermo 4, 10; Catania —2, 11; Alghero 1, 9; Cagliari 0, 10.



Mohato, Principe di Lesotho è il figlio quattrenne di Re Moshoeshoe II del Basutoland, deposto e tenuto in «custodia protettiva» dal nuovo Governo nel palazzo di Maseru: il piccolo guarda oltre il cancello che non può varcare, sorvegliato come il padre dai «custodi»

Gli alberi del nostro amore

NON sono, ben considerando, alcune di quelle più note, espressioni della loro stupenda, intima vita.

Quando uno d'essi freme, si gonfia, mormora; quando grida e s'agita come gigante invaso da implacabile collera, ed i suoi rami sembrano simili a braccia scagliate in alto come per terribile minaccia; e quando ritorna sereno, giocondo, e dal suo profondo cuore s'eleva una musica di squilli, di frulli, di sussurri; e quando, talvolta, si diffonde, partendo da esso, la nota limpida, festosa, d'un solo cantore, non sono, non formano, queste, espressioni della sua stupenda vita vegetale. Tuttavia (ma ci sono uomini svagati che non s'accorgono di nulla, neppure delle cose più ovvie: e vivon così, tutto vedendo, niente penetrando; senza veramente vedere), tuttavia quali complesse, nobili creature, queste che popolano, gracili o gagliarde, immense di fogliame e di rami o appena vive di qualche gemma e di qualche virgulto, i vertici e le chine, i poggi e i margini, i pianori immensi e le aree dei parchi agghindati. Un albero: tutto un vario, singolare, molteplice mondo.

Eccone uno, tacito, solitario, gigantesco, sul ciglio dell'aspra strada di campagna. Sembra un torpido essere dormiente, serrato in non si sa quale suo cruccio, e allarga sul terreno disuguale la sua ombra fresca e ferma: quasi si è portati a crederlo chiuso, senza vita; soltanto se vien popolato da frotte giocondi d'uccelli, i quali sfrecciano tra i rami, s'aggrappano alle propaggini legnose sbattendo le ali, levando verso i brevi lembi azzurri, apparenti nei varchi della chioma, i minimi becchi squillanti per gridare il giubilo, l'infinito inno alla vita di creaturine ebre d'aria, di luci, di aromi; solo se il vento lo investe, lo gonfia come una possente vela e poi lo scuote, fino a trasmettere ad esso come una forza sovrumana e un aspetto di fantastico titano bramoso di cozzi e di stragi; o anche soltanto se la brezza appena lo penetra, lo culla, quasi un po' lo solleva e lo dilata come un polmone immenso che si allarghi e che respiri, sembra che lo albero viva.

Il moto impresso dalle buffate e dai vortici aerei, estraneo alla sua forza interiore, la potenza di canto vivente in ogni ramo o in ogni foglia, solamente però vibranti sotto le mani invisibili delle correnti, danno all'osservatore svagato l'idea della meravigliosa e molteplice vita d'ogni albero. Ma chi, in una giornata di serenità assoluta, in una giornata senza aerei sospiri, quando il popolo degli uccelli ha portato altrove la propria impazienza, l'ansia di vento che meglio sorregga il volo, l'oceanico fluttuare delle sue canzoni sempre nuove, chi intuisce mai, senza un piccolo sforzo di fantasia e di ponderazione, il prodigio di quella vita, chi pensa mai alla vita complessa che s'agita, circola, ascende secretamente dal profondo di una tacita creatura arborea?

Si passa, di solito, presso un albero, lo si sfiora, ci si appoggia ad esso, si gode della sua ombra, quasi sempre senza pensare che esso vive come noi, che in esso fluisce, come in noi, una linfa vitale la quale l'alimenta, lo sorregge, lo riveste, partecipa alle sue feste, ai suoi amori, lo difende dalla morte, lo fa ricco d'innumerevoli impeti e misteriose luci che poi risplendono sulle sue vesti e gli dan molteplici riflessi, vividi colori, profumi: riverberi di una giovinezza sempre rinascente...

Taluni alberi han tronco solidissimo, serrato rudemente in una scorza scagliosa, arida, quasi ossea; altri han guaina cuoiosa, tenace, e il loro tronco, se spaccato, appare esso pure secco, duro, tutto irto di schegge che sembrano senza umori e senza vita. Tuttavia, si sa, circolano, in questo complesso di fibre lignee, umori tutti virtù fecondatrici, capaci di trasmettere tenaci energie attraverso serie di fasci fibrosi, lungo le rigide propaggini dei rami, traendole dalle risorse doviziose della terra che pare inerte ed è essa stessa vigile, fertile, vivente.

Prima ancora che la seta, il feltro o il cuoio delle foglie faconde diano ricchezze di palpiti e di dentati merletti all'albero prolisso, ecco sovente il prodigio quasi incredibile della fioritura. Ecco quell'irta propaggine legnosa, che par senza vita e senza umori, ecco che si punteggia di piccoli nei, come di minime protuberanze, di lievissime gemme; ed ecco poi, a poco a poco, questi piccoli nei punteggiarsi a loro volta di vivido bianco, di rosso, ma lievemente, proprio appena appena. Ed ecco poi che questi brevi punti colorati s'orlano, quasi d'un tratto, come di minimi lembi di seta o di carta, minimi, appena visibili; e poi ancora ecco che, dopo qualche giorno, è nato un aperto fiore, son nati centinaia di fiori, migliaia di fiori dai petali scintillanti e giocondi, dagli stami sottilissimi tesi sul bagliore delle corolle come sottili raggi di luce.

Così, dall'arida colonna legnosa, lungo le braccia molteplici, balza la festa viva delle corolle e in seguito, tutto a drappi frastagliati, il manto delle foglie; poi, gli scrigni preziosi e succosi dei frutti fragranti.

Queste sono le vere espressioni di vita dell'albero il quale, nelle calme invernali, secco e spoglio, rassomiglia ad una sfortunata creatura, maledetta e impietrita da una possente e perversa volontà.

Pochi s'approssimano, d'inverno, a tanto, apparentemente disperato, squallore. Ogni vivente — uomo o animale — sfugge l'albero brullo, che è quasi, si dirà meglio, come l'espressione plastica d'un dolore logorante; ed anche lo stesso vento, se non è proprio un turbine irresistibile, rapido corre intorno all'alta pianta, attraverso i nudi rami levati in alto, garrisce appena sui più esili virgulti. Soltanto a primavera inoltrata, nell'estate gioconda, il vento e il sole fasciano una creatura in apparenza di vita giovane e vibrante; e uccelli ed uomini credono trovare nell'albero un essere veramente vivo che sembra a loro stessi necessario.

Non è di certo così, ma pare come se l'albero, che è sempre vivente, sappia trovare e raccogliere allora solamente tutto il vigore delle sue stupende energie, e queste energie, oltre che nei fiori, nei frutti, nelle foglie, si esprimono in movimento, in fluttuare di vibranti melodie, in un oceanico sfrullare d'ali, d'ali nate, sembra, quasi anche esse dalla sua prodigiosa forza, nate dalla sua forza come già le corolle, le foglie, i frutti; ed esso appare, anche a chi non s'è mai prima accorto della sua fremebonda vita, simile a una isola feconda di bellezza, di palpiti, di vibrazioni, d'esseri viventi e fecondi a loro volta; o come un immenso organo avvolto in mobile velluto smeraldino, sussurrante, piangente, sorridente, tuonante: capace di un tumulto formidabile di voci, di un mareggiare molteplice di preghiere, di comandi, di sussurri amorosi e di canzoni.

Claudio Allori

Un episodio di Pasolini in «Capriccio italiano»

Roma, 11

Tra qualche giorno lo scrittore e regista Pier Paolo Pasolini comincerà, nei teatri di posa De Laurentiis, le riprese di un nuovo episodio del film «Capriccio italiano». Il titolo è «Che cosa sono le nuvole» ed è stato scritto e sceneggiato dallo stesso Pasolini.

Prenderanno parte alle riprese, Totò, Franco Franchi, Domenico Modugno, Adriana Asti, Laura Betti, Ciccio Ingrassia, Ninetto Davoli, Francesco Leonetti.

Nell'episodio rivivranno deformati in chiave farsesca e allegorica, i personaggi dell'«Otello» di Shakespeare dal Moro di Venezia a Jago, a Desdemona, a Rodrigo.

Del film «Capriccio italiano», prodotto da Dino De Laurentiis, sono stati girati un primo episodio per la regia di Steno interpretato da Totò, e un secondo, dal titolo «La gelosa» diretto da Mauro Bolognini con Ira Fürstenberg e Walter Chiari. Le riprese di quest'ultimo sono terminate nei giorni scorsi a Milano.

MENTRE IL GLORIOSO «TEATRO NAZIONALE POPOLARE» MOSTRA MALINCONICI SEGNI DI INVECCHIAMENTO

CERCANO CANTINE, BISTROTS E GARAGES DA TRASFORMARE IN IMPROVVISATE RIBALTE

Sono i «giovani lupi» del teatro francese: autori, registi e attori che operano ai margini della vita ufficiale a far tornare di moda il «caf-show» come luogo d'incontro di tutte le «élites» intellettuali della Capitale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, febbraio

Due teatri sovvenzionati di Parigi, l'Odéon di Jean Louis Barrault e il T.N.P. di Georges Wilson, hanno inaugurato quasi contemporaneamente le loro «piccole sale», costruite all'interno degli edifici con ingegnosi accorgimenti architettonici.

Il «piccolo TNP» (piccolo per modo di dire, perchè con il suo palcoscenico di dieci metri per undici e i suoi 550 posti è paragonabile al Vieux-Colombier o al Mathurins) è sorto ai piedi del Palazzo Chaillot, dal lato della torre Eiffel, dove prima si trovava un bar. Ha forma ovale, è di modernissima concezione ed è decorato con toni bassi di grigio e di seppia. E' stato battezzato con il nome di Firmin Gémier, che un quarto di secolo prima di Jean Vilar (ma tutti se ne erano dimenticati) aveva fondato il primo Teatro Nazionale Popolare. Servirà per sperimentare il nuovo repertorio, collaudare giovani attori, ospitare «troupes» regionali, organizzare dibattiti e concerti. Per inaugurarlo Georges Wilson ha fatto appello a due drammaturghi fedeli al Teatro di poesia: Kateb Yacine, con «Les ancêtres redoublent de férocité», e Tankred Dorst, con «La grande imprécation devant les mures de la ville».

Kateb Yacine è un giovane poeta algerino di lingua francese e tutta la sua opera — poemi, romanzi, drammi — è ispirata dalla lotta di liberazione nazionale del suo popolo. A questa lotta aveva partecipato attivamente: liceale nella natia Costantina, a 16 anni, nel '45, Yacine aveva già conosciuto le galere francesi. Come l'antillano Aimé Cesaire egli ha ricevuto dalla sorte il compito di esprimere «nella lingua rubata al colonizzatore» il dramma del colonizzato «che muore e rinasce nell'infinita spirale della metamorfosi cui lo conduce la ricerca disperata di se stesso, della propria libertà, della propria ragione di vivere» (Geneviève Serrau «Histoire du Nouveau Théâtre»).

Scritto prima della proclamazione dell'indipendenza dell'Algeria, «Gli antenati raddoppiano in ferocia» riprende personaggi e leggende della letteratura popolare nordafricana per rappresentare simbolicamente la lotta di liberazione. Lottando contro Tahar, ricco mercante collaborazionista che simboleggia il passato, Hassan e Mustapha — due militanti rivoluzionari — liberano la Donna Selvaggia, vedova di un caduto per la libertà e incarnazione dell'Algeria. Poi se la disputano, e uno uccide l'altro. Ma sopraggiungono i soldati francesi, e il sopravvissuto pugnala la donna perchè non cada nelle mani dei nemici. Mentre l'avvoltoio, trasfigurazione del marito della vittima caduto per la libertà, accieca con gli artigli l'assassino, il coro annuncia la resurrezione della Donna Selvaggia. Intorno a questa allegoria lineare Kateb Yacine ha adunato temi, simboli e immagini non sempre intelligibili per lo spettatore europeo. Nell'impianto il suo Teatro è debitore di quello di Eschilo, e il linguaggio poetico, non esente da indugi retorici, risente della lettura assidua di Rimbaud. Ma dal dramma si sprigiona un'indubbia carica emotiva. Jean Marie Serrau, specialista del Teatro del «Terzo Mondo», ha messo in scena questo testo di non facile esecuzione con intelligenza e sensibilità.

La regia del secondo spettacolo della serata, «La grande imprecazione» di Tankred Dorst, è firmata da Georges Wilson. Anche qui l'impianto è allegorico. L'autore — giovane speranza del nuovo Teatro tedesco — ha immaginato che, nella Cina antica, una donna arrivi davanti alle mura di una città fortificata per chiedere all'imperatore che le restituisca il marito, arruolato nello esercito. Dall'alto delle mura (dove si sa che l'uomo è morto in battaglia) le si dice che la richiesta sarà accolta se riuscirà a provare che il soldato da lei designato è veramente suo marito, con il quale ha vissuto quattro anni.

Un soldato deluso della vita militare accetta di lasciarsi designare come suo marito dalla donna, stanca di errare alla ricerca di un fantasma. Comincia così, sotto gli occhi di due guardie imperiali, la rappresentazione tragicomica della vita immaginaria della coppia. Ma nella rievocazione della donna la realtà, poco a poco, prende il sopravvento sulla finzione, ed alla fine risulta che la sua vita al fianco dello sposo era stata soltanto un tessuto di miserie, dolori e disgrazie, sicchè il soldato che voleva disertare non regge alla prova e rientra nella città fortificata, pur sapendo che sarà ucciso. Nuovamente e per sempre sola, la donna lancia allora un'invettiva davanti alle mura della città, adesso silenziosa e deserta; poi viene scacciata da una sentinella.

Allievo di Brecht e di Weiss, Tankred Dorst ha voluto comporre, su registri ormai risaputi, una favola amara sulla solitudine della donna in un mondo dove il maschio si ubriaca con l'eterno vino della guerra. L'evidente derivazione dal realismo poetico del teatro «éngagé» e una certa opacità dei simboli e delle immagini sono i limiti di questo lavoro, tuttavia interessante e dignitoso. Eléonore Hirt compone efficacemente, con qualche svolazzo accademico nello stile della Comédie Française, il personaggio della sposa cinese. «Essa è cinese come Laurence Olivier è negro in „Otello" — ha scritto un critico. — Cioè con la più pura verità del teatro».

L'alta qualità che, tutto sommato, distingue i due spettacoli inaugurali della piccola sala mette maggiormente in rilievo, per contrasto, la mediocrità della terza novità proposta dal TNP, questa rappresentata sul grande palcoscenico di Palazzo Chaillot: «Dieu, Empereur et Paysan», di Julius Hay (traduzione di Bernard Sobel e Jean Tailleur, musica di Karel Trow, scene e costumi di Jacques Le Marquet). Si tratta di un dramma storico scritto nel '32 da un autore ungherese di lingua tedesca, oggi ritiratosi in Svizzera dopo essere stato perseguitato dai nazisti e avere subito, nel '57, una condanna «per attività sovversive» da un tribunale di Budapest. La lotta fra l'imperatore Sigismondo d'Ungheria, i nobili e l'antipapa Giovanni XXIII ha offerto a Julius Hay l'occasione per impartire una lezione di marxismo. Per riaffermare la propria potenza indebolita dalla disobbedienza dei nobili, Sigismondo intende imporre alla Chiesa divisa dallo scisma un papa di sua scelta, inoltre conquistarsi i favori della borghesia già ricca agli albori del XV secolo e fare della predicazione di Jan Huss, che ha il consenso delle masse contadine e della stessa imperatrice, la nuova religione dello stato. Il gioco, troppo sottile, non riesce. Sigismondo è minacciato dai cardinali riuniti al Concilio di Costanza e senza i quali è impotente nella lotta contro l'antipapa; viene abbandonato dagli ultimi vassalli timorosi della rivoluzione di Jan Huss ed è ricusato dagli hussiti in rivolta a Praga perchè (qui spunta la lezione marxista di Hay) «imperatore e contadino non possono avere gli stessi interessi e gli stessi ideali». Per salvare la corona Sigismondo deve rinunciare al progetto di affermare la supremazia del potere temporale sulla Chiesa, consegnare Jan Huss al rogo dell'Inquisizione e lanciare le sue truppe contro i ribelli di Praga.

L'affresco storico di Julius Hay era di bruciante attualità nella Germania del 1932. Oggi l'opera appare invecchiata: una riflessione sulla storia in cui, mancando la scintilla del genio drammatico di un Brecht, l'assunto programmatico soffoca la poesia. Il gioco dialettico è serrato, il taglio scenico ingegnoso, ma l'insieme pecca di soverchio didatticismo e scarsa forza di persuasione. Purtroppo la messinscena del TNP (una delle peggiori di questi anni) non fa che aggravare i difetti. Si direbbe che Georges Wilson — forse stanco al termine del primo quadriennio della sua gestione, forse assorbito dall'allestimento della Sala Gémier — si sia limitato a riprendere, in un'antologia scenica di luoghi comuni, tutti i motivi, già veduti troppe volte, dello stile teatrale di Palais Chaillot: le vestizioni dei cardinali, i dialoghi sapienti fra i grandi della storia, i movimenti epici delle folle, la caricatura della vita di corte, il tutto senza la minima preoccupazione di rinnovamento. Nei momenti peggiori si ha la impressione che il TNP faccia la parodia di se stesso.

Anche gli attori (François Maistre come Sigismondo, Georges Riquier come l'antipapa, Gérard Lorin come Huss l'eresiarsa e Françoise Le Bail come l'imperatrice Barbara) si limitano a realizzare composizioni di maniera. Quest'ultimo spettacolo del TNP conferma che le grandi macchine teatrali sono, alla lunga, difficili da manovrare. Il pubblico del TNP è rimasto giovane, ma è il TNP che comincia a invecchiare. «La formula varata nel '57 da Jean Vilar — ha scritto il critico Pierre Marcabru — sta facendo il suo tempo. Per salvare il TNP bisogna che il TNP di domani sia diverso dal TNP di oggi».

Si era detto, all'inizio, del «Piccolo Odéon». E' un teatrino di 112 posti, dalla forma bizzarra di un revolver, decorato in bianco e blu, con un palcoscenico di quattro metri per quattro. E' stato ricavato dal «foyer» e rappresenta il regalo che Barrault, con l'aiuto del Ministro della Cultura Malraux, ha fatto a Madaleine Renault per i vent'anni del loro sodalizio teatrale. «La piccola sala — ha detto Barrault — sarà rispetto alla grande ciò che la pittura da cavalletto è rispetto alla pittura murale»: e difatti sono stati prescelti, per inaugurarla, due brevi testi di Nathalie Sarraute scritti originariamente per la radio, nei quali l'impianto e l'azione scenici sono ridotti al minimo: «Le silence» e «Le mensonge».

Di origini russe, formatasi negli ambienti culturali di Oxford e di Parigi, la Sarraute aveva esordito in letteratura nel '39 con il romanzo «Tropismes». E' considerata dalla critica la vera fondatrice della scuola dei «noveau roman». I suoi primi tentativi di rinnovamento della tecnica del romanzo precedono infatti di almeno dieci anni quelli di Robbe Grillet, Claude Simon, Robert Pinget e Michel Butor. Scritto nel '65, originariamente per la radio, «Le mensonge» è il suo primo testo drammatico. «Le silence» è stato scritto lo anno dopo, ed è complementare a «La menzogna». L'autrice ha voluto provare che una menzogna anche insignificante o un silenzio non intenzionale, possono produrre nel corso di una conversazione fra amici profondi turbamenti di atmosfera, un malessere che diventa angoscia, perchè «al di là del linguaggio quotidiano, schiavo delle consuetudini, c'è l'eloquenza dell'inespresso e dello inesprimibile». La piccola bugia di una dama orgogliosa in «La menzogna», il mutismo ostinato di un individuo mediocre in «Il silenzio» bastano per spalancare, nella trama di un discorso da salotto, un vuoto abissale, che tutti cercheranno ansiosamente di colmare, annaspando.

Non si potevano trovare testi più adatti per tenere a battesimo il «Piccolo Odéon». Ma bisognava, forse, che il registro della recitazione fosse più basso, più intimo. Gli attori di Jean Louis Barrault e di Madeleine Renault hanno ancora l'abitudine del grosso palcoscenico. Sulla scena piccola anche la recitazione dev'essere «miniaturizzata». Uno stile ancora da trovare.

Piccole sale, dunque «miniteatri». Il fenomeno è interessante. A Parigi l'avoluzione delle strutture teatrali presenta aspetti antitetici, a prima vista sconcertanti. Da un lato i Teatri Popolari: vaste imprese di spettacolo sempre numerose alla periferia della capitale, sovvenzionate dalle municipalità, destinate a soddisfare i bisogni del pubblico-massa. Dall'altro i teatrini sperimentali, le piccole sale, i caffè-teatri. Come dire che, parallelamente al diffondersi di una cultura teatrale «orizzontale», un certo pubblico avverte il bisogno di riavvicinarsi ad un tipo di teatro intimista, di riflessione o di avanguardia, in un rapporto breve e diretto con la scena.

Torna così di moda il «café-théâtre», o «caf-show». I «giovani lupi» del teatro francese — autori, registi e attori che operano ai margini della vita teatrale ufficiale — sono attualmente alla ricerca di «cabarets», «bistrots», cantine e «garages» da trasformare in improvvisate ribalte. La riconversione è redditizia? In ogni caso è intellettualmente stimolante. Fra il teatro di tradizione e il teatro didattico di periferia il «café-théâtre» sta diventando luogo d'incontro di «élites» intellettuali, per lo più giovani, attirate dalle forme nuove di spettacolo, esattamente com'è accaduto in questi anni a New York.

A «La Vieille Grille», bistrot di fine secolo trasformato in mini-teatro, si rappresenta ad esempio con successo, in questo momento, «Est-ce que le veaux font des manières», spettacolo a «gags» sul «nonsense» e sull'umorismo nero. All'«Absidiole», altro bistrot in stile «belle époque» un gruppo di giovani attori organizza tutte le sere, per una cinquantina di avventori seduti davanti a un whisky o ad una Coca-Cola, uno spettacolino alla Ionesco in due parti: «Ophelius» e «On recherche monsieur Binop». A «La méthode», ex cabaret stile taverna, il pubblico è invitato ad assistere a una parodia de «La philosophie dans le boudoir», del marchese de Sade. Un «café-théâtre» è nato addirittura su un «bateau-mouche» ancorato al pontile dell'Alma. Mentre il battello illuminato scivola nella notte sulle acque quiete della Senna, davanti a un «punch» bollente gli spettatori hanno diritto ai tre atti di una «pièce» satirica di Bernard de Costa, sui costumi di certe dame dell'alta borghesia, intitolata «La truite de Schubert».

Anche il «Vieux Colombier» — alto luogo del teatro parigino che vide la «rivoluzione» di Copeau e che, purtroppo, sta decadendo — ha aperto i battenti ai giovani. La «Compagnie de la Mandragore» diretta da Wolfram Mehring ha dato una serie di rappresentazioni di un capolavoro del teatro espressionista tedesco «Dall'alba a mezzanotte», di Georg Kaiser. L'entusiasmo e la buona volontà della giovane «troupe» sono fuori discussione ma i risultati — ahinoi — sono men che mediocri. Davanti ai grandi testi di teatro l'umiltà è di rigore. Era meglio lasciare dormire il cassiere piccoloborghese di Kaiser, che fugge con la cassa per i begli occhi di una italiana e si uccide al termine di una folle giornata, piuttosto che farlo rivivere nell'indigente, grottesca caricatura di Jean Bollery e Marie-Ange Duttreil, attori le cui ambizioni non sono sorrette nè dalle qualità nè dal mestiere.

Ugo Ronfani



Questo pigiama da gran sera del sarto Centinaro è stato presentato nella prima sfilata romana di modelli per l'estate

LA BELLA MOSTRA DI LUCA GIORDANO A CAPODIMONTE

Diede significato europeo alla pittura napoletana del '600

Il suo problema base è stato quello di liberare in un rapido processo ogni rappresentazione dal peso della materia e dalla essenza realistica

Napoli, febbraio

Luca Giordano, il «Proteo della pittura», è sempre presente e ammirato da non pochi cultori e studiosi della sua arte. La mostra di Capodimonte, con le sue opere più personali e significative esposte in tre grandi sale, ha richiamato numerosi visitatori e non pochi critici d'arte, anche stranieri. I suoi biografi, Sergio Ortolani e Raffaello Causa, ce lo hanno degnamente presentato. Agostino Francesco Giordano, poi chiamato Luca, «per semplice auspicio nel nome del leggendario pittore evangelista, patrono del suo giorno natale», nacque a Napoli il 18 ottobre 1632 da Antonio, pugliese, anch'egli pittore, nativo di Polignano.

Precocissimo, il nostro Luca imparò dal padre il mestiere — precisa l'Ortolani — e si conoscono alcune sue pitture eseguite a sette e a nove anni! Nel '50 egli seguì il padre a Roma per ragioni di studio; ma poi improvvisamente abbandonò la casa paterna per potersi liberamente dedicare allo studio dei celebri artisti del '500, tra i quali il Dürer e Luca di Leida e il Ribera. Dai primi guadagni che era riuscito a racimolare dai lavori eseguiti per l'olandese Roomer, riuscì ad emanciparsi ed a prendere in moglie Margherita D'Ardi.

La produzione di Luca Giordano è numerosissima e tutta — è lecito affermarlo — di una singolare potenza espressiva. La sua personalità è di quelle che s'impongono per la genialità e la originalità dell'impostazione del soggetto ritratto. Napoli — che egli amava tanto — conserva in molte delle sue chiese i suoi capolavori, così Firenze, Venezia, Roma e la Spagna, ove lavorò parecchio; ma non bisogna dimenticare le opere che, per esempio, egli eseguì a Bari, città che gli era cara, cioè le tele per i SS. Apostoli, come il San Pietro d'Alcantara, la Deposizione Rebecca, esistenti in quella Pinacoteca e le due scene di miracoli che si trovano a Lecce nel Convitto nazionale e i lavori che si conservano a Galatina; tra gli altri: il Riposo nella fuga in Egitto, l'Allegoria della pace e della guerra.

Dire che il Giordano ha elevato la pittura secentesca napoletana e del nostro Mezzogiorno a pittura di contenuto e di significato europeo, non è affatto esagerato. Come è stato giustamente e autorevolmente affermato, egli si eleva al disopra di tutti i suoi colleghi, perchè il suo problema basilare era quello di liberare in un processo rapidissimo la rappresentazione dal peso della materia, dalla sua grave essenza realistica e innalzarla — dice il Causa — nei campi della pura vibrazione luminosa, aprire il cammino al nuovo incalzante processo formale, fino al Goya, fino agli Impressionisti. Ecco il «grande portato» della lezione giordanesca che giustifica in pieno la nostra definizione di pittore di risonanza europea.

Dobbiamo a Oreste Ferrari e a Giuseppe Scavizzi se l'arte di Luca Giordano viene oggi accuratamente studiata nel suo complesso in tre lussuosi volumi, editi dalle Edizioni Scientifiche Italiane.

Vero è che si è avuta, nel quadro di una generale rivalutazione della civiltà figurativa barocca, un'ampia fioritura di studi su alcuni aspetti e momenti particolari della lunghissima attività artistica del grande e immortale pittore napoletano. Tuttavia mancava un'ampia trattazione monografica di tutta l'opera giordanesca, compito che è stato affrontato dal Ferrari e dallo Scavizzi. L'accrescimento del vecchio Giordano si può benissimo definire, senza tema di esagerare, prodigioso. A settanta anni, reduce dalle monumentali imprese spagnole, in una serie ancora numerosa di opere, procede «così speditamente» verso il libero pittoricismo e perviene a tali magnifici risultati quali il suo giovane rivale Solimena, «dotatissimo, ma invischiato in un crescente processo di involuzione accademizzante, non raggiunse mai». Nè il Giordano abbandona in quegli anni progetti di decorazione in grande: anzi sembra che «proprio in questo momento, pur valendosi di collaboratori», egli aspiri soprattutto a decorazioni di carattere complessivo. Le stesse tele enormi di Dannaregina Nuova e quelle, anche grandi, di S. Maria Egiziaca, si pongono nelle due chiese ai lati del presbiterio a mo' di grandi decorazioni paretali, quasi a sostituire gli affreschi.

La novità dell'ultimo Giordano consiste, secondo il Ferrari e lo Scavizzi, nell'aver trasposto in un fare lucido e dilatato ad una dimensione quasi eroica — certamente assai più drammatica di quanto si sospetti — quella pittura di tocco che egli aveva preannunciato nei bozzetti e nelle parti più moderne della sua produzione di Spagna.

Se da un lato perciò il Giordano continuava a svolgere «un felice e fantasioso racconto», come nell'affresco della Certosa napoletana di San Martino, dall'altro egli inaugurava una vera pittura spaziata, austera di colore, quel colore che fu sempre la sua passione e la sua predilezione.

Francesco Geraci



Dipinti di Bernard Buffet saranno presentati questo mese alla Galleria David e Garnier di Parigi; il soggetto comune a tutti è quello dei toreri. Quattro dei quadri sono lunghi sei metri

CRONACA DELLA CITTA'

CON IL CAMBIO DI MILLEOTTOCENTO NUMERI

Facilitata l'espansione delle utenze telefoniche

La complessa operazione conclusa nelle prime ore di stamane riguarda gli abbonati di Zaule, Chiarbola e via San Francesco

Da poche ore milleottocento triestini hanno cambiato numero di telefono. La relativa operazione, iniziata verso le 21, si è conclusa poco prima delle 4 del mattino: in pratica, però, gli apparecchi sono rimasti muti soltanto per una decina di minuti, quando cioè i tecnici della SIP hanno interrotto il collegamento esistente e lo hanno sostituito con quello che portava il nuovo numero. Gli interventi sono avvenuti nelle tre centrali di palazzo delle Poste, via San Maurizio, Valmaura e nella sottocentrale di Zaule; ne sono stati protagonisti cinque operai per ogni centrale con due assistenti a seconda delle necessità, e a Zaule un operaio e un assistente.

L'inizio delle operazioni — come accennato — è avvenuto alle 21, con la predisposizione dei lavori, l'aggiornamento di tutte le carte relative ai collegamenti, ai quali è seguito il dirottamento vero e proprio. Dapprima si è proceduto all'isolamento degli abbonati col numero vecchio, togliendo le valvole o tagliando le permutazioni, a seconda del tipo di utenza. Da quel momento i milleottocento telefoni non hanno funzionato per dieci minuti circa, permettendo in questo frattempo ai tecnici di intervenire direttamente. Quindi sono stati collegati i nuovi numeri, con l'inserzione di valvole o togliendo l'isolante e liberando in tal modo la linea: da quel momento hanno cominciato a funzionare i nuovi numeri. Le varie operazioni sono avvenute successivamente nelle varie centrali, iniziando da Valmaura (collegata con Zaule), e proseguendo quindi in quelle di via San Maurizio e alla Posta.

Nella centrale di piazza Vittorio Veneto è stato eseguito anche il cambio degli indicativi di teleselezione dei distretti di Gorizia (da 0429 a 0481), e di Padova (da 0441 a 049), e la modifica della numerazione relativa ai servizi speciali: la dettatura telegrammi da 114 a 186 e il 18 suddiviso in 181 per il servizio SIP, e 184 per informazioni relative gli interventi svolti dall'Azienda di Stato per i servizi telefonici. Si sono iniziate quindi le prove su tutti i collegamenti interni delle centrali, naturalmente senza che l'abbonato risentisse del minimo disturbo; l'unico inconveniente, forse, che può essere capitato a qualche utente, un brevissimo suono provocato nel momento del taglio da una possibile scarica di condensatori; e se l'utente in quel momento stava parlando, è stato interrotto di colpo. I casi, però, sono molto limitati, venendo effettuato questo lavoro verso la mezzanotte. Infine si è proceduto alla lettura dei contatori sui numeri vecchi e su quelli nuovi, affinchè l'addebito delle telefonate possa avvenire regolarmente.

E' da rilevare che tutti i nuovi numeri sono riportati nell'elenco telefonico 1967, in distribuzione in questi giorni. Comunque, per quanto riguarda quelli che fino alla mezzanotte di ieri cominciavano col «99» (270 circa), è entrata in servizio una «voce» automatica; appena composto il vecchio numero, chi chiama verrà informato del cambiamento e sarà invitato a consultare il nuovo elenco. E'



(Giornalfoto)

Operai della SIP controllano il funzionamento dei collegamenti interni nella centrale telefonica di Valmaura

stato possibile creare questo servizio per il «99» iniziale perchè si tratta di un gruppo organico di abbonati interessati al cambio; per gli altri, invece, tale accorgimento non è stato possibile in quanto si tratta di numeri sparsi. E' ancora da ricordare che gli abbonati interessati al «dirottamento» si trovano in gran parte nelle zone di Zaule, Chiarbola e via San Francesco, interessate appunto al passaggio da una centrale all'altra; gli utenti di Chiarbola e della zona del porto industriale sono stati collegati alla centrale di Valmaura, quelli di via San Francesco dalle Poste a via San Maurizio.

Come è stato già reso noto, l'operazione conclusasi nelle prime ore di stamane si è resa necessaria per consentire ai tecnici della SIP di estendere ulteriormente le utenze nella nostra città, in continua espansione; solo nello scorso anno, infatti, sono stati registrati circa quattromila abbonati in più, per un totale, quindi, di 78.000 unità, con 93.000 apparecchi. Le operazioni della scorsa notte sono state dirette dal capo ufficio tecnico della SIP-Telve di Trieste, ing. Nerio Cavazzoni, il quale è stato coadiuvato dai capi centrale e dai tecnici.

Unificazione socialista sul piano sindacale

Un'iniziativa per concretare la unificazione socialista sul piano sindacale è stata promossa dai dipendenti dell'Acegat che provengono dalle file del PSI e del PSDI, i quali hanno tenuto una assemblea con il proposito di dar vita a un «nucleo aziendale socialista unificato». I lavori che sono stati presieduti dai rappresentanti della Segreteria provinciale del PSU Giacchetti e Giuricin hanno preso l'avvio con una relazione svolta in comune dai sindacalisti Giorgio Tutta della UIL-CCdL e Remo Vitale della CGIL. Un comunicato emesso dall'ufficio stampa del PSU precisa che, dopo un ampio dibattito sull'agitazione dei dipendenti dell'Acegat e sulla non facile congiuntura aziendale, è stato auspicato «il ristabilimento di rapporti responsabili e veramente democratici a tutti i livelli allo scopo di conseguire una maggiore unità d'azione fra i lavoratori socialisti militanti nelle due organizzazioni rispondenti alle ispirazioni socialiste, la UIL-CCdL e la CGIL». Alla conclusione dei lavori è stato nominato un comitato direttivo promotore composto da tre componenti del PSDI, Enghelberto Stibel, Cesare Cuccurin e Mario De Giorgio, e da tre del PSI, Livio Nicolini, Antonio Fabian e Mario Bonetti.

A tale Comitato direttivo è stato affidato dall'assemblea il compito di predisporre, entro breve tempo, le operazioni elettorali per la designazione del comitato direttivo unificato del nucleo aziendale socialista.

Stamane il varo del rimorchiatore

Scende stamane in mare dagli scali del Navalgiuliano» il secondo motorimorchiatore commesso dalla Navigazione Tripcovich di Trieste per essere impiegato nell'assistenza alle grandi petroliere in servizio per l'oleodotto. La nuova unità porta il nome di «Canopus» e sarà varata dallo scalo n. 1 alle ore 11. La manifestazione si svolgerà in forma privata. Madrina dell'unità la signora Zika Zanardi, gentile consorte del comandante dott. Giorgio Zanardi agente principale delle Assicurazioni Generali di Ferrara. Dirigerà il varo l'ing. Guglielmo Treselli, direttore tecnico responsabile del Cantiere.

Il «Canopus» sarà dotato di attrezzature moderne per i compiti particolari che sarà chiamato a svolgere. Il suo apparato motore di propulsione sarà di 2000 cavalli. Il motorimorchiatore gemello del «Canopus» e varato precedentemente è in avanzata fase di allestimento presso il Cantiere stesso che ha raggiunto un'alta specializzazione nella costruzione di piccole unità speciali, soprattutto unità per la pesca oceanica e rimorchiatori.

Donazioni di sangue. La Sezione Venezia Giulia dell'Unione italiana ciechi invita tutti gli associati donatori di sangue e tutti gli iscritti alla Sezione che intendessero dare il loro contributo al Centro trasfusionale, a presentarsi nella sede di via del Canale Piccolo 2/II (telef. 24-928) per opportuni accordi.

GIÀ APPREZZATO COMANDANTE A TRIESTE

Al vertice dei Porti il generale Battaglieri

Nominato Ispettore di tutte le Capitanerie



Da Roma si apprende che il tenente generale Mario Battaglieri è stato nominato Ispettore generale del Corpo delle Capitanerie di porto, venendo così a sostituire nella più alta carica del Corpo il tenente generale Domenico Modica, collocato a riposo per raggiunti limiti di età.

La notizia sarà appresa con piacere nella nostra città, dove il gen. Battaglieri ha ricoperto, fino a qualche mese addietro, la carica di comandante del porto, distinguendosi per le sue doti di organizzatore e per la carica di affettuosa simpatia che ha sempre ispirato.

Mario Battaglieri era giunto a Trieste già nel 1954 in qualità di vicecomandante la Capitaneria, rimanendovi quattro anni e venendo quindi trasferito al Ministero, in un primo tempo, e poi a Civitavecchia. Ritornato nella nostra città il primo ottobre 1962 vi è rimasto sino alla fine dell'ottobre scorso: un periodo di tempo che gli ha permesso di dedicarsi con passione e intelligenza ai problemi triestini che facevano capo al suo settore, e ottenendo indubbi proficui risultati.

Il gen. Battaglieri, durante la sua permanenza a Trieste, ha rivolto il suo fattivo interesse in primo luogo al potenziamento del porto e alle sue attrezzature, dimostrando di comprendere perfettamente la importanza vastissima che lo scalo marittimo riveste nella vita economica della città. I suoi sforzi si sono indirizzati soprattutto verso l'obiettivo che fin dai primi tempi si era prefisso: far conoscere agli organi centrali la situazione locale, in termini di verità e di realtà dei bisogni nostri: e sotto questo aspetto Battaglieri non si è mai risparmiato.

Il Piano azzurro per l'ammodernamento dei porti italiani lo ha visto attento osservatore e infaticabile assertore delle necessità triestine, specialmente quando s'era trattato di ottenere il contributo governativo e di stilare, contemporaneamente, il progetto di interventi che fanno capo ai due miliardi e mezzo. Un ruolo significativo e molto importante il gen. Battaglieri lo ha avuto nell'avvio ai lavori del molo VII e negli studi studi per realizzare l'oleodotto.

Gran parte delle sue energie Battaglieri le ha spese pure quale commissario straordinario ai Magazzini Generali, affrontando concretamente la situazione dell'azienda portuale in momenti particolarmente difficili ed estremamente critici. Un complesso di interventi, dunque, in ogni settore di sua competenza, che lo fa giustamente annoverarre fra i sinceri amici di Trieste.

E' anche per questo che, nel momento in cui si appresta a ricevere l'altissimo, ambito incarico, rivolgiamo al generale Battaglieri vive felicitazioni, e sinceri voti augurali di proficuo lavoro.

Una sezione regionale della Società di pediatria

PRESIDENTE IL PROF. TECILAZICH

Per iniziativa del prof. Tecilazich si sono riuniti ieri all'Ospedale infantile Burlo Garofolo i pediatri residenti nella nostra Regione iscritti alla Società italiana di pediatria. Erano presenti tra gli altri il primario pediatra di Gorizia prof. Carrara e quello di Udine prof. Schiaparelli. E' stato deciso di costituire, secondo le norme statutarie, la sezione regionale Friuli-Venezia Giulia della Società italiana di pediatria che, per il primo biennio avrà sede a Trieste. Sono stati quindi eletti i componenti del Consiglio direttivo che è risultato così costituito: presidente il prof. Francesco Tecilazich, vicepresidente la prof.ssa Bruna Di Giacomo, segretario il dott. Guido Dardi e tesoriere il dott. Mario Seghini.

Un viaggio in Africa del presidente lloydiano

Il presidente del «Lloyd Triestino», ing. Gianni Bartoli si è imbarcato a Venezia sulla motonave «Africa», per compiere un viaggio di rappresentanza nel continente africano che si protrarrà per alcune settimane.

Il presidente del Lloyd visiterà alcune delle principali agenzie della Compagnia nell'East Africa ed avrà altresì contatti con autorità ed operatori economici italiani e stranieri.

POSITIVO IL BILANCIO DEL SESTO «SEMINARIO»

Legami di cultura rinsaldati coi connazionali dell'Istria

Vivo apprezzamento per la maggiore specializzazione dei corsi di quest'anno - Un messaggio di Bacchelli

Dopo undici giorni di intensa, proficua attività, si è conclusa ieri a Capodistria la sesta edizione dei Seminari di cultura italiana, riservati ai professori, maestri e studenti delle scuole italiane della Zona B.

Attraverso un totale di 136 ore si è concretato così il programma previsto, che comprendeva tra l'altro due tavole rotonde: la prima dedicata agli scrittori triestini, presieduta dal prof. Bruno Maier affiancato dal dott. Stelio Crise, e la seconda alla pedagogia, protagonista il dott. Sorio di Belluno. A cura del prof. Richard sono stati programmati tre film: due di Fellini («Il bidone» e «I vitelloni») e il cortometraggio «L'amore è più grande». I partecipanti ai seminari (tenuti, oltre che a Capodistria, anche a Isola), hanno assistito alla proiezione di 280 diapositive, a cura del prof. Semenzato, e hanno potuto ascoltare 14 dischi di musica e 8 brani di letteratura, grazie al materiale predisposto dal prof. Bidussi.

Al termine della tradizionale manifestazione culturale, il cui successo si è delineato chiarissimo anche in questa occasione, l'esperto della delegazione italiana in seno al comitato misto, avv. Guido Gerin, in una sua dichiarazione ha rilevato che la maggiore specializzazione di questi seminari è stata particolarmente apprezzata dai partecipanti, i quali chiedono che si continui su questa strada.

In modo particolare è da sottolineare l'intensificarsi dei rapporti cordiali tra i docenti incaricati di tenere lezioni e conferenze, e i partecipanti, sia studenti che insegnanti delle scuole italiane nel territorio sotto amministrazione jugoslava. Tale cordialità è dimostrata dai frequenti incontri anche al di là dei programmi ufficiali, che hanno consentito di continuare la discussione dei problemi, approfondendoli ulteriormente. Ciò dimostra la importanza dell'iniziativa che va incontro a precise esigenze degli italiani dell'Istria, i quali sentono il bisogno, del resto legittimo, di mantenere vivi i contatti con la «loro» cultura.

«Per questo — ha concluso il prof. Gerin — penso che anche ai futuri seminari faremo tutto il possibile per far presenziare esponenti qualificati del nostro mondo culturale e letterario, al fine di continuare la tradizione aperta quest'anno con l'intervento di Riccardo Bacchelli».

Proprio ieri è pervenuta a Guido Gerin una lettera di Bacchelli, con la quale l'illustre scrittore esprime il suo vivo ringraziamento per le attestazioni di profonda gentilezza «usatemi da lei e dagli amici triestini». Accennando al suo viaggio in Istria, Bacchelli afferma di compiacersi «come italiano e come scrittore che la lingua e la cultura italiane abbiano nell'Istria e a Fiume amorosi e intelligenti cultori». Il messaggio continua con le seguenti parole: «A tutti gli italiani di Capodistria e di Fiume convengono le parole dei poeti e letterati e artisti del "Circolo", che sotto gli auspici della Unione degli italiani intende mantenere efficienti e valide le caratteristiche di vitalità e operosità che contraddistinguono il gruppo etnico italiano».

Significativo anche il pensiero espresso dal consulente pedagogico nella Zona B, prof. Fabio Suadi, il quale ha messo in risalto che il rinnovamento di quest'anno si era reso necessario da nuove situazioni di fatto: il raddoppiato numero degli alunni e l'aumentato numero degli insegnanti, i quali presentano una diversa fisionomia e mettono gli organizzatori di fronte a nuovi problemi. Tutto ciò ha suggerito lo sdoppiamento dei seminari per gli alunni, e l'esperienza dei giovanissimi che frequentano le scuole economica e professionale di Isola ha dato risultati altamente positivi. Questo è il giudizio dei docenti che hanno tenuto le lezioni, e quello degli insegnanti stessi: su 28 ore più due circa di tavola rotonda, ben 14 sono state dedicate per i maestri a problemi didatticopedagogici, con piena soddisfazione di tutti.

D'altra parte, per insegnanti di materia e per i professori si son potuti tenere dei corsi a più alto livello. Ci sono state le due «tavole rotonde», che hanno consentito una partecipazione più attiva da parte degli insegnanti ora divenuti discenti: si è trattato di un esperimento che va naturalmente perfezionato sulla base dell'esperienza di quest'anno, comunque positiva.

Un altro giudizio favorevole è stato espresso dal prof. Suadi per l'ampliamento degli argomenti: si è usciti dalla consueta fase artistico-letteraria per passare a quella storico-scientifica, con due illustri docenti dell'Università di Trieste, i professori Sobrero e Ghisalberti. Accanto a questi docenti, Suadi ha voluto ricordare tutti gli altri, ormai veterani dei seminari, i quali hanno continuato a dimostrare, oltre alla loro dottrina, quella particolare dote di «sentire» l'uditorio.

Il consulente pedagogico ha infine sottolineato «il trionfo di questi seminari»: la presenza a Capodistria di Riccardo Bacchelli. La sua grandezza e la sua spontanea semplicità hanno colpito particolarmente tutti, i quali non hanno voluto mancare all'eccezionale appuntamento.

Industriali adriatici dal Ministro Tolloy

Il Ministro del Commercio con l'estero sen. Giusto Tolloy, ha ricevuto, intrattenendolo in lungo colloquio, il dott. Doria, presidente della Unione industriali di Trieste, accompagnato dall'ing. Bianchi, presidente dell'Unione industriali di Ancona e dal dott. Brunetti, presidente dell'Unione industriali di Bari.

Durante il colloquio sono stati esaminati taluni problemi riguardanti l'Alto Adriatico.

PROGNOSI RISERVATA PER UN COMMESSO

Una mano maciullata dal maglio meccanico

L'infortunato stava battendo del baccalà

Con la mano destra maciullata da un maglio è stato ricoverato ieri d'urgenza nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore il commesso Francesco Drozina, di 51 anni, dipendente delle Cooperative Operaie, abitante in via Paisiello 3. I medici, che lo hanno visitato e che gli hanno praticato una terapia d'urgenza, si sono riservati la prognosi.

Francesco Drozina è rimasto vittima di un gravissimo infortunio sul lavoro mentre stava sottoponendo una partita di baccalà alla battitura con un maglio meccanico. La disgrazia è avvenuta alle 10.30 in un reparto della sede centrale delle Cooperative Operaie di via Italo Svevo. Egli stava passando il pesce secco sotto la macchina quando, inavvertitamente, ha sporto la mano destra un po' oltre il limite di sicurezza. La pesante piastra d'acciaio mossa dal motore, si è abbassata sulla mano del Drozina schiacciandogli le dita e maciullandogli le ossa. Alle sue grida di dolore sono accorsi alcuni compagni di lavoro, i quali hanno sollecitato l'intervento della Croce Rossa e fatto trasportare l'infortunato all'Ospedale maggiore. Appena giunto nel reparto ortopedico Francesco Drozina è stato avviato subito in sala operatoria, dove è stato sottoposto a un delicato e lunghissimo intervento chirurgico. Si spera di salvargli la mano.

Ferito a coltellate un cittadino greco

Tre coltellate sono state inferte da uno sconosciuto ad un cittadino greco, Gheorghios Costamaras (45 anni, commerciante, residente in Grecia e qui di passaggio) che assieme ed un suo amico stava transitando ieri sera per la via Roma, diretto verso la piazza della Borsa.

Secondo l'accompagnatore del ferito, il commerciante Christos Ptachiutas, di 48 anni, abitante in via San Nicolò 2, il ferimento è avvenuto del tutto inaspettatamente. L'aggressore — così ha raccontato il signor Ptachiutas al sottufficiale di servizio presso l'Ospedale maggiore — si è avvicinato di colpo al suo amico, ha tirato fuori un coltello e lo ha abbassato per tre volte. Lo sventurato straniero è stato colpito al gomito (la punta del coltello gli ha raggiunto l'osso) e per due volte alla coscia sinistra. Poi il feritore si è allontanato quasi di corsa verso la piazza Ponterosso, senza che nessuno lo rincorresse.

Un'autolettiga della CRI ha raggiunto poco dopo il luogo del fattaccio assieme agli agenti della Squadra mobile, i quali hanno iniziato le ricerche e le indagini.

Il Costamaras è stato ricoverato d'urgenza nella divisione ortopedica ed è stato giudicato guaribile in una venti di giorni.

Riunione dei decorati per lunga navigazione

Tutti i decorati di medaglia d'oro di lunga navigazione, iscritti e non iscritti alla sezione dell'Unione nazionale di Trieste della categoria sono invitati ad intervenire alla riunione che sarà tenuta martedì 14 con inizio alle 10.30 nella sede del Circolo Marina mercantile «Nazario Sauro» di via Roma 15.

Il C. S. «Julia» è da oggi nella nuova sede di via del Coroneo 13. L'inaugurazione ufficiale della sede sociale avrà luogo alle ore 12.15 alla presenza delle autorità. L'Arcivescovo mons. Santin benedirà i locali che consentiranno al circolo un rilancio della sua già nota attività in campo sportivo, turistico e culturale.

Il prof. Filippo Cassola, straordinario di storia greca e storia romana con esercitazioni di epigrafia romana nell'Università degli Studi di Trieste, terrà domani con inizio alle 18.30, nell'aula «Leonardo Ferrero», della facoltà di lettere e filosofia (via dell'Università 7) la prolusione sul tema: «La più antica magistratura suprema della repubblica romana».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Eulalia - Il sole sorge alle 7.13 e tramonta alle 17.26.

Ieri: temperatura massima 4,8; minima 0,2; pressione mb. 1025,9; umidità 34 per cento; vento km. 12 da E.N.E.; cielo sereno; mare leggermente mosso con temperatura di 7,9.

Maree — OGGI: bassa alle 5.06, cm. 21 e alle 17, cm. 50 sotto il l. m.; alta alle 10.40, cm. 32 e alle 23.36, cm. 40 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 5.36, cm. 23 sotto il l. m. e alta alle 11.07, cm. 24 sopra il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di Sant'Anna 10, tel. 813268; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina, All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina, All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al n. 90235.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	44	54	3	19	59
CAGLIARI	77	54	2	28	47
FIRENZE	24	66	54	69	61
GENOVA	41	1	38	75	80
MILANO	48	45	26	77	17
NAPOLI	33	87	44	54	80
PALERMO	31	70	44	35	26
ROMA	18	81	50	13	33
TORINO	28	85	10	32	62
VENEZIA	27	35	43	32	48

Schedina Enalotto:

x, 2, 1, x, x, x, x, 1, 1, 1, 2, 2

Ai due vincitori con punti «12» lire 16.188.000. Ai 95 vincitori con punti «11» lire 255.600. Ai 1098 vincitori con punti «10» lire 22.100.

I «12» sono stati realizzati a Roma e a Genova da giocatori anonimi.

Montepremi: 80.941.633 lire.

Nel concorso n. 6 dell'Enalotto nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 2 undici e 86 dieci.

L'ARGENTO SI ACCOSTA BENE A TUTTO: ECCO UN ESEMPIO

PERCHÈ ACQUISTARE POSATE D'ARGENTO SENZA UTILIZZARE QUESTA PROPOSTA?

Non manca nulla: pochi pezzi, disposti con gusto e semplicità. Pochi pezzi, ma decisamente di classe, pezzi che si «sentono» appartenere ad una collezione di pregio. Il nostro discorsetto — malgrado la presenza dei bellissimi esemplari in porcellana e in cristallo del negozio «Eurostile» di corso Italia — riguarda questa volta le posate di Tullio Trevisan. Sono posate d'argento, naturalmente: e si adattano in modo esemplare con il resto della «composizione». Le posate si acquistano così, appunto: tenendo conto degli altri «pezzi» con cui devono legare. Nell'esempio illustrato si tratta di posate in argento massiccio di purissima linea moderna; in un altro caso potrà trattarsi di posate in stile: «impero», «barocchetto», «san Marco», l'importante è che si accostino bene a ciò che le circonda. L'oreficeria-gioielleria di Tullio Trevisan, in corso Garibaldi 3, ha lanciato abbastanza tempo fa una proposta che è stata accolta con molto favore: una nuova forma di vendita, basata sul principio che un servizio di posate in argento non deve essere acquistato necessariamente «completo». Si può acquistare, con una spesa davvero modesta, un pezzo, o qualche pezzo per volta. Il servizio, nel frattempo, «cresce»: cresce più rapidamente di quanto si possa immaginare, sino a diventare un servizio completo, che può essere... per pochi come per molti: dipende dalle esigenze di ciascuno. La formula ha avuto successo non soltanto per la sua originalità, ma anche perchè le posate d'argento di Tullio Trevisan sono posate bellissime, pezzi veramente preziosi e nello stesso tempo di prezzo conveniente. Con lo stesso sistema del «pezzo per pezzo» da Tullio Trevisan è possibile acquistare un servizio per caffè o per tè. Fate anche voi una capatina nel negozio di corso Garibaldi 3: potete entrare liberamente, e — credete — vale la pena di constatare di persona quanto sia bello e conveniente un acquisto fatto all'oreficeria di Tullio Trevisan.

RISOLTO (IN PARTE) IL «GIALLO» DI GROTTA GIGANTE

Carica di grane l'auto in bilico sulla voragine

Si è fatto vivo il protagonista della singolare vicenda ma le sue spiegazioni appaiono alquanto paradossali

La strana vicenda, con un pizzico di «giallo», di Borgo Grotta Gigante — di cui «Il Piccolo» aveva dato notizia venerdì scorso — è stata risolta quasi completamente. Diciamo quasi, in quanto le indagini non sono concluse e c'è ancora qualche punto da mettere in luce. In linea di massima però il mistero che circondava la «Seicento» rinvenuta in bilico sull'imboccatura di una foiba, senza targhe e con i numeri del motore e del telaio cancellati con una lima, è stato svelato. Gli inquirenti, grazie al bollo di circolazione, sono riusciti a stabilire il numero di immatricolazione e quindi quello di targa della vettura, risalendo così alla proprietaria, e quindi alla persona che aveva condotto la macchina sino alla foiba e che, levate le targhe, aveva tentato di far sparire la macchina cercando di darle fuoco e quindi di gettarla nella voragine.

L'operazione «distruzione» non era però riuscita — come i lettori ricorderanno — in quanto la parte anteriore della «Seicento» si era arrestata contro uno spuntone di roccia che aveva impedito all'utilitaria di compiere la picchiata nel vuoto e di disintegrarsi.

Il giorno dopo, lo «sfasciacarrozze» in proprio, ha letto sul nostro giornale il racconto della sua impresa e ciò lo ha spinto a fare l'unica cosa saggia che doveva fare: presentarsi al Commissariato di Opicina per raccontare ciò che aveva compiuto. E' stato naturalmente interrogato a lungo e le sue dichiarazioni sono state messe a verbale. La vicenda da lui riferita è piuttosto aggrovigliata, e l'inchiesta non è ancora conclusa, tanto che non è stata ancora presentata alcuna denuncia nei suoi confronti.

Ieri sera lo «sfasciacarrozze», è venuto da noi, in redazione, per raccontarci la storia della «Seicento» e i motivi per cui «doveva» distruggerla. E' una storia un po' strana. Può essere vera in tutti i particolari, o solo in parte. Ma non sta a noi giudicare, il nostro compito è di raccontarla al lettore così come il protagonista ce l'ha riferita.

La «Seicento», dunque, fino a poco tempo fa, era di proprietà di questo giovane signore. Egli aveva avuto un incidente ed aveva portato la macchina da un carrozziere il quale, senza che egli se ne accorgesse, gli avrebbe combinato lo scherzo (scherzo da Codice penale, naturalmente) di restituirgli la macchina riparata e verniciata ma con i numeri del telaio alterati. (Perchè? Ma questo è solo il primo mistero).

Andiamo avanti. Il protagonista della vicenda non si accorse di questa alterazione di numeri per molto tempo, e quando se ne accorse, non pensò di chiarire il fatto con il carrozziere — dice — perchè non aveva alcuna prova in mano e non avrebbe quindi — così almeno gli pareva — risolto nulla. Meglio liberarsi, addirittura, della macchina. E la vendette a una sua amica.

Ma le sue pene — è sempre lui che racconta — non erano finite; non si sentiva tranquillo, tanto più che quest'anno la vetturetta avrebbe dovuto passare la revisione all'Ispettorato della motorizzazione e così — pensava — sarebbe scoppiata la «grana». Ed ecco allora balenargli l'idea di trasformarsi da onesto impiegato in «sfasciacarrozze», dopo aver tolto, le targhe (l'anteriore e quella posteriore) per poter denunciare all'ufficio d'immatricolazione l'avvenuta demolizione della macchina.

L'altra mattina era andato a prendere la «Seicento» che si trovava in sosta davanti la casa della sua amica e con le seconde chiavi che gli erano rimaste (pare ci fosse l'autorizzazione della proprietaria di servirsi dell'auto quando ne avesse avuto bisogno) l'ha aperta e si è diretto verso Borgo Grotta Gigante per compiere l'operazione, che non si è risolta come voleva lui.

La proprietaria dell'auto, non vedendo la macchina davanti casa, aveva denunciato il furto ai carabinieri. Alcune ore dopo la denuncia è stata però ritirata, in quanto la proprietaria della «Seicento» aveva ricevuto una telefonata dall'amico che la informava di aver preso lui la macchina. Ma tuttavia la vicenda, anzichè semplificarsi, si era ormai aggrovigliata sempre di più, per cui ora il demolitore dilettante si trova nei pasticci — stando al suo racconto — per una serie di fatti che, ove non abbiano altre spiegazioni, appaiono per lo meno delle paradossali leggerezze.

Per la pensione ai commercianti

L'Unione dei commercianti informa che in questi giorni è cominciata la riscossione, mediante cartelle esattoriali, dei contributi dovuti dagli esercenti attività commerciali per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti (pensione).

Gli interessati che desiderassero ottenere chiarimenti circa la commisurazione dei contributi dovuti e ogni altra informazione inerente ai contributi stessi, possono rivolgersi al «Servizio informazioni pensione ai commercianti» dell'Unione Commercianti, via San Nicolò, 7. Tel. 36784.

SEGNALAZIONI

«A nome di una quindicina di famiglie abitanti nella via Carmelitani, vorrei chiedere alla cortesia dell'ufficio comunale competente il motivo e l'utilità del divieto di sosta permanente posto recentemente sulla parte destra di detta via, dal n. 14 in poi. Considerato il modestissimo traffico che vi si svolge e tenuto conto che sul lato sinistro della strada vige già da alcuni anni il divieto di sosta, si auspica che almeno su un lato dell'intera via Carmelitani sia permessa, come avveniva del resto finora, senza dar luogo ad inconvenienti, la sosta delle macchine.

«I conducenti dei rari e piccoli autobus della linea «S» che passano per tale strada, da me personalmente interpellati, hanno dichiarato che a loro una fila di macchine in sosta non dà alcun fastidio, essendo talvolta ben peggiore la situazione sulla perpendicolare via Santi, dove le automobili vengono parcheggiate su ambedue i lati, perfino sui marciapiedi.

«Resto pertanto in attesa di una cortese risposta attraverso le "Segnalazioni", risposta che spero positiva, confidando che il Comune vorrà sì tener conto della scorrevolezza del traffico, quando questo c'è, ma anche della necessità dei cittadini di posteggiare le macchine dove il traffico quasi non esiste, come nella suddetta via. Con distinti saluti, rag. Argeo Sanzin».

❋

«Debbo richiamare l'attenzione del vostro giornale sul problema dell'assenza di efficaci e convenienti comunicazioni aeree per Trieste e da Trieste. Mi fissano un importante appuntamento a Milano per le 10 del mattino. Tutti ci possono arrivare, perfino quelli di Roma (per aereo e senza troppa spesa). Io da Trieste no! Cioè devo partire col treno delle 22.25 la sera prima, arrivare alle 5.30 a Milano e aspettare che vengano le 10! Ciò non ha senso! E l'andata e ritorno per aereo a Milano è possibile? Sì, il posto c'è, gli aerei in questa stagione sono vuoti (in estate invece... pure): però costa la bella cifra di 25.000 lire. In treno costa 12.600 lire, tutto compreso. Come mai questo prezzo assurdo? Con gli aerei vuoti? E' una linea interna, la Ronchi - Venezia - Milano, quindi se si fa un prezzo così alto non è perchè lo esiga una qualche convenzione internazionale, ma solo perchè non si vuole che la linea sia usata? G. de Fantini».

❋

«Se "segnalare" significa "additare onorevolmente, far distinguere e riconoscere" — come c'insegna lo Zingarelli — questa mia comunicazione di oggi è una vera segnalazione, chè meriterà quindi la pubblicazione. Lessi sul nostro "Piccolo" l'articolo di Edoardo Gennarini, interessantissimo specie per l'ultima sua parte, dal sottotitolo "C'è tempo" che parlava dell'„ibernazione". E mi pare cada a proposito ricordare il libro, notissimo, "L'homme à l'oreille cassée", scritto nel 1862 da Edmond About (1828-1885). Come già Jules Verne previde e preannunciò i miracoli della scienza e della tecnica di oggi nei suoi affascinanti romanzi "Voyages imaginaires", come "De la terre à la lune", "Cinq semaines au ballon",, "L'île mystérieuse", "Le tour du monde en 80 jours", "Vingt mille lieues sous les mers"; così il volume dell'About (che si trova nella mia biblioteca e fa parte di quella accuratissima raccolta di Carlo Franelli) narra la romantica e drammatica avventura di un ufficiale napoleonico in Russia che, riportato congelato in Francia, riacquista per mezzo di complicati meccanismi la vita e la giovinezza, causando però infiniti fastidi e triboli ai suoi salvatori. Maria Spigolotto Franelli».

❋

La Direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «In riferimento alla segnalazione di un lettore — che in data 7 febbraio poneva alcuni interrogativi riguardanti le prestazioni di lavoro straordinario richieste al personale viaggiante dell'Acegat nel periodo precedente l'attuale agitazione del personale — si precisa quanto segue:

«1) Nell'organizzazione del servizio municipalizzato di trasporto vengono da qualche tempo effettuate alcune importanti modifiche (riguardanti soprattutto l'estensione del sistema ad agente unico), che comportano diverse variazioni nell'entità del personale adibito ad alcune mansioni; in particolare, il personale che si rende gradualmente esuberante in alcuni settori — grazie alle nuove tecniche produttive adottate — viene immesso in altri cicli di lavoro aziendali.

«2) Data la prevista disponibilità a breve scadenza di una certa parte del personale, già adibito ad altre mansioni, in questa fase di transizione non vengono temporaneamente ricoperte le posizioni che si rendono vacanti per dimissioni, pensionamenti, decessi, licenziamenti di singoli addetti, ricorrendo eccezionalmente a prestazioni di lavoro straordinario da parte degli addetti».

LE ORE DELLA CITTÀ

Din don per il Sindaco

Alle fortune della nuova amministrazione comunale e di una vecchia municipalissima rubrica radiofonica si è brindato ieri nella tarda mattinata al Circolo della Stampa. L'ing. Marcello Spaccini al quale, in occasione della sua elezione alla carica di Sindaco, il «Campanon» aveva rivolto un saluto parlato e cantato, ha voluto incontrarsi con i realizzatori della trasmissione. E' stato un cordiale colloquio al quale hanno preso parte l'ing. Spaccini con la sua gentile signora, il direttore della sede di Trieste della RAI ing. Guido Candussi, il trio degli autori dei testi, il regista, gli attori e le attrici del «Campanon». Tema della lunga chiacchierata, naturalmente, la vita cittadina nei suoi molteplici aspetti. Molto simpaticamente il Sindaco ha dimostrato di voler ascoltare, oltre al Consiglio comunale, anche i consigli di Micheze e Jacheze.

Rito di orseresi

Questo pomeriggio alle 16 nella chiesa di Santa Teresa di via Manzoni si riuniranno gli orseresi per manifestare, nel ricordo della cittadina inerpicata sulla ripida costa della penisola istriana, la loro antica devozione a Santa Fosca che subì il martirio a Ravenna e le cui spoglie sono custodite a Torcello.

Torneo di bridge

Martedì 15, con inizio alle 20.45, si svolgerà nelle sale del Circolo della cultura e delle arti il decimo torneo di bridge a coppie libere organizzato dall'Associazione Bridge Trieste. Sono invitati soci, amici e simpatizzanti.

L'ultimo «brum»

La vicenda di Giovanni Brisca, l'ultimo vecchio cocchiere di Trieste, rimasto senza il suo fido cavallo, ha suscitato commozione. Alcune persone di buon cuore hanno voluto dimostrare tangibilmente la loro solidarietà al padrone della povera bestia morta di freddo, e così ieri ci sono pervenute: 19.000 lire e precisamente: dal dott. Aldo Ancona 2000 lire; da N. N. 1000; da S. 1000; da Bruna e Lucilla 5000; da S. S. 10.000. Un aiuto offerto con la spontanea sollecitudine di cui i nostri lettori hanno dato prova in tante occasioni.

Festa degli innamorati

(14 febbraio San Valentino). I più bei doni da scambiarsi tra «lui» e «lei» li troverete da *Nodi di amore*, viale XX Settembre 21. Novità di quest'anno «Cherubino e Cherubina».

Danze alla Ginnastica

Dalle ore 16 alle 20 trattenimento danzante alla Società Ginnastica Triestina con l'orchestra The Billows.

Giovani!!!

Venite ad osservare la vetrina «Beat» che la *Camiceria moderna* ha allestito per voi. Non dimenticate, *Camiceria moderna*, via Mazzini 40.

SMART

Continua la svendita di mantelli, cappotti, tailleurs, camicette, maglieria in genere, delle collezioni autunno-inverno a prezzi veramente convenienti. *Smart*, Capo di Piazza 1.

Amaro Istria Macorig

Autentica specialità primeggia per qualità.

Sensazionale!

Fino al 31 marzo il Salone Profumeria *Lily*, nuova gestione, offre alla nuova clientela la quarta messa in piega in omaggio. Via G. Gallina 6, tel. 93922.

La Profumeria «LILY»...

annuncia alle sue gentili clienti che dal 13 al 18 corr. un'esperta estetista sarà a loro disposizione per dimostrazioni e consigli gratuiti. Via Gallina 6, tel. 93922.

Autoscuola Mambrini

l'autoscuola di fiducia di tre generazioni di triestini, vi assicura il rapido disbrigo per la conferma validità della patente; visita medica in sede lunedì 18-19; mercoledì 20-21; cambiamento indirizzo su patente. Piazza Dalmazia 2, tel. 23100.

Su tutti gli articoli...

invernali sconti del 20, 30, 40, 50% da *«Tommasini Sport»*, via Mazzini 39. Sci delle migliori marche, scarponi da sci e confezioni a prezzi di assoluta convenienza!

La Valstar...

comincia a pensare anche alla prossima primavera ed estate e tra le offerte straordinarie che potrete trovare nel negozio di Piazza della Borsa 8 avrete possibilità di scelta anche in questi settori.

Ballo con la Lega

La sezione giovanile della Lega Nazionale comunica che, anche oggi, si terranno i consueti pomeriggi danzanti domenicali dalle ore 16 alle 20 presso l'Antico Caffè N. Tommaseo, Riva 3 Novembre 5. Suonerà il complesso «Gli Evangelisti».

«Re Cervo» all'Auditorium

Oggi, all'Auditorium, con inizio alle ore 10.30, avrà luogo l'annunciato spettacolo per i giovani, con la rappresentazione della fiaba in due tempi e quattro quadri di Carlo Gozzi: «Re Cervo», per la regia di Spiro Dalla Porta Xidias. Molta attesa per questo spettacolo che si annuncia particolarmente brillante e divertente. Una lode va fatta alla sezione «Teatro per i ragazzi» del Teatro Stabile di Prosa, che, avvalendosi degli allievi migliori dell'Istituto d'Arte Drammatica, ha voluto allestire uno spettacolo del genere.

Ballo all'ENAL - C.C.d.L.

Oggi domenica 12 febbraio, dalle ore 16 alle 19.30, presso il Circolo ENAL-CCdL di via Duca di Aosta 12 primo piano, avrà luogo il consueto trattenimento danzante, suonerà il conosciutissimo complesso i «Gabbiani» che eseguirà gli ultimi successi musicali più in voga attualmente. Ottimo servizio bar; linee autotranviarie 8, 9, 30.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Presel - Via S. Francesco, 16

Volete completare il vostro arredamento con un lampadario di classe? Per una scelta sicura visitateci, Vi consiglieremo per il meglio.

Kerosene (Kerosagip)

consegna a domicilio. Telefoni 99141 - 99294.

Premi Minicom e CoMeS

L'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi comunica che i doni assegnati durante la festa del «Minicom» ai bambini Liliana Franco, Nicoletta Demarchi e Stefano Santinello sono a disposizione degli interessati. La vincitrice del concorso per la maschera più originale, Emanuela Perotti, sarà proposta assieme alla seconda classificata Cristina Rolli per l'edizione 1968 della sfilata dei costumi italiani ad Alassio. I doni giacenti del CoMeS portano i seguenti numeri: (categoria «tre doni ogni trenta minuti») omaggio Stock: 240, 174, 68; omaggio Hausbrandt: 394, 517, 528, 165, 511; omaggio Vinicola Udinese: 516, 6, 17, 513. Per il ritiro basterà che i vincitori consegnino il talloncino del biglietto d'ingresso all'A.C.E.P.E. di piazza della Borsa 3. Per quanto riguarda i premi abbinati ai biglietti d'ingresso, il piatto d'argento offerto dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo è stato vinto dalla signora Giustina Skerl (biglietto n. 334), una radio a transistors è stata vinta dalla signorina Ada Scrignani (biglietto n. 274), le quali potranno ritirare i doni presentando il biglietto.

Omaggio

del battiscopa speciale alto cm. 6-7 in rovere, mogano o faggio ai privati per pavimenti da noi forniti. Possiamo concedere questo vantaggio perchè fabbricanti. *Fabbrica F.lli Barnaba* ufficio via dei Pallini 17, tel. 44258.

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di L. 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435.

Menu Miramar

Oggi: Lasagne al forno con mozzarella. Ma le lasagne devono essere «Miramar», la famosa pasta del *Pastificio Triestino* «premio nazionale Mercurio d'oro», perchè solo la pasta «Miramar» mantiene la giusta cottura e garantisce la riuscita di ogni ricetta. Ricordate: pasta «Miramar», la buona pasta di Trieste ricca di proteine è indispensabile per una dieta sana e moderna.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Da Mimosa

via Roma 14, trovate quanto è indispensabile per la cura della vostra pelle. In esclusiva le famose creme delle case Orlane, Dr. N. G. Payot, Guerlain, Jeanne Gatineau, Barbara Gould, Zasmin, Revlon.

Amaro Istria Macorig

Autentica specialità primeggia per qualità.

Padovan parchetti

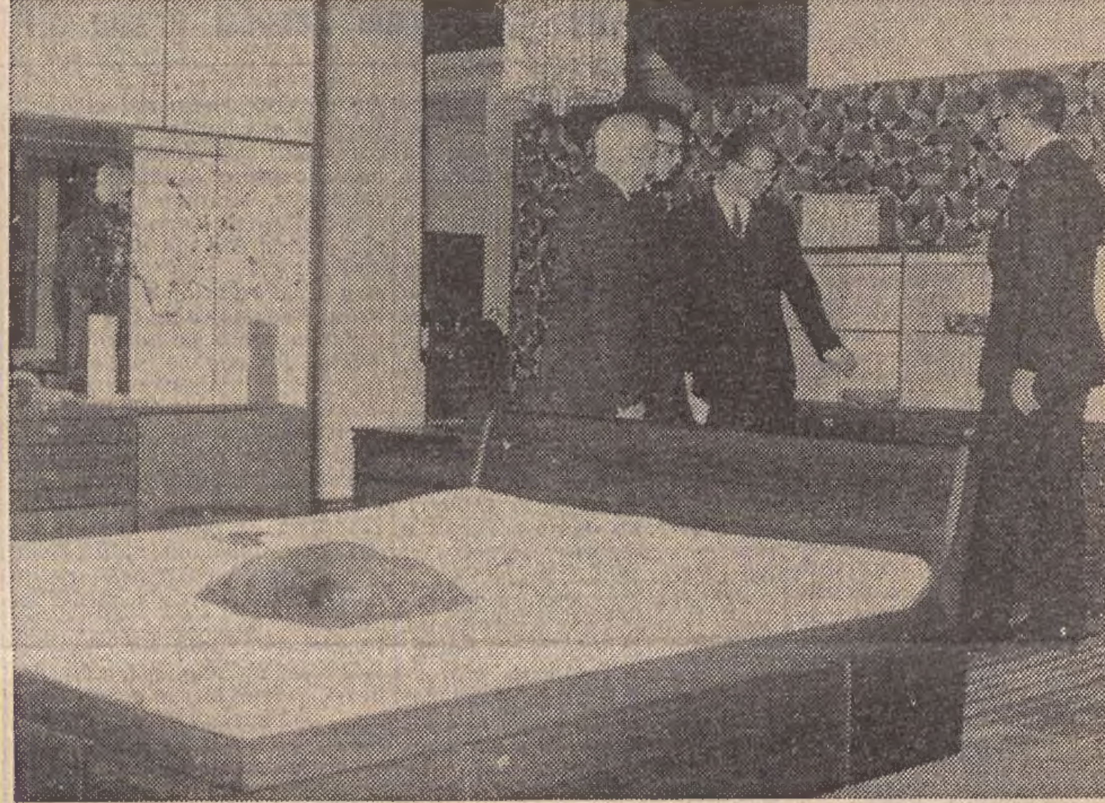
rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale, riparazioni e posa dei battiscopa lucidi, telefono 95239, via Paduina 5.

Pavimenti... caldi?

che facciano sembrare meno freddo e lungo l'inverno? Che completino l'accogliente tepore della casa? Ci sono... ma forse non li conoscete ancora! E' quindi il momento di presentarveli: Pavimenti vinilici con accoppiamento in feltro o sughero *Plastino DLW*; pavimenti in «moquette» di fibre sintetiche *Coweral DLW e Besmer* (Concessionaria Soc. Pragotecna Trieste). Facili da pulire. Non si consumano; silenziosi; isolanti dal freddo! Vengono posti in opera rapidamente e senza alcun disagio per voi. *A. R. P. Italplast* - Piazza Ospedale 6 - Tel. 95919.

INIZIATIVA DI IMPORTANZA EUROPEA NEL CAMPO DELL'ARREDAMENTO

La Erwin Behr presenta a Trieste il sistema BMZ nel negozio Dorligo



L'industria mobiliera tedesca guarda con vivo interesse a Trieste quale centro propulsore di importanza europea in questo campo, tenuto anche presente che la Fiera di Trieste, con mostre e concorsi, dà particolare importanza al settore dell'arredamento.

La Erwin Behr di Wendlingen am Neckar, complesso industriale di importanza internazionale, nei propri negozi esistenti nelle maggiori città tedesche ospita i più significativi esemplari di mobili prodotti in Italia, che degnamente figurano accanto al nuovo sistema di arredamento BMZ — mobili Behr componibili — adatti per arredare qualsiasi ambiente e soddisfare completamente le esigenze e i gusti più diversi della clientela di ogni Paese. Per dimostrare degnamente tutto ciò, la Erwin Behr ha creato una mostra viaggiante con un vasto importante campionario dei propri mobili, mostra che dopo aver attirato migliaia di visitatori in Svizzera e in Austria, ha voluto sostare anche in Italia. Dopo il grande successo ottenuto a Bolzano sta compiendo una sosta di trenta giorni a Trieste ospitata nell'importante negozio «Arredamenti Dorligo» in via Sorgente 4, il quale accoglierà i visitatori anche la domenica dalle 10 alle 13.

Al cocktail offerto in occasione della vernice, nel pomeriggio di ieri, sono intervenuti numerose personalità, architetti di tutta la Regione, professionisti ed appassionati dell'arredamento moderno. Faceva gli onori di casa, in rappresentanza della Erwin Behr, il direttore generale per l'esportazione signor Klaus Hoffmeister. Gli intervenuti alla simpatica riunione hanno espresso il loro vivo compiacimento al signor Hoffmeister, elogiando la praticità e l'estetica dei mobili ammirati, rallegrandosi anche col signor Dorligo che ha ospitato nel suo vasto e bel negozio l'interessante mostra che dice una parola nuova nel campo dell'arredamento.

(Giornalfoto)

COMMERCIANTE ACCUSATO DI CONTRABBANDO

La tesi del baratto non è stata creduta

Lo scambio di merci è una di quelle operazioni commerciali che può far finire talvolta sul banco degli imputati, com'è capitato al commerciante Luciano Pernarcich, di 29 anni, abitante al numero 16 di San Giovanni di Duino, che è stato giudicato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Edel, P. M. dott. Tavella, cancelliere dott. Strippoli.

Il Pernarcich, accusato di contrabbando ed evasione all'IGE, non compare all'udienza, e viene dichiarato contumace.

Il Presidente riferisce i fatti: il 19 novembre del 1965, gli agenti della Tributaria, avendo avuto sentore che il Penarich detenevа merce di produzione jugoslava, fecero una ricognizione nel negozio di abbigliamento «Mitke» di via Valdirivo 13, di cui è titolare il commerciante, e nel di lui magazzino in via Roma 17, e vi rinvennero 2.720 chilogrammi di tabacco, 25 bottiglie di liquore da un litro l'una, 33 bottiglie di olio di semi da un litro e 32 chilogrammi e mezzo di burro, il tutto prodotto nella vicina Repubblica. Il Pernarcich rigettò l'accusa di contrabbando che gli agenti della Tributaria gli mossero: aveva avuto la merce da stranieri di passaggio, con i quali aveva barattato capi di vestiario. Il commerciante venne deferito all'autorità giudiziaria, e da ciò il procedimento penale.

Viene convocato un unico teste, il signor Paluzzi, della Tributaria, il quale conferma il rapporto fatto dopo la «sorpresa». Il Pubblico Ministero chiede che l'imputato venga condannato a 150 mila lire di multa con la condizionale, e il difensore, avv. Girometta, si rimette alla clemenza dei magistrati.

Il Tribunale riconosce il Pernarich colpevole del reato ascrittogli e lo condanna a 138 mila lire di multa con la sospensiva e la condizionale, al pagamento delle spese di giudizio e dispone inoltre la confisca di tutta la merce da lui detenuta.

SALVATO IN APPELLO DA UN CONDONO

Giocò al «toto» con la Giustizia

Ingegnosa sino a un certo punto la trovata escogitata da Aldo Pirotta, di 52 anni, originario da Monza e alloggiato in via Pondares 5, per vincere al Totip e al Totocalcio senza giuocare nemmeno una schedina. Sino a un certo punto perchè, quando il trucco venne scoperto, egli finì dapprima al Tribunale penale e poi in Appello.

Nel 1961, Nives Zobini in Alessio, titolare del bar Prosen di piazza Garibaldi 3 (la signora che, com'è noto, venne ferita a coltellate da certo Mattei) si prese il Pirotta come aiuto e, secondo lei, pattuirono un compenso del 50 per cento sugli utili per il periodo del Totacalcio, mentre durante l'estate avrebbe dovuto andare al Pirotta l'intero utile del Totip.

Tutto filò liscio come l'olio sino all'11 agosto del 1963, quando, secondo degli accertamenti, il Pirotta si sarebbe appropriato degli incassi del Totip e del Totocalcio senza far effettuare le giocate agli scommettitori, adoperando dei bollini che venivano conservati in carico per la stagione 1963-64 e di conseguenza non potevano venire usati. I tronconi del bollino mancante venivano trattenuti dal Pirotta e ovviamente la giocata non era valida.

Ma il 1.o agosto del '63 uno dei clienti della ricevitoria, Sergio Bratos, abitante in via Pier Paolo Vergerio 6, totalizzò 10 punti sulle scommesse per i cavalli, vincendo 7664 lire. Si sbagliò così il perfetto tessuto del Pirotta che, per salvarsi in extremis, promise al Bratos che si sarebbe interessato per fargli avere i quattrini, che invece furono tirati fuori dalla Alessio, essendo, per forza di cose, la scheda fasulla.

Secondo un esposto presentato dalla signora all'autorità giudiziaria, ella dovette sborsare anche 9450 lire al concessionario della Lotteria nazionale per la Provincia di Trieste, che le aveva ceduto 21 cartelle della Lotteria di Merano, finite poi nelle tasche del Pirotta. Nel suo esposto, la Zobini - Alessio elencò tutto il denaro che il collaboratore le doveva e quello che le aveva fatto rimettere: 30 mila lire che gli prestò per andare a Milano e ch'egli non le restituì, 57 mila lire che dovette versare al Totip per schede già vendute, le 7664 lire date al Bratos e altrettante a un altro cliente che aveva totalizzato dieci punti nelle scommesse per i cavalli, 91.800 al Totocalcio per bollini mancanti, 12.073 lire di bolli IGE e 9450 lire al concessionario delle Lotterie nazionali. Complessivamente 248 mila lire e rotti.

Interrogato il 10 settembre dal magistrato, il Pirotta fu rinviato a giudizio e comparve il 15 aprile dello scorso anno davanti al Tribunale penale che, riconosciutolo colpevole di appropriazione indebita aggravata e continuata, lo condannò a 7 mesi di reclusione, 70 mila lire di multa e al pagamento delle spese processuali.

Il Pirotta ricorse contro la sentenza e il nuovo procedimento è stato celebrato davanti alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz, P. G. dott. Marsi, cancelliere Parigi.

Il Presidente legge i motivi d'appello prodotti dall'imputato: non fu mai dipendente della Zolbini e quindi l'aggravante è senz'altro da escludere, non incassò mai alcun premio e al contrario vanta dei crediti e, infine, invoca d'essere assolto perchè il fatto non costituisce reato o in subordine col dubbio.

Il dott. Franz chiede a Pirotta se ha qualcosa da aggiungere, e lui: «Sì, era una questione di dare e avere...». Il Presidente gli fa subito notare: «Peccato che voi l'avere ve lo siete tenuto, e in quanto al dare non ci avete mai pensato».

L'accusato poi spiega che nè il Totip nè il Totocalcio sporsero denuncia contro di lui, e il dott. Franz: «Per forza, la danneggiata era la signora».

Il Procuratore generale chiede la conferma del verdetto di primo grado e l'indulto.

L'indulto è chiesto anche dal difensore, avv. Borgna.

Poco dopo la deliberazione della Corte: la sentenza del Tribunale è stata confermata, il Pirotta è stato condannato al pagamento delle spese anche del secondo grado del giudizio, e la pena è stata interamente condonata.

DECISI DALLA REGIONE TRE APPALTI-CONCORSO

Avvio alle riparazioni nelle zone alluvionate

Fra le opere danneggiate saranno ripristinati per primi il ponte di Pinzano, quello sul Meduna e la passerella di Venzone

In questi giorni l'Assessorato regionale ai lavori pubblici ha iniziato i primi adempimenti relativi all'applicazione, nel Friuli-Venezia Giulia, della legge statale n. 1142, recante interventi e provvidenze per la ricostruzione e la ripresa economica dei territori alluvionati.

L'assessorato sta procedendo in due direzioni: definitivo accertamento dei lavori da eseguire, beneficiando del finanziamento dello Stato, immediato avvio degli appalti per l'esecuzione di quelle opere pubbliche di mole più rilevante, che risultino di notevole importanza per le rispettive zone e che anzi ne condizionano — quasi visibilmente — la possibilità di ripresa.

Negli ultimi giorni, in una serie di riunioni e di contatti, sono state definite le modalità di effettuazione dei primi rilevanti interventi, da realizzarsi tramite l'appalto concorso. Essi riguardano tre opere danneggiate dalle alluvioni e cioè il ponte di Pinzano, il ponte sul Meduna a Visinale nella Destra Tagliamento, e la passerella di Venzone. Per quanto riguarda il ponte di Pinzano, la demolizione del manufatto danneggiato e la ricostruzione del nuovo ponte saranno effettuate, per delega della Regione, sotto il controllo dell'Amministrazione provinciale di Udine. Il costo dell'opera ammonterà a circa 300 milioni di lire e il Comitato tecnico regionale per le opere pubbliche ha già approvato, nei giorni scorsi, il capitolato d'appalto, per cui è possibile prevedere che i relativi lavori potranno iniziare entro un tempo relativamente breve.

Per il ponte di Visinale, la cui costruzione verrà a costare circa 40-50 milioni di lire, la Regione delegherà il Comune di Pordenone. Infine, per la ricostruzione della passerella di Venzone la Regione o vi provvederà direttamente, oppure delegherà il Comune di Venzone.

Già da questi primi elementi risulta chiaramente che la norma, introdotta dalla legge numero 1142, di affidare alla Regione i lavori di ripristino e di ricostruzione nel settore delle opere pubbliche, e in quello dell'agricoltura, si sta rivelando particolarmente felice. Ciò ha in effetti consentito di evitare lunghe complicazioni di carattere burocratico e, soprattutto, ha reso possibile una preziosa azione di coordinamento da parte della Regione, ed una estesa collaborazione fra gli organi statali e regionali, e quelli degli enti locali.

Infatti, una particolare disposizione introdotta al momento della riconversione in legge del «superdecreto», riguardante i territori colpiti dalle calamità del 1966, prevede l'assegnazione alle Regioni a statuto speciale, nei cui territori si siano verificati gli eventi calamitosi, di una quota parte degli stanziamenti in relazione alle materie in cui le regioni medesime hanno competenza legislativa primaria. E' pertanto evidente che uno dei primissimi adempimenti, sul quale fondare la richiesta di fondi da avanzare allo Stato, riguarda l'accertamento della natura delle opere cui si deve provvedere.

In base ad un accordo intervenuto tra l'Assessorato regionale dei lavori pubblici e gli uffici del Genio Civile del Friuli-Venezia Giulia, questi ultimi procederanno agli accertamenti per conto della Regione, che dovrebbero concludersi in una decina di giorni circa. Nelle perizie compilate dagli uffici del Genio Civile e degli enti locali, subito dopo la catastrofe, i danni alle opere pubbliche ammontavano nella nostra regione a circa 7 miliardi di lire. Un controllo si rende ora necessario in quanto nel frattempo sono stati erogati agli enti locali altri finanziamenti, in particolare sui fondi stanziati dal Ministero degli Interni, anche se limitati interventi nel settore delle opere pubbliche; inoltre sono in attività circa un centinaio di cantieri di lavoro anch'essi istituiti ai sensi della legge n. 1142, che provvedono o hanno già provveduto ad effettuare altri lavori.

Prima di segnalare allo Stato l'entità della quota parte di stanziamento sui fondi assegnati dal Ministero dei lavori pubblici, necessaria al Friuli-Venezia Giulia, occorre quindi procedere ad un nuovo controllo delle opere ancora da ripristinare e da ricostruire integralmente. Soltanto nel Friuli i Comuni interessati sono circa una cinquantina, e precisamente 46 Provincia di Udine e 7 nel circondario di Pordenone.

In una seconda fase l'Assessorato regionale ai lavori pubblici deciderà quali opere saranno progettate ed eseguite in proprio dai singoli enti locali (Province, Comuni) e quali invece dovranno essere progettate ed eseguite direttamente da parte dell'Ente regione.

Con una circolare, l'assessore regionale ai lavori pubblici Masutto, ha recentemente invitato gli enti locali, che si sentono in grado di farlo, ad assumersi, per quanto possibile, la esecuzione diretta delle opere, richiedendone la delega all'Ente Regione. Questo suggerimento tende a snellire al massimo le procedure e i tempi del ripristino e della ricostruzione delle varie opere pubbliche di interesse locale o regionale, che lo Stato ha assunto a proprio carico. La Regione si riserva comunque di effettuare i collaudi, sia sulle opere eseguite per conto proprio, sia per quelle eseguite dagli enti locali.

Va ancora rilevato che nella valutazione dei danni in 7 miliardi erano compresi anche quelli riguardanti gli edifici scolastici ed i beni privati. Per la edilizia scolastica il Governo ha promosso un intervento particolare, che esula dalla competenza regionale, mentre il rimborso dei danni subiti dai privati a causa delle alluvioni verrà effettuato direttamente dagli organi statali. I danni alle opere che rientrano nella competenza regionale e per i quali dovrebbe essere chiesto il finanziamento dello Stato dovrebbero ammontare, con una valutazione approssimativa, dai tre miliardi e mezzo ai quattro miliardi di lire.

In base a quanto disposto dalla legge 1142, il Ministero dei Lavori Pubblici ha a propria disposizione — per gli interventi di sua spettanza nelle zone alluvionate — la somma complessiva di circa 150 miliardi, ripartita in tre esercizi finanziari. Nelle prossime settimane si tratterà ovviamente di intraprendere un'azione anche nei confronti del Governo, affinchè, al momento di procedere alla ripartizione, le esigenze del Friuli-Venezia Giulia siano tenute nel debito conto.

Secondo le previsioni dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici, la prima fase, e cioè quella dell'accertamento, nonchè quella dell'avvio dell'appalto-concorso delle opere prima indicate, potrà con ogni probabilità concludersi entro questo mese.

La federazione del PCI attraverso il proprio ufficio parlamentare informa che il sen. Vittorio Vidali ha presentato ai Ministri degli Esteri e del Commercio con l'estero un'interrogazione «per conoscere le ragioni per le quali sono state interrotte le trattative sugli scambi commerciali fra Italia e Jugoslavia».

Incontri con sindacalisti per l'Ente porto

I rappresentanti sindacali della CISL, CCdL e CGIL locali sono stati ricevuti dal presidente della Commissione trasporti e marina mercantile della Camera, on. Sammartino, e degli on.li Capua, Belci, Franco e Giacchini componenti il comitato speciale per la redazione del disegno di legge sull'istituzione dell'Ente autonomo del porto di Trieste.

Ai deputati — incaricati dalla X commissione di predisporre possibilmente un unico disegno di legge, sulla base dei tre attualmente esistenti (uno di iniziativa del Governo e due di iniziativa parlamentare) — i rappresentanti sindacali triestini hanno illustrato le richieste di emendamenti e le osservazioni unitariamente elaborate, e già presentate recentemente al Ministero della Marina mercantile, Natali. Tali richieste — è stato rilevato — non rispecchiano esclusivamente gli interessi dei lavoratori, ma più in generale la funzione e i compiti attribuiti all'istituendo organismo, considerando il peso economico che le attività portuali hanno e possono avere nel complesso dell'economia triestina e della Regione.

Le organizzazioni sindacali hanno deciso di seguire da vicino lo svolgimento dei lavori parlamentari, affinchè il disegno di legge venga approvato con gli emendamenti suggeriti. In questo quadro sono previste prossime riunioni tra le organizzazioni provinciali.


(Foto Pozzar)

Fra le opere di Marcello Mascherini che saranno esposte alla Galleria Torbandena figura anche questo «Coro» in bronzo

MOSTRE D'ARTE

Opere di Mascherini sabato alla Torbandena

Roma e Milano durante la prossima primavera, Tokio in estate, Parigi in autunno, come calendario delle mostre personali di Marcello Mascherini, aperte quest'anno felicemente con una sintetica ma efficace presenza a Verona. La «Figura dorica», già esposta alla Mostra di Duino, da inviare in Granbretagna per la rassegna itinerario dei venti maggiori scultori italiani; alcune opere da spedire verso il Centro America, alla Mostra della scultura italiana contemporanea ordinata dalla Quadriennale di Roma su incarico del Ministero della pubblica istruzione nelle capitali di Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costarica.

Il carnet espositivo di Marcello Mascherini spazia, dunque, in questo periodo, su di un orizzonte mondiale, corrispondente così ad una stagione creativa di piena e vigorosa maturità dell'artista.

Sarebbe ingiusto che Mascherini dimenticasse in questo iter di fondamentali tappe la sua e la nostra città. Ma Mascherini pone invece Trieste in testa al lungo viaggio delle sue opere, stazione di partenza che egli considera, non senza trepidazione, indispensabile passaporto, avallato dal consenso della comunità in cui vive ed opera.

Sabato prossimo, 18 febbraio, alle ore 18, sarà inaugurata nella galleria Torbandena la mostra personale di Marcello Mascherini, comprendente una decina di statue in bronzo, tutte opere recentissime e inedite dello scultore. La grande figura femminile che nel tormentato sviluppo delle forme simboleggia «La bora» è destinata ad essere affiancata da una serie di bronzi che definiscono i vari temi della poetica mascheriniana: la figurazione sacra e il naturalismo organico, i miti pagani e la tragedia contemporanea.

Dalla leggenda protestataria di Prometeo, attraverso la classicità dei personaggi del teatro greco, Mascherini giunge ad evocare nella magia della plasticità la forza vitale della natura espressa nella figurazione animalista. Un singolare capitolo, dedicato al Mascherini minore, offrirà il destro di apprezzare alcuni gioielli ideati dal maestro.

La mostra triestina sarà una vera e propria anteprima della personale di Mascherini a Parigi: da ciò l'importanza di questo primo contatto con il pubblico, avvio ad una più ampia esperienza conoscitiva e critica.

Conferenza su Mann all'Istituto germanico

Venerdì prossimo, 17 febbraio, su invito dell'Istituto germanico di cultura il prof. Marianello Marianelli, titolare della cattedra di germanistica all'Università di Pisa, terrà una conferenza sul tema «Le "considerazioni di un apolitico" di Thomas Mann» titolo questo di un libro finora mai tradotto del famoso scrittore germanico, e di cui recentemente il prof. Marianello Marianelli ha curato la versione, la introduzione e le note.

Conferenza all'Alpina delle Giulie. Mercoledì 15 corrente alle ore 20.45 la signorina Vanina Degrassi presenterà ed illustrerà alla Società Alpina delle Giulie un cortometraggio a colori di vivo interesse geografico-alpinistico dal soggetto: «Dalle Alpi alle Ande».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Anna Vetta ved. Rismondo, da Anita, Antonio e Mafalda Chersi 5000 pro Unione italiana ciechi; da Margherita Premuda e famiglia 10.000 pro A.N.F.Fa.S. (sezione agraria).

In memoria di Guido Cheni, dal nipote Mario Cheni 5000, da Anna Caffieri 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Rina Curto, da Lucia e dott. Giorgio Rinaldi 5000, da Mariuccia e dott. Rinaldo Rinaldi 5000 pro Fondo prof. Campos.

In memoria di Emilia Senni, da Licia e Duilio Cirilli 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Benussi, da Lina e Paolo Rebulla 2000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Piero Bon, nel III anniversario, da Anna e Fabio Giraldi 3000 pro Domus Lucis.

In memoria di Anna Larconelli nel I anniv. (13-2), dalla figlia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Oreste Guadagni nel 46.o anniv., dal fratello cap. Duadagni Guido 2000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Isidora ved. Timeus nel trigesimo, dai nipoti Teodoro Bregant (Torino) 5000, da Giorgio Bregant (Roma) 5000, da Giulio e Nives Frandoli 5000 pro Istituto Teresiano Casa di Nazareth.

In memoria dei suoi morti, da L.W. Coronini 1500 pro Rifugio animali ASTAD.

Dalla famiglia Cherini 5000 pro Domus Lucis.

STATO CIVILE

11 febbraio 1967

MORTI: Foschi ved. Spadoni Giustina a. 81; Lonzari Giuseppe a. 86; Kovacic Adolfo a. 54; Antoni Francesco a. 60; Furlan Cesare a. 77; Petrigna Lucia a. 73; Ribarich Giusto a. 58; Ciani Giuseppe a. 76; Bordon in Berzan Anna a. 80; Lizza ved. Perez Giselia a. 81; Degrassi Bruno a. 58; Bradaschia Mario a. 75; Vetta ved. Rismondo Anna a. 82.

NATI: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Meneghello Roberto, barista, con Vianello Adriana, casalinga; Angelini Giuseppe, manovale, con Stuper Margherita, pulitrice; Pippa Giovanni, industriale, con Apollonio Fulvia, parrucchiera; Vouk Giorgio, commesso, con Pinese Maria, pulitrice; Terranino Sergio, bigliettaio, con Dreos Giuliana, operaia; Giacchetti Antonio, autista, con Mattei Silvana, commessa; Paulat Pietro, impiegato, con Milic Grozdana, commessa; Di Castri Bruno, pittore, con Privileggi Fulvia, impiegata; Lupiccolo Ludovico, carabiniere, con Starez Mirella, operaia; Del Rio Giuseppe, autista, con Ladic Emilia, casalinga; Bratus Tullio, rappresentante, con Kurbegovic Zuhra, operaia tessile; Gremese Luciano, litografo, con Luxa Luciana, parrucchiera; Barbagallo Salvatore, impiegato, con Zicari Antonietta, casalinga; Cavalli Paolo, operaio, con Novello Adriana, parrucchiera; Apostoli Armando, falegname, con Benetollo Maria Luisa, parrucchiera; Russo Giuseppe, mugnaio, con Russo Facciazza Maria Teresa, casalinga; Camaur Giovanni, pensionato, con Pangher Amalia, casalinga; Orlandini Aldo, commesso, con Visintin Licia, casalinga; Munari Pierfrancesco, dottore scienze commerciali, con Cirrincione Valeria, studentessa; Bernetti Guglielmo, insegnante, con Grego Luisa, insegnante; dott. De Sanctis Giuseppe, impiegato, con Cerar Luciana, insegnante; Piazzolla Vincenzo, commerciante, con Mizovic Milica, studentessa; Scheriani Sergio, geometra, con Cucca Lucia, casalinga; Tedeschi Luciano, meccanico, con Sbaiz Rosalba, casalinga; Cavallini Franco, impiegato, con Pasian Clara, impiegata; Carafa Mario, operaio, con Billini Iolanda, operaia; Allegretto Giuseppe, operaio, con Godini Maria, casalinga; Murenu Peppino, autista, con Penzo Nidia, casalinga; Sillì Benito, cartaio, con Ambrosi Marialuisa, ass. sanitaria; Matteoni Settimo, guardia P.S., con Giovanazzi Elsa, casalinga; Trauner Sergio, avvocato, con Suttora Flavia, studentessa; Barbo Gualtiero, carpentiere, con Zeni Antonietta, cartotecnica; Amoroso Nereo, impiegato, con Labignan Bruna, impiegata; De Baisi Marco, brigadiere G.F., con Russo Santa, casalinga; Ravasi Alberto, guardiano, con Cherbocci Antonia, pulitrice; Valentini Ennio, dott. in chimica, con Fioruci Rita, insegnante.

HA COMPIUTO MEZZO SECOLO LA «REX» DI PORDENONE

Industria a livello europeo l'officina di cinquant'anni fa

E' stata stupefacente la rapidità dello sviluppo nel secondo dopoguerra dell'iniziativa di Antonio Zanussi grazie all'impegno dei suoi figli

All'inizio degli anni cinquanta, allorchè le prime concentrazioni produttive avviarono la industria italiana verso il boom della più rigogliosa espansione, l'economia prevalentemente agricola del Friuli traeva alimento all'attività di una miriade di minuscole imprese, che in media impiegavano appena quattro addetti per azienda. Tante piccole imprese quindi, botteghe artigiane anche quando assumevano il titolo di officine o fabbriche. Altrettanti splendidi esempi di laboriosità, ma indubbiamente indice di una struttura economica in grave ritardo rispetto alla incessante e rapida evoluzione tecnologica del mondo industriale.

Pareva arduo colmare quel ritardo, anche perchè bisognava anzitutto «strappare» l'iniziativa da una situazione così profondamente radicata nell'immagine del laboratorio operante in mezzo ai campi. Eppure il prodigio si è compiuto a Pordenone, con la meravigliosa realizzazione della Zanussi, assurta in pochi anni a industria d'importanza nazionale ed europea, dove oggi tutto si misura nell'ordine di grandezza delle vertiginose produzioni a catena, destinate a mercati di dimensioni ormai continentale.

Già nel passato il Friuli si era affacciato alle soglie della industrializzazione, grazie alla intraprendente gente pordenonese, con le antiche filande che presero avvio dalla coltivazione del gelso, per assumere poi rilievo negli sviluppi dell'industria tessile, con cotonifici di rispettabile dimensione. Ma era sempre l'immagine dell'industria legata al lavoro dei campi, timorosa quasi di alterare con il colore degli opifici il pittoresco verde della valle del Noncello. Ed ecco invece sorgere alle porte di Pordenone, a Porcia, i nuovi Stabilimenti Zanussi Rex fino a formare una città nella città, con novemila dipendenti, quasi altrettanti elettrodomestici prodotti ogni giorno e da Pordenone inviati in ogni parte d'Italia e d'Europa. Trasformazione radicale per la novità dell'indirizzo produttivo, che ha confermato anche la meravigliosa attitudine al lavoro dei friulani nelle specializzazioni più impegnative di alta meccanica ed elettronica.

A suggerire queste considerazioni è un particolare traguardo raggiunto dalle Industrie Zanussi, che nel '66 hanno compiuto un cinquantenario d'operosità, iniziata nel 1916 da Antonio Zanussi con una officina che produceva e riparava stufe e cucine a legna, iniziativa cresciuta e portata avanti dai figli Guido e Lino, artefici della moderna impresa industriale e commerciale, felici continuatori dell'opera paterna coronata appunto nella gigantesca impresa di Porcia, nel '50, con il passaggio alla produzione di apparecchi elettrodomestici, con la creazione di proprie organizzazioni di vendita estese su tutto il mercato italiano, quindi la esportazione che porta i prodotti Zanussi in cento Paesi di tutti i continenti. E gli sviluppi sono aperti ad altre interessanti prospettive, con il nuovo stabilimento di Vallenoncello specializzato in elettronica e grandi impianti, uno ad Arcade di Treviso per i cablaggi, inoltre attraverso i collegamenti produttivi che inseriscono la Zanussi in più vasta organizzazione industriale e commerciale.

Una pubblicazione ricca di dati, statistiche, diagrammi, offre un compendio del cinquantenario e ricorda il cammino compiuto: un documento che vuole onorare la memoria del fondatore, Antonio Zanussi, e che testimonia l'apporto di questa grande azienda al progredire economico e sociale della Destra Tagliamento, del Friuli e della Regione, alla cui vitalità assicura tanto alimento e prestigio. Si leggono nella documentazione cifre che impressionano per l'imponenza del lavoro che rappresentano, ed esaltano anche con le autentiche impennate dei grafici che sintetizzano i progressi produttivi. Insomma: le iniziali dimensioni del 1916 appaiono moltiplicate per ben 8906 volte nella realtà odierna, e basterebbe questa indicazione a mettere in risalto l'eccezionale successo imprenditoriale di Lino e Guido Zanussi, fervidi eredi e continuatori dell'iniziativa del padre, che il prodigio hanno compiuto praticamente nell'ultimo decennio.

In brevissimo periodo di tempo essi hanno operato quindi dei grossi «salti» dimensionali, ma hanno saputo anche conservare nel clima della Zanussi lo antico spirito di dedizione e di collaborazione che è indispensabile fattore umano per consolidare ogni progresso sul piano tecnologico, ed è l'espressione più bella e viva che le genti friulane conferiscono al lavoro.

Borsa di studio della «Rotary Foundation»

La Rotary Foundation del Rotary Internazionale mette in concorso una borsa di studio per giovani d'ambo i sessi, per un anno di studi superiori (anno accademico 1968-'69) in uno dei 132 Paesi esteri dove esiste no Rotary Club.

L'ammontare della borsa comprende il viaggio di andata e ritorno dal domicilio del borsista alla città dei suoi studi, i diritti d'iscrizione, le spese universitarie, l'acquisto di libri e del materiale indispensabile, il vitto, l'alloggio e le spese accessorie, un numero limitato di viaggi nel Paese di soggiorno del borsista.

Le condizioni per la partecipazione al concorso del candidato sono: sapere leggere, scrivere, parlare la lingua del Paese dove ha scelto di completare i suoi studi; interessarsi a problemi internazionali onde essere studente e nello stesso tempo ambasciatore di buona volontà; avere una laurea o un diploma o ottenerli nel corrente anno scolastico; avere l'età, al 1.o luglio 1968, dai 20 ai 28 anni; essere celibe (o nubile); essere cittadino italiano.

Per informazioni più precise e per le domande di iscrizione che comunque devono pervenire entro il 10 marzo p.v. rivolgersi alla segreteria del Rotary Club di Trieste, via Beccaria 6, telef. 69-300.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Domenica 19.2.67 gita sciatoria a Sappada o Tarvisio. Partenza ore 6 piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Domenica 19.2.67 gita sciatoria a Forni di Sopra, ove continuano le lezioni di sci per gli iscritti all'VIII Corso di sci per studenti. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

Pasqua a Londra in aereo: 23-27 marzo

L'Ufficio Centrale Viaggi - CIT invita i Soci del **BRITISH FILM CLUB** nonchè tutti coloro che hanno interesse a partecipare al viaggio speciale di Pasqua a **LONDRA** in aereo, a dare quanto prima la loro adesione definitiva, poichè i posti disponibili vanno esaurendosi.

Programmi e iscrizioni: **UCV-CIT - Piazza Unità 6, telef.** 24-793, 24-796.

Rimpianto per la morte di Franco Gabrielli

La recente scomparsa del dott. Franco Gabrielli ha suscitato profondo rimpianto in quanti ne conobbero l'indole buona e sollecita, la serenità dello spirito, l'umana affabilità, la rigida rettitudine, doti tutte conservate integre fino agli ultimi giorni nonostante il peso di quasi un secolo di vita.

Con lui, ultimo superstite di undici fratelli, tutti vissuti onoratamente fino a tarda età, si è spenta la generazione del Risorgimento di una delle più illustri famiglie istriane, nobile di origini e di larga benemerenza verso i conterranei. Il padre suo fu quel dottor Francesco Gabrielli, che, vivissimo d'ingegno, tanta parte ebbe nella vita pubblica istriana dello scorso secolo, portando tra altro il «no» a Vienna dei piranesi nella storica Dieta del Nessuno.

Il dott. Franco Gabrielli era nato a Pirano il 17 agosto 1869. Assolti gli studi medi a Capodistria e Trieste, si laureò in giurisprudenza a Graz, con votazione di eminenza. Abbracciata, per libera vocazione di giustizia, la carriera del magistrato, fu, ancora allo scorcio del secolo passato, Pretore di Buie, quindi a Rovigno. Poi, per lunghissimi anni, fin da prima della guerra di Redenzione, negli uffici giudiziari di Trieste. Nominato da ultimo Presidente del Tribunale di Capodistria, ivi chiuse il ciclo di quarant'anni di servizio nel lontano 1934. L'alto senso di equità e il tratto umano e bonario che seppe trasfondere nella sua professione, gli valsero ovunque stima e affetto profondo.

Di lui vogliamo ricordare ancora, perchè bene ne esce tratteggiata la natura, schiva di onori e di doveri mondani, e tendente alla tranquillità spirituale, l'amore per la semplice vita di campagna. Nelle terre avite di Salvore, in seno alla patriarcale famiglia e circondato dall'affetto delle nuove generazioni, trascorreva ogni giornata libera dagli impegni di lavoro e, dopo il pensionamento, vi godette in pieno il meritato riposo.

Le tristi conseguenze dell'ultima guerra lo riportarono nella nostra città, sempre sereno e amorevole, pur nel dolore della perdita di quanto, sopra ogni cosa, anche per tradizioni e memorie, aveva prediletto.

LA NASCENTE ISTITUZIONE REGIONALE

INDICATI I COMPITI DELL'ENTE AGRICOLO

Proposte e suggerimenti formulati dalle ACLI

Si è riunito in seduta straordinaria il Comitato regionale delle ACLI per esaminare la proposta di legge regionale che prevede l'istituzione dell'Ente di sviluppo in agricoltura. Al termine dell'incontro è stata resa nota una sintesi del documento approvato dal Consiglio e contenente il giudizio del movimento sull'iniziativa.

La posizione del movimento parte dal presupposto che le ACLI del Friuli-Venezia Giulia hanno già espresso un proprio, preciso orientamento sui problemi dell'agricoltura regionale, con particolare riguardo alla funzione del costituendo Ente di sviluppo, in occasione del convegno di studio svoltosi a Udine il 18-19 maggio 1966. Viene ribadita la complessità della situazione e le difficoltà obiettive del settore agricolo, che sono tali da richiedere tempestivi e radicali interventi che portino a soddisfacenti soluzioni le annose questioni dell'abbandono della terra da parte dei contadini, delle ristrutturazioni fondiarie, dell'ordinamento produttivo, delle forme associative, dell'azienda familiare, del superamento di una situazione di sottosviluppo, della sperequazione dei redditi e dell'insufficienza di quelli agricoli, del raggiungimento di un grado minimo di solidità.

Le ACLI — anche in ragione dell'approfondimento compiuto — hanno maturato la convinzione per la quale un Ente di sviluppo in agricoltura va pensato ed attuato in maniera da rappresentare una risposta ai suaccennati problemi, cioè come centro di gestione della politica agraria, con capacità di collegare gli indirizzi generali, fissati dal piano, con la realtà specifica delle singole situazioni.

Alla vigilia dell'approvazione della legge istitutiva da parte del Consiglio regionale, il Comitato ha ritenuto di precisare il pensiero dei lavoratori cristiani associati e di dover prendere posizione formulando un autonomo giudizio sull'iniziativa legislativa proposta dal Governo regionale.

Riferendosi alle indicazioni emerse dal convegno di studio, il movimento ha ribadito che l'Ente di sviluppo dovrebbe in primo luogo assolvere ad una funzione originale propria, non trasferita da enti preesistenti, per sollecitare ed esprimere la imprenditorialità del mondo contadino, da sempre soffocata da posizioni di strapotere del mercato, da insufficiente preparazione tecnica e professionale, di isolamento sociale di sotto - dimensionamento delle aziende agricole.

La concretizzazione di un disegno siffatto — nel giudizio delle ACLI — presuppone la possibilità di disporre di uno strumento unitario strettamente vincolato alla programmazione regionale, con autonomia sufficiente a consentire funzionalità. Occorre perciò — prosegue il documento delle ACLI — ed è condizione essenziale, che la legge regionale:

a) assegni all'Ente competenza di intervento in applicazione dei piani zonali di sviluppo, prevedendone esplicitamente la figura di garante tecnico, ma, soprattutto, la responsabilità dell'elaborazione dei piani esecutivi in attuazione dei piani zonali di sviluppo;

b) affidi all'Ente poteri di intervento estesi a tutto il territorio regionale, riconoscendo i compiti istituzionali degli Enti attualmente operanti nel territorio regionale;

c) attribuisca comunque all'Ente un ruolo di coordinamento tecnico di Enti ed organizzazioni, ai fini dell'attuazione dei piani zonali.

Nel formulare le proprie riserve sul contenuto e sulle soluzioni del progetto di legge, il Comitato regionale del Friuli-Venezia Giulia ritiene che si debba pervenire ad una modifica dell'attuale iniziativa legislativa in modo che sia chiaramente stabilito che l'Ente di sviluppo in agricoltura:

opera in maniera vincolante nell'ambito della politica di programmazione voluta dal Governo regionale ed approvata dal Consiglio;

agisce su tutto il territorio della Regione come agile strumento per la promozione tecnico-economica e sociale delle aziende agricole favorendo la nascita e lo sviluppo delle iniziative valide nell'ambito delle loro competenze;

rappresenta un punto di incontro operativo nel settore agricolo sia per quanto attiene le formulazioni del Comitato regionale della programmazione economica, sia per ciò che riguarda la politica agricola che il Governo regionale intende perseguire;

consente la partecipazione dei produttori all'attività di programmazione attraverso l'elaborazione dei piani zonali e la loro successiva attuazione secondo direttive vincolanti e obbligatorie;

favorisce lo sviluppo della cooperazione a tutti i livelli, in ispecie a quello mercantile.

Soluzioni diversamente concepite — conclude il documento delle ACLI — particolarmente se finalizzate a limitare la portata e il senso della nuova realizzazione, non possono trovare consenziente il movimento dei lavoratori cristiani.

DALLO SPORT AI PROBLEMI AMMINISTRATIVI

Contatti fra tre Regioni favoriti dalle gare di sci

A Camporosso e a Tarvisio si incontreranno fra giorni gli esponenti della Val d'Aosta, del Trentino Alto Adige e del Friuli-Venezia Giulia

In occasione del quinto incontro di sci fra le regioni alpine a statuto speciale, in programma per il 18 e 19 corrente a Camporosso e Tarvisio, viene annunciato un contemporaneo incontro fra autorità ed esponenti del Trentino - Alto Adige, della Valle d'Aosta e del Friuli-Venezia Giulia. Durante le due giornate di gare i rappresentanti delle tre regioni, avranno modo di discutere alcuni problemi comuni alle tre Amministrazioni.

La Valle d'Aosta sarà rappresentata alla manifestazione dal presidente del Consiglio regionale, prof. Montesano, e da tre membri della Giunta regionale, cioè dagli assessori all'agricoltura e foreste, Maquignaz, all'industria e commercio, ing. Benzo, e al turismo, dott. Balestri. Per quanto riguarda il Trentino-Alto Adige, è tuttora incerta la presenza del presidente della Giunta regionale, Dalvit; più probabile è invece la presenza a Tarvisio del presidente del Consiglio regionale, dott. Pupp. Per il Trentino-Alto-Adige sarà comunque presente alle competizioni l'assessore ai lavori pubblici e al credito, Pasqualini, assieme a una decina di consiglieri regionali.

Domenica prossima, a conclusione della manifestazione, il presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Berzanti, offrirà una colazione in onore di tutti i partecipanti. Vi interverranno anche il presidente dell'Assemblea regionale, de Rinaldini, il vicepresidente della Giunta e assessore al turismo, Giacometti, e l'assessore regionale allo sport, prof. Cumbat.

Secondo gli ultimi dati forniti dall'Ente regione, cui fa capo l'organizzazione della manifestazione, sabato e domenica, dovrebbero essere presenti numerose autorità, circa 150 concorrenti e un folto pubblico di appassionati. Verranno disputate gare di slalom maschile e femminile (sabato) e una gara di fondo di 5 chilometri (domenica) riservata agli amministratori e ai dipendenti delle tre regioni. La squadra del Friuli-Venezia Giulia sarà costituita da 36 concorrenti, mentre il Trentino-Alto Adige e la Valle d'Aosta scenderanno in campo con 45 concorrenti ciascuna.

Quest'anno per la prima volta la manifestazione avrà luogo nel Friuli-Venezia Giulia, ultima nata delle cinque regioni a statuto speciale. L'iniziativa riveste ovviamente una notevole importanza per la zona di Tarvisio, anche sotto il profilo della propaganda turistica di cui verrà indirettamente a beneficiare. La organizzazione delle gara è stata affidata dall'Ente regione allo Sci-CAI «XXX Ottobre» di Trieste e allo Sci-CAI «Monte Lussari».

PER ASILI ED ELEMENTARI

Frutta e ortaggi temi di un concorso

Un originale concorso scolastico regionale è stato bandito in occasione della prossima Mostra del Fiore che avrà luogo nel quartiere fieristico di Montebello dal 22 aprile al 7 maggio prossimi. Si tratta di una competizione sul tema «Frutta e ortaggi nell'arte infantile», riservata agli alunni delle scuole materne ed elementari della Regione Friuli - Venezia Giulia, che ha lo scopo di diffondere fra i più giovani la conoscenza e l'apprezzamento dei prodotti ortoflorofrutticoli che rappresentano un comparto economico particolarmente importante per l'agricoltura del nostro Paese e occupano un ruolo sostanziale nell'alimentazione umana.

Le opere — elaborate su carta o cartoncino del formato di obbligo di cm. 20x30 — dovranno portare in calce il nome e cognome dell'alunno, la sezione, il nome e l'indirizzo della scuola e la firma dell'insegnante capoclasse. L'interpretazione grafica del soggetto è assolutamente libera così pure l'adozione della tecnica elaborativa mentre nessuna formalità preventiva deve essere adempiuta per partecipare al concorso. Le opere dovranno pervenire a cura delle scuole interessate all'Ente Rinascita Agricola - Trieste - via del Teatro Romano 17, entro il 1.o marzo 1967.

Una commissione appositamente costituita e formata da insegnanti e tecnici qualificati, esaminerà i disegni pervenuti e provvederà alla classifica dei meritevoli. Ai primi classificati verranno conferiti premi consistenti in diplomi, libri, ecc.; alle scuole che si saranno particolarmente distinte per numero e qualità delle partecipazioni potranno essere conferite delle medaglie di merito.

Tutte le opere saranno presentate in una speciale esposizione che verrà allestita in occasione della Mostra internazionale del Fiore e dell'Ortofrutticoltura della prossima primavera. La consegna dei premi avrà luogo nella mattinata del 25 aprile con una cerimonia ufficiale nell'Auditorium della Fiera.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PUBBLICO NUMEROSO E CORDIALE IERI SERA PER VIOZZI, DE BANFIELD E BUGAMELLI

«La giacca dannata», «Alissa» e «Una domenica» applaudite novità alla ribalta del nostro Verdi

Brillanti proposte e modi diversi di impostare un medesimo problema: quello della validità della formula melodrammatica per il teatro musicale

Tre novità: non tre folgoranti invenzioni ma tre diversi modi di impostare un medesimo problema. Quello intorno alla validità attuale della formula melodrammatica per il teatro musicale. Problema che qui non va neppur sfiorato, essendo il nostro compito circoscritto a riferire in quali termini ed in quali limiti Giulio Viozzi, Raffaello de Banfield e Mario Bugamelli abbiano contribuito a fornire nuovi spunti alla polemica, ed essendo incondizionata la nostra approvazione alla meditata iniziativa del Verdi di dedicare integralmente un'intera serata ad una rassegna di novità.

Il problema in realtà si riannoda ad un antecedente necessario: al dibattito sul linguaggio. Una risposta che, per essere implicita, non è meno efficace, è mostrare di voler ignorare la polemica. Questa via ha scelto Giulio Viozzi, forte di precedenti, brillanti affermazioni tra le quali spicca, come ognun sa, l'estro pungente di «Allamistakeo». Ne «La giacca dannata» Viozzi si è mostrato dunque saldamente ancorato ai principi armonici tradizionali. L'atto unico, da un racconto di Dino Buzzati (libretto dello stesso Viozzi) narra una vicenda fantastica nella quale risultano evanescenti i limiti tra realtà e fantasia. Vi si narra la storia dello squallido impiegato Giacomo Pallini che dalla giacca, appena consegnatagli dal sarto, estrae miracolosamente manciate di denaro e che, bruciando la dannata giacca dopo averne tratto il desiderato profitto, vede svanire sia il denaro residuo che gli oggetti con quel denaro acquistati.

La parte orchestrale ha, in molti tratti, un piglio di balletto, insistendo su ritmi di marcia e danzanti, isolando l'unico personaggio cantante nel suo libero monologare, forse volutamente convenzionale. E' musica che si sente scritta con mano sincera e rapida, senza il rovello del dubbio od il controllo del ripensamento, che non rifugge dalle citazioni e che non teme di ripetersi, senza ambizioni di sviluppo tematico ma funzionalmente asservita all'assunto, caro a Viozzi, che il teatro deve essere anzitutto azione. Ed infondere dinamicità all'azione di un monologo è impresa che testimonia l'abilità dell'autore. Il suo scattante piglio può propiziargli la fortuna.

Da una premessa del tutto opposta muove Raffaello de Banfield con «Alissa», la cui partitura si sostanzia nella ricerca di atmosfere. Il libretto di Richard Miller è ambiguo, sfuggente. Alissa è un fantasma con sembianze reali. La rivelazione deve appoggiarsi ad un concreto dato di esperienza per ricondurre alla realtà sensibile il giovane che, avendola incontrata vagante durante una notte tempestosa, ritorna a cercarla nel luogo c' l'unico, occasionale convegno per trovarvi soltanto una vecchia custode dalla quale apprende la storia della fanciulla, morta per amore da molti lustri. Tuttavia un libretto che offre al musicista molte soluzioni: da quella rabbrividente a quella irrealmente sfumata, e che può anche evocare il ricordo dell'abito bianco di Emily Dickinson.

Raffaello de Banfield, riaffermando la sua fede del melodramma arricchita da esperienze sinfoniche come attesta la sua precedente, copiosa produzione, ha scritto per l'orchestra una partitura densa, di carattere postromantico ancorchè si indovinino certe intenzioni impressionistiche. Difficile far svettare le voci su questo impasto: a de Banfield è parsa buona soluzione una vocalità imparentata con le esperienze delle nostra scuola verista. Si traduce dunque nella musica, ma per altre vie, l'ambiguità del testo di Miller, rimanendo dimidiata la scelta di un'atmosfera allusiva dalla progressione marcatamente concreta del canto. Conflitto questo che non contribuisce a rimuovere il rischio di staticità implicito nell'assunto medesimo del compositore.

Altra, infine, la concezione dell'orchestra di Mario Bugamelli, il quale sfrutta largamente la sua profonda competenza strumentale nella variopinta tavolozza timbrica. Arrivato all'opera dopo aver praticato altre forme espressive, ed averne ritratto lusinghiere soddisfazioni, Bugamelli dà prova, nell'atto unico «Una domenica», di una disponibilità musicale che può far pensare a Kurt Weill, sebbene la protesta sia circoscritta alla restaurazione (da lui ritenuta impensabile) del melodramma. Lo ha aiutato a sorridere dei miti che hanno sin qui formato il pilastro del teatro in musica (ed ai quali forse Bugamelli non è, malgré lui, del tutto indifferente) il libretto dovuto alla penna — talvolta sin troppo facile — di Giulio Viozzi: in effetti una barzelletta velata da un tocco patetico.

Una modesta famiglia vive un'ora di euforia per una vincita al totocalcio che, per la sua lieve entità, si trasformerà in cocente delusione. Ma alla sera della domenica nessuno ancora lo sa. Ovvero: Eulalia, la madre, ha appreso la verità, ma tace perchè ai suoi cari non sfugga troppo crudelmente quell'attimo di illusione. Qui orchestra e palcoscenico marciano di pari passo, con una ritmica disinvolta e vivace nel suo accentuato eclettismo. Rilevante, come si è accennato, la cura dei timbri: certo prevalente rispetto a propositi costruttivi. Ed in questo rapporto sta la chiave della polemica: nella rinuncia, da parte di un musicista assai dotato, all'impronta personale, alla partecipazione reale ai casi dei suoi personaggi — con l'importante eccezione però dell'evidenza conferita all'amarezza della madre, dalla quale si desume l'ipotesi della reattività di Bugamelli di fronte al mito — talchè ne risulta un gioco che ha il suo limite nella malinconia della negazione.

Ha diretto i tre atti unici il maestro Alberto Zedda, trovando equilibrio e proprietà di espressione, infondendo chiarezza all'orchestra e sicurezza al palcoscenico: con un briciolo in più di convinzione avrebbe anche potuto ravvivare la concertazione con qualche momento di maggior freschezza nei due lavori di Viozzi e Bugamelli. Encomiabili gli interpreti, e specie Renato Cesari, che ha retto con fervida vitalità il monologo di Viozzi e la parte di Piero nell'opera di Bugamelli. E poi Virginia Gordoni, nel difficile ruolo di Alissa ed il suo degno partner Gianluigi Colmagro; il ragazzo Roberto Fontanot (Paoletto in «Una domenica») e tutti gli altri: da Genia Las ad Elena Baggiore, Vito Maria Brunetti, all'attore Giampiero Biason, al mimo Mario Li Calsi.

Di altissimo rilievo l'allestimento scenico: in particolare la scena di Nino Perizi per il secondo quadro de «La giacca dannata» è parsa eccezionalmente felice per il suo gioco di volumi e di riflessi tra strutture poeticamente immaginose. Azzeccate anche la scena del primo quadro per la felice disposizione di pannelli colorati in contrasto con pochi, essenziali oggetti comuni, e quella per l'atto unico di Bugamelli, pervasa da una venatura di affettuosa simpatia nella ricostruzione dell'ambiente. Assai decorose le scene di Lorenzo Ghiglia per «Alissa», intonate ad un realismo a tratti dissimulato, e funzionali i mutamenti di scena mediante effetti di luce, malauguratamente culminati questi ultimi nella sconcertante illuminazione della croce sulla quale è appesa la sciarpa prestata dal giovane ad Alissa. (Veramente la didascalia parla di una giacca e, nella partitura, il giovane esclama «My jacket» puntualmente tradotto in «La mia giacca» da Vito Levi al quale è dovuta la versione italiana. Iersera si sostituì sempre sciarpa a giacca: si volle evitare la identità di indumento con l'opera di Viozzi?). Regia di Carlo Piccinato, il quale ha profuso il suo impegno in maniera specialmente sensibile nel governo delle luci spesso distribuite con gusto sottile e penetrante.

La prova dei fatti ha smentito chi nega l'interesse del pubblico per le novità. Il teatro era gremito in ogni ordine di posti e gli applausi son venuti compatti e spontanei. Un clima dunque assai festoso per tutti: per gli autori evocati al proscenio, per il direttore d'orchestra, per i cantanti, il regista, lo scenografo (al singolare perchè Lorenzo Ghiglia non ha presenziato allo spettacolo) ed anche per il teatro in sè medesimo, dato che per la prima volta si sono realizzate, e con risultati ottimi, le scene nel laboratorio scenografico del Verdi.

Giampaolo de Ferra

«Il diario di Anna Frank» nella Sala Vivante

Martedì alle ore 21, nalla Sala Vivante (largo Papa Giovanni) l'ottimo complesso del Piccolo Teatro Città di Trieste «La Baracca» rappresenterà «Il diario di Anna Frank», nella rielaborazione di Goodrich Hacket, traduzione italiana di Laura del Bono. E' un'opera di alta poesia e di dolorante umanità. La serata viene data a cura del Comitato di Trieste dell'Aliyath Ha-Noar, a beneficio del Centro Italiano Anna Frank. I biglietti si possono ritirare presso la Galleria d'arte Torbandena.

CRONACHE DELLA TV

Il tappabuchi

Secondo numero di ieri sera per lo spettacolo musicale «Il Tappabuchi» con Corrado e Raimondo Vianello nelle vesti rispettivamente di presentatore e aiuto presentatore. Ma per tappare tutti i buchi di questa gruviera televisiva, di presentatori e vicepresentatori ce ne vorrebbero parecchi. Comunque non intendiamo sprecare tempo e spazio a contare buchi. Ci basta registrare anche questa volta la presenza del regista cinematografico Nanni Loy coi suoi noiosi, a parer nostro, «Specchietti segreti» e della cantante Milva. Continua anche il giochetto dei cassettini e dei premi, ed è forse il solo tassello in grado di coprire il suo buco.

Subito dopo, per la rubrica «Prima pagina» a cura di Furio Colombo è andato in onda un servizio di Franco Catucci dedicato ai «Giovani brasiliani». C'è stata, tra la fine di agosto e i primi di settembre dell'anno scorso, una specie di rivolta da parte degli studenti di Brasilia, di Rio de Janeiro, di San Paolo ed altre città. Il motivo dichiarato della clamorosa protesta, l'aumento delle tasse universitarie, ma la ragione vera fu un'altra: l'opposizione al Governo di Castelo Branco, caldeggiata pure dal clero brasiliano ed in genere dalla classe intellettuale.

Per questa sera si preannuncia la settima puntata dei «Promessi sposi». Sul teleschermo i capitoli famosissimi della peste di Milano.

Ber.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Segnale orario e Giornale radio ore 8, 13, 15, 20, 23 - 7.10: Almanacco; 7.40: Culto evangelico; 8: Sette arti; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.15: Santa Messa in collegamento con la Radio vaticana; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 10.45: Disc Jockey; 11.40: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 13.15: Punto e virgola; 13.28: Rita Pavone; 14: Musicorama; 14.30: Beat beat beat; 15.10: Motivi all'aria aperta; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico; 19.30: Interludio musicale; 19.55: Una canzone al giorno; 20.25: Oplà... e ridevamo; 21.05: La giornata sportiva; 21.15: Concerto da camera; 22: Musica da ballo; 22.30: Piccolo trattato degli animali in musica; 23: Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

Segnale orario e Giornale radio ore: 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 18.30, 21.30, 22.30 - 8.15: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.45: Il giornale delle donne; 9.35: Gran varietà, spettacolo della domenica; 11: Cori da tutto il mondo; 11.35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12.15: Lelio Luttazzi presenta: Vetrina di «Hit Parade»; 13: Il gambero. Quiz alla rovescia; 13.45: «L'elettroshake», rivista; 14.30: Voci dal mondo; 16: Abbiamo trasmesso; 16.30: Domenica sport; 18: Il clacson; 18.35: Aperitivo in musica; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Corrado fermo posta; 21: Documentario; 21.40: Organo da teatro; 22: Poltronissima.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.25: Un'ora con I. Pizzetti; 13.25: Concerto sinfonico; 15.25: Musica da camera; 16: Musiche di ispirazione popolare; 16.30: Musicisti italiani del nostro secolo: L. Rocca; 17.30: J. Weinberg: «Sonatina»; 18.05: A. Imbrio: «Quartetto n. 8 per archi».

TERZO PROGRAMMA

18.30: Musica leggera; 18.45: «La lanterna», settimanale di cultura e costume; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Una città e un porto: Genova; 21: Club d'ascolto: La fonologia; 22: Giornale - Sette arti; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori;
11.00: S. Messa;
11.50: Rubrica religiosa: «Tempo giovanile: La scuola».

POMERIGGIO SPORTIVO

15.30: Trieste - Campanile Nuoto: Trieste - Milano. Telecronista Giorgio Bonacina.
17.00: Segnale orario.

LA TV DEI RAGAZZI

17.05: «Tuttodisney». Avventura, sport, fantasie e canzoni dai film di Walt Disney.

POMERIGGIO ALLA TV

18.00: Settevoci. Giochi musicali di Paolini e Silvestri. Presenta Pippo Baudo;
19.00: Telegiornale;
19.10: Campionato italiano di calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita.

RIBALTA ACCESA

19.55: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache dei partiti - Previsioni del tempo;
20.30: Telegiornale;
21.00: «I promessi sposi», di Alessandro Manzoni - Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi (Settima puntata). Regia di Sandro Bolchi;
21.55: Incontro con Sergio Centi. Presenta Rita Medici;
22.15: La domenica sportiva;
23.00: Prossimamente - Programmi per sette sere;
23.10: Telegiornale.

TV SECONDO

19.00: Gran Premio delle Nazioni. Torneo internazionale di ballo;
21.00: Segnale orario - Telegiornale;
21.15: «La signora Paulatim», di Italo Alighiero Chiusano - Riduzione da un racconto di Italo Calvino - Musica di Gino Marinuzzi jr.;
21.55: Organizzazione U.N.C.L.E.: «Il G-47», telefilm;
22.45: Quindici minuti con i «Marcellos Ferial». Presenta Franca Aldrovandi;
23.00: Prossimamente - Programmi per sette sere.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.15: Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol; 11.30: L'amico dei fiori; 12.15: «Settegiorni sport»; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Piccoli complessi: «Teen Agers»; 19.45: Il Gazzettino.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO G. VERDI. Oggi, alle ore 16, ultima rappresentazione di: «Fedora», di Umberto Giordano. Maestro direttore Pietro Argento. Regia di Lamberto Puggelli. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.
AUDITORIUM. Teatro Stabile di Prosa. Oggi alle ore 16.30 ultima replica de: «La danza del sergente Musgrave», di John Arden, traduzione di E. Capriolo. Novità. Scene, costumi e regia di Luciano Damiani. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, telefono 36372.
AUDITORIUM. Teatro Stabile di Prosa. Oggi alle ore 10.30 teatro per i ragazzi: «Re Cervo», fiaba di Carlo Gozzi. Riduzione di Alessandro Brissoni. Regia di Spiro dalla Porta Xidias.
PICCOLO TEATRO CITTA' DI TRIESTE «LA BARACCA» (Palazzo Vivante). Oggi alle ore 16.30: «La moglie del dottore», tre atti di Zambaldi.
TEATRO MODERNO. Solo martedì 14 febbraio. Compagnia Vici De Roll. Carmen Borini nello spettacolo più divertente dell'anno: «Ciao, Vici, Va...lentino!!», con le bellissime ragazze dello «Show Girls Ballet». Sullo schermo: «I magnifici Brutos del West», con: «I Brutos». Technicolor.

EDEN. 14, 16.30, 19.20, 22: «Hawaii». Il drammatico scontro di due civiltà in una grandiosa visione di un mondo ancora da scoprire. Con J. Andrews, M. Von Sydow e R. Harris. In cinemascope a colori. Sospesa la validità delle tessere.
EXCELSIOR. 14.30: II settimana: «La contessa di Hong-Kong», di Charles Chaplin, in technicolor. L'avvenimento cinematografico dell'anno con Sofia Loren, Marlon Brando.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Le eroiche battaglie di Palmiro lupo crumiro». Uno spettacolo a disegni animati in technicolor: «Cappuccetto Rosso e i teddy boys», «Biancaneve e il principe», «La famosa scarpetta di Cenerentola» e tanti altri divertenti cartoni animati doppiati in italiano. Ingresso indistintamente lire 150.

FENICE. 14: Ladro, strangolatore, ricercato da tutte le polizie, questi è: «Kriminal», in technicolor techniscope con Glenn Saxon, Helga Line. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 15: «Parigi brucia?». Un cast formidabile di artisti di fama mondiale. G. Ford, K. Douglas, G. Froebe, Y. Montand, A. Perkins, L. Caron, O. Welles, J.P. Belmondo, A. Delon ecc. ecc. Tessere vietate sino a tutto il 12 febbraio.
NAZIONALE. 14.30: IX settimana di trionfali repliche: «Il dottor Zivago». Il film dei 6 Oscar tratto dal celebre romanzo di Boris Pasternak, in Panavision Metrocolor, con Geraldine Chaplin, Omar Sharif, Julie Christie, Alec Guinness, Rod Steiger ed un complesso di attori d'eccezione. Ultimo spettacolo, inizio film, ore 21.45. Per questo eccezionale film sono sospese le tessere e le entrate di favore. Si prega di non farne richiesta onde evitare spiacevoli rifiuti.
RITZ. (Via S. Francesco 10 - Telef. 36736). 14: «Se sei vivo spara». Spettacolare western in technicolor con Tomas Milian e Marilù Tolo. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 14: «Requiem per un agente segreto», in Colorscope. Carosello di colpi di scena di intensa suspense, condotti con piacevole vivacità, con Stewart Granger, Daniela Bianchi e Peter van Eyck. Vietato ai minori di 14 anni.

AURORA. 15: «Arrivano i russi, arrivano i russi». Divertentissimo technicolor U.A., con gli stessi personaggi e le stesse matte risate di: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo». Sospesi tessere e omaggi.
CAPITOL. 15: «Io la conoscevo bene». Il film più premiato di A. Pietrangeli con S. Sandrelli, U. Tognazzi, N. Manfredi, E.M. Salerno. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
CRISTALLO. 15: «Nè onore, nè gloria», in cinemascope technicolor. Un formidabile dramma di amore e di guerra con Anthony Quinn, Alain Delon e Claudia Cardinale
FILODRAMMATICO. 14.30: «Il papavero è anche un fiore». Capolavoro in technicolor, con un formidabile cast artistico: Yul Brynner, Senta Berger, Trevor Howard, Marcello Mastroianni e Nadia Tiller.
GARIBALDI. 14.30: «La grande notte di Ringo», in technicolor con William Berger, Adriana Ambesi ed Eduardo Gayardo.
IMPERO. 15: Simpatico, indiavolato, comico, divertente: «Hotel Paradiso», in technicolor con Gina Lollobrigida e Alec Guinness.

MODERNO. 14.30: «Come rubare un milione di dollari e vivere felici», con Audrey Hepburn e Peter O'Toole. Il più divertente film della stagione. III visione. Cinemascope technicolor.
VIALE. 14: Ritorna Sean Connery nel suo più grande capolavoro in technicolor: «Marnie», è un film di Alfred Hitchcock. Grande successo.
VITTORIO VENETO. 14.30: Technicolor: «Rififi internazionale», Jean Gabin, George Froebe, Nadia Tiller, George Raft. Un classico poliziesco.

ABBAZIA. 14.30: Avventura, spettacolo, divertimento nel film: «Cat Ballou». Technicolor con Jane Fonda, Lee Marvin, Nat King Cole.
ALCIONE. (Telef. 96162). 14.30: «Judith», con Sofia Loren, Peter Finch e Jack Hawkins. La nostra grande attrice odia e ama in una stupenda avventura nell'Oriente in fiamme. Cinemascope technicolor.
ALDEBARAN. 14.30: «Le bambole». Il divertentissimo film che ha suscitato tanto scalpore con Gina Lollobrigida, Nino Manfredi, Virna Lisi, Elke Sommer e Monica Vitti. Vietato ai minori di 18 anni.
ARISTON. 14: «I nove di Drifork City». La Fox presenta un western che si rifà al patrimonio più vero dell'epopea dell'Ovest selvaggio. Grandiosi interpreti: Ann Margret, Red Buttons, M. Connors, Alex Card, Bing Crosby, Bob Cummings, Van Heflin. Grandioso successo in cinemascope technicolor. Prezzi normali.
ASTORIA. (Via Zorutti: capolinea n. 1). 14.30: Technicolor cinemascope: «Fantomas minaccia il mondo», con Jean Marais e Mylène Demongeot. Divertentissimo!
ASTRA. 15 (ult. 21.45): «Gli eroi di Telemark». Colossale technicolor con Kirk Douglas.
IDEALE. 14: Technicolor cinemascope: «Arabesque», con Sofia Loren, Gregory Peck, il più grande successo del 1966.
LUMIERE. 14: «Dio come ti amo», con G. Cinquetti, M. Damon, R. Vianello, N. Taranto.
MARCONI. 14.30: «Nevada Smith». Technicolor di grande successo con S. McQueen, R. Vallone. Viet. min. 14.
NOVO CINE. 14.30: «Massacro a Phantom Hill». Spettacolare technicolor con Dan Duryea e Robert Fuller.
RADIO. 14.30: «Castelli di sabbia». Cinemascope a colori con Elizabeth Taylor e Richard Burton. Vietato ai minori di 14 anni.
SERVOLA. 14, 16.30, 19, 21.30: La vita di Michelangelo in un film che è un'opera d'arte: «Il tormento e l'estasi». Cinemascope technicolor con Rex Harrison e Charlton Heston.

MUGGIA

VERDI. 15: «Agente X I . Operazione Oceano». Cinemascope technicolor con Lang Jeffries e Aurora De Alba.
VOLTA. 15: Giuliano Gemma nel suo grande film: «Un dollaro bucato». Cinemascope in technicolor con Evelyn Stewart.
ROMA. 15: «Il segno del Coyote». Cinemascope a colori con Fernando Casanova e Maria Luz Galicia.

UDINE

ARISTON. 15: «Parigi brucia?».
ASTRA. 15: «Johnny Oro».
CAPITOL. 14.30: «Il dottor Zivago».
CENTRALE. 15: «Incompreso».
ODEON. 15: «La contessa di Hong-Kong».
PUCCINI. 15: «The Eddie Chapman Story».
CRISTALLO. 15: «Fantomas minaccia il mondo».
ASQUINI. 16: «Colpo grosso ma non troppo».

DIANA. 16: «L'affare Blindford».
FERROVIARIO. 16: «Luomo che viene da Canyon City».
FRIULI. 16: «My Fair Lady».
ROMA. 16: «I due figli di Ringo».
SAN GIORGIO. 16: «Il gattopardo».
VENEZIA. 16: «Shenandoah».
BERTONI. 16: «Dollari maledetti».

GORIZIA

CORSO. 14.30: «The Eddie Chapman Story» (Agli ordini del Führer e al servizio di Sua Maestà), con R. Schneider, C. Plummer e T. Howard. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 15.15: «Pelle di donna», con M.J. Nat e J. Valmont. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 14.15: «L'estate», con E.M Salerno, N. Tiller e Mita Medici. A colori. Vietato ai minori di 16 anni. Ult. 22.30.
CENTRALE. 15.15: «Uno sceriffo tutto d'oro», con L. McJulian e K. Parker. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Spie contro il mondo», con S. Granger e M. Lee. Scope a colori. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Ipcres», con M. Caine, N. Green e G. Deleman. Scope a colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Operazione San Gennaro», con N. Manfredi, S. Berger. A colori.
PRINCIPE. 14: «SSS sicario servizio speciale». R. Taylor e T. Howard. Scope a colori.
EXCELSIOR. 14: «Incompreso», con A. Quayle e G. Moll. Scope a colori.
S. MICHELE. 14: «Invito alla sparatoria», con Y. Brynner.
MARCELLIANA. 14: «I predoni del Sahara». P. Tudor. Scope a colori.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Per pochi dollari ancora», con Giuliano Gemma, Dan Vadis, Josè Calvo, Sophie Daumer; in cinemascope technicolor. Ult. 21.30.

RONCHI

EXCELSIOR. 15: «Arizona Colt», con Giuliano Gemma. Cinemascope a colori. Ultima 22.
RIO. 15: «Il grande colpo dei sette uomini d'oro», con Philippe Leroy e Rossana Podestà. Cinemascope a colori. Ultima 21.30.
EXCELSIOR dancing 20 - 24: Trattenimento danzante con l'orchestra Calligaris.

NEL DEPRECATO CASO DI UN CONFLITTO L'ESERCITO AVREBBE IL VUOTO ALLE SPALLE

Un duro insegnamento dall'alluvione sulle condizioni della difesa civile

E' indispensabile affrontare il problema: la situazione attuale rende vano ogni impegno per le Forze Armate
Ancora insoluta la questione della selezione dei quadri - La piaga degli attendenti - L'addestramento dei militari

La disastrosa alluvione del novembre scorso ha rivelato la mancanza di adeguate predisposizioni per la protezione civile e i gravi inconvenienti che ne sono la necessaria conseguenza. Nell'eventualità ben più deprecabile, ma che purtroppo non si può escludere (altrimenti si potrebbe far di meno di ogni apprestamento difensivo) di emergenze belliche, si rivelerebbero parimenti le inevitabili conseguenze causate dalla mancanza di un'efficiente organizzazione per la difesa civile. Non è pensabile un'organizzazione difensiva della nazione puramente militare: il suo destino non sarebbe dissimile da quello che moderni edifici in cemento armato hanno subito sul cedevole terreno di Agrigento. Le esigenze sanitarie, di assistenza ,antincendi, di sgombero e ricovero di persone e materiali, di ripristino di manufatti essenziali, di sicurezza intesa nelle più varie e vaste accezioni sono imponenti e non si possono fronteggiare improvvisando. Tutti i maggiori Stati dell'Alleanza Atlantica e del Patto di Varsavia vi hanno provveduto e così pure molti Stati neutrali; l'organizzazione della Svezia neutrale è forse la migliore del mondo. Da noi il problema inteso concretamente nelle sue reali proporzioni non ha ancora avuto un principio di soluzione nè, almeno secondo quanto risulta, si pensa di affrontarlo. Quel poco che c'è, e quello che sembra si abbia in animo di fare, è essenzialmente limitato al settore della protezione civile per le esigenze di pace, cioè ad affrontare i danni che vengono dal cielo e non quelli, in questo caso tanto più gravi, che provengono dagli uomini.

E' una deficienza sostanziale che nella deprecata eventualità di una prova si dimostrerebbe irrimediabile. Si dovrà allora constatare che nella misura in cui le forze armate non siano inserite in un efficiente sistema di difesa civile i sacrifici sostenuti per il loro mantenimento saranno stati vani. In altri termini la loro efficacia tende a zero col tendere a zero della consistenza della difesa civile. Il problema è vitale; eppure è difficile che sia affrontato per avviarlo a soluzione. Legati per la loro stessa natura a prospettive infauste e deprecate come forse non è mai avvenuto nel corso della storia, i problemi della difesa non sono popolari. Si aggiunga che la loro diffusa coscienza richiede un fondo di coesione sociale, di solidale sentimento del dovere civile e un senso dello Stato che gli svolgimenti politici del nostro Paese non hanno ancora consentito di conseguire nella necessaria misura. Sono questioni che si teme di prospettare all'opinione pubblica o di discutere in Parlamento per il timore di fare il giuoco degli avversari — in questo caso le sinistre — che non mancherebbero di sfruttare una occasione tanto propizia al procacciamento di voti. Comunque sia è un problema che non si risolve eludendolo, nè uno Stato — governo e governati — che abbia rispetto di sè può pensare di servire la causa della pace, bene supremo da tutti agognato, se non sia disposto ad assumersi l'onere di portare il contributo che gli spetta al mantenimento del delicato equilibrio di forze che l'assicurano.

Il problema non è il solo che attenda una soddisfacente soluzione. Altra annosa irresoluta questione è l'adozione di un valido ed accettabile sistema di selezione dei quadri. Non può sfuggire a nessuno la sua importanza posta in rilievo e confermata da numerose esperienze della nostra storia militare passata e recente. L'esperienza della vita è del resto più che sufficiente per convincere della importanza decisiva rivestita in ogni istituzione dalla qualità della sua classe dirigente. Già altra volta su questo giornale si sono poste in luce le deficienze, notorie e nell'esercito da tutti riconosciute, dell'attuale sistema di selezione. Anche se animati dalle migliori intenzioni rende impossibile una credibile graduatoria di valori effettuata con misura per quanto possibile uniforme ed eguale per tutti. Le scelte che ne derivano risultano così affidate alla fortuna del caso ed all'arbitrio, sia pure inteso nell'accezione migliore del suo significato cioè di giudizio secondo sè stessi e non secondo la legge. Inammissibili consuetudini, come ad esempio il peso accordato ad informazioni completamente ignote all'interessato e mai ad esso contestate, peggiorano poi, o per meglio dire degradano, ancora di più il sistema. L'inconveniente maggiore è quello che è sempre stata la conseguenza dell'abbandono all'arbitrio del destino dei componenti di qualsiasi comunità: lo scadimento e la svirilizzazione del carattere per le incontenibili sollecitazioni che si determinano ad entrare nelle grazie degli arbitri del proprio avvenire sacrificando ogni scrupolo.

Come si è detto, questi inconvenienti sono riconosciuti da tutti, come tutti concordano sulla necessità di porvi rimedio, tanto è vero che in questi ultimi anni si sono susseguiti ben due provvedimenti intesi a sanare la situazione, senonchè sia l'uno che l'altro hanno lasciato praticamente le cose allo stesso punto di prima quando non le abbiano peggiorate. Il primo, nelle intenzioni risolutivo, è consistito in effetti unicamente nel cambiare la dizione delle cinque qualifiche aggettivali con le quali si concludono i giudizi che classificano gli ufficiali. Le nuove qualifiche sono state riferite ad un valore medio e ad altri quattro valori: due ad esso inferiori e due superiori. Senonchè non essendo stato definito cosa si intenda per valore medio ciascuno l'interpreta a suo modo. Come hanno dimostrato le prime applicazioni del nuovo metodo i giudizi che prima erano soltanto inattendibili sono ora divenuti anche paradossali (su 1000 individui giudicati 827 sono risultati superiori alla media di modo che i valori medi, che nelle intenzioni avrebbero dovuto rappresentare la norma, costituiscono quasi una eccezione).

I soldati a «mezzo servizio»

Il secondo provvedimento che lascia immutate le qualifiche anzidette (con le conseguenze paradossali, che si son viste), è consistito invece nella riesumazione di modalità di stesura dei giudizi che, già adottate anni fa, furono presto abbandonate essendosi dimostrate insoddisfacenti.

Questa situazione appare aggravata da quanto è successo in questi ultimi anni nella categoria degli ufficiali in congedo, centinaia dei quali sono stati illegittimamente promossi senza alcuna preparazione (del caso è stata interessata anche la autorità giudiziaria). Che un problema così importante e sentito non abbia ancora avuto una soddisfacente soluzione e sia stato affrontato in modo inorganico e superficiale porta a considerazioni che si omettono. Rimane tuttavia l'esigenza di risolverlo in quanto vi sono direttamente e strettamente legate le prestazioni dell'esercito in caso di emergenza. La soluzione non è difficile in quanto può servire da modello ciò che egregiamente è stato fatto altrove, e non può essere ottenuta sciabolando decisioni affrettate. Il nostro sistema di selezione non è tale da poter essere corretto; antiquato, rudimentale e sorpassato deve essere rivisto da cima a fondo, e per questo occorrono studi seri e coscienziosi eseguiti con concorso di esperti qualificati e predisposizioni adeguate per renderne possibile la corretta attuazione, e soprattutto il rispetto della personalità dei singoli.

Un altro problema di capitale importanza, specie oggi che nelle forze armate è richiesta un'elevata specializzazione tecnica, è quello dell'addestramento del personale. L'ideale sarebbe che su cento cittadini chiamati alle armi alla fine del servizio ne tornassero a casa altrettanti bene addestrati. E' questo un «optimum» che non è stato mai raggiunto in nessun esercito. Occorre tuttavia avvicinarvisi e se ne è invece eccessivamente lontani. Le ragioni sono molteplici. Gli organici dei comandi, delle unità e degli enti esistenti sono stati studiati in modo da ridurre al minimo il personale non appartenente ai reparti o unità e quello che in questi non abbia funzioni che, tanto per rendere l'idea, diremo di combattimento. Nella realtà si è dovuto sempre constatare che un conto è stabilire organici e un altro rispettarli. Vi è innanzitutto la piaga degli attendenti. In parte sono contemplati dagli organici, ma il loro numero è sempre superiori a quello previsto, e il cattivo esempio viene dall'alto. Comunque sia, previsti o non previsti, si tratta di varie migliaia di soldati che non vengono istruiti come tali, per non parlare degli inconvenienti, sui quali è inutile insistere perchè evidenti e ben conosciuti, cui danno luogo. E' stata annunciata la loro abolizione che però viene sempre rinviata.

Vi sono poi una quantità di enti, tutti necessari, ma che non hanno niente a vedere con la preparazione dei cittadini alla guerra, che assorbono numeroso personale in servizio: mense, circoli, nel periodo estivo colonie montane e marine. Altri enti, come ad esempio i Depositi hanno continuo bisogno di rinforzi. Tutta l'organizzazione sanitaria (ospedali militari, stabilimenti balneo-termali) non potrebbe tirare avanti senza l'apporto di personale in soprappiù di quello assegnato. Con tutta questa gente si potrebbe certamente mantenere a numero una divisione di fanteria e forse anche più. Ma non basta: non v'è comando, da quelli più elevati a quelli di compagnia, che funzioni col solo personale che gli è destinato. Carte, esigenze di personale d'ordine, magazzini, cucine, refettori, i lavori mai finiti delle caserme distraggono in permanenza dalle istruzioni una quantità di soldati. Servizi ordinari e straordinari (che non mancano mai), riduzioni per economia della forza chiamata alle armi peggiorano ancora la situazione. E tutto grava sui reparti. Basterebbe capitare d'improvviso sul luogo di un'istruzione per rimanere meravigliati delle deficienze rispetto agli organici e del numero dei militari in forza che sono assenti.

Anche questa è una situazione che è necessario migliorare perchè in grado di emergenza l'affrontarla con un'elevata percentuale di personale sotto-addestrato vuol dire sprecare sangue ed esporsi a far brutte figure. Non è qui possibile, nè si sarebbe in grado, di indicare i singoli rimedi, ma ciò che certamente occorre è di assegnare agli enti che è veramente necessario mantenere in vita il personale occorrente provvedendo con civili, persino riducendo il già ridotto numero dei cittadini alle armi, alle incombenze che non sono militari. Tanto è inutile illudersi: chi ha sempre fatto (escluso qualche mese iniziale) l'attendente, il piantone, il cameriere, il muratore, l'imbianchino, e così via non è di fatto un vero soldato e conviene quindi che non lo sia anche come condizione. Non costituiscono sicuramente un rimedio le ricorrenti campagne di ricupero del personale per destinarlo ai prescritti incarichi. Lasciano il tempo che trovano come le grida dei governatori spagnoli di manzoniana memoria.

Si è voluto richiamare l'attenzione su alcuni fondamentali problemi della difesa. Il primo, quello della difesa civile, è certamente il più difficile: occorre denaro, che non c'è anche perchè viene sprecato, coesione civile e coraggio. Gli altri, almeno in prevalenza, richiedono solo una decisa volontà. Ignorandoli, le Forze Armate si troverebbero nel caso di una prova nelle condizioni di un lottatore che si senta mancare il terreno sotto i piedi, col sistema nervoso che lasci a desiderare ed una muscolatura in imperfetta efficienza che mal risponde ai suoi impulsi. Forse mai come in questi ultimi tempi vengono divulgati atti di presenza e di formale interessamento a manifestazioni militari ed all'attività delle forze armate. Può anche essere un bene; purchè si tenga presente che le cerimonie non costituiscono valida testimonianza di efficienza e che non si acquistano meriti ostentando devozione, bensì con la qualità delle opere.

Luigi Vismara

NOVEMILA MILIARDI di pubblicità in Italia

Milano, 11

Sotto la presidenza del dott. Gian Sandro Bassetti si è riunito a Milano il Consiglio della U.P.A. — Associazione degli industriali utenti di pubblicità. Il Consiglio, preso atto con piacere che l'Associazione ha raggiunto le 320 aziende associate, le quali rappresentano oltre 9000 miliardi di fatturato, ha discusso varie questioni organizzative, fra cui la fissazione della data della prossima Assemblea del sodalizio al 5 aprile prossimo. E' stato successivamente esaminato a lungo il problema della pubblicità per alcuni speciali settori, che sembra siano oggetto di particolare attenzione da parte delle autorità di Governo.

Nel corso della riunione è stata pure segnalata la importanza della riunione del Comitato tecnico dell'Unione internazionale degli utenti di pubblicità che avrà luogo a Torino i giorni 23 e 24 corrente, con partecipazione di una nutrita schiera di personalità industriali europee. In ultimo è stato ripreso l'esame del problema di una maggiore conoscenza della pubblicità in tutti i suoi aspetti economici e sociali, al fine anche di un più retto orientamento dell'azione dei poteri legislativo ed esecutivo, in tutto il vasto campo della pubblicità.

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 27-2 da Genova, Napoli, Messina per la Australia via Suez. «Europa» 7-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez. «Sun Palermo» verso 17-2 da Napoli, Livorno, Genova per Sud Africa. «F. Zeta» verso 16-2 da Trieste, Venezia per Sud Africa. «Victoria» 15-2 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occidentale Estremo Oriente. «Viminale» verso 16-2 da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Usodimare» verso 11-2 da Trieste, Genova, Livorno, Napoli per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Livenza» verso 15-2 da Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Adige» verso 16-2 da Napoli, Livorno, Genova, Fiume, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Ut Prosperatis» verso 24-2 da Genova, Livorno, Napoli per Africa Orientale via Suez. «Aquileia» verso 13-2 da Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Rosandra» verso 12-2 da Palermo, Napoli Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 11-2 part. da Brindisi per Port Said. «Adige» 10-2 in arrivo a Port Said. «Algida» 10-2 part. da Casablanca per Odessa. «Aquileia» 8-2 arr. a Genova. «Asia» 11-2 in partenza da Singapore per Hong-Kong. «Caboto» 12-2 in arr. a Beira. «Cellina» 10-2 arr. a Chalna. «Esquilino» 8-2 arrivato a Penang. «Europa» 11-2 in part. da Durban per Beira. «Galileo» 10-2 part. da Bombay per Aden. «Indiana» 13-2 in arr. ad Aqaba. «Isarco» 10-2 in part. da Karachi per Bombay. «Isonzo» 5-2 part. da Dakar per Marsiglia. «Livenza» 10-2 arr. a Venezia. «Marco Polo» 12-2 in part. da Durban per L. Marques. «Marconi» 6-2 partito da Aden per Fremantle. «Palatino» 8-2 in part. da Dar es Salaam per Penang. «Quirinale» 7-2 part. da Naha per Pusan. «Risano» 14-2 in arr. a Beira. «Rosandra» 10-2 part. da Trieste per Palermo. «Usodimare» 10-2 arrivato a Trieste. «Victoria» 15-2 in part. da Trieste per Venezia. «Viminale» 8-2 part. da Genova per Trieste. «Vivaldi» 10-2 in part. da Massaua per Suez. «Antonio» 8-2 part. da Hong-Kong per Saigon. «Ut Eatis» 6-2 part. da Djbouti per Singapore. «Vespucci» 8-2 part. da Napoli per Genova. «Mirto» 13-2 in arr. a Port Said. «Ut Prosperatis» 10-2 arr. a Port Said. «Geremia» 11-2 in arr. a Massaua. «Piave» 9-2 part. da Douala per Pointe Noire.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 24-2 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Algeciras, Halifax, New York. Arr. 9-3. «Raffaello» 25-2 da Palermo, Napoli, Genova, Cannes, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, New York. «Michelangelo» 5-3 da Palermo, Napoli, Genova, Cannes, Gibilterra, New York. Arr. 16-3. «G. Cesare» 16-2 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 6-3. «Rossini» 23-2 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 23-3. «G. Ferraris» circa 22-2 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Tritone» prima decade di marzo da Trieste per Venezia, Genova, Marsiglia, Dakar, Sud America.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 11-2 part. Gibilterra per New York. Arr. 16-2. «Raffaello» 11-2 part. Nassau per St. Thomas, New York. Arr. 16-2. «L. da Vinci» 11-2 part. New York per P. Everglades, S. Juan P.R., Point a Pitre, Barbados, La Guaira, Curaçao, Port au Prince, P. Everglades, New York. Arr. 25-2. «C. Colombo» 7-2 part. New York per Algeciras, Napoli, Palermo, Messina, Pireo, Venezia, Trieste. Arr. 20-2. «G. Cesare» 12-2 arr. Napoli. «Augustus» 12-2 part. Rio de Janeiro per Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 16-2. «Donizetti» 12-2 arr. Callao. Proseg. Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curaçao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 9-3. «Verdi» 10-2 part. Tenerife per La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 3-3. «Rossini» 12-2 part. Cannes per Napoli, Genova. Arr. 14-2. «G. Ferraris» 9-2 part. Livorno per Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 22-2. «A. Pacinotti» 6-2 part. Ensenada per Cristobal, Curaçao, Genova (Savona), Livorno Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 8-2 part. Marsiglia per Barcellona, Cadice, La Guaira, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 7-2 arr. Seattle. Proseg. Tacoma, Vancouver. «Fineo» (poleggiata) 8-2 part. Curaçao per Barcellona, Marsiglia, Genova (Savona), Venezia, Trieste. «Nereide» 8-2 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos (Montevideo), Buenos Aires. «Stromboli» 5-2 part. Trieste per Savona, Genova, Marsiglia, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 31-1 transitato da Gibilterra per Sete, Genova, Livorno, Napoli, Reggio Calabria, Venezia, Trieste. Arr. circa 26-2. «Vesuvio» 6-2 part. Santos per Paranagua, Montevideo, Buenos Aires.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «A. Cosulich» verso 12-2 da Trieste per Venezia, Brindisi, Patrasso, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina. «Enotria» 14-2 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 15-2 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Stelvio» 16-2 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «Chioggia» verso 16-2 da Trieste, Venezia, Pireo, Beirut, Famagosta, Salonicco, Iskenderun, Lattachia (ev.). «Ausonia» 17-2 ore 8 da Trieste, Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Ausonia» in sosta a Trieste per lavori. «Esperia» a Napoli, prosegue per Alessandria. «Enotria» a Genova. «Messapia» in navigazione Pireo - Limassol. «San Giorgio» a Napoli, prosegue per Pireo. «San Marco» a Brindisi, prosegue per Venezia. «Bernina» in sosta per lavori a Trieste. «Brennero» a Lattachia. «Stelvio» in navigazione Napoli - Marsiglia. «Illiria» in disarmo stagionale a Trieste. «Appia» in disarmo stagionale a Venezia. «Palladio» a Beirut. «Chioggia» a Venezia. «Loredan» a Napoli. «Udine» in navigazione Mersina - Marsiglia. «Vicenza» a Venezia. «Giada» ad Istanbul. «A. Cosulich» a Trieste.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Celio» 20-2 da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino a Valencia. «C. Catania» 16-2 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) periplo italico. «Borsi» fine marzo da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Scivolone a lieto fine



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Varsavia — Scivolato sulla strada ghiacciata questo pullman carico di passeggeri è rimasto in bilico su un precipizio profondo venti metri. Solo alcune persone si sono infortunate

E' SULLA GUERRA E SUL COME USCIRNE CHE SI FRONTEGGIANO DEMOCRATICI E REPUBBLICANI

Si rimescolano nel Vietnam le carte della politica americana

Modesta nelle cifre, 5 p.c., l'opposizione degli universitari al conflitto - L'impegno in Asia viene giudicato da alcuni come un nuovo isolazionismo - Gli emigrati sono conservatori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, febbraio

A leggere i giornali europei sembrerebbe che la gioventù americana sia compatta nel condannare la guerra in Vietnam. Si può dire che non passa giorno senza che da qualche Università non esca un proclama di pace e nel contempo di aspra censura nei confronti della politica del Presidente Johnson. Faccio rilevare queste cose al direttore esecutivo della gioventù repubblicana, Window Bernard. «Quale incidenza reale hanno nel complesso della gioventù questi atteggiamenti?». «Estremamente limitata — è la risposta — non coinvolgono più del 5 per cento degli studenti. Questi sono indubbiamente i più attivi, e in un certo qual senso possono parlare a nome della gioventù, causa il profondo agnosticismo della maggioranza. Almeno sino ad ora. Perchè — afferma il dirigente repubblicano — è riscontrabile sempre più tra i giovani una reazione all'atteggiamento della sinistra, anzi della new left, della nuova sinistra come ama chiamarsi, che li porta a richiedere semmai un atteggiamento più concreto da parte del Governo, avendo come meta immediata sì la fine della guerra, ma quale sinonimo di vittoria, non di ritirata».

Per il mio interlocutore questo atteggiamento sul Vietnam non è però fine a se stesso; esso rientra in una crescente reazione di massa a tutta la politica dell'amministrazione democratica, troppo irresoluta e contraddittoria, sia per quanto concerne la guerra, sia in campo economico. Da qui il polarizzarsi dell'attenzione nuovamente sul Partito repubblicano, largamente in ripresa alle ultime elezioni parziali. Noi repubblicani — mi dice Window — ci siamo sempre opposti acchè gli Stati Uniti entrassero in guerra, sono stati i democratici a portarci sia alla prima che alla seconda guerra mondiale, in Corea ed ora nel Vietnam. Ma tutte le volte sono stati i repubblicani che hanno dovuto spingere a fondo per la vittoria. Così è ora. E la gioventù è con noi».

Ma il ragionamento di Window è perlomeno eccessivamente schematico di fronte alla complessità della politica americana e delle forze che cercano di determinarla. Se l'ala sinistra dei democratici è la più vivace nel chiedere il disimpegno nel Sud-Est asiatico, anche nel Partito repubblicano molti pensano che sia tempo di cercare una soluzione negoziata, che possa permettere all'America di ritirarsi dal ginepraio indocinese. La realtà è che la divisione non corre tra partito e partito, ma all'interno degli stessi.

Mrs. Osborn, un'anziana signora di eccezionale vivacità, combatte contro la guerra in Vietnam perchè ritiene che il principale compito dell'America sia oggi quello di dar vita ad una Comunità di tutti i popoli democratici dell'area atlantica. L'America ha bisogno dell'Europa come l'Europa dell'America. La posta in gioco è la salvaguardia della libertà. La NATO ha svolto sinora questa funzione. Ma la storia ha dimostrato «ad abundantiam» che la pace non è garantita dai trattati. La NATO deve evolversi quindi in Comunità Atlantica, ma perchè ciò possa avvenire occorre che gli Stati Uniti ed i singoli Paesi europei siano su un piede di parità e che tutte le decisioni siano prese a maggioranza e vincolino la politica di tutti gli Stati aderenti. «Se noi avessimo sottoposto il problema del Vietnam alla decisione collegiale della NATO — afferma msr. Osborn —, probabilmente noi oggi non saremmo laggiù o, in caso contrario, ci saremmo con tutti gli europei».

La politica seguita sinora, e rafforzata da Johnson, incrina invece la NATO, sceglie l'Asia come zona di influenza americana ed abbandona l'Europa a tendenze centrifughe, che mineranno alla base qualsiasi prospettiva di futura collaborazione. Per la signora Osborn la guerra nel Vietnam è in fondo una moderna versione dell'isolazionismo americano, che rifiuta le prospettive della Federazione Atlantica e in tal modo giustifica l'atteggiamento di De Gaulle. Unico modo per uscirne, cessare i bombardamenti sul Nord Vietnam, intavolare trattative con i Vietcong. E, liberatisi in modo onorevole, del fardello vietnamita, riprendere con più lena il lavoro per la integrazione tra Europa ed America. Per conseguire questi obiettivi sul piano interno, necessita però votare repubblicani. Rockefeller — mi assicura mrs. Osborn — è su queste posizioni, e così Rommey, l'attuale governatore del Michigan. La politica di Johnson non può che approfondire il solco tra le due parti dell'Atlantico.

La convinzione repubblicana della vice presidente del movimento per l'Unità Atlantica ha quindi una meta ben diversa di quella del leader giovanile del partito, che all'Europa non pensa neppure. Ed è in fondo del tutto naturale per partiti la cui politica è determinata dagli uomini che di volta in volta sono sulla cresta dell'onda.

L'americano medio — mi ricorda l'on. Giaimo, un kennediano del Connecticut — vota più contro un partito che per un partito. I repubblicani stanno ritornando in auge più che per la questione del Vietnam o dei rapporti con l'Europa, per la situazione economica che incomincia a far intravvedere qualche sintomo di instabilità. E per una certa ripresa di sapore conservatore di fronte ai programmi della grande società e dei diritti civili. In questo quadro si distinguono proprio gli emigrati italiani ed i loro figli. «Chi a fatica, dal nulla, si è fatto una posizione — mi ricorda Giaimo — ci rimprovera oggi di spendere troppo per i nullatenenti e per i negri». Se sono in gamba — ci dicono — potranno farsi da soli come me, se no è denaro sprecato». Ma, al di là di questi problemi, rimane sullo sfondo pur sempre il Vietnam. «Prima di incontrare lei — è sempre Giaimo che parla — ho dovuto intrattenermi con una delegazione di esponenti delle varie chiese, e tutti chiedevano la fine dei bombardamenti sul Nord e della guerra». Ma Giaimo, come la maggioranza dei congressmen, ritiene che sia impossibile cedere senza che dall'altra parte venga il minimo gesto di buona volontà: non è in gioco soltanto il Vietnam. Chi avrebbe più fiducia nell'America in Asia, se Saigon fosse abbandonata ai Vietcong? D'altronde tutti negli U.S.A., eccezion fatta forse per alcuni gruppi di militari, vogliono arrivare alla pace, purchè sia onorevole.

Armando Zimolo

IN ALLARME DA GIORNI LA PRIGIONE INGLESE DI DURHAM

Rivolta in un carcere per una partita di calcio

Tutto ha avuto inizio dal divieto fatto ai prigionieri di recuperare un pallone che era finito sul filo spinato alla sommità di un recinto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 11

Undici prigionieri «di elevato rischio» (ossia ritenuti particolarmente pericolosi) detenuti in un penitenziario che ospita alcuni fra i criminali più famigerati del Regno Unito — quello di Durham — si sono barricati in cella e rifiutano ogni cibo; da una lite originata da un incontro di calcio è derivato un «caso» singolare quanto preoccupante per le autorità, già alle prese con il problema delle evasioni. Otto dei forzati hanno barricato la porta delle loro celle (pareti verdi, e per terra una «moquette» dello stesso colore pastello) fin dall'altra sera, dopo la partita interrotta. Hanno ammucchiato letti, tavoli e sedie contro i portelli di acciaio, e non ne vogliono sapere di recedere dalla decisione di non mangiare. Altri tre detenuti si sono uniti ieri alla manifestazione. Qualcuno degli undici ha addirittura tappato il buco della serratura e gli spioncini, per impedire ai guardiani di guardar dentro.

Non viene fatto il nome dei «ribelli», e ci si chiede se sia fra loro almeno qualcuno dei tre uomini che, condannati per spionaggio a favore dell'URSS, sono rinchiusi proprio in quell'ala del carcere di Durham. Sono Frank Bossard, che sconta ventun anni, John Vassal, che ne «fa» diciotto, e Henry Houghton condannato a quindici anni assieme all'agente sovietico Gordon Lonsdale e ad altre tre persone per aver trasmesso all'U.R.S.S. informazioni segrete sulle armi subacque in studio alla base navale di Portland.

Nella medesima ala (che alloggia in tutto trentaquattro uomini) sono John Whitney, di 36 anni, condannato all'ergastolo per complicità con Harry Roberts, l'ex guerrigliero riconosciuto colpevole dell'uccisione di tre poliziotti in borghese avvenuta nei pressi del carcere londinese di Wormwood Scrubs, e il ventottenne Ian Brady, condannato a vita con la sua ragazza, Myra Bindley, per la sadica uccisione di due ragazzi e di un adolescente.

L'ammutinamento è scoppiato giovedì, quando un gruppo di prigionieri che giocavano a football ha scagliato la palla oltre il muraglione alto sei metri. Il pallone si è impigliato nel filo spinato, e i secondini si sono rifiutati di permettere che i giocatori facessero piramide perchè uno di loro potesse riprendere la sfera. Ne è scaturita una zuffa; dice il comunicato della direzione che ad uno dei guardiani è stato fatto saltare il cappello con un colpo e che l'autore del gesto ha anche sputato in faccia alla guardia.

Alla fine i detenuti sono stati fatti rientrare in cella sotto forte scorta. Ne è derivata una tumultuosa manifestazione alla quale hanno preso parte quasi tutti i trentaquattro: urlavano, scagliavano oggetti contro le pareti. Poi si è annunciato l'inizio degli scioperi della fame. Il governatore del carcere, George Bride, e i suoi collaboratori hanno preso misure di emergenza; la Polizia ha circondato il penitenziario, sono arrivati rinforzi.

Durham è fra i penitenziari meglio protetti del paese, fin da quando nell'agosto 1963 vi vennero trasferiti tre dei protagonisti della grande rapina al treno postale.

U. P. I.

UN ALTRO ARRESTO E DUE MANDATI DI CATTURA PER LE FRODI VINICOLE

I fratelli Ferrari accusati di associazione per delinquere

Sono finora venticinque le persone imputate con vari capi d'accusa nel corso dell'istruttoria sulle sofisticazioni enologiche ad Ascoli Piceno

Ascoli Piceno, 11

Un altro arresto e due mandati di cattura emessi dal giudice istruttore dott. Fusco rappresentano gli ultimi sviluppi della vasta operazione per la repressione delle frodi vinicole in corso nella provincia di Ascoli e che ha avuto diramazioni nel Nord Italia: l'industriale Bruno Ferrari, di 64 anni, nativo di Cremona e residente a Persico d'Osimo, titolare di una nota ditta vinicola, si è visto notificare il mandato di cattura, non eseguibile però perchè l'interessato è attualmente infermo. E' stato invece arrestato Renato Cameli, di 39 anni, di San Benedetto del Tronto, contabile di Fabio Lanciotti, già arrestato, mentre viene ricercato Delio Vitellozzi, di 43 anni, nei confronti del quale è stato emesso mandato di cattura.

Sulla situazione è intervenuto il magistrato, con questa dichiarazione alla stampa: «Il sostituto procuratore della Repubblica di Ascoli, dott. Eugenio Fusco, al quale sin dal 2 febbraio 1967 è stata affidata l'istruttoria del procedimento penale avente per oggetto plurime associazioni per delinquere allo scopo di produrre e commerciare vini sofisticati, in relazione a continue e non sempre esatte notizie di stampa, precisa che al termine della prima fase processuale sono state imputate 25 persone.

«Circa altre catture eseguite in questi giorni e impropriamente riferite al procedimento in corso, precisa che le stesse sono state effettuate per mandato del giudice istruttore di Ascoli Piceno, su conforme richiesta del Pubblico Ministero, nell'ambito di altro processo precedentemente promosso. L'integrale applicazione delle norme di cui all'art. 220 e seguenti del Codice di Procedura penale realizzata con la messa a disposizione di questa autorità giudiziaria del NAS ha dato finora proficui risultati grazie allo spirito di sacrificio e alla specifica preparazione del personale del suddetto nucleo».

In sintesi, sono stati arrestati: Fabio Lanciotti di 44 anni, residente a San Benedetto del Tronto; il fratello Mauro, di 37 anni, abitante a Martinsicuro (Teramo); i fratelli Luigi e Giuseppe Gregori, rispettivamente di 40 e 24 anni, di San Benedetto; Luigi Roncacè, di 32 anni, di Sant'Egidio di Teramo; Giorgio Talamonti, di 28 anni, di Pedaso; Agostino Guerra, di 36 anni, nato a Mainate e residente a Roma; Camillo Marchei, di 42 anni, di San Benedetto; Vitaliano Massi, di 66 anni, di Mosciano Sant'Angelo di Teramo; Mario Bernabei, di 62 anni, di Castorano; Fernando Nucci, di 29 anni, di San Benedetto; Angelo Perini, di 37 anni, di Montecchia di Crosaro (Verona); Nello Carlini, di 38 anni, di Montalto Marche; Giuseppe Ferrari, di 35 anni, nato a Cremona e residente a Persico d'Osimo; Renato Cameli, di 37 anni, di S. Benedetto. A Bruno Ferrari, di 64 anni, nato a Cremona e residente a Persico d'Osimo, è stato notificato il mandato. E' ricercato Delio Vitellozzi.

A piede libero sono stati denunciati: Attilio De Angelis, di 34 anni, di San Benedetto; Adriana Testa, moglie del Bernabei, di 54 anni, di Castorano, e i figli Francesco e Paolo Bernabei, rispettivamente di 34 e 32 anni; Bruno Giordani, di 40 anni; Geremia Beghetti, di 47 anni, di Grottammare; Pasquale Acciari, di 25 anni, di Montalto; Achille Montino, di 32 anni, nato a Jesolo e residente a San Benedetto.

In totale, nei confronti delle 25 persone implicate nella vicenda, sono stati formulati 21 capi d'accusa, che vanno dall'associazione per delinquere allo scopo di preparare per il commercio vino adulterato, al commercio clandestino di zucchero necessario alla sofisticazione, alla costituzione di società vinicole nelle quali veniva prodotto il vino adulterato, ecc.

Gli industriali Bruno e Giuseppe Ferrari sono accusati di aver promosso «un'associazione per delinquere — tra loro e con persone non identificate — allo scopo di commettere più delitti inerenti alla produzione e alla vendita di vini bianchi e rosati, ricavati nella cantina D.V.N. di Fabio Lanciotti, da vini sofisticati con impiego di zucchero, acqua, fecce e altri ingredienti; partecipando alla fornitura dei capitali, cooperando con Fabio Lanciotti nell'opera direttiva inerente a tutte le operazioni di produzione e commercio di vino sofisticato e mettendo a disposizione la loro organizzazione per l'imbottigliamento e per le operazioni preparatorie del commercio al minuto».

Per omicidio colposo

Arrestato lo spacciatore delle «pillole della felicità»

Napoli, 11

E' stato tratto in arresto il pregiudicato Luigi Esposito di 37 anni nei confronti del quale era stato emesso dal Tribunale di Napoli mandato di cattura perchè ritenuto responsabile di omicidio colposo, truffa ed esercizio abusivo della professione di farmacista. L'Esposito, da tempo ricercato, è accusato di aver provocato la morte del marinaio americano Roberts Taylor.

Il fatto avvenne la sera del 15 gennaio dello scorso anno. Il Taylor sceso insieme con altri compagni dalla nave «Uss. Everglades», ormeggiata nel porto. Raggiunse la Calata San Marco, dove fu avvicinato da una persona, la quale gli mostrò un biglietto scritto in inglese, con cui si invitavano i marinai ad acquistare «pillole per la felicità», al prezzo di otto dollari al tubetto.

Il Taylor, acquistate le pasticche, si recò in un locale notturno di piazza Municipio ove ingerì tutto il contenuto del tubetto. Colto poco dopo da forti dolori, il marianio fu trasportato nell'ospedale americano nel quale morì.

Dall'autopsia si accertò che egli era morto per avvelenamento causato da barbiturici, che erano stati spacciati per sostanze stupefacenti.

La polizia continua le indagini per identificare gli altri complici dell'Esposito, il quale, dopo l'interrogatorio, è stato condotto nelle carceri di Poggioreale.

MANGIANO TROPPO i soldati tedeschi

Bonn, 11

Una rivista medica di Colonia ritiene che nella Bundeswehr si mangi troppo. Se il quantitativo quotidiano di 4000 calorie è in alcuni casi necessario, in altri esso è, secondo il parere dei medici, decisamente eccessivo. Ipernutriti sarebbero per esempio, a detta di un medico militare, il dott. Guenther, gli istruttori, e soprattutto gli ufficiali, oltre naturalmente a tutti coloro che esercitano le loro funzioni alla scrivania.

Gran parte dei soldati della Bundeswehr sarebbe quindi sufficiente un livello nutritivo che sia il 60-70 per cento di quello attualmente stabilito dal regolamento. Dato che giuridicamente sarà molto difficile semplicemente diminuire del 30 per cento (per i soldati il cui peso è eccessivo) il numero di calorie da consumare ogni giorno, il dott. Guenther ha proposto che in futuro nella Bundeswehr si introducano almeno due tipi di pasto di diverso valore nutritivo.

SOSPESA LA PRODUZIONE di alcuni antiparassitari

Roma, 11

La produzione di antiparassitari che contengono le sostanze velenose aldrin, dieldrin, eptacloro, eptacloro epossido, clordano ed endrin sarà sospesa anche la vendita.

Un comunicato del Ministero della Sanità informa che, con una circolare telegrafica, è stato disposto che i medici provinciali invitino le ditte produttrici a sospendere la fabbricazione di prodotti antiparassitari contenenti queste sostanze, la decisione è stata presa in attesa del parere del consiglio superiore di sanità sulla sospensione definitiva della produzione e, successivamente, della vendita.

Un costume radicato



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Londra — Le danzatrici del Balletto nazionale della Guinea, giunte alla Stazione Victoria per una «tournée», hanno rifiutato l'aiuto dei facchini, preferendo caricarsi i bagagli in testa

L'INVERNO HA RIPRESO IL SUO RIGORE

FREDDO E NEVE ANCHE SULLE ISOLE

Traffico difficile sulle strade d'Abruzzo

Roma, 11

Su quasi tutta l'Italia è scesa la temperatura e sulle zone montane d'Abruzzo e delle Puglie è caduta la neve.

Insolitamente rigida la temperatura anche nelle isole, specie in Sicilia, dove nel corso della notte il termometro è sceso sotto lo zero. Meno uno a Catania, meno quattro ad Enna. Le cime dei monti che circondano Palermo e fanno corona alla conca d'oro sono ricoperte di neve.

Anche in Sardegna, temperatura ridiga: il termometro ha segnato zero gradi a Cagliari, ma il freddo più intenso si è avuto nel Cagliaritano, dove a Decomomannu il termometro ha segnato 2 gradi sotto zero, giungendo a punte di 3-4 sotto zero nelle prime ore del mattino.

Sulle montagne d'Abruzzo si sono abbattute bufere di neve. Su quasi tutte le strade statali il traffico si svolge con difficoltà; è interrotta la statale Scanno-Villetta Barrea. Carabinieri e agenti della polizia stradale hanno portato soccorso a numerosi automobilisti bloccati. Le temperature più basse si sono avute ad Ovindoli e Rocca di Cambio con 22 gradi sottozero, e a Roccadimezzo con 21.

Circa venti sono i comuni isolati nella provincia di Chieti, dove violente bufere di neve si sono abbattute sulle zone del l'Alto Sangro e dell'Alto Vastese; la neve è alta mezzo metro a Chieti, molti servizi urbani non hanno funzionato.

Nell'Alto Sannio e in provincia di Caserta così come sull'Irpinia il tempo è ancora rigido. Alla periferia di San Greforio Matese tre lupi affamati hanno sbranato due cani.

A Forni Avoltri (Udine) si è avuto il primato del freddo nel Friuli, con undici gradi sotto zero. Su tutta la regione il cielo è sereno, ma molti corsi di acqua sono ghiacciati.

LA VERSIONE SUL GIURAMENTO DI JOHNSON A DALLAS

Manchester smentito da una prova fotografica

Contrariamente a quanto sostiene l'autore di «Morte di un presidente» alla cerimonia sull'aereo fu presente anche il consigliere O'Donnell

New York, 11

Il quotidiano «Boston Globe» ha pubblicato una fotografia inedita del giuramento che Johnson pronunciò nell'aereo presidenziale prima di lasciare Dallas, il giorno dell'assassinio di John Kennedy. La foto mostra Johnson con la mano destra alzata nell'atto del giuramento, Jacqueline accanto a lui e, alla sinistra della vedova, Kenneth O' Donnell, uno dei più fidati consiglieri del defunto Presidente.

La foto ha suscitato scalpore nella stampa americana, in quanto fino ad ora tutte le foto dell'avvenimento erano apparse senza che O' Donnell vi figurasse, e in aggiunta a ciò la quarta puntata di «Morte di un Presidente», apparsa sul settimanale «Look» martedì scorso, riferiva che «nessuno della cerchia maschile dei Kennedy» era stato presente alla cerimonia.

L'autore del libro, William Manchester, scrive esplicitamente che O' Donnell era come «una tigre in gabbia» fuori della cabina dove il nuovo Presidente stava per essere ufficialmente insediato. Il fidato consigliere di Kennedy era furibondo, scrive Manchester, per il fatto che Johnson avesse voluto Jacqueline accanto a lui, e passeggiando su e giù lungo il corridoio dell'aereo si era tappato le orecchie con le mani per non sentire le parole del giuramento, «quasi a volerlo bloccare».

La fotografia pubblicata dal quotidiano di Boston smentisce quindi la versione dei fatti fornita da William Manchester. A confermare l'autenticità della foto, Kenneth O' Donnell ha dichiarato, in un'intervista telefonica, che in effetti egli fu «accanto a Jackie durante tutta la cerimonia». O' Donnell ha quindi dichiarato di essere in possesso di una copia della fotografia, che fu scattata dal fotografo ufficiale della Casa Bianca Cecil Stoughton. «Ce ne devono essere in giro parecchie», egli ha continuato, «ma suppongo che Manchester è tra coloro che non ne è al corrente».

A questo punto sorgono due interrogativi: il primo, sul perchè O' Donnell dopo l'apparizione della puntata in questione, non abbia provveduto a correggere la versione dei fatti fornita da Manchester. Il secondo lascia ancora più perplessi, in quanto l'autore di «Morte di un Presidente», dopo tutte le ricerche condotte per appurare i particolari degli avvenimenti susseguenti all'attentato del 22 novembre 1963, avrebbe dovuto essere al corrente della presenza di O' Donnell durante il giuramento di Johnson.

LA «COLOMBO» DIROTTA per soccorrere un malato

Genova, 11

La turbonave «Cristoforo Colombo» in navigazione nello Atlantico in viaggio di ritorno da New York, ha lasciato la sua rotta normale per soccorrere un marittimo ammalato.

Raccolto ieri mattina l'appello lanciato dalla nave da carico statunitense «Ranger», il transatlantico della società «Italia» è immediatamente dirottato, raggiungendo nelle prime ore del pomeriggio il mercantile americano. A bordo si è subito recato, con una motolancia al comando del secondo ufficiale cap. Moreno, il direttore sanitario, dott. Scognamiglio. Il malato, secondo ufficiale Frithjof L. Torstensen, afflitto da flebite migrante e tromboflebite acuta al braccio sinistro, è stata trasbordato immediatamente sulla «Colombo»: nonostante il mare fortemente agitato, l'operazione di trasbordo si è svolta regolarmente in soli dodici minuti.

La «Colombo» ha quindi ripreso il viaggio alla volta di Algesiras.

UNA PICCOLA LUCE DI SPERANZA NELLA LOTTA CONTRO IL CANCRO

VERRÀ SPERIMENTATO SULL'UOMO L'APPARECCHIO DEL TRIESTINO PRIORE

Deciso lo stanziamento di fondi per la costruzione di un generatore elettromagnetico dieci volte più potente di quello sinora impiegato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 11

Dopo una serie di esperimenti su sorci da laboratorio, la «macchina per guarire dal cancro» di Antonio Priore — l'inventore autodidatta di origini italiane stabilitosi a Bordeaux — sarà provata sull'uomo.

Le autorità locali hanno deciso di stanziare i fondi necessari per consentire al ricercatore di realizzare un generatore di onde elettromagnetiche dieci volte più potente di quello che era riuscito a costruire con i propri mezzi, e che funzionava da tre anni in un modesto laboratorio a Floirac, comune periferico di Bordeaux. Con questo primo apparecchio, brevettato nell'ottobre del '63, il Priore era apparentemente riuscito a guarire centinaia di topi sui quali erano state innestate e si erano sviluppate cellule cancerose. Le esperienze erano avvenute sotto controllo e, nonostante che il Priore si sia sempre rifiutato di svelare i principi della sua scoperta, si era saputo che la novità consisteva nell'utilizzazione delle onde elettromagnetiche.

Antonio Priore — che è nato 55 anni or sono a Trieste, è elettrotecnico ed era arrivato come militare nel '43 a Bordeaux, dove aveva partecipato alla resistenza — aveva avuto, all'inizio, l'idea di costruire un modesto apparecchio per conservare le arance in arrivo nel porto della Gironda. L'apparecchio, un generatore di onde elettromagnetiche, avrebbe rivelato al suo inventore la proprietà di impedire per lungo tempo i processi di decomposizione nei tessuti vegetali. Poi Priore l'aveva sperimentato su sorci da laboratorio malati di cancro, e i risultati l'avevano incoraggiato a perseverare nell'idea di curare i tumori maligni «bombardandoli» con fasci di onde elettromagnetiche.

I suoi esperimenti avevano provocato una vivace polemica negli ambienti scientifici, divisi davanti alle risultanze che il Priore e alcuni medici bordolesi, che lo sostenevano, avevano presentato all'Accademia delle scienze. Il prof. Laccasagne, del Collegno di Francia, aveva considerato non convincenti gli esperimenti e biasimato la pubblicità che ne era stata fatta; ma il prof. Courrier, segretario dell'Accademia, aveva affermato, a conclusione di un dibattito, che il tentativo del ricercatore italiano meritava attenzione e incoraggiamento. Chi scrive si era recato a Floirac all'epoca della polemica, aveva visitato il laboratorio del Priore e aveva potuto vedere decine di cavie curate sotto il controllo di una commissione medica e in fase di evidente guarigione, mentre altre non sottoposte al generatore di onde elettromagnetiche si trovavano in stato di malattia avanzata.

La decisione di procedere alla costruzione di un apparecchio sperimentale sull'uomo sembra indicare che gli ultimi risultati degli esperimenti hanno aperto nuove breccie nel muro dello scetticismo o della semplice diffidenza. Questo non significa però che Antonio Priore possa già gridare vittoria. L'apparecchio sarà pronto fra un anno, e occorrerà ancora molto tempo prima di decidere se l'intuizione del Priore è giusta.

A Floirac si è accesa una piccola luce di speranza nella lotta con il «male del secolo». E' tutto quanto, per ora, si può dire.

Ugo Ronfani

PUBBLICATA L'UNICA FOTO della salma di Lincoln

New York, 11

L'unica fotografia esistente della salma del Presidente americano Abraham Lincoln è stata pubblicata ieri. La fotografia era stata presa il 24 aprile 1865, dieci giorni dopo l'assassinio di Lincoln, al Municipio di New York, dove il suo corpo era stato esposto. Essa rappresenta il Presidente visto di tre quarti nella sua bara; benchè i contorni non siano molto nitidi, i tratti di Abrahm Lincoln sono riconoscibilissimi.

La lastra originale e tutte le copie meno una della fotografia in questione erano state immediatamente distrutte per ordine del Ministro della Guerra Edwin Stanton, che aveva conservato l'unica copia.

LA TRASFERTA IN SICILIA PER IL PROCESSO DELL'EROINA

Ricostruita la strada percorsa dal famoso baule

Alcuni testi hanno confermato i soggiorni in un albergo di Palermo di Salvatore Rinaldo e del suo uomo di fiducia Salvatore Valenti

Palermo, 11

La trasferta in Sicilia dell'intero Tribunale di Roma, che sta giudicando le 32 persone accusate di aver introdotto negli Stati Uniti quasi mezza tonnellata di sostanze stupefacenti, è certamente servita a confermare nei giudici il sospetto che la attività della mafia siciliana era legata al traffico degli stpefacenti: troppi infatti, i punti di contatto, le rispondenze, le controprove accertate in questi due giorni di udienze, a Trapani e a Palermo. Se si voleva far giungere l'eroina in America era indispensabile — a quanto pare — rivolgersi ai «boss» della malavita isolana, così addentro nei traffici d'oltre Oceano e così strettamente collegata al gangsterismo statunitense.

L'udienza di oggi nel palazzo di Giustizia di Palermo ha riservato poche novità. Dinanzi ai giudici, accolti nell'aula della prima sezione civile, sono sfilati nove testimoni: nessuno di essi ha fornito particolari interessanti rispetto a quelli già noti al Tribunale. I testimoni citati erano stati 27, ma soltanto alcuni di essi si sono presentati; gli altri, ai quali la citazione è stata consegnata soltanto nella giornata di ieri, non hanno fatto in tempo ad intervenire.

Si è parlato in prevalenza del fatto che Salvatore Valenti, interrogato ieri a Trapani nella clinica dove è detenuto, era solito depositare nel garage dell'albergo «Torinese», a Palermo, i bagagli di quegli emigranti che si accingevano a partire per il Nord America. Poi sono stati ricordati alcuni soggiorni, sempre nell'albergo «Torinese», di Salvatore Rinaldo, l'italo americano che con le sue rivelazioni ha permesso l'annientamento della vasta organizzazione di trafficanti.

I portieri dell'albergo Leonardo Bevilacqua e Pasquale Scarpulla, il cameriere Salvatore De Miceli e i dipendenti Antonio Giangreco e Paolo Cottone hanno appunto ricordato le abitudini di Salvatore Valenti, sub agente della compagnia «Italia», indicato dall'accusa come «uomo di fiducia dei trafficanti»; colui, insomma, che si adoperava per trovare le persone adatte a trasportare i carichi d'eroina. Si trattava per lo più di emigranti, ai quali venivano affidati bauli col doppio fondo imbottito di stupefacenti da consegnare appena giunti a New York.

Uno dei testi ha ricordato che lo spedizioniere soggiornò nell'albergo l'8 e il 9 ottobre del '60, alla vigilia cioè della partenza del «Saturnia»: Tra i passeggeri della classe turistica era Pietro Torrente, che giunto al molo 84 di New York affidò a due noti trafficanti americani, Matteo Palmeri e Salvatore Rinaldo, il baule che lo stesso Valenti gli aveva dato in consegna. Nel doppio fondo del baule, sotto un carico di bambole e giocattoli, furono trovati dieci chilogrammi di eroina.

Salvatore Rinaldo soggiornò in due periodi distinti nel «Torinese»: andavano spesso a trovarlo alcuni parenti, conduceva una vita molto ritirata, parlava in dialetto con forte cadenza americana. Due trasportatori, infine, hanno ricordato le modalità con cui essi prendevano in consegna i bagagli che Salvatore Valenti affidava loro.

I giudici si apprestano ora a tornare a Roma: la prossima udienza del processo è fissata per mercoledì 15. Poi probabilmente giovedì si recheranno nel Nord America: si dovrebbero raccogliere a New York le deposizioni di Rinaldo e di quel Vito Agueci, che ieri Valenti ha indicato come la persone dalla quale ebbe l'incarico di trovare qualcuno che portasse a New York il baule con i dieci chili di eroina.

Nell'udienza di oggi, il Tribunale ha anche esaminato i fascicoli della società «Sagrat» (Siciliana anonima gestioni ristoranti e alberghi turistici) per accertare una nuova circostanza, cioè la qualità di soci fondatori della società stessa di alcuni fra i maggiori imputati; il Tribunale ha disposto l'acquisizione del fascicolo relativo alla «Sagrat» al processo, particolarmente in relazione alla posizione dell'imputato Alberto Maraziti.

LE INDAGINI PER LE RAPINE IN PIEMONTE

Mantenuto il fermo dell'indiziato Bergamelli

Milano, 11

Il punto sulle indagini per l'identificazione dei rapinatori di Ciriè e Alpignano è stato fatto stasera in Questura dal vice Questore De Luca, del nucleo di polizia criminale. Egli ha confermato che il fermo di Guido Bergamelli e della moglie è mantenuto.

Rimangono a disposizione degli investigatori anche la titolare della pensione di via Reni a Torino, suo figlio e il cuoco; la cameriera, che è stata interrogata oggi, in serata è tornata invece a Torino. Nel corso della giornata è stato anche interrogato un aiuto-cameriere, di nome Giovanni, ma egli non ha rivelato nulla di particolarmente importante.

Quanto al riconoscimento del Bergamelli, fatto dalla signora Teresa Parravani, il vice Questore De Luca ha precisato che esso è avvenuto prima in fotografia e successivamente di persona. La donna, che era stata presa come ostaggio dai rapinatori, quando si è trovata viso a viso col Bergamelli (che, secondo il riconoscimento, era l'uomo al volante dell'auto) sarebbe stata colta da un leggero malore; comunque — ha rilevato il funzionario del nucleo di polizia criminale — il riconoscimento è stato sottoscritto; non solo, ma anche altre tre o quattro persone — ha aggiunto — hanno riconosciuto il Bergamelli in foto e di persona, peraltro con qualche riserva.

Sempre secondo gli investigatori, il Bergamelli avrebbe cominciato a frequentare la pensione di via Reni a Torino fin dai primi di gennaio, anche se lo stesso Bergamelli insiste nell'affermare di essere sempre rimasto a Pradalunga a spaccar legna. E' un alibi — sostengono ancora gli investigatori — che viene confermato dai parenti più prossimi del Bergamelli.

La polizia sta intanto cercando una seconda abitazione di Bergamelli, che si troverebbe nella zona di Savona, perchè è convinta che egli avesse un'altra casa: nell'appartamento di Pradalonga, infatti, non sono stati trovati gli abiti che il Bergamelli indossava durante i suoi viaggi a Torino.

IL «DELITTO DI FAMIGLIA» IN APPELLO

A PADRE E FIGLIA CONFERMATE LE PENE

Palermo, 11

La terza sezione della Corte d'Assise di Appello di Palermo, presieduta dal dott. Piraino Leto, ha confermato sostanzialmente le condanne inflitte in primo grado all'agricoltore Giovanni Benigno, di 60 anni, e alla figlia Concetta, di 23, resisi responsabili dell'uccisione del guardiano del Teatro Bellini di Palermo, Domenico Vanella, di 29 anni.

Giovanni Benigno è stato condannato a 24 anni di reclusione e la figlia Concetta a 22 anni. La Corte d'Assise di Appello ha però modificato la sentenza di primo grado, applicando la aggravante della crudeltà, oltre a quella della premeditazione, che era già stata riconosciuta in Assiste: l'ammontare complessivo delle pene non è stato però modificato, in quanto ai condannati sono state concesse le attenuanti generiche.

I giudici hanno assolto per insufficienza di prove, confermando la sentenza di primo grado, i tre fratelli di Concetta Benigno — Rosolino, Pietro e Giovambattista — che erano stati denunciati quali istigatori del delitto.

Domenico Vanella, fidanzato di Concetta Benigno, venne ucciso a Belmonte Mezzagno la sera del 10 agosto 1964. Giovanni Benigno esplose dapprima due fucilate contro il futuro genero, ma fu Concetta a dargli il colpo di grazia, mentre il giovane guardiano agonizzava sul pavimento. La ragazza, impossessatasi della pistola del Vanella, lasciò partire un colpo, che raggiunse il giovane alla testa, fulminandolo. Successivamente, Giovanni Benigno infierì col calcio del fucile sul corpo della vittima.

Il delitto trasse origine dal falso convincimento dei Benigno che il Vanella fosse sposato e non potesse quindi unirsi in matrimonio con Concetta, dopo averla «compromessa».

La Corte è rimasta in camera di consiglio due ore. Concetta Benigno, visibilmente scossa, ha ascoltato con gli occhi bassi il dispositivo di condanna; Giovanni Benigno ha detto: «Grazie, signor presidente».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

LAMPO

Doppia tariffa più 10 lire per parola
Domenica: aumento del 20%

IL Lloyd's Register of Shipping cerca un ispettore per impianti elettrici, età 28/33 anni, laureato in elettrotecnica o eventualmente diplomato perito elettrotecnico che abbia ricoperto posti di responsabilità esperienza pratica di almeno 4 anni possibilmente anche nel campo delle costruzioni ed impianti meccanici. Inviare domanda dettagliando età, studi ed esperienza pratica effettuata a: Principal Sureveyor Registe, Cas. postale 232, Genova. 5251 D

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

BAMBINAIA pratica offresi. Telef. 725722. 42439 A
DOMESTICA stabile con dormire fidatissima offresi. Telefonare 78546, 8-17. 10745 A
DONNA di fiducia cerco al pomeriggio per disbrigo cucina, paraggi via Matteotti. Telefon. 51632. 20840 A
PRESTASERVIZI 40.enne capace onesta offresi 4 ore mattino escluso bucato. Telefonare n. 39938. 21813 A
PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi. Tel. 812406. 10635 A
SIGNORA 50enne offresi per compagnia o assistenza persona anziana anche ore notturne. Tel. 49423, lunedì dalle 8 alle 20 42577 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CAMERIERA stabile per Milano cerca distinta famiglia adulti. Tel. 25530, Trieste, dalle ore 13 alle 15. 42537 B
CERCASI stabile referenziata massimo quarantenne buona retribuzione. Telefonare pomeriggio 93092. 42831 B
CERCASI domestica stabile sappia cucinare per due signore ottima retribuzione casa signorile con prestaservizi. Portineria via Torino 34. 42589 B
CERCASI prestaservizi di mezza età, 3 ore alla mattina. Piazza della Borsa 12 (Caputo). 42759 B
CERCO donna per lavori casalinghi, 3 giorni settimana. Telefonare 726055. 42763 B
CONIUGI soli, tranquilli, abitanti villa costiera cercano brava donna tuttofare, stabile, stipendio 60-80.000 mensili secondo capacità, massimo 45 anni. Cassetta 380 B, SPI.
CONIUGI cercano ragazza stabile giovane nozioni cucina. Telefonare 44678. 42779 B
CONIUGI cercano prestaservizi 8.30-18 eventualmente stabile sappia cucinare. Telef. 762463. 42461 B
DOMESTICA stabile tuttofare cerca prontamente piccola famiglia centro città. Tel. 35863 dalle ore 10. 42777 B
FAMIGLIA signorile cerca donna fidata referenziata stabile ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 61246. 41894 B
PRESTASERVIZI 4 ore cercasi capace raccomandata per ufficio. Telefonare 13-267 dalle 8 alle 12. 21002 B
PRESTASERVIZI referenziata cerca signora sola tre ore mattina via Hermet. Telefonare lunedì 27-159. 10737 B
PRESTASERVIZI capace 3/4 mattine settimana cercasi, coniugi soli. Offerte Cass. 41872 B, SPI.
REFERENZIATA tuttofare cerca signora sola due mesi per Roma. Telefonare 52-333. 41966 B
REFERENZIATA trenta-quarantenne per assistenza semi-inferma cercasi. Cassetta 42833 B, SPI.
SIGNORA sofferente cerca pensionata sana per compagnia sappia cucinare dieta. Telefonare ore 17-20, n. 27742. 42743 B
SIGNORA sola, offre vitto alloggio e compenso cambio piccoli lavori e compagnia. Telef. 724604. 42673 B
STABILE giovane cercasi telefonare 36349. 21036 B

C Richieste d'impiego L. 30

ARTIGIANO referenze libero mattina offresi a ditta. Telefono 54346. 42843 C
AUTISTA D-E 38enne, dipendente azienda cittadina, lunga esperienza qualsiasi tipo macchina, offresi a ore. Cassetta 42587 C, SPI.
BILINGUE automezzo proprio militesente diploma segretario albergo offresi. Tel. 41842. 21869 C
CAPITANO lungo corso 26enne conoscenza inglese francese, dinamismo, presenza, macchina propria, pratico ufficio, offresi ad agenzie marittime, forniture navali, per attività interna esterna anche provvisoriamente. Cassetta 42515 C, SPI.
CONIUGI cuoca, cameriere, referenziatissimi, offronsi case signorili. Cass. 42727 C SPI.
CONTABILE bilancista, pensionato, esperto pratiche fiscali, tributarie, libri paghe, contributi, e quanto concerne gestione società, offresi ore, giornate, «forfait». Cassetta 21785 C, SPI.
CORRISPONDENTE perfetto tedesco serbocroato anche inglese francese impiegherebbesi anche mezza giornata. Cassetta 21020 C, SPI.
CORRISPONDENTE giovane italiano sloveno inglese pratica tutti lavori ufficio offresi. Cassetta 10701 C SPI, Trieste.
CUOCO abile giovane libero subito offresi. Tel. 814958, lunedì. 42947 C
DISPONENDO capacità varie patente passaporto 28enne libero subito cerca occupazione stabile o incarichi occasionali. Telefono 35121. 42717 C
FATTORINO robusto onestissimo, proprio mezzo, offresi anche mezza giornata. Luigi Persi, via Cadorna 3, telef. 39324. 42579 C
GIOVANE 22.enne militesente pratico dogana porto sbarchi imbarchi macchina. Offresi Cassetta 21010 C, SPI.
GIOVANE con nuova Ape prolungata portata 7 quintali offresi a ditta. Tel. 47516 dalle 7 alle 11. 20818 C
IMPIEGATA esperta conduzione ufficio esperienza pluriennale offresi scopo miglioramento. Cassetta 41996 C, SPI.
IMPIEGATA stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 723430. 42533 C
IMPIEGATA 21enne referenziata, pratica ufficio offresi. Telefono 732094. 20896 C
IMPIEGATA 18.enne dattilostenocontabile pratica ufficio offresi. Cassetta 21911 C, SPI.
IMPIEGATA dattilografa espertissima libri paga, contributi, pratiche previdenziali, contabilità offresi anche mezza giornata. Telefonare 56842. 42771 C
IMPIEGATA pratica tenuta libri paga, previdenza, dattilografia, corrispondenza offresi a ditta. Cass. 21803 C, SPI.
IMPIEGATO 22enne pratico lavori ufficio, serio, volonteroso offresi. Telefonare 55847. 42649 C
OFFRESI a ditta con proprio automezzo per lavori di fiducia ore da combinarsi. Tel. 725124. 42731 C
OFFRESI 40enne bella presenza fattorina pulitrice. Telefonare 734864. 42785 C
PENSIONATO conoscenza tedesco offresi qualsiasi lavoro ore, giornata. Cass. 42557 C, SPI.
PENSIONATO ragioniere lunga esperienza contabilità amministrazione corrispondenza offresi anche ore presso ditta miti pretese. Tel. 69475. 42661 C
QUALSIASI lavoro, purchè decoroso, impiegato 23enne offresi. Telefonare 56986. 42649 C
RAGIONIERA diplomata tedesco inglese scritto parlato stenodattilografa pratica ufficio offresi. Cassetta 20970 C, SPI.
RAGIONIERE, dinamico, organizzatore, attualmente capo vendite e organizzazione offresi a società, per impiego livello direzionale, possibilità carriera. Zona di Trieste. Cassetta 41994 C SPI.
RAGIONIERE 28.enne, esperto contabilità industriale, costi, meccanografia, contabilità generale, Budget, con vasta esperienza acquisita in media industria, scopo rientro a Trieste esaminerebbe adeguate offerte. Cassetta 20776 C, SPI.
RAGIONIERE occupato, libero pomeriggi, cerca lavoro adeguato per arrotondamento stipendio. Scrivere fermo Posta Centro, patente 53479. 41982 C
SEGRETARIA 25.enne bella presenza perfetta conoscenza lingua inglese cultura adeguata con decennale esperienza all'estero offresi. Cassetta 21871 C SPI.
SEGRETARIA d'azienda 19enne stenodattilografa, conoscenza inglese tedesco, primo impiego offresi. Telef. 57975. 20968 C
SIGNORA tedesca offresi per posto fiducia in pensioni o altra occupazione ambito turismo Trieste o adiacenze. Scrivere: Hennie Müllen-Meister Schieggstrasse 24 München-Solln Germania. 42581 C
SIGNORINA 23enne seria sana volonterosa presenza offresi per mezza giornata aiutante ufficio commissioni mansioni fiducia 500 propria, profonda serietà. Cassetta 42637 C, SPI.
SIGNORINA diploma superiore, pratica ufficio, conoscenza tedesco, offresi impiego massima serietà. Tel. 34654. 21823 C
STENODATTILOGRAFA offresi anche mezza giornata. Telefonare 25066. 42683 C
STENODATTILOGRAFA 18enne capace conoscenza francese primo impiego offresi. Cassetta n. 42525 C, SPI.
TECNICO di laboratorio medico e radiologia diplomata estero offresi anche ore. Scrivere Cassetta 10629 C SPI.
16ENNE primo impiego dattilografa offresi a seria ditta. Telefono 734088. 41768 C
18ENNE segretaria d'azienda referenziata conoscenza sloveno francese inglese offresi primo impiego. Cass. 42689 C SPI.
23ENNE volonteroso militesente con proprio mezzo offresi. Telefonare 56942. 42505 C
23.ENNE impiegata dattilografa offresi. Tel. 54691. 21014 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistors radio televisori autoradio giradischi registratori rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, tel. 41317. 36377 CC
A.A.A. APPRENDISTI per officina frigoriferi cercansi. Carpineto 18. 814244. 42603 CC
A.A. MURATORE esegue restauri negozi quartieri facciate pitturazioni. Tel. 41187. 21006 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono n. 90944. 41295 CC
A. PARCHETTI raschiature verniciature riparazioni preventivi gratuiti Abatangelo & Gasperi. Telefono 90497. 21799 CC
A. RESTAURI negozi, locali, commerciali. Muratura, pittura, impianti elettrici, saracinesche. Preventivi: tel. 811828. 21843 CC
A. RIPARAZIONI televisori fonovaligie transistor registratori impianti antenne. Telef. 68431. 42799 CC
AIUTO commesse e commesse pratiche panetteria pasticceria cercansi riposo domenicale. Cassetta 42569 D, SPI.
ANTILOPE, renna, camoscio pulisconsi. Pulitura regionale Cattaruzza. Giulia 13. 20938 CC
ARTIGIANO specializzato lucidature mobili moderni antichi. Tel. 761438. 10703 CC
ARTIGIANO muratore esegue restauri, riparazioni tetti, pavimenti ed altri lavori edili in genere con massima serietà. Informazioni e preventivi gratis. Telefono 813758. 41968 CC
FALEGNAME esegue lucidatura mobili anche a domicilio. Tel. 59050. 20964 CC
FALEGNAME esegue riparazioni finestre griglie rollò. Telef. 71094 ore 8-10. 41804 CC
INSTALLATORE impianti sanitari, bagni completi riparazioni, lavoro accurato. Telefonare 723025 Cigoi. 10753 CC
INSTALLATORE impianti riscaldamento bagni riparazioni scaldabagni. Tel. 59910. 42481 CC
LABORATORIO riparazioni radio TV e impianti di antenne centrali. Via Rossetti 19/C, tel. 30783 - 50154. 41702 CC
MURATORE artigiano esegue: modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 42487 CC
OFFRESI infermiera assistenza notturna. Tel. 816251. 10731 CC
PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica lucida-semilucida. Assortimento marmittoni plastica. Puntualità garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6. Tel. 50895. 42849 CC
PARCHETTI raschiatura e applicazione vernice sintetica. Bacicchi, via Boccaccio 9, telefono 26456. 42729 CC
PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000 tappezzati 20.000. Telefonare 93616. 10725 CC
POTATURE viti piante esegue esperto. Comunicare indirizzo tel. 70667, Guerrino. 20878 CC
RIPARAZIONI rolò, scuri, finestre, porte, singoli nuovi compreso pittura, ripara lucida mobili. Telefonare 817242. 20898 CC
RIPARAZIONE giocattoli bambole parlanti parrucche. Podetti, Carducci 12, telef. 29640. 42629 CC
RISCALDAMENTO acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13 telefono n. 41410. 21837 CC
RISCALDAMENTO acqua gas sanitari carpenteria esegue officina specializzata Savi via Pagliericci 14. Telef. 96392 - 70132. 21000 CC
RISCALDAMENTO centralizzazione di impianti autonomi esegue officina specializzata, via Pietà 13. Telefono 41410.
SALOTTI pulisconsi a domicilio. Pulitura regionale Cattaruzza, Giulia 13. 20940 CC
SARTA uomo esegue riparazioni perfettissime, puntualità. Foschiatti 4. Telefonare 43762. 10733 CC
SARTORIA uomo signora confeziona vestiti capotti tailleur anche con stoffe del cliente, rimoderna, rivolta, XX Settembre 9. 21012 CC
SARTORIA uomo e donna confeziona su misura rivolta rimoderna. Via Ginnastica 43, pianoterra. 42559 CC
SGOMBERO e pulitura soffitte e cantine. Tel. 97581. 41990 CC
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Telefono 66460. 42667 CC
VETRAIO artigiano riparazioni stuccature pose lavoro accurato domicilio. Tel. 730301. 54856 CC
VETRAIO legature in piombo via Matteotti 38. 42841 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A. SARTORIA cerca apprendista 15-19 anni. Via Grego 4 (Borgo S. Sergio). Tel. 810.347. 42413 D
ACCONCIATURE «Lucio» assume prontamente apprendista via S. Nicolò 8. 21795 D
ALBERGO prima categoria Grado cerca personale qualificato tutti i settori. Inviare offerte corredando curriculum vitae Cassetta 20894 D, SPI.
APPRENDISTA cercasi per torrefazione, presentarsi via Cavana 2 «La Triestina». 41980 D
APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Ideale, via XXX Ottobre 14, tel. 23585. 21835 D
APPRENDISTA commesso cerca formaggeria. Via Gatteri 29. 42395 D
APPRENDISTA impiegata dinamica non diplomata medie inferiori cercasi. Telefonare lunedì 731-248. 42002 D
APPRENDISTA meccanico autofficina cercasi via Torricelli 3, servizio Peugeot. 10675 D
APPRENDISTA commessa, quindicenne, cercasi per negozio abbigliamento. Preferibilmente conoscenza lingue. Cassetta 21855 D, SPI.
APPRENDISTA parrucchiera primo impiego cercasi. Salone Bruna, via Cavalli 2. 42631 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via Battisti 3, telefono 55570. 20972 D
APPRENDISTA commesso, conoscenza sloveno cerca negozio Kerzè. Piazza S. Giovanni 1. 20996 D
APPRENDISTA commessa quindicenne, conoscenza sloveno, bella presenza, cercasi. Telefonare 35985. 21004 D
APPRENDISTA 15.enne cerca negozio calzature Molino a vento 3. 41976 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi salone Edera, via Udine 12, tel. 35587. 42857 D
APPRENDISTA banconiera orario giornaliero. Via XXX Ottobre 12. 10651 D
APPRENDISTE primo impiego per moderna lavanderia meccanica cercansi. Presentarsi lunedì ore 18.30 studio Lucchi, San Francesco 14. 20922 D
APPRENDISTE cerca bar, ottimo orario, domenica e feste libere. Telef. 97148. 42585 D
ASSUMESI giovane perfetto corrispondente italiano possibilmente tedesco sloveno. Scrivere curriculum cassetta 42471 D, SPI.
AUTISTA stabile con lunga pratica senza impegni, vitto, alloggio. Scrivere Cassetta 736 D, SPI
AUTISTA scarico merci alimentari cercasi. Polizio, via Tesa 25 42787 D
AUTISTI referenziati pratici consegne bibite assumonsi immediatamente. Cassetta 21863 D SPI.
AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Mondo Letterario, Corso 22 Marzo 43, Milano. 5118 D
CALZOLERIA moderna cerca apprendista commessa. Telefonare 28558. 10693 D
CASSIERA pratica per bar cercasi. Scrivere età referenze a cassetta 42567 D, SPI.
CERCANSI apprendisti fotografi, stampe, foto colori, massimo 16 anni, ambosessi. Tecnicolor, via Revoltella 6, laboratorio. 42723 D
CERCANSI apprendista e mezzolavorante elettricista. Presentarsi urgentemente oggi dalle 10-12 via S. Giacomo in Monte 22, I p., Forni. 42641 D
CERCANSI apprendisti camerieri sala dai 15-16 anni al ristorante da «Dante». 21008 D
CERCANSI apprendiste commesse e apprendista pasticciere. Presentarsi panificio Zavadlal, via dell'Istria 16. 20808 D
CERCANSI operai e apprendisti elettricisti pratici impianti case. Rivolgersi presso Ditta Gandini & Donati, via degli Artisti 7. 10657 D
CERCASI ragazzo sopra 15-18 anni per drogheria Alzetta, Ghega 11. 10679 D
CERCASI apprendista lavorante sarta o sarto. Corso Italia 11, tel. 23202. 20936 D
CERCASI urgenza aiutomagazziniere 18-20 anni, eventuale pratica materiale elettrico, onesto, sano, guida Ape. Cassetta 42705 D, SPI.
CERCASI apprendista banconiere/a pasticceria bar via F. Filzi 8, tel. lunedì mattina 38388. 41986 D
CERCASI lavorante o mezza lavorante sarta uomo. Telefonare 50424. 42845 D
CERCASI signorina giovane pratica ufficio buona conoscenza tedesco e croato. Telefonare lunedì mattina 69507. 21909 D
CERCASI sarto per lavoro a domicilio. Indirizzo 10683 D, SPI.
CERCASI commessa per tabaccheria. Cassetta 21819 D, SPI.
CERCASI commessa conoscenza sloveno per negozio abbigliamento. Presentarsi via Bellini 5. 21839 D
CHEF de Rang e Demi Chef giovani, Commis di sala possibilmente militesente, assumiamo da marzo. Offriamo sistemazione stabile; richiediamo serietà, referenze. Presentarsi o scrivere Hotel de la Ville, Trieste. 21743 D
CUOCO capo partita, banconiera capacissima, cameriera sala e bar, cameriere sala e bar, cameriera ai piani, donna aiuto cucina per trasferirsi a Grado dal periodo 1-5 al 30-9, cercansi. Telef. n. 96873 - 816482, Trieste. 42623 D
DEGUSTAZIONE cerca apprendista banconiera sette ore giornaliere. Telefonare 31342. 10697 D
DIRETTORE Supermercato stagionale camping Grado cercasi, obbligo conoscenza lingua tedesca. Cassetta 714 D, SPI, Trieste.
DISPENSIERA per ristorante libera senza impegni vito ed alloggio. Scrivere Cassetta n. 747 D, SPI.
DONNA tuttofare per cucina cercasi. Telefonare 20849. 742 D
ELEGANTE negozio confezioni centro cerca aiuto commessa. Gentili offerte cassetta n. 42489 D, SPI.
ENTE Stato assume ambosessi media cultura, presenza, dinamicità per attività altamente qualificata e retribuita. Presentarsi ore 16-18 via Carducci 2, I piano. 41978 D
FATTORINO 16-18 anni guida Ape anche militesente sana costituzione cerca ditta commerciale. Cassetta 21757 D, SPI.
FUNZIONARIO provata capacità lunga esperienza contabilità pubblica anche pensionato disposto assumere incarico presso ente pubblico cercasi. Precisare curriculum referenze. Cassetta 41716 D, SPI.
F.LLI FABBRI EDITORI assumono collaboratori-trici dinamici con attitudini pubbliche relazioni, ottimo guadagno. Presentarsi via Trento 15 ore 16-18. 42761 D
GIARDINIERE uomo pratico vangare cercasi Sistiana. Telef. 20115 dalle 14 alle 20. 736 D
GIOVANI volonterosi dinamici assume grande industria per vendita articoli introdotti prima necessità. Possibilità rapida carriera, fisso mensile. Martedì 14 dalle 9 alle 12 via Mazzini 30, rivolgersi portineria. 42701 D
IMPORTANTE industria cerca verniciatore. Dettagliare età referenze: cassetta 42349 D, SPI.
IMPIEGATO-A anche pensionato praticissimo amministrazione stabili cercasi. Cassetta 21030 D, SPI.
IMPIEGATO, massimo trentenne, cerca Società. Scrivere dettagliando posti occupati e referenze. Cassetta 42633 D, SPI.
IMPORTANTE industria cittadina cerca impiegato ufficio vendite. Inviare curriculum e referenze a Cassetta 741 D, SPI.
IMPORTANTE società cerca ambosessi per facile lavoro produttivo esterno. Ottima retribuzione, fisso, provvigioni, inquadramento sindacale. Presentarsi lunedì ore ufficio, via Udine 27, II p., O.V.E.R.T. 42823 D
IMPORTANTE azienda assumerebbe giovane perito industriale indirizzo meccanico, anche primo impiego, militesente. Scrivere indicando curriculum dettagliato a Cassetta 21811 D, SPI.
LAVORANTI sarte donna e apprendiste laboratorio Confezioni serie. Stipendi massimi. Ditta Ellepi, via Zonta 2, II piano. 21805 D
MECCANICI capaci desiderosi migliorare cercansi. Cassetta n. 42477 D, SPI.
MEZZOLAVORANTE elettricista cercasi. Impianti bruciatori, viale D'Annunzio 27, telefono 95081. 42491 D
MONFALCONE concessionaria articoli ufficio cerca per propria agenzia apprendista commessa sedicenne, bella presenza. Telefonare lunedì 75050. 380 D
OPERAIO giovane pratico consegna e installazione lavatrici, cucine, stufe a kerosene, lampadari, assumo. Telef. 810213. 42467 D
PANETTIERE qualificato cerca panificio, Giulia 12 Ts. Telefono 95763. 20816 D
PARRUCCHIERA lavorante o mezzalavorante capace manicure cercasi. Salone Etta, telef. 23509. 21759 D
PERITO elettrotecnico o industriale giovane assumerebbe nota industria milanese per costituenda filiale Trieste disposto trascorrere qualche mese presso sede Milano per periodo iniziale perfezionamento. Scrivere casella 93/C SPI Milano. 5240 D
PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta 41040 D, SPI.
PRIMARIA compagnia assicurazioni offre a ispettori specializzati ramo vita residenti Trieste vantaggioso inquadramento. Massima riservatezza. Cassetta 41860 D, SPI.
PULITRICE albergo Roma cerca. Presentarsi lunedì 9-11. 20994 D
RAGAZZA per latteria cercasi. Rivolgersi via Cesare Beccaria 10. 21040 D
RAPPRESENTANZA consolare italiana all'estero cerca signorina massimo trentenne, ottima conoscenza lingua tedesca, dattilografia, stenografia. Trattamento economico adeguato. Scrivere Cassetta 21825 D, SPI.
RETTIFICATORE capace cercasi per assunzione immediata. Cassetta 42475 D, SPI.
RISTORANTE selfservice stagionale camping Grado ricerca cuochi ed interniste. Cassetta 715 D, SP, Trieste.
SOCIETA' Agenziale Marittima ricerca per ufficio merci impiegato esperto acquisizione noli ottima conoscenza tedesco età massima 35 anni disposto prestare propria attività in Svizzera. Inviare dettagliato curriculum vitae e referenze. Scrivere Cassetta 40/A - SPI ,Genova. 5234 D

(continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

AL PICCOLO TROTTO NELL'ANTICIPO I CAMPIONI CHE ATTENDONO IL REAL

L'INTER LIQUIDA L'ATALANTA (2-0) CON MAZZOLA (SU RIGORE) E CAPPELLINI

Solamente Bicicli si è impegnato a fondo: ma non giocherà contro i madrileni I bergamaschi sono mancati in fase risolutiva - Pelagalli e Dell'Angelo i migliori

MARCATORI: nel p. t. al 21' Mazzola su rigore; nel s. t. al 32' Cappellini. — INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bicicli, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso. ATALANTA: Cometti; Poppi, Nodari; Pelagalli, Cella, Pesenti; Danova, Milan, Hitchens, Dell'Angelo, Nova. — ARBITRO: Bernardis di Trieste.

Milano, 11

Con una rete per tempo l'Inter ha vinto l'anticipo odierno che l'ha opposta ad una Atalanta volitiva e che ha tenuto in forse il risultato fino al 32' della ripresa, quando Cappellini ha segnato per la squadra milanese la rete della sicurezza, raddoppiando il vantaggio conseguito su rigore da Mazzola a metà del primo tempo. Del resto, è ormai noto che l'Inter non si impegna al massimo in questi incontri che precedono le più difficili partite della Coppa dei Campioni, come quella di mercoledì prossimo contro il Real Madrid.

L'unico fra i nerazzurri che non aveva problemi di Coppa dei campioni era oggi Bicicli, il quale sapeva a priori che mercoledì avrebbe lasciato il posto al rientrante Bedin. Bicicli, infatti, è risultato forse il migliore dell'Inter, potendo battersi al limite delle proprie possibilità e senza la preoccupazione di dover recuperare le energie in pochi giorni. Cappellini, atteso alla riprova dopo la messe di reti delle ultime due partite, si è mosso poco: il giovane centravanti, tuttavia ha avuto il guizzo decisivo nel segnare una bella rete e questo punto salva la sua prestazione. Del resto, Cappellini era il primo a dover essere preoccupato in previsione dell'incontro con il Real Madrid: quella partita, infatti, rappresenterà per lui la prova del fuoco, dalla quale potrà dipendere il suo definitivo lancio anche in campo internazionale.

L'Atalanta ha fatto il possibile per approfittare della particolare situazione degli avversari ed uscire da San Siro con un risultato positivo. Gli ospiti hanno attaccato a lungo, sospinti dagli infaticabili centrocampisti Pelagalli e Dell'Angelo. Gli atalantini, tuttavia, sono mancati nettamente in fase conclusiva, soprattutto Hitchens. L'inglese è riuscito a toccare pochissime volte il pallone e neppure ha saputo aprire varchi per Danova e Nova. L'Atalanta, comunque, è apparsa nettamente migliorata dall'inizio del campionato e il traguardo della salvezza dovrebbe essere raggiunto dalla squadra bergamasca senza preoccupazioni.



Inter-Atalanta 2-0 — Il rigore trasformato da Mazzola: Cometti sbilanciato sta cadendo sulla sinistra, mentre il pallone si infila dalla parte opposta. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

LA NOTA DELLA DOMENICA

CRISI DI UOMINI nello sport triestino

Ci sono stati avvenimenti e episodi nei giorni scorsi che ci hanno fatto ricordare quanto conti Trieste nello sport nazionale e internazionale. Una posizione non di primissimo piano, ma niente affatto secondaria, seppure la luce che si proietta sulla nostra città non sia diretta ma riflessa. Diciamo di Benvenuti, in primo luogo, sportivamente nato e cresciuto qui ma lanciato nell'orbita mondiale del pugilato professionistico solo dopo essersi sistemato a Bologna, a fianco di un procuratore bolognese. Trieste è fuori del giro, nella boxe, e dopo la luminosa fiammata della coppia Mitri-Fabris non ha più potuto dire la sua parola.

E parliamo della pallacanestro. Il Simmenthal ha trionfato a Lubiana nella partita di ritorno della Coppa Europa. Ad assistere alla contesa si erano recati almeno duecento triestini, affascinati anticipatamente dallo spettacolo che si attendevano dalla gara, e poi legati da profonda amicizia ad una squadra fondamentalmente triestina. Lo è infatti nel suo allenatore Rubini, lo è nel suo «cervello» Pieri, lo è nel bravissimo Jellini, portato via dalla Ginnastica Triestina... quando era ancora in fasce ma già aveva rivelato la sua alta classe. Il successo del Simmenthal è un po' dovuto a Trieste insomma, e lo ha ricordato simpaticamente anche la «rosea», esaltando l'apporto del «trio Trieste» in forza alla squadra campione d'Italia.

L'ultimo motivo di consolazione ci viene da Valcareggi, e ad agevolarne il ricordo è stata appunto la sua recente visita alla città natale. Valcareggi è ormai alla vigilia del conferimento di un incarico definitivo in seno alla Nazionale di calcio. Un compito di alta responsabilità, scottante addirittura dopo l'impopolarità che si era riversata su Fabbri, il napoleoncino di Londra. Valcareggi ha avuto in mano la squadra azzurra per due sole partite, dopo i «mondiali», ma ha saputo meritarsi i consensi dei colleghi e dei critici sportivi, per la serietà della sua condotta, per la sobrietà dei suoi atteggiamenti e non ultimo certo per le sue capacità. La conferma definitiva non è ancora venuta, ma non è difficile ritenere che la FIGC non la negherà a Valcareggi: con tanti venditori di fumo che ci sono in giro, non si lascerà di certo scappare un tecnico serio e preparato come il triestino.

Benvenuti, Simmenthal, Valcareggi: mettiamo assieme questi nomi e ricaviamone una piccola morale. Trieste non è sterile dunque, sportivamente, ma sa produrre atleti e tecnici di grande valore, di primissimo piano. Perchè non riesce ad affermarsi per suo conto, in casa, senza essere costretta ad esportare i suoi preziosi prodotti? E' la forza economica soltanto che le manca, oppure è questione di dirigenti, non all'altezza della situazione? La risposta la lasciamo sui tasti, ma ognuno può trarla per suo conto.

dir.

RECORD MONDIALE

Fantastico Grini: un salto di 150 metri

Oberstdorf, 11

Il norvegese Lars Grini ha stabilito oggi un nuovo fantastico primato mondiale di salto: durante la seconda giornata del concorso internazionale di salto dal trampolino gigante di Oberstdorf, Grini ha raggiunto l'incredibile misura di 150 metri. Nonostante tale impresa, egli figura però al secondo posto nella classifica della seconda giornata: è preceduto dal tedesco orientale Peter Lesser che ha totalizzato 340,4 punti contro i suoi 315,5.

E' stato al secondo salto odierno che Grini ha realizzato la fantastica impresa: nella prima prova era atterrato a 131 metri, nella seconda ha raggiunto addirittura i 150 metri. Nell'ultima prova, ormai psicologicamente «scarico», Grini ha saltato «soltanto» 91 metri.

In 48 ore il primato mondiale di salto dal trampolino è stato così battuto tre volte: ieri Grini aveva una prima volta migliorato quello stabilito lo scorso anno dal più famoso compatriota Bjoern Wirkola saltando 147 metri (primato precedente m. 146); 90 minuti più tardi, lo svedese Kjell Sjoeberg aveva realizzato 148 metri. Oggi Grini ha riportato il primato alla Norvegia con 150 metri e non è detto che la vicenda del primato non si riapra prima della conclusione delle gare di Oberstdorf.

FONDO - «SETTIMANA»

Il norvegese Odd Martinsen ha vinto la gara di fondo sui 15 chilometri della settimana internazionale di Grenoble. Primo degli italiani si è classificato Franco Nones, tredicesimo.

GLI ALABARDATI AL «GREZAR» DOPO IL PAREGGIO DI CHIAVARI

La temibile Trevigliese sulla strada della Triestina

Difficile l'impegno data la forma degli avversari, dichiara Radio Capitan Sadar sarà sostituito da Del Piccolo - Inizio alle ore 15

Un nuovo risultato positivo è nei piani della Triestina. L'intenzione degli alabardati è chiara: arrivare a quota diciassette e proseguire nella serie utile che ha permesso loro di conquistare cinque punti nelle ultime tre partite. Tra il dire e il fare c'è di mezzo però la... Trevigliese.

Radio, alla vigilia del confronto con gli uomini di Bussi, non si nasconde le difficoltà che si presentano agli alabardati nella terza giornata di ritorno. «E' una compagine da prendersi con le mollette — dice il tecnico triestino — e non ho la pretesa di scoprirlo io solo oggi. Basta dare una occhiata alla sua tabella di marcia, del resto, per rendersene conto. Fra le vittime più illustri dei lombardi figurano infatti Como, Treviso, Rapallo, CRDA e Legnano, squadre cioè che non si mettono sotto se non si possiede una solida intelaiatura e un'organizzazione di prim'ordine. Avversaria difficile, quindi, che scenderà al «Grezar» con il morale alle stelle per il 5-1 inflitto domenica scorsa ai lilla. Del resto, sembra prerogativa della Triestina quella di incontrare sempre le squadre del momento, le compagini cioè che la settimana prima hanno conseguito il risultato più clamoroso».

— Lo preoccupa ciò?

«Diciamo che un po' mi impensierisce, in quanto partite del genere richiedono sempre il massimo impegno. C'è per il rovescio della medaglia, costituito dal fatto che sono proprio queste occasioni ad offrire alla squadra di esprimersi al meglio per ottenere il massimo risultato che, se raggiunto, acquista di riflesso maggior valore».

— L'assenza di Sadar si farà sentire?

«Speriamo di no. Del Piccolo del resto è pronto e sono sicuro che supererà l'esame. Certo che proprio in questo momento, quando cioè la squadra sembrava aver raggiunto un elevato grado di rendimento, la sostituzione di Sadar non ci voleva. La fortuna insomma ci ha voltato le spalle proprio nel momento in cui avevamo maggior bisogno del suo aiuto per risalire la china. Dico ciò non per mettere le mani avanti nel caso in cui non tutto dovesse andare per il verso giusto, ci mancherebbe altro, ma solo per scaramanzia. Si sa che i guai non vengono mai uno alla volta ma tutti assieme. Speriamo che nel nostro caso la regola faccia eccezione e tutto si limiti all'infortunio di Sadar. E' nei momenti difficili comunque che si rivela il carattere di una squadra e sono certo che i ragazzi faranno appello a tutto il loro orgoglio per superare anche questo difficile ostacolo».

La Triestina si schiererà con Colovatti; Da Rold, Martinelli; Del Piccolo, Kuk, Ferrara; Ridolfi, Scala, Ive, Beorchia e Gentili. L'incontro avrà inizio alle 15 e sarà diretto dall'arbitro Pfiffner, di Torino. La presenza di Beorchia, è stato appreso all'ultima ora, è incerta: suo eventuale sostituto Zollia.

C. N.

TORNEO BERRETTI

Triestina - Mestrina 0-0

TRIESTINA: Vatta; Gerbini, Giraldi; Guerra, Capitanio, Angiieri; Milocco, Pozzecco, Tommasi, Canzian, Schipizza. MESTRINA: Vadalà; Marinello, Bellan; Veronese, Mialich, Radich; Favaron, Campagnol, Maggio, Ghezzo, Carli. ARBITRO: Fogar di Monfalcone.

La Mestrina, giunta a Trieste con una formazione che comprendeva numerosi elementi già impiegati in prima squadra, non è riuscita ad andare al di là del pareggio con una Triestina che, al contrario, era piuttosto rimaneggiata. La gara non ha detto molto e le emozioni sono state nel complesso assai poche. I portieri sono stati impegnati raramente ed in maniera non pericolosa. Nei ranghi alabardati ha svettato Capitanio, che nel ruolo di stopper ha rappresentato l'ostacolo maggiore alle avanzate degli arancioni; buona anche la prova di Guerra, Gerbini e dell'allievo Giraldi. I migliori dei veneti sono apparsi Radich, Bellan e Favaron. Ottimo l'arbitraggio di Fogar.

*Vittorio Veneto - Jesolo 1-1

Campionato regionale juniores: Triestina - Porzio 3-0.

CREMCAFFE' - MOSSA

Il Cremcaffè ospiterà questo pomeriggio sul terreno di via Svevo, per il campionato dilettanti, il Mossa. I giallorossi, rilanciati dai recenti risultati positivi a catena, sono fermamente decisi a proseguire nella serie per migliorare ulteriormente la loro classifica. La formazione, rispetto a domenica scorsa, presenterà la novità Gamboz, che farà così il suo rientro. La partita inizierà alle 15.

T E M P O R A D A

La scuderia francese Matra si avvia al successo definitivo nella Temporada argentina di formula 3, di cui si disputa oggi, sul circuito municipale di Buenos Aires, l'ultima prova. Le tre prove precedenti (Buenos Aires, Mar del Plata e Cordoba) sono state vinte tutte dalla Matra, e tutte dal pilota Jean Pierre Beltoise.

CALCIO MINORE

Dilettanti II categoria: Postelegrafonici-Libertas Barcolana (campo viale Sanzio, ore 10.30); Edera-Sagrado (via Flavia 15).

Dilettanti III categoria: Gretta - Libertas Prosecco (via Svevo, ore 9); Tecnoferramenta-Aurisina (Guardiella, 10.30); Primorie-Roianese (Aurisina, 10.30); Vesna-Libertas Barcolana «B» (Aurisina, 15); Cooperative Operaie-Primorie (via Svevo, 10.45); Virtus-Rosandra Zerial (Guardiella, 15); Sant'Anna-San Sergio (via Flavia, ore 8.30); Union-Muggesana «B» (Bagnoli, 10.30); Flaminio-Campanelle Fides (San Sergio, 10.30); Breg-Esperia (Bagnoli, 15).

Allievi provinciale - seconda giornata finali: Ponziana-S. Giovanni (via Flavia, ore 12.30); Libertas-Fortitudo (via Svevo, 12.45).

Juniores provinciale: Breg-Triestina (Bagnoli, 13); Sant'Anna-Roianese (San Luigi, 15); Primorie-CRDA (S. Sergio, 9); Campanelle - Ponziana (Guardiella, 9); Arsenale-Edera (viale Sanzio, 13); Aurisina-Union (Aurisina, 13); San Giovanni-Libertas (viale Sanzio, 8.30).

Centro Sportivo Italiano: Villaggio Fanciullo-Elettra (Villaggio Fanciullo, 10.30); Virtus-Gretta (S. Luigi, 10); Alabarda Darwill-Don Bosco (S. Luigi, 11.15).

PALLAVOLO

SERIE A FEMMINILE

BOR - AGI Gorizia 3-1

(15-13, 15-3, 5-15, 15-12)

Nulla da fare per l'AGI contro la più esperta ed agguerrita formazione della Bor, che per l'occasione ha potuto contare sull'apporto di tutte le sue titolari. Persi i primi due set, dopo aver messo in mostra un buon finale nel primo, le goriziane si sono aggiudicate con autorità la terza frazione. Nella successiva però, dopo essere riuscite a contrastare validamente il gioco della Bor sino al dodicesimo punto, le isontine si sono fatte infilare nelle battute finali.

La Bor pur essendo riuscita a vincere ha giocato ad un livello inferiore al solito; l'AGI ha messo in mostra un'ottima Barbieri, inarrestabile sotto rete, una discreta Pelesson e un nucleo di ragazze volonterose ma piuttosto discontinue.

BOR: Pauletich, Zavadlal, Barej, Batista, Savi, Miot, Mheljak, Kenda. AGI: Pelesson, Barbieri, Mikulus, Leopardi, Tamassia, Forlan, Ribi, Boeme, Traversa. ARBITRO: Braglia di Modena.

*Virtus Modena - Sestese 3-0
La Torre - *Bergamo 3-0

SERIE B MASCHILE

BOR - Vigili Modena 3-1

(15-12, 8-15, 16-14 15-4)

Contro la seconda della classifica, la Bor è riuscita a cogliere una chiara vittoria alla fine di quattro set. L'incontro, giocato alquanto in sordina, si è risolto a favore della formazione più completa e più pronta nello sfruttare le situazioni favorevoli.

Dopo aver vinto il set d'apertura, la Bor ha ceduto in quello successivo di fronte al buon ritorno dei modenesi. Niente da fare invece per gli ospiti negli altri due set, allorchè la Bor, sospinta da Plesnicar, il migliore in campo, attivo e preciso sia in difesa che all'attacco, ha sfruttato a dovere tutte le situazioni propizie. Particolarmente brillante è apparsa la squadra locale nella quarta frazione, allorchè ha lasciato l'avversaria a quattro.

BOR: Plesnicar, Jurkig, Veljak, Miot, Orel, Fucka, Ursic, Bevilacqua. VV.F. MODENA: Marchesini, Peia, Rinaldi, Anderlini, Morandi, Tironi, Becin. ARBITRO: Sforzini di Ra-[illegible]

V. F.

SERIE A MASCHILE

Ciam - La Torre	3-2
Salvarani - CSI Milano	3-0
Olimpia - Ruini	3-1
Baby Brummel - Minelli	3-0

P A L L A V O L O

Nella giornata odierna inizierà il campionato di Serie C interregionale; nel girone triveneto a otto, gareggeranno la Fiamma di Venezia, la Pav-Dormisch di Udine, la Zanella di Verona, la Montecchio di Vicenza, i Vigili del fuoco di Treviso, l'Audax di Gorizia e le due formazioni triestine, CRDA e Vigili del fuoco.

ESORDIO TRIONFALE DEI DISCESISTI NORDICI ALLA «DUCA D'AOSTA»

RISPETTATO IN PIENO IL PRONOSTICO: AL NORVEGESE MYOEN LO SLALOM SPECIALE

Due connazionali immediatamente alle sue spalle - De Nicolò ottimo quarto Stamane sulla pista del Priesnig a Tarvisio conclusione con lo slalom gigante

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tarvisio, 11

Come voleva il pronostico della vigilia, il norvegese Haaken Myoen ha vinto lo slalom speciale della Coppa «Duca d'Aosta», precedendo nell'ordine due compagni di squadra, Strand e Hamre, e l'italiano Felice De Nicolò. E' stato insomma un successo norvegese in questa prima giornata di gare; successo meritato, in quanto gli atleti nordici si sono presentati forti di una squadra compatta e ottimamente preparata.

Le due prove si sono disputate sulla pista Cappia su due percorsi diversi segnati rispettivamente da 67 e 66 porte. Entrambe le «manche» erano molto impegnative, prova ne sia l'alto numero degli squalificati (29). Le porte direzionali erano strette, il che ha reso particolarmente difficili le discese dei concorrenti. Dalla partenza all'arrivo tutti sono stati impegnati al massimo e alla fine molti concorrenti che alla vigilia potevano vantare alcune speranze di successo si sono visti squalificare per aver saltato delle porte.

Della squadra azzurra solamente De Nicolò ha validamente difeso i colori. L'atleta di Selva si era presentato a Tarvisio come un'incognita. Di recente infatti gli era stato levato il gesso ad un ginocchio, per cui da tempo era assente dalle piste di gara. Stamane abbiamo visto in lui l'atleta di un tempo: forse un po' timoroso, cosa del resto comprensibilissima dopo un simile incidente, ma volonteroso e generoso come sempre, al punto da farsi ammirare da avversari e pubblico. Si tratta indubbiamente di un successo per lo sci azzurro, che ha così potuto ricuperare un atleta del valore di Felice De Nicolò. Degli altri in gara il migliore è stato Gabriele Colò che, dopo una prima «manche» abbastanza modesta, si è riscattato nella seconda prova. De Biasio è apparso in difficoltà, specialmente nella prima parte del percorso. L'azzurro infatti non è riuscito a concentrarsi, e quindi a dare il meglio delle sue possibilità, per cui ha notevolmente compromesso le sue «chances» per un buon piazzamento. Sperotti ha fornito una onesta prestazione, superando anche atleti di classe superiore. Tutti gli altri azzurri, messi a confronto con sciatori di notevole esperienza internazionale, hanno dovuto rassegnarsi a piazzamenti modesti. Comunque, con il grande numero di squalificati, l'aver concluso le due «manche» nello slalom costituisce indubbiamente motivo di soddisfazione.

Particolarmente attesa era la prova di Bruno Piazzalunga, reduce da alcune belle gare disputate in Canadà. L'atleta piemontese non ha deluso, almeno nella prima parte della gara. E' sceso velocissimo, con bello stile e in scioltezza, dando subito l'impressione della sua classe; sfortunatamente al termine della prima prova, a causa di uno sbandamento, dovuto alla forte velocità, ha perso il controllo ed ha saltato alcune porte, per cui è stato squalificato. Piazzalunga, più portato per lo slalom gigante, avrà modo di rifarsi domani nella seconda prova della «Duca di Aosta», che è appunto il «gigante».

E veniamo al vincitore. Myoen ha dimostrato il suo grande valore scendendo in entrambe le prove con un ritmo e una scioltezza veramente unici. Ha ottenuto sempre i tempi migliori e, francamente, non vediamo chi, anche con pista meno difficile, avrebbe potuto batterlo.

Nei primi dieci posti della classifica vediamo quasi tutti i migliori, eccetto quelli squalificati, alcuni dei quali hanno commesso il grave errore di aver osato troppo, anche in quelle parti del percorso talmente impegnative da sconsigliare la eccessiva velocità.

Gianfranco Bernes

SLALOM SPECIALE

1) Myoen (Norvegia) tempo totale 106"73; 2) Strand (Norvegia) 108"28; 3) Hamre (Norvegia) 109"25; 4) De Nicolò (Italia) 109"74; 5) Garcia (Spagna) 110"06; 6) Yallifier (Francia) 110"28; 7) Ambroise (Francia) 110"32; 8) Russel (Francia 111"04; 9) Aanyesen 111"96; 10) Rimml 112"29; 20) Colò (Italia) 114"75; 27) De Biasio (Italia) 119"47; 33) Sommariva (Italia) 124"91; 34) Quaglia (Italia) 125"93; 36) Pegorari (Italia) 126"20.

Al francese Mauduit il «gigante» di Bad-Gastein

Bad-Gastein, 11

Aggredendo letteralmente la pista e rischiando in più di una occasione di cadere, il francese Georges Mauduit, di 26 anni, medaglia d'argento ai mondiali di Portillo, ha vinto brillantemente lo slalom gigante maschile della Coppa dei paesi alpini a Bad-Gastein ed ha permesso alla Francia di ridurre lo svantaggio nei confronti dell'Austria nella classifica generale a squadre del concorso dopo gli slalom (speciale e gigante) maschile e femminile.

La prova odierna è stata estremamente selettiva soprattutto nella parte finale della discesa. Nella seconda metà del percorso sono caduti numerosi sciatori tra i quali l'italiano Carlo Senoner, che, dopo aver realizzato uno dei migliori tempi intermediari (35"2), è finito a terra quando mancavano ancora sette porte al traguardo ed è stato squalificato. Sono caduti, tra gli altri, l'austriaco Gerhard Nenning e il tedesco Ludwig Leitner.

1) Mauduit (Fr.) 1'19"16; 2) Kaelin (Svizz.) 1'20"92; 3) Messner (Au.) 1'21"45; 4) Huber (Au.) 1'22"40; 5) Augert (Fr.) 1'22"47; 6) Rossat-Mignod (Fr.) 1'23"09; 7) Prinzing (Ger. Occ.) 1'23"20; 8) R. Sailer (Au.) 1'23"22; 9) Pens (Fr.) 1'23"40; 10) Hagen (Ger. Occ.) 1'24"14; 17) Mahlknecht (Italia) 1'25"19; 25) Berthod (Italia) 1'26"64.

AUTOSCIATORIA DEL CANSIGLIO

«Gastone» primo nella prova automobilistica

Lungo un tormentato percorso di 150 km., con 5 prove speciali, che da Treviso portava al Pian del Cansiglio, si sono dati battaglia i migliori regolaristi triveneti. La coppia «Gastone» e Piero Martinuzzi, prevalendo sul novero di tutti i più noti equipaggi, ha ottenuto il primo posto assoluto nella gara automobilistica con soli 8 punti di penalità.

Nel complesso fa spicco la prestigiosa affermazione complessiva della Scuderia Trieste dell'A.C. Trieste, che piazzava nei primi dieci posti della classifica assoluta ben quattro equipaggi, rispettivamente oltre al citato «Gastone», al 5.o Petrucco, all'8.o Rigo, al 9.o Lui. Ottimo il quarto posto di un altro triestino, Massimiliano Bizjak.

Domani, con partenza alle 10, sulle piste del Cansiglio, la lotta per la conquista della III autosciatoria della Marca Trevigiana, si cimenteranno gli sciatori. Sono favoriti i concorrenti «Gastone»-Martinuzzi, Rigo-Bison di Genova e Navarra-Navarra di Udine.

Classifica prova automobilistica: 1) «Gastone» (Scuderia Trieste) penalità 8; 2) Poggi p. 10; 3) Facco (Padova) p. 11; 4) Bizjak (Ostuni Trieste) p. 11; 5) Petrucco (Sc. Trieste) p. 18; 6) Comis (Patavium) p. 19; 7) Navarra (Friuli Udine) p. 22; 8) Rigo (Sc. Trieste) p. 22; 9) Lui (Sc. Trieste) p. 26; 10) Massagrande Carlo (Bologna) p. 32.

Classifica: 1) Scuderia Trieste e A. C. Trieste p. 37; 2) Patavium Padova p. 40; 3) Scuderia Piave Treviso p. 144.

C A L C I O   J U N I O R E S

Del Negro e Campagnolo del Pordenone e Franzot dell'Udinese figurano fra i convocati a Coverciano per la formazione delle Nazionali juniores e olimpica.

AVVINCENTE MOTIVO DELLA CORSA DI CENTRO

Ordonez parte al primo nastro inseguito da Gibeppe e Quintosole

Due riserve Totip al centro dello odierno convegno a Montebello che si inizierà alle ore 14. La più importante, che raggiunge una dotazione milionaria, è il «Premio dei Liquori Stock», con nove cavalli in gara in una prova di velocità dove Gibeppe e Quintosole renderanno 20 metri a tutti. Al primo nastro figurano Don. Robbidar, Tridramma, Algeria, Ordonez, Debbio e Rutenio e fra questi la sistemazione di Ordonez ci sembra tanto favorevole che non esitiamo a indicarlo favorito. Difficile infatti che i pur validissimi Gibeppe e Quintosole (scelta incerta anche fra loro due) possano ricuperare i 20 metri che inizialmente li separeranno da Ordonez. Con il figlio di Osaka, del quale è lecito attendersi un rilancio dopo un periodo di leggera stasi, avrà facoltà di brillare anche Tridramma che Belladonna ripresosi dall'indisposizione che lo aveva colpito alla vigilia dell'ultimo convegno, cercherà di mettere in bella evidenza nella prima categoria locale. Anche Debbio, sulla breve, e a uno start favorevole, può dire la sua, quindi almeno cinque concorrenti partiranno con fondate ambizioni in questo effervescente miglio. La prima citazione comunque è sempre per Ordonez.

Nel «Premio Whisky Long John», all'inseguimento ci saranno Brighenti e Maestrale (due soggetti che devono farsi perdonare le ultime condotte di gara) oltre ad Allier e a Vivaldo da Rio. Con 25 metri di vantaggio sui due giri di pista tenteranno di filare Narbruna, Vignale, Daino, Montepulgo e Mogano, ma particolarmente il giovane Montepulgo e il veloce Daino sono i più accreditati per respingere la minaccia dei penalizzati. Un Brighenti sicuro alla mossa, potrebbe anche rendere la penalità, comunque non è da escludere una riuscita fuga da parte dei partecipanti allo start.

Abbastanza incerto l'esito del «Premio Doppio Kümmel Stock», riservato ai 4 anni; Giullare, in costante ascesa, dovrebbe essere il più quotato ma da Indovino, e dai fallosi ma indubbiamente forti Augello e Anzara è lecito attendersi una impennata. Le due divisioni del «Premio Anisette Stock» concludono la nostra rassegna. Nella prima il potente Far Prà dovrebbe imporsi a Finlay e a Robinson; nella seconda, in un campo ricco, il grigio Ruvenzori si annuncia il più pretenzioso, in grado senz'altro di imporsi a Roana e allo avvantaggiato Vicenzino.

I nostri favoriti: «Premio Rum St. Gilles»: Robbia, Feletto, Nab. «Premio Anisette Stock», 1.a div.: Par Prà, Finlay, Robinson. «Premio Plim Gin Stock»: Dardor, Ingegno. «Premio Whisky Long John»: Brighenti, Maestrale, Montepulgo. «Premio Triple Sec Stock»: Cactus, Fiappone, Petronio. «Premio Liquori Stock»: Ordonez, Gibeppe, Quintosole. «Premio Doppio Kümmel Stock»: Giullare, Anzara, Indovino. «Premio Anisette Stock», 2.a div.: Ruvenzori, Roana, Vicenzino.

M. C.

D E P L O R A Z I O N I

La commissione disciplinare della Lega nazionale calcio ha reso noto la decisione di infliggere la «deplorazione» ai commissari straordinari della Juventus e del Venezia, Catella e Gatto, per dichiarazioni fatte alla stampa.

P R A T O - B U C O

In una partita internazionale amichevole di hockey su prato, svoltasi sul campo del Velodromo Olimpico, la nazionale juniores della Germania occidentale ha battuto una selezione italiana per 1-0 (1-0).

NUOTATORI DI RANGO IN GARA ALLA «BIANCHI»

Trieste contro Milano all'insegna del «Campanile»

La formazione lombarda decisa a farsi rispettare Ore 15.30: appuntamento davanti alle telecamere

IL PROGRAMMA

200 stile libero femminile; 200 stile libero maschile; 133 quattro stili femminili; 133 quattro stili maschili; 100 stile libero femminile; 100 stile libero maschile; 100 dorso femminile; 100 dorso maschile; 100 farfalla femminile; 100 farfalla maschile; 100 rana femminile; 100 rana maschile; 4x100 stile libero femminile; 4x100 stile libero maschile; 4x100 mista femminile; 4x100 mista maschile.

La rappresentativa milanese, che oggi alle 15.30 affronterà la formazione di Trieste nella prima prova di «Campanile nuoto», è giunta ieri sera nella nostra città accompagnata dai tecnici Betti, Bacci e Marchisio. Il morale degli ospiti, nonostante le scontate assenze delle nuotatrici Sacchi, Muzio, Strumolo, Berti, Randisi e Colombo, impegnate attualmente negli Stati Uniti d'America per una serie di gare di preparazione in vista delle prossime olimpiadi del Messico, è parecchio elevato.

«Il compito per noi è difficile, ma non è detto che non potremo superare i nostri agguerriti avversari»: questo il punto di vista dei milanesi che evidentemente considerano la squadra della nostra città in possesso di tutti i requisiti per render dura la lotta. Le forze di maggior rilievo della compagine lombarda vanno indicate, tra i maschi, in Targetti, Vai, Soliani e Sacchi e tra le femmine nelle fuoriclasse Cassera, Gattolin, Noventa, Bellani e Foresio.

Domattina i lombardi, che si sono dichiarati entusiasti dell'accoglienza avuta al loro arrivo da parte dei dirigenti triestini faranno una prova di assaggio alla piscina «Bianchi».

Anche i «rinforzi» di Padova sono già arrivati e a meno di imprevisti tutti i nomi annunciati in seno alla squadra giuliana saranno presenti all'appuntamento. Come già comunicato, la manifestazione, cui assisteranno le maggiori autorità sportive della nostra città, verrà teletrasmessa in «diretta con inizio alle 15.30.

L. G.

CORSA CAMPESTRE

Battaglia conclusiva nel campionato triestino

Stamane si svolgerà la terza e ultima prova del campionato triestino di corsa campestre, organizzato dal Gruppo Sportivo San Giacomo con la collaborazione della segreteria regionale dell'ENDAS. La manifestazione, dopo la seconda prova di domenica scorsa, sta polarizzando l'attenzione dell'ambiente sportivo triestino. Lo sforzo di Crasso e dei suoi più diretti collaboratori nell'organizzare una competizione che figura per la prima volta nel calendario delle gare sportive locali, ha trovato piena risposta con l'entusiasmo e l'impegno dei concorrenti, in verità oltremodo numerosi, e dei dirigenti delle otto società partecipanti.

Nella categoria allievi, Angelino, classificatosi primo nelle due precedenti prove, ha posto una seria ipoteca al titolo. Solo Prestello e Gregoratti, con una eccezionale prova, sarebbero in grado d'impensierire il giovane e promettente campione.

Per le categorie juniores e seniores il pronostico, invece, si presenta molto più difficile. Peres, che domenica scorsa, con un finale entusiasmante, ha bruciato sulla linea del traguardo il sangiacomino Intemperante, dovrà vedersela, oltre che con l'allievo di Crasso, anche con altri protagonisti di primissimo livello quali Flamini, Barbaro e i giovani Piscindaro e Caussi.

Per quanto riguarda la classifica per società, il titolo sarà senz'altro appannaggio del Centro Sportivo Italiano, mentre si prevede una lotta accesa tra l'Acegat, le FF.OO. e il San Giacomo per il conseguimento delle piazze d'onore.

Il raduno dei partecipanti è stato fissato per le ore 10 presso la Scuola-Convitto di Banne.

Oggi in Serie C

Legnano	-	Como
Marzotto	-	Udinese
Mestrina	-	CRDA Monf.
Monza	-	Pro Patria
Piacenza	-	Entella
Rapallo	-	Cremonese
Solbiatese	-	Biellese
Triestina	-	Trevigliese
Verbania	-	Treviso

I TRIESTINI DOPO 18 GIORNATE HANNO PERDUTO LA LORO IMBATTIBILITA'

Ruzzolone inatteso del Ponziana sgambettato in casa dal Palazzolo (0-1)

MARCATORE: Fanotto, al 30' della ripresa. — PONZIANA: Dapas; Suard, Giannella; Norbedo, Covacich, Gerin; Ravalico, Fonda, Furlani, Kirchmayr, Ruan. PALAZZOLO: Vit; Mazzolo, Scaini; Piasentin, Frisan, Ciprian; Mattiussi, Fanotto, Ferro, Biasioli, Soardo. — ARBITRO: Burdin di Cormons.

Ruzzolone imprevisto del Ponziana ad opera di un Palazzolo sceso a Sant'Andrea deciso a farsi rispettare ma chiuso inesorabilmente della ferrea logica di un pronostico sicuro. Invece sul campo, dinanzi a 1500 spettatori increduli, è accaduto il sensazionale imprevisto di un micidiale sgambetto che ha cancellato in un istante l'ultimo zero nella classifica dell'invitto Ponziana, facendo precipitare tutti nello sconforto.

Guardiamo ora in faccia serenamente ed obiettivamente il risultato, cercando di trarne le necessarie deduzioni: la sconfitta dei biancocelesti è stata propiziata anzitutto dalla giornataccia di quasi tutti i componenti la squadra. Assolto da ogni addebito il bravo Dapas (nei primo tempo ha salvato, con felice intuito, una sicura rete bloccando il tiro di Fanotto presentatoglisi dinanzi tutto solo) e sul gol dello stesso Fanotto non ha nessuna responsabilità. Male i due terzini e ancora di più il «libero» Norbedo; a centrocampo molta confusione e completa mancanza di raccordo con il reparto di punta i cui componenti, da parte loro, non sono mai riusciti a liberarsi dai rispettivi angeli custodi, dimostratisi inesorabili nelle marcature e ineguagliabili tempisti nei rimandi, quasi sempre effettuati di prima.

Se al Ponziana si toglie l'apporto, solitamente decisivo, dell'estro costruttivo e propellente di uomini chiave come Fonda, Gerin, Furlani e Kirchmayr, allora tutto si sfalda in questo «undici» costruito pezzo per pezzo per fare gioco e risultato. Speriamo comunque che quella di ieri possa catalogarsi tra le partite disgraziate che non fanno storia e che presto, all'orizzonte biancoceleste, ritorni il sereno e la fiducia nelle possibilità della squadra che, malgrado il brutto ruzzolone, rimangono sempre notevoli.

Il Palazzolo ha compiuto il miracolo di un'impresa eccezionale. Ha disputato una partita tutta impegno e volontà, impostando la propria condotta di gara sulla difesa spietata della propria area e marcature inesorabile degli attaccanti triestini. In questo si sono distinti, senza eccezioni, tutti i componenti la retroguardia. Dallo scattante Vit, ai due terzini d'ala, all'insuperabile Frisan, allo stopper Ciprian che ha seguito Furlani per ogni angolo del campo. Nella fascia di mezzo, cerniera elastica e oltremodo funzionale degli ospiti con Fanotto e Biasioli dal fiato inesauribile e più avanti un Soardo caparbiamente proiettato su tutte le palle e Ferro al centro ad impegnare costantemente Covacich.

Il premio per tanto impegno e tanta volontà è giunto alla mezz'ora della ripresa con la rete della vittoria messa a segno da Fanotto, rete che poi è stata difesa senza orgasmo nei restanti minuti di gioco che hanno visto il Ponziana prendere letteralmente d'assalto la porta difesa da Vit. In conclusione quindi una partita che gli ospiti si sono aggiudicata con il minimo dei vantaggi e che il Ponziana ha malamente perduta per non aver saputo mai raggiungere un livello di rendimento quanto meno accettabile. Un pareggio comunque sarebbe stato più equo, anche se degli ospiti dobbiamo dire che non hanno rubato niente.

Cronaca povera già nei primi minuti con gioco arruffato e portieri disoccupati. La prima difficile parata Vit la compie al 15', respingendo di pugno su azione di mischia conseguente ad un calcio d'angolo battuto da Gerin. Al 24' nuova respinta dell'estremo difensore friulano pressato da Furlani e Ruan. Al 30' dialogo rapidissimo Ravalico-Gerin-Furlani il cui colpo di testa conclusivo viene bloccato a terra dal solito Vit. Al 41' brivido sugli spalti: punizione da metà campo di Mattiussi e pallone spiovente che Norbedo colpisce male di testa deviandolo all'indietro proprio tra i piedi di Fanotto che avanza tutto solo verso Dapas ma poi rovina tutto con un tentativo di pallonetto che il portiere biancoceleste blocca in presa alta, applauditissimo.

Ripresa. Al 2' grande occasione per il Ponziana: Fonda a Ravalico e da questi a Furlani sulla destra che deposita la sfera tra i piedi di Kirchmayr a non più di due metri da Vit. Incredibilmente Kirchmayr «buca» la sfera mancando clamorosamente il facile bersaglio.

Azioni alterne per lunghi minuti fino al 25' quando, su rimessa laterale di Gerin, Ruan di testa impegna Vit in un plastico intervento sulla propria sinistra. Al 30' la rete decisiva: punizione a trequarti di campo in favore del Palazzolo. Batte Piasentin indirizzando sulla sinistra a Fanotto che con un lieve tocco ne corregge la traiettoria insaccando rasoterra alla destra di Dapas e a fil di montante. Al 33' punizione «bomba» di Gerin bloccata a terra da Vit che prima del triplice fischio di chiusura dell'ottimo Burdin trova ancora l'occasione per farsi applaudire in un paio di difficili interventi su tiri di Gerin e Ruan.

Ulderico Dolfi

Convegno motonautico oggi a Genova

Genova, 11

La Federazione italiana motonautica organizza per domani a Genova il tradizionale convegno annuale dei suoi consoli. La manifestazione si svolgerà all'Auditorium della Fiera internazionale con il seguente ordine del giorno.

Ore 9.45: apertura del convegno; saluto del dott. Carlo Pastorino, presidente dell'Ente Fiera internazionale di Genova; saluto del dott. Mario Arona, presidente dell'U.C.I.N.A.; saluto del conte dott. Mario Augusta, presidente della F.I.M.; lettura della relazione del comm. Renato Cani, presidente della Commissione turistica della F.I.M.; discussione della relazione; funzione e attualità dei convegni di studio; rapporti dei Consoli sulla loro attività e sulla situazione locale del diporto motonautico; aspetti propagandistici delle manifestazioni turistiche; varie; lettura, discussione e approvazione della mozione conclusiva.

Dopo la colazione in onore dei partecipanti al convegno, i lavori saranno ripresi alle 15.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie C: Triestina-Trevigliese, stadio «Grezar», ore 15.

Dilettanti 1.a categoria: Cremcaffè-Mossa, campo via Svevo, ore 15; Arsenale-Ricreatorio, campo viale Sanzio, ore 15; Fortitudo-Gonars, campo Muggia, ore 15.

PALLACANESTRO

Serie A femminile: Mivar-Lamborghini Bologna, palestra comunale di Muggia, ore 17.30.

Serie C maschile: Italsider-Rigon Vicenza, palestra comunale di via della Valle, ore 11; Hausbrandt-Quattro Torri Ferrara, palestra comunale di via della Valle, ore 17.30.

NUOTO

«Campanile Nuoto»: Rappresentative di Trieste e Milano, piscina «B. Bianchi» di Riva Grumula, ore 15.30.

[illegible]

Campionato regionale femminile di fioretto riservato alla categoria «giovani». Sala d'armi della Ginnastica Triestina in via Ginnastica, ore 9.

ATLETICA LEGGERA

Terza e ultima prova campionato triestino corsa campestre. Organizza il G. S. San Giacomo. Partenza da Banne, ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.

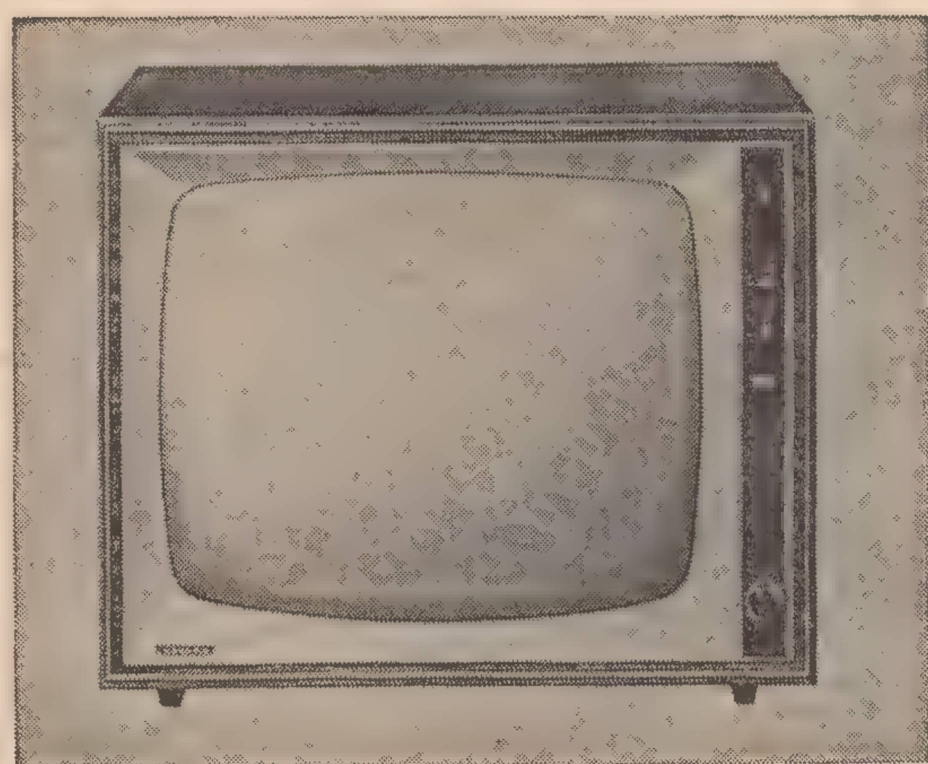
Oggi in Serie A

Bologna	-	Cagliari
Brescia	-	Spal
Foggia Inc.	-	L.R. Vicenza
Juventus	-	Fiorentina
Lazio	-	Lecco
Mantova	-	Milan
Napoli	-	Roma
Venezia	-	Torino

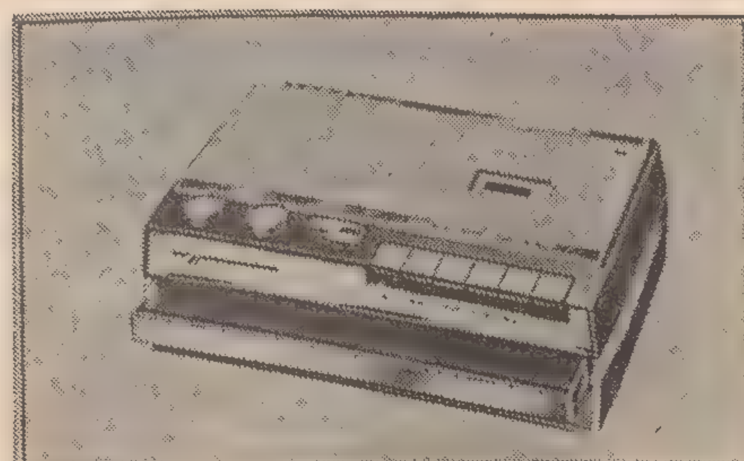
un'attraente vetrina tutta GRUNDIG

GRUNDIG

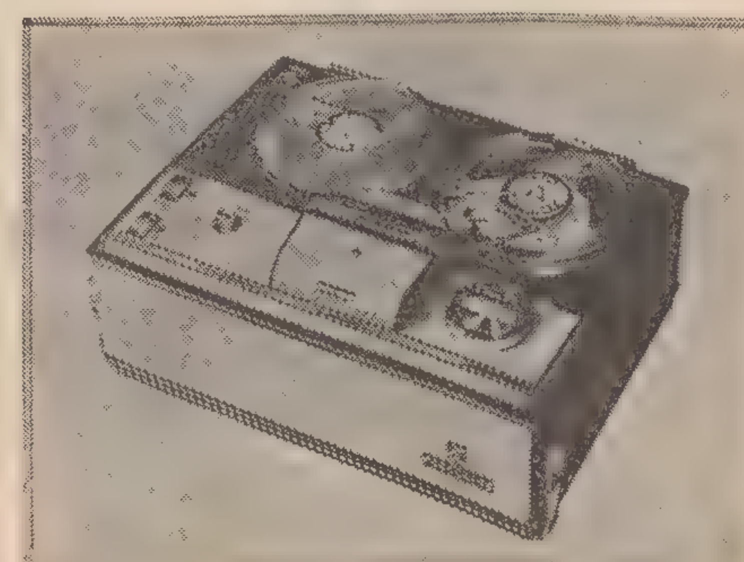
L'Universaltecnica ha allestito una vetrina nel negozio di piazza Goldoni, presentando le più belle novità della GRUNDIG, la grande Casa germanica che ha saputo conquistarsi l'ammirazione di tutto il mondo per la altissima classe dei suoi prodotti. All'Universaltecnica figurano tutte queste novità: e i prezzi esposti hanno suscitato la più piacevole sorpresa nel pubblico. Perchè la produzione GRUNDIG in questi ultimi tempi non ha soltanto registrato dei grandi progressi sul piano della qualità, ma è anche sensibilmente ribassata nei prezzi. Si può dire che un apparecchio GRUNDIG — un tempo riservato a una élite dalle vaste disponibilità finanziarie — è oggi accessibile alla più vasta schiera di clienti: per rendersene conto basta osservare i prezzi di alcuni apparecchi riportati in questo annuncio (si tratta, naturalmente, di una piccolissima parte dell'assortimento presente all'Universaltecnica). All'insegna del «nostro prezzo» l'Universaltecnica offre oggi **a tutti** la possibilità di possedere un GRUNDIG, cioè un apparecchio di alta classe, dalle prestazioni decisamente superiori.



Televisore GRUNDIG T 5000 Export 23 poll.: **L. 140.000**
(34 funzioni di valvole VHF e UHF a transistors, sincronismi automatici, soppressore automatico disturbi)



Registratore GRUNDIG C 100 per caricatori di nastro: **L. 56.000.**
La novità in fatto di registrazione e ascolto, secondo il sistema «DC International». Funzionamento a pile e rete



Registratore GRUNDIG mod. TK 120: **L. 64.000.**
(durata ascolto: tre ore)

L'Universaltecnica vi pratica grandissime facilitazioni di pagamento

UNIVERSALTECNICA

RADIO, TELEVISIONE, DISCHI: PIAZZA GOLDONI 1 - ELETTRODOMESTICI: CORSO GARIBALDI 4

STAZIONE servizio e rifornimento carburante cerca lavatore praticissimo. Pregasi nominativo ed indirizzo. Cassetta 21895 D, SPI.

STENODATILOGRAFA, pratica ufficio, conoscenza tedesco cercasi. Scrivere Cass. 42633 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA e pratica lavori ufficio referenziata cercasi. Cassetta 42415 D, SPI.

SUPERMERCATO stagionale camping Grado ricerca cassiere commesse apprendiste. Referenza conoscenza tedesco e francese. Cassetta 713 D, SPI Trieste.

SVIZZERA cercasi personale alberghiero banconiera esperta, cuoca di caffè, cameriera stanze, guardarobiera, stiratrice, rammendatrice macchina, ragazzo cucina, donne uomini tuttofare. Ottima paga. Solo offerte scritte Baselli, via Monferrato 3, Gorizia. 316 D

TRADUTTORE polacco italiano cercasi. Cassetta 20780 D.

E Rich. cam. e pens. L. 60

CERCO camera tranquilla ingresso indipendente riscaldamento centrale zona Fabio Severo. Cassetta 42741 E, SPI.

GIOVANE professionista cerca camera centrale riscaldata presso famiglia signorile in affittacamere. Indirizzare Patente n. 26219 Fermo Posta Trieste. 10759 E

F Off. cam. e pens. L. 60

A.A. CENTRALE lussuosa mobiliata acqua corrente termosifone affittasi 31998. 42783 F

A.A. CENTRALISSIMA mobiliata soleggiata affittasi una due persone. Tel. 35269. 21024 F

AFFITTASI centralissima comfort centralnafta a signora occupata. Telef. 55393. 42609 F

AFFITTASI camera distinto uso bagno riscaldamento paraggi Stazione. Telefonare 26398. 10729 F

AFFITTASI cameretta mobiliata indipendente persona sola. Gretta via Camaur 21. Telefonare 66127. 21821 F

AFFITTASI camera mobiliata centralissima anche brevi soggiorni. Telef. 723715. 42739 F

AFFITTASI matrimoniale signore occupato. Telef. 52730. 10685 F

AFFITTASI stanza ingresso libero. Telef. dopo le 13 al 31661. 10699 F

AFFITTASI stanza vuota tutte le comodità a signora sola. Ginnastica 50, II p., sinistra, telefono 52245. 42559 F

CAMERA 2 letti, altra 1 persona affittasi distinti occupati. Tel. 90356. 10709 F

CAMERETTA mobiliata posizione centralissima affittasi a distinta signorina. Telef. 23246.

CAMERINO affittasi solo dormire a persona occupata. Tel. 33656, lunedì ore 13-15. 42571 F

CENTRALE soleggiata affittasi distinto serio. Telefonare 43258 ore 10-16. 42647 F

DUE stanze grandi per ufficio affittansi. Corso Saba ex Garibaldi, telef. 725110. 42463 F

MOBILIATA affittasi via Venezian 7, I sinistra, tel. 28271. 42699 F

MOBILIATA cameretta centralissima affittasi serio stabile. Telefonare 68652. 42479 F

SIGNORA sola affitta camera a distinta solo dormire. Scrivere Cassetta 20826 F, SPI.

STANZA affittasi signore occupato referenziato. Tel. 68241. 20814 F

G Istruzione L. 60

A.A. PERITO tecnico impartisce lezioni fisica, matematica. Tel. 56093. 20930 G

A. MATEMATICA, italiano, inglese, tedesco, 3500 mensili, insegnante pratico. Giulia 26. 20992 G

ACCURATAMENTE matematica medie, insegnante pratica modica impartisce. Telefonare 45771. 20946 G

ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni per corsi di inglese, francese, tedesco, italiano, russo; traduzioni; piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 64 G

DOPOSCUOLA mattino, pomeriggio. Scuole Riunite, Battisti 8, 38139. 21907 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 61378. 42583 G

INGLESE impartisce lezioni medie e superiori diplomata Cambridge esperienza pluriennale. Telefonare 52200. 42149 G

INSEGNANTE inglese madrelingua impartisce lezioni anche conversazione metodo moderno. Telefonare 23168. 42591 G

INSEGNANTE universitaria impartisce lezioni francese e altre materie. Telefono 40768. 42657 G

INSEGNANTE impartisce lezioni accurate scuola elementare e media anche a domicilio. Tel. 79678 feriali ore 14-15. 10653 G

INSEGNANTE offresi lezioni e ripetizioni elementari e medie. Telefonare 34626. 10735 G

INSEGNANTE offresi per assistenza scolastica elementari. Telefonare 90394. 20834 G

LEZIONI accurate matematica, chimica, fisica, elettrotecnica, impartisce studente universitario. Massima serietà e competenza. Tel. 91476. 10749 G

LEZIONI di filosofia impartisce laureando. Telefonare 96008. 42747 G

LEZIONI materie letterarie inglese matematica impartisce universitario a studenti medie e superiori. Tel. 69422. 42551 G

MATEMATICA, fisica, chimica impartisce superiori competente universitario ingegneria. Telef. 48331. 42725 G

OPERATORI meccanografici programmatori perforatrici. Chiusura iscrizioni: 14 febbraio. Scuole Riunite, Battisti 8, 38139. 21907 G

RIPETIZIONI tutte materie scuole medie inferiori superiori. Lezioni individuali e collettive. Scuole ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 100 G

SIGNORA francese laureata impartisce lezioni madrelingua. Tel. 814168. 21885 G

SLOVENO, serbo-croato, corsi accelerati, inizio 15 febbraio. Scuole Riunite, Battisti 8, 38139. 21907 G

STENOGRAFIA lezioni e ripetizioni scolastiche impartisce insegnante, miti pretese. Telef. 724093 mattinata. 42625 G

TEDESCO francese ripetizioni lezioni pratiche impartisce universitaria madrelingua. Telef. 722321 ore pasti. 42789 G

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni francese, latino, italiano, matematica, per scuole medie inferiori. Tel. 92875. 20810 G

UNIVERSITARIO esperto anche casi difficili impartisce lezioni lingua, letteratura, francese e materie tecniche giuridiche. Tel. 64487. 42719 G

UNIVERSITARIO 3.o anno lettere moderne, serio, preparato, miti pretese, impartirebbe lezioni francese e materie letterarie. Telefonare 54914 feriali ore 14-15. 42639 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni inglese e matematica 800 all'ora. Ambiente riscaldato. Telefonare n. 63910, ore 13-14.30. 10631 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni italiano latino francese studenti media. Telefonare pomeriggio 733239. 21022 G

H Oggetti smarriti L. 60

BORSA portaatti colore nero smarrita 9 c.m. mancia telefonare 93732 ore d'ufficio. 21917 H

BRACCIALE oro pietruzze carissimo ricordo smarrito teatro Verdi o via Coroneo. Lauta mancia telefonando 35091. 42859 H

SMARRITO orologio donna Levrette, caro ricordo, tratto Corso, via Tarabocchia. Rinvenitore telef. 71859; mancia adeguata 42605 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALISSIMO 4 stanze stanzetta cucina bagno gabinetto 45.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI LAMARMORA 2 stanze cucina bagno gabinetto ripostiglio AFFITTASI 30.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE — GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI ROIANO 1 stanza cucina gabinetto atrio AFFITTASI 20.000 MENSILI. IMMOBILIARE — GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI BELLISSIMO CASA NUOVA VIALE D'ANNUNZIO PRONTO INGRESSO 2 stanze cucina atrio bagno wc separato cantina termonafta ascensore piano alto panoramico 47.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI PRIMO INGRESSO 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggioli cantina ascensore termonafta AFFITTASI 40.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.I. FABIO Severo appartamento mobiliato 3 stanze cucina tutti comforts affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 224 I

A.A.I. LEOPARDI, Tor S. Piero appartamenti 3 stanze cucina e tinello cucinino servizi centralnafta ammezzato. IPPODROMO nuovo 2 stanze cucina tutti comforts. SANZIO appartamento 3 stanze cucina tutti comforts. ROTONDA BOSCHETTO appartamento 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts, affitta IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3 tel. 28300. 224 I

A.A. APPARTAMENTI centrali moderni 3-4 stanze servizi centralnafta ascensore, affittansi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 20904 I

A.A. LOCALI affari in zona nuova MOLTO POPOLATA affittansi prezzi bassi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 20904 I

A. APPARTAMENTI affittansi zone Sinico, Besenghi, Hermet, Sansovino, S. Francesco, Matteotti, XX Settembre molteplici grandezze comfort. Telefonare 69505 pomeriggi. 42671 I

A. NUOVI 1-2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta, 30-40.000. ESPERIA, Imbriani 8. 42695 I

A. IMPORTANTE società affittasi deposito mq. 600, ampi portali, stazione lavaggio Emanuel, locali ufficio, servizi igienici. Telefonare 94540. 10755 I

A. ROSSETTI (zona) affittasi stanza cucina bagno centralnafta 26.000. AGEP Crispi 14. 20926 I

A. SAN GIACOMO, stanza cucina wc 16.000 mensili, rimborso lavori. ESPERIA, Imbriani 8 42695 I

AFFITTANSI pianoterra locali bellissimi grandi qualunque uso commerciale casa signorile. Via Piccolomini 3, suonare dott. Ragusin. 42737 I

AFFITTANSI ampi magazzini centrali circa mq. 1000; affittansi anche locali affari uso ufficio nel medesimo complesso. Telefonare 90960. 42755 I

AFFITTASI magazzino a 2 fori mq. 25 in v.le XX Settembre 67 stabile proprietà Eca. Tel. 93118 giorni feriali ore 8-14. 42497 I

AFFITTANSI appartamenti 26 mila paraggi Perugino. Camera, cucina, bagno, ripostiglio! tutti comforts. Altri 32.000. Camera, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo. Primo ingresso. ADRIATICA Mazzini 30. 21032 I

AFFITTASI appartamento due stanze cucina servizi nuovo. Via Roncheto tel. 55300 rag. Marangon. 21028 I

AFFITTASI appartamento nuovo mobiliato 2 camere cucina tutti comfort, poggiolo ascensore riscaldamento centrale, V piano, via Matteotti 23, Pelos. Visibile oggi 10-12. 21867 I

AFFITTASI appartamento, prelievo mobili nuovi. Via Slataper 22 - VII, Sandrin. 21827 I

AFFITTASI appartamento mezzanino uso ufficio 4 stanze servizi centralnafta paraggi Tribunale. Agenzia Aurora. Tel. 50323. 21865 I

AFFITTASI albergo - ristorante 45 letti, Lorenzago. Scrivere De Michiel Bruno, San Canciano (Gorizia). 380 I

AFFITTASI a piccola famiglia casa campagna con orto vigneto pressi S. Sergio. Scrivere a Peruzzi Luigi, via Maspero 21, Varese. 10665 I

APPARTAMENTI vuoti piccoli grandi magazzini due prontamente affittansi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 20978 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, IIII piano, da restaurare affittasi 18.000 «La Commerciale» Torrebianca 24 lunedì. 20998 I

APPARTAMENTI 1 - 2 stanze, cucina, gabinetto ripostiglio, 16 mila affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 10739 I

APPARTAMENTI camera cameretta cucina gabinetto 20.000; altro camera cucina 12.000 poche spese affittansi oggi ore 10-12. Amm.ne Crispi 9. 42751 I

APPARTAMENTINO (zona Garibaldi) stanza cucina gabinetto, affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 420 I

APPARTAMENTO signorile, salone, due stanze, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, affittasi, telefonare 94540. 10755 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucina bagno doccia affittasi prontamente. Amministrazione Pilato, Donota 1, telefono 38349. 42807 I

APPARTAMENTINO Costalunga, camera soggiorno cucinino gabinetto, affittasi 15.000 poche spese lunedì. Agenzia Mazzini 47. 42803 I

APPARTAMENTO BAIAMONTI 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, centralnafta, ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 10741/3 I

APPARTAMENTO centralissimo, stabile nuovo, 3 stanze, bagno colorato, cucina, centralnafta, ascensore, affittasi. Slataper 22 III. Informazioni tel. 96351. 42615 I

APPARTAMENTO mobiliato v.le D'ANNUNZIO, 3 stanze cucina bagno riscaldamento, affitta Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 10661/4 I

APPARTAMENTO GHIRLANDAIO, 1 stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore ripostiglio, primo ingresso affitta 32.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 10661/5 I

APPARTAMENTO GRETTA vista mare, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo autoriscaldamento, affitta Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 10661/3 I

APPARTAMENTO cinque stanze bagno cucina termonafta autonomo rimesso a nuovo affittasi, Mazzini 19 IV p. Telefonare 37580. 42431 I

APPARTAMENTO, 2 stanzette, cucina, bagno autoriscaldamento 25.000; altro, stanza, stanzetta, servizi 10.000 affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 41984 I

APPARTAMENTO zona panoramica camera cucina ripostiglio soleggiato affitto 12.000 spese 80.000. Telefonare oggi mattina 77990. 21861 I

APPARTAMENTO (S. Giovanni) 2 stanze, cucinino, 20.000 affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 42853 I

APPARTAMENTO signorile due stanze grandi una piccola accessori poggiolo soffitta ascensore affittasi. Piccolomini 3, III, dalle 10 alle 12. 42737 I

ATTICO centrale 5 stanze stanzetta, doppi servizi, grandiosa terrazza, autocalefazione affittasi. Brunetti Borsa .. 20888 I

CAMERA cucina gabinetto proprio zona Cittavecchia affittasi. Telef. 61309 lunedì. 20978 I

CEDESI affitto portineria oppure scambio piccolo quartierino. Tiziano Vecellio 4. 42539 I

DUE camere camerino cucina affittasi 22.000. Corso Italia 37, IV, destra. 42667 I

IACP stanza soggiorno cucinino bagno, spazioso zona Flavia scambierei con più piccolo S. Luigi, Gretta, Maddalena. Cassetta 42721 I, SPI.

LOCALE centralissimo 90 mq. grande passaggio affittasi. Immobiliare, Carducci 28, telef. 734257. 41984 I

LOCALI fabbricato a più piani ex fabbrica in periferia affittasi anche in parte. Amministrazione Micheluzzi, telef. 93050. 42465 I

LOCALI nuovi adatti varie attività da 30 a 90 mq. viale XX Settembre, Crispi, Settefontane, Ippodromo, Rigutti, Cancellieri, Sanzio, affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 224 I

(Continua in 14.a pag.)

Abbonamenti per il 1967 al «PICCOLO»

	ITALIA			ESTERO Paesi a tariffa postale ridotta			ESTERO Paesi a tariffa postale intera		
«IL PICCOLO»	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.
Sei numeri settimanali . .	13.000	6.750	3.500	22.000	11.250	5.750	26.500	13.500	6.900
Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina	15.150	7.900	4.100	25.550	13.100	6.700	30.750	15.700	8.000

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la S.P.I in via Silvio Pellico n. 4 - Trieste Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello dei Conti Correnti Postali. Il nostro reca il numero 11/5398.

PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale sono interessati

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Glasgow — Kossighin si è recato a visitare la Scozia, accolto da calorose manifestazioni. Eccolo mentre stringe la mano a un suonatore di cornamusa in presenza del borgomastro

UN GIORNALE DI WASHINGTON NE HA PUBBLICATO L'ELENCO

Su cinquanta città americane l'«ombrello» degli antimissili?

Il Pentagono non ha nè confermato nè smentito - McNamara è tuttora contrario al costosissimo progetto sperando di accordarsi con Mosca

Washington, 11

Il Pentagono si è astenuto dal confermare o smentire l'autenticità di una lista di cinquanta città americane, pubblicate dalla «Washington Star», che verrebbero protette da un sistema di missili anti-missile secondo una proposta dei capi di Stato Maggiore. La lista comprenderebbe New York, Chicago, Los Angeles, Detroit, Baltimora, Washington, St. Louis, San Francisco, Dallas, San Diego, Seattle, Indianapolis, Kansas City, Phoenix, Portland, Norfolk e Honolulu. Le fonti del Pentagono rilevano che, essendo il piano dei capi di Stato Maggiore solo allo stadio di proposta, è prematuro indicare le cinquanta città che verrebbero coperte dall'«ombrello» di razzi antimissile «Spartan» e «Sprint». «Spartan» è il nuovo nome dato ai missili «Nike» a largo raggio, che assieme ai più veloci «Sprint» a raggio ridotto formerebbero il sistema americano di difesa antimissile.

Il piano proposto dai capi di Stato Maggiore costerebbe 20 miliardi di dollari. Esso prevede in un primo tempo la costruzione di una «rete sottile»: rampe intorno alle basi dei missili nucleari americani «Minutemen» e uno schermo periferico che avrebbe la capacità di neutralizzare un attacco quale potrebbe provenire da un arsenale ridotto come quello cinese. In diverse fasi verrebbero aggiunte poi le reti protettive delle cinquanta città. Il Ministro della Difesa McNamara, dal canto suo, resta del parere che un investimento tanto massiccio e impegnativo per vari anni non debba essere contemplato, perlomeno finchè non fosse esclusa la possibilità di un accordo con i sovietici per la rinuncia alla costruzione di reti anti-missile in ambedue i Paesi.

MESSI A TACERE i sostenitori di Sukarno

Giakarta, 11

Lo esercito indonesiano ha praticamente eliminato l'unico gruppo organizzato che sosteneva il Presidente Sukarno a Giakarta. Il comandante della guarnigione della capitale, generale Amir Machmud, con un decreto speciale, ha messo al bando il fronte popolare d'azione, un movimento a favore di Sukarno, recentemente costituito come corrente del partito nazionalista indonesiano, fondato dallo stesso Sukarno. Ieri il generale Machumd ha convocato il leader del fronte, Husni Sujitno, e gli ha ordinato di sciogliere l'organizzazione che ha appoggiato apertamente il Presidente in opposizione alla campagna intrapresa del nuovo regime, per esautorarlo.

Il partito nazionalista indonesiano, che sino ad oggi aveva parzialmente appoggiato il Presidente Sukarno, ha oggi revocato la sua richiesta per una azione contro gli studenti che dimostrano per chiedere le dimissioni di Sukarno. Questa decisione segue l'approvazione, da parte del Parlamento, di una mozione che invita il congresso a destituire Sukarno e a iniziare un'azione giudiziaria nei suoi confronti, quando si riunirà il mese prossimo per discutere la crisi indonesiana. Frattanto il Presidente Sukarno sta trascorrendo la fine settimano nel suo palazzo di Bogor.

Ieri sera Sukarno, ha smentito, ridendo, le notizie secondo le quali egli avrebbe deciso di partire quanto prima per Tokio. «Guardate — ha detto ai giornalisti — sono qui e mi trovo benissimo».

FATTO IL «PUNTO» SULLE TRATTATIVE DAL MINISTRO AUSTRIACO TONCIC

Sarebbe prossima un'intesa con Vienna per l'Alto Adige

Ora il «pacchetto» è abbastanza pingue: la decisione spetta però ai «sudtirolesi»
Il Governo italiano esortato comunque a concedere loro il massimo dell'autonomia

Vienna, 11

Il Ministro degli Esteri austriaco, Toncic-Sorinj, parlando ieri nell'aula magna dell'Università di Innsbruck e, oggi, nel corso di una conferenza a Bregenz (Virarlberg) ha fatto il «punto» sulle trattative per lo Alto Adige, sottolineando che finora non è stata presa alcuna decisione per quanto riguarda l'eventuale accettazione delle proposte di Roma, e che le notizie contrarie diffuse da alcuni giornali sono prive di fondamento. Le trattative continuano, ha detto Toncic; ma il «pacchetto» che si è delineato nel loro corso appare più sostanzioso di quello proposto da Saragat a Kreisky e rifiutato dai «sudtirolesi» e «solo poco ci divide da un risultato finale». Toncic, tuttavia, ha sollecitato il Governo italiano a concedere il massimo dell'autonomia allo Alto Adige, venendo incontro ai «sudtirolesi» nella massima misura possibile sulla questione del «pacchetto» delle competenze.

Il Ministro ha detto che, dopo l'8 marzo 1966 (data in cui si sono svolte le ultime elezioni politiche austriache, che hanno dato la maggioranza assoluta al partito popolare) si dovette riprendere la questione «sudtirolese» dal punto in cui i precedenti negoziati erano falliti, poichè il «pacchetto» delle nuove competenze offerto dagli italiani era troppo «magro» per la provincia di Bolzano. «Quando Bolzano respinse una parte della proposta italiana di soluzione, cioè il pacchetto delle competenze — ha continuato il Ministro — l'Italia ritirò l'altra parte che vi era collegata, cioè la garanzia internazionale. Con ciò la fase di trattative anteriore al 6 marzo era esaurita».

«Lo scopo della nuova politica sudtirolese — ha proseguito Toncic — deve essere quello di allargare il pacchetto delle competenze in misura tale che sembri accettabile ai «sudtirolesi». Su questo tema sono in corso dall'ultima primavera intense trattative, che negli ultimi tempi si sono spostate sull'asse Bolzano - Roma. Ciò che è stato detto sul contenuto di queste trattative, in particolare, è falso. Esatto è soltanto che sinora — se si giunge a un accordo — è stato ottenuto sostanzialmente di più, ed è esatto inoltre che soltanto poco ci separa su questo punto da un risultato definitivo delle trattative».

La decisione finale — ha detto Toncic, dipende comunque dai «sudtirolesi», sui quali, Vienna, contrariamente a certi rimproveri, non ha mai esercitato pressioni. «Ciò che peraltro sembra degno di considerazione — ha soggiunto l'oratore — è la situazione politica interna in Italia, dove il prossimo anno si svolgeranno le elezioni. In periodo elettorale non si è solitamente portati a prendere decisioni, e di ciò va tenuto conto a proposito della durata dei negoziati».

«Quanto al rimprovero mosso al Governo austriaco, relativo alla «diplomazia segreta», il titolare della Ballhausplatz ha detto che esso non ha senso, perchè l'Austria non ha mai condotto trattative alle spalle dei «sudtirolesi» e dei «nordtirolesi». Non esiste, d'altro canto, alcun indizio che l'Italia intenda abbinare la questione della associazione austriaca al MEC con la vertenza altoatesina, per cui niente è più pericoloso della diffusione di simili notizie e opinioni. Oltre al problema del «pacchetto» e del suo contenuto, si pone anche quello di una sua attuazione, per la quale l'Austria deve conservare il diritto ad interloquire.

Per ciò che concerne, poi lo ancoraggio internazionale — ha aggiunto Toncic — esso è tuttora all'esame degli esperti; sono stati interpellati al riguardo molti giuristi austriaci. «Se dovessi dire — ha proseguito Toncic — che preferisco questa o quella soluzione, cioè l'istanza arbitrale ovvero una magistratura internazionale, precorrerei una decisione e le trattative».

«Elaborare la garanzia giuridica — ha concluso il Ministro — è enormemente difficile, perchè i punti di vista giuridici tra i due Stati sono completamente diversi. Attualmente, gli esperti cercano una «formula magica» per assicurare che le competenze vengano delegate, che quanto viene raggiunto possa essere mantenuto, che l'ulteriore sviluppo politico dei «sudtirolesi» sia garantito, e che anche in futuro l'Austria possa assistere i «sudtirolesi».

LI AVEVANO SORPRESI AL PASSO DEL BRENNERO

Ancora in stato di fermo gli austriaci «dinamitardi»

I quattro giovani, interrogati per il secondo giorno ripetono che l'esplosivo serviva a usi «privati»

Bolzano, 11

Sono continuati sino a tarda sera e sono ripresi stamane gli interrogatori dei quattro giovani austriaci trovati in possesso di materiale esplosivo, ieri mattina al Brennero. I quattro — Jacob Messner di 20 anni, Valentin Kollmann di 28, Stefan Skubl e Adolf Thonhauser entrambi di 27 anni — sono in stato di fermo nella caserma dei carabinieri di Bolzano. Il Messner, nella borsa del quale fu trovata la maggior parte del materiale esplosivo, afferma di aver trafugato l'esplosivo dal cantiere di Reutte dove lavora, insieme con gli altri tre, come minatore. L'esplosivo — sostiene l'austriaco — gli serviva per compiere lavori nelle vicinanze della sua abitazione, in Carinzia. I quattro avevano intenzione di raggiungere il confine di Prato Drava per proseguire, poi, verso la Carinzia dove abitano.

Sono in corso gli accertamenti dei carabinieri sulle dichiarazioni dei quattro austriaci. Due di essi, il Messner e il Thonhauser, proprietario dell'auto, potranno essere accusati di detenzione abusiva di esplosivi mentre il Kollmann e lo Skubl, una volta chiarita la loro estraneità ai fatti, potrebbero essere rilasciati.

DISASTROSE ALLUVIONI nel Perù e in Indonesia

Lima, 11

Almeno quindici persone sono morte in Perù, in seguito alle inondazioni provocate da piogge torrenziali abbattutesi in questi giorni sul Paese. Le comunicazioni, i rifornimenti di viveri e di acqua potabile, così come l'erogazione della corrente elettrica, sono paralizzati. Numerose strade nazionali sono bloccate da frane, mentre le città di Huancayo e di Ayacucho sono isolate dal resto del Paese.

In Indonesia, tre giorni di piogge torrenziali hanno provocato lo straripamento di alcuni fiumi e canali a Giakarta, e l'allagamento di vaste zone della capitale: almeno duemila abitazioni sono state sommerse dalle acque, e oltre diecimila persone sono sfollate verso le alture circostanti la città.

Oltre 500 persone sono intanto bloccate, a bordo di automobili o di autobus, su un tratto dell'autostrada turca Ankara-Sivas, completamente chiuso al traffico in seguito a una tempesta di neve. Altri dieci autobus e altrettante automobili sono bloccati, a loro volta, tra la città di Akdag e di Yildizeli.

Squadre di soccorso, partite dalle due estremità dell'autostrada, tentano di raggiungere gli automezzi bloccati ma, secondo quanto annunciato dalle autorità turche, vi sono poche speranze che i passeggeri possano essere portati in salvo tra breve.

ELEMENTO MOLTO IMPORTANTE NELLE INDAGINI PER IL DELITTO MENEGAZZO

PROPRIO DI TORREGIANI LE LENTI TROVATE SUL LUOGO DEL CRIMINE

Accurate indagini esperite presso duemila ottici lo hanno accertato
Retata in Riviera: preso un malvivente, ma non era il Cimino

Roma, 11

Leonardo Cimino e Franco Torregiani, i due pregiudicati denunciati dalla polizia per la rapina di via Gatteschi, acquistarono nello stesso periodo in un negozio di ottica di via Nazionale alcuni occhiali. Il Cimino ne comprò un paio con le lenti affumicate e leggermente graduate; il Torregiani si fece montare due lenti da vista ed acquistò due «lenti a contatto». Come risulta dai registri del negozio, gli occhiali acquistati dal disertore miope sono identici a quelli ritrovati in via Gatteschi la sera della tragica rapina.

La Squadra mobile è riuscita ad accertare questo importantissimo elemento. Sequestrati i registri del negozio, una relazione è stata inviata dal dott. Scirè al dott. Brancaccio, dirigente dell'ufficio Istruzione presso il Tribunale. Il capo della Mobile ha avuto poi un lungo colloquio con il magistrato al quale ha spiegato come i suoi uomini erano giunti ad accertare il prezioso elemento. Il «fascio di indizi» contro il Cimino e il Torregiani per la rapina del Nomentano si è quindi arricchito di un altro elemento le cui caratteristiche sono molto vicine a quelle di una prova fondamentale.

Il negozio nel quale Cimino e Torregiani andarono nello stesso periodo di tempo ad acquistare occhiali è quello della ditta Salmoiraghi, via Nazionale 202. Il direttore comm. Rosa, su richiesta della polizia fece cercare nel registro alfabetico dei clienti il nome di Franco Torregiani e lo trovò. Accanto c'era la data dell'acquisto, un giorno della tarda primavera del 1965. In un altro registro è stata trovata l'ordinazione effettuata dal ricercato quel giorno: un paio di lenti da miope graduate 4,50 la destra e 5,25 la sinistra.

Come si è detto gli occhiali comprati da Torregiani nel negozio Salmoiraghi sono identici a quelli trovati sul marciapiede di via Gatteschi. Da notare a questo proposito che il giudice istruttore aveva manifestato non poche perplessità nei confronti della denuncia presentata dalla polizia sul Torregiani proprio a causa degli occhiali: dalla cartella personale del disertore compilata dalle autorità militari risultava infatti che la recluta era miope all'occhio destro di 4,50 diottrie e all'occhio sinistro di 7 diottrie. Dal momento che la lente sinistra trovata in via Gatteschi misurava 5,25 gradi, giustamente il giudice istruttore non riteneva di poter considerare gli occhiali di proprietà del denunciato. Viceversa i registri della ditta Salmoiraghi hanno ora fugato questo dubbio: Franco Torregiani acquistò in quel negozio lenti della stessa graduazione di quelle trovate sul posto della tragica rapina.

Mentre le indagini sulla uccisione dei fratelli Menegazzo sono state confortate da questo successo, non altrettanto si può dire per quanto riguarda le ricerche dei due pregiudicati che nonostante gli imponenti rastrellamenti effettuati dalla polizia, continuano a rimanere uccel di bosco.

Una retata senza precedenti nel mondo della malavita internazionale è stata infatti compiuta per due giorni consecutivi dal Nucleo speciale operativo della polizia di Sanremo sulla Riviera italiana e sulla Costa Azzurra. Il commissario sanremese Molinari, che coordina le operazioni dirette personalmente dal dott. Nardone della Questura di Milano, in Riviera e lungo la costa francese, fino a Marsiglia, aveva avuto ieri segnalazione dai colleghi d'Oltr'Alpe di un individuo sui 35 anni di età somiliante a Leonardo Cimino che aveva stabilito contatti con la malavita francese per lo spaccio di una importantissima partita di gioielli per un valore molto elevato. Scattava così un'operazione filtro da tempo predisposta dal commissario Setaiolo della polizia di Sanremo — che aveva avvertito la possibilità di una fuga oltre frontiera di alcuni fra i maggiori criminali internazionali — tendente ad interrompere ogni possibile contatto tra elementi della malavita italiana che come è noto si riversano in Riviera sperando in un facile abbandono dell'Italia attraverso i valichi di confine, mentre contemporaneamente il dott. Nardone e il commissario Molinari con imponente spiegamento di forze setacciavano tutti gli ambienti equivoci e covi della Costa Azzurra.

L'operazione predisposta ha dato i suoi frutti. E' stato infatti arrestato lo spacciatore di gioielli, ritenuto erroneamente — ma per breve — il Cimino, ora identificato per il 33enne Cosimo Diaferio da Margherita di Savoia e residente a Milano in via Aurora 25, dimesso nel giugno scorso da San Vittore (Milano) per intervenuta amnistia, comunque ricercato. Il Diaferio — è stato accertato ormai — aveva tentato di spacciare dei gioielli sottratti al rappresentante di un'importante ditta di preziosi di Varsavia.

IL PROVVEDIMENTO SARA' ATTUATO IL PROSSIMO AUTUNNO

VOTATA ALLA CAMERA DEI COMUNI LA NAZIONALIZZAZIONE DELL'ACCIAIO

Quattordici delle massime industrie inglesi del settore saranno raggruppate per sostenere la concorrenza estera

Londra, 11

Ora che la Camera dei Comuni ha approvato la nazionalizzazione delle quattordici maggiori aziende siderurgiche nazionali, che forniscono il 90 per cento della produzione d'acciaio britannica, e che l'approvazione della Camera dei Pari è virtualmente assicurata, hanno maggior rilievo, nella stampa, i problemi che si porranno alla industria nazionalizzata. Tanto in sede politica quanto in sede tecnica si prevede che la nazionalizzazione sarà concretamente attuata nell'autunno prossimo e che subito dopo avrà inizio il processo di trasformazione per permettere all'industria di mettersi sul piano concorrenziale nei confronti tanto degli Stati Uniti quanto del Giappone.

La riorganizzazione sarà diretta da un comitato ad hoc, presieduto da Lord Melchett, conservatore e banchiere di notevole prestigio nella City. Se ne conoscono oggi le grandi linee. Le quattordici aziende nazionalizzate saranno fuse in quattro o cinque gruppi capaci di sostenere la concorrenza della siderurgia sia americana sia nipponica, sotto ogni aspetto. Ma la riforma non si limiterà a questo. Un programma di massima, da attuare in un decennio implica il trasferimento della gravitazione della siderurgia britannica dall'interno (vicinanza alle miniere di ferro e carbone) ai porti o altre zone costiere dove possono affluire minerali ferrosi esteri di minor costo.

E' sottolineato che altri problemi da affrontare in Granbretagna sono comuni a quelli della siderurgica del continente europeo. Uno, ad esempio, è costituito dalla domanda mondiale. Per ogni tre tonnellate di acciaio prodotto nel mondo si ha oggi una tonnellata di potenziale produttivo inutilizzato. Perchè il potenziale del mondo occidentale è oggi di 400 milioni di tonnellate-lingotto, per soddisfare una domanda che secondo i dati provvisori del 1966 si aggira sui 320 milioni di tonnellate.

La produzione britannica del 1966 risulterà di 24 milioni e mezzo di tonnellate contro il record di 27 milioni dell'anno innanzi, riduzione maggiore di quella verificatasi nell'Europa continentale. La CECA, infatti, registrerà una flessione dell'1 per cento contro il nove per cento in Granbretagna.

Orribile infortunio sul lavoro

FERROVIERE AMPUTATO di entrambe le gambe

Bari, 11

Un deviatore delle Ferrovie dello Stato, Francesco Dabrile di Polignano ha avuto entrambe le gambe amputate da un treno in manovra. Il grave infortunio sul lavoro è avvenuto stamane alla stazione centrale di Bari. Il poveretto è stato ricoverato in gravi condizioni al Policlinico. La Polizia ferroviaria sta compiendo indagini per accertare le eventuali responsabilità del macchinista, Filippo Vurro. Il Dabrile era intento a manovrare uno scambio quando è stato travolto di spalle dal convoglio.

PESANTE CONDANNA a un seviziatore di bestie

Voghera, 11

A due anni e sei mesi di reclusione è stato condannato dal Tribunale di Voghera Celso Guicciardini di 60 anni, dichiarato responsabile di «danneggiamento continuato di animali». Due anni gli sono stati condonati. Il Guicciardini, licenziato dal proprietario dell'azienda agricola nella quale lavorava, per vendicarsi aveva provocato la morte di 27 bovini, torturandoli atrocemente.

ALLA CONFERENZA COMUNISTA DI VARSAVIA

Fissata la linea comune nelle relazioni con Bonn

Potranno essere «normalizzate» se la Germania cederà sulle principali questioni di principio

Belgrado, 11

L'agenzia jugoslava «Tanjug» in una corrispondenza da Varsavia riferisce che la conferenza dei Ministri degli Esteri del Patto di Varsavia conclusasi ieri nella capitale polacca ha stabilito che la normalizzazione delle relazioni con la Germania occidentale non comporta l'allacciamento di rapporti diplomatici. L'agenzia afferma che i Ministri degli Esteri hanno preso come base della loro futura politica verso la Germania federale la dichiarazione di Bucarest sulla pace e la sicurezza in Europa del luglio dello scorso anno.

Ciò significa, dichiara l'agenzia, che le relazioni dei Paesi socialisti con la Germania occidentale possano essere normalizzati a condizione che la Germania occidentale non ottenga l'accesso agli armamenti nucleari e che riconosca lo status quo in Europa, l'esistenza di due Stati tedeschi e le attuali frontiere. La corrispondenza aggiunge che la conferenza di Varsavia si è pronunciata contro la identificazione tra «allacciamento delle relazioni diplomatiche» e «normalizzazione delle relazioni». Ciò cui si mira è alla normalizzazione delle relazioni che si potrà avere solo se Bonn cambia la sua politica.

In questi ultimi giorni intanto la voce secondo cui in primavera, si terrebbe, a Varsavia, una conferenza dei partiti comunisti europei, è stata messa in relazione con la riunione dei Ministri degli Esteri del Patto di Varsavia. Fino a che punto sia attendibile questa versione, è difficile dirlo. E' però da rilevare che negli ambienti diplomatici di Varsavia si è sempre sostenuta la tesi secondo cui il partito comunista francese avrebbe accettato l'incarico di preparare la partecipazione alla conferenza dei partiti comunisti occidentali, mentre il POUP (partito operaio unificato polacco) avrebbe assunto lo stesso compito nei confronti dei Paesi socialisti. Recentemente, com'è noto, il segretario generale del PC francese Waldeck Rochet, ha soggiornato a Varsavia.

La conferenza di primavera, voluta dal PCUS, dovrebbe permettere ai partecipanti una serie di consultazioni simultanee. Collegiali e bilaterali, per fare il punto sulla situazione politica mondiale e cercare di stabilire un atteggiamento comune di fronte allo sviluppo dei rapporti con la Cina (specie dopo la recente esasperazione della vertenza cino-sovietica), con l'occidente (in particolare con gli Stati Uniti, nel quadro della guerra nel Vietnam) e con Bonn (dopo la fine della «dottrina Hallstein» e l'inizio della cosiddetta «nuova politica orientale» di Kiesinger che ha gettato tanto scompiglio e creato tante polemiche tra gli stessi Paesi socialisti interessati).

SEI MORTI NELL'ILLINOIS nel rogo di un albergo

Joliet, 11

Sei persone sono morte e nove altre sono rimaste ferite in un incendio divampato improvvisamente in un albergo di questa città dell'Illinois: tre dei feriti sono in condizioni critiche. I vigili del fuoco lottano duramente con le fiamme, sono riusciti a salvare una quindicina di persone.

SOPRAVVIVE UNO SOLO di cinque gemelli americani

Salt Lake City, 11

Una donna di 25 anni, al sesto mese di gravidanza, ha dato alla luce cinque gemelli, dei quali uno solo è sopravvissuto ed è in gravi condizioni. Tre dei gemelli (due maschi e una femmina) sono vissuti per pochi minuti, e il quarto è morto dopo qualche ora. Le condizioni della madre sono giudicate buone.

IN ARRESTO A MILANO i dinamitardi «cinesi»

Milano, 11

Il provvedimento di fermo adottato nei confronti di Michele Savi e Aldo Ciulla, elementi filocinesi trovati in possesso di 400 candelotti di dinamite, è stato trasformato in arresto. Il sostituto Procuratore della Repubblica ha notificato agli imputati nel carcere di San Vittore tale decisione, motivata dall'aver «detenuto materiale esplodente al fine di attentare alla pubblica incolumità».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Nel Camposanto di S. Anna riposa da ieri 11 febbraio la nostra cara mamma

DOTT.SSA

Lucilla

Lo annunciano: i figli GIORGIO, MARCO e DARIO DRABENI e la piccola ANNA, la mamma LIDIA PERESSINI SPADAU in profonda costernazione.

Vicini nel dolore
— gli zii: BIANCA e PAOLO STEINDLER
— i cugini: dott. FABIO e dott. GIULIANA STEINDLER, dott. SERGIO e LISA STEINDLER, FRANCO, CLAUDIO e DANIELA STEINDLER
— le amiche: MARIA e LILLY JESURUM

† Ieri 11 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari dopo una vita dedicata interamente alla famiglia

Giuseppina Dell'Antonia nata Coffou

La piangono il marito GAETANO, i figli FULVIO e CLAUDIO con le mogli LILIANA e VERA, i nipoti MAURIZIO, ETTORINA, CRISTINA e FABIA, e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 13 febbraio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il Signore ha improvvisamente chiamato a sè

Marcello Girometta
Sacrestano di S. Antonio Nuovo

Il PARROCO, il CLERO, e i sacrestani unitamente alla famiglia nel darne l'annuncio lo raccomandano alle preghiere dei fedeli.

La S. Messa con le esequie saranno celebrate domani lunedì 13 febbraio alle ore 15 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

† Il 10 febbraio si è spento il nostro caro

Giuseppe Ciani

Ne danno il doloroso annuncio i figli BRUNO, ALBINO e ALDO, le nuore e i nipoti BETTY, MAURO e MAURIZIO.

I funerali avranno luogo oggi 12 febbraio alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Luigia Zivic n. Ferluga

non è più.

La piangono il marito FRANCESCO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un grazie di cuore ai Medici, alle Suore e al personale del Reparto Cronici di S. Giovanni.

Nell'impossibilità di farlo personalmente la famiglia di

Bruno Ussai

ringrazia: i dipendenti dell'Ente Regione, del Comune di Trieste, dell'Opera Orfani di Guerra, della Ditta Angelo Polizio e del Gruppo Sportivo Cooperative Operaie, il dott. Arena e quanti in vario modo hanno preso parte al suo dolore.

La moglie SAVINA con la piccola ERIKA, le famiglie CIBIZ, STARC, PUNTAR e i parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato ai funerali del loro caro Estinto

Carlo Cibiz

Un grazie particolare al Parroco Don Rudi Bogatec, agli oratori, al Coro di Prosecco-Contovello, alle Soc. Bandistiche di Prosecco e di Trebiciano, ai colleghi di lavoro della N.U. e a tutti gli altri che hanno onorato in qualsiasi modo la sua memoria.

Commossi per le molteplici attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro indimenticabile

Vincenzo Esposito

ringraziamo sentitamente il Viceprefetto dott. Pasino, il Presidente della Provincia dott. Savona, tutte le Autorità, gli amici e tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro grande dolore.

La moglie e i figli

Le famiglie ROMANO e PREGARI ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria della cara Estinta

Giovanna Pregarz ved. Ferluga

Nel VII anniversario della Sua scomparsa, ricordiamo, con immenso affetto, la nostra carissima e indimenticabile Mamma

Egidia Ianderco

Una S. Messa sarà celebrata domenica 19 febbraio alle ore 12.10 nella Chiesa di San Giacomo.

LE FIGLIE

Nel primo anniversario della scomparsa del loro indimenticabile

Emilio Savelli

la moglie, la figlia, il fratello e i parenti tutti lo ricordano.

†

Il giorno 10 febbraio, circondato dall'affetto dei suoi cari, nel nome del Signore, ha chiuso l'esemplare esistenza

Cesare Furlan
pensionato comunale

Ne danno il doloroso annuncio la moglie BERNARDINA, i figli LUCIANO, ARMANDO, ALBINO e BRUNA in BABINI, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 12 febbraio alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prende parte al grave lutto la famiglia ZANON.

Si associa al lutto la famiglia MENIS - DUDINE.

† Il giorno 11 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Tedeschi

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli MARIO e REMIGIO con la consorte ANTONIETTA, i nipoti LIDIA (assente) e GIORGIO con la consorte MIRELLA e i parenti tutti.

Un grazie particolare ai sigg. Medici, alle Suore e alle infermiere dell'VIII Padiglione dell'Ospedale della Maddalena.

I funerali avranno luogo domani lunedì 13 febbraio alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

† E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

RAG.

Mario Bradaschia
pensionato comunale

Ne danno il doloroso annuncio la moglie OLGA, il figlio MARIO, la sorella MARCELLA, l'adorata nipote ROSSANA, la nuora GIULIA unitamente alle famiglie VATTA, VERCH, ROCCO e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 13 alle ore 10 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

† L'11 febbraio si è spento

Vittorio Fabris
Impiegato comunale

Desolatissimi il figlio GIUSTO e la nuora MARIA ne danno la dolorosa notizia a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno domani lunedì 13 febbraio alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 10 febbraio, lontano dalla sua Pirano, tragico destino ha spento l'esistenza buona e generosa di

Eugenio Fonda
barbiere

Con grande dolore lo annunciano il fratello ANTONIO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani 13 febbraio alle ore 14.15 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T.F., via Zonta 3, telef 38006)

I colleghi dell'Istituto Tecnico «A. VOLTA» si associano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Bruno Degrassi

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla memoria del nostro caro e indimenticabile

Bortolo Princi

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel dolore.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario della morte di

Mary Craglietto nata Bagatella

i familiari La ricordano con affetto e immutato rimpianto.

Una S. Messa sarà celebrata domani lunedì 13 febbraio alle ore 8 nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

12 febbraio 1967

Son già passati due anni da che il tuo dolce sorriso si è spento adorata

Anita

lasciandoci nel nostro immenso dolore che non avrà mai fine.

La mamma, il papà, il fratello, La ricordano a quanti Le vollero bene.

Famiglia MONTECALVO

MAGAZZINETTO (centralissimo) uso deposito 5000 affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 42853 I

MAGAZZINO per deposito vicino Corso Italia 50, fino 210 mq., affittasi. Telefonare 23182. 42815 I

MAGAZZINO affittasi artigiano, Foscolo 11 B. Telefonare n. 30393. 21887 I

MAGAZZINO interno, centrale, con telefono, gabinetto, forza motrice affittasi artigiano. Telefonare 31649 pomeriggi. 10765 I

NEGOZIO vicino corso Italia affittasi 45.000 mensili senza altre spese, adatto a tutto. Telefonare 23182. 42813 I

PIAZZA Perugino, 2 stanze bagno cucina ripostiglio affittasi 25.000. Telef. 52918. 21899 I

QUARTIERE comunale zona S. Giovanni scambiasi con più grande. Tel. 94631. 21010 I

SAN Luigi, stanza soggiorno bagno veranda, completamente mobiliato affittasi referenziatissimi. AGEP Crispi 14. 20928 I

SETTEFONTANE ATTICO AMMOBILIATO, cucina, stanza, comfort. CARPINETO cucina, stanza, stanzetta. BAIAMONTI soggiorno, stanza, stanzetta. PALESTRINA primingresso ufficio 2 vani, comfort, affitta IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. 301 I

UFFICIO centralissimo 2 stanze tutti servizi affittasi. Telefonare 68468 feriali. 42607 I

VIALE XX Settembre I piano cedesi affittanza 1.o marzo 4 stanze cucinino bagno riscaldamento centrale 40.000. Telefonare 52213 oggi, 61454 in settimana 10647 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A. CERCASI appartamento 2-3 stanze, affittanza. Telefonare n. 37703, lunedì. 42837 L

APPARTAMENTI vuoti mobiliati ville casette indifferente zona cercano affittanza statali. Telefonare 61309. 20978 L

APPARTAMENTO o villetta 3 camere soggiorno riscaldamento giardino cercasi affitto, zona Roiano - Miramare. Cassetta 21921 L, SPI.

APPARTAMENTO 1-2 camere, accessori, cercasi in affitto. Telefono 23143 lunedì. 42819 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze cercasi in affitto. Telefonare n. 733956. 42519 L

ATTICO 3 stanze, servizi, termonafta, cercasi in affitto. Telefonare 43493. 20900 L

CAPANNONE 600 mq. cerco affitto. Telefonare lunedì. Tel. 723307. 41964 L

CERCASI affitto appartamento 3 stanze bagno riscaldamento ascensore. Tel. 44886 orario ufficio. 42663 L

CERCASI box, anche periferia, capienza almeno due vetture. Cassetta 21038 L SPI, Trieste.

CERCASI affitto appartamento possibilmente nuovo 2 stanze accessori, zone Vico, S. Giacomo. Tel. 35879. 21809 L

CERCO abitazione modesta: 2 camere, cucina, gabinetto, luce, acqua, gas e possibilmente corrente industriale. Piani bassi. Disposto pagare 20.000 lire al mese. Senza altre spese. Possibilmente paraggi Giardino pubblico, Roiano o Barcola. Telefono 94508 nel pomeriggio. 42499 L

CONIUGI cercano affitto bistanze cucina w.c. in cambio di lavori domestici, giardinaggio o custodi; ottime referenze. Telefonare 61793 lunedì. 42493 L

FUNZIONARIO cerca affitto urgentemente appartamento lussuoso 3-4 stanze comfort. Tel. 69505 pomeriggi. 42671 L

LOCALE uso falegnameria cercasi affitto estrema periferia o sull'altipiano, minimo 1550 mq. Telefonare 221633. 20934 L

LOCALE centralissimo cercasi adatto negozio con affitto aggiornato. Tel. 733309. 8132 L

SIGNORA sola cerca affitto appartamentino o stanza vuota con comodo cucina presso sola. Cassetta 20958 L, SPI.

SIGNORA svizzera cerca affitto appartamento bene ammobiliato due stanze comforts. Cassetta 20892 L, SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate, impianti secondo lire 12.000, antenne I-II programma Jugoslavia impianti e riparazioni; preventivi gratuiti domicilio pagamento anche dilazionato. Radiolaboratorio Stella, telef. 93452. 42797 M

ARREDAMENTI metallici, scaffali frigoriferi per negozi, per preventivi. Tel. 50895. 42849 M

BABY-CARS seminuova vendesi. Telefonare lunedì 732388. 42549 M

CAMINETTO bellissimo marmo rosa e porte ottone sbalzato, stampe, miniature, vestiti uomo cerimonia. Telef. 63003 dalle 8-10. 20902 M

CANARINI sassone maschi femmine ibridi ottimi cantatori vendo. Furlan, Caprin 16. 20948 M

CARROZZELLA seminuova vendesi. Telefonare 816019. 21877 M

CARROZZELLA neonato come nuova vendesi. Telefon. 30842 dalle 15 alle 20. 21845 M

CARROZZINA vendesi. Telefonare 761437. 42655 M

CUCCIOLI pastori tedeschi nero focati, bellissimi, gattini siamesi, vendonsi. Casa del Cane San Francesco, via Valdirivo 24. 42839 M

DUBIED 8/70 maglieria, perfetta, vendesi, prezzo minimo, vera occasione. Visitare ogni giorno dalle 16-18, Commerciale 46, III, Niccoli. 42829 M

FRIGORIFERO surgelati occasione vendesi. Telef. 35865. 42495 M

LAVATRICI superautomatiche Candy Indesit Magnadyne da L. 64.000 in su. Radio Grezar, Settefontane 13. 42711 M

MACCHINA Singer straordinaria occasione, zig-zag 39.000, mobiletti assortiti, rimodernature, riparazioni garantite. Gramaccini, Barriera 10. 42635 M

MACCHINA maglieria 8/80 seminuova occasione vendesi. Telef. 40739. 21817 M

MACCHINA Singer 15.000. Con mobiletto 20.000. Nuove. Automatiche. Scelta mobiletti. Manzoni 4, Cosulli, telef. 96925.

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Macchine maglieria, rimagliatrici calze. Tullio, Battisti 12, Trieste - Corso 25, Monfalcone. 42749 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, v. Timeus 12. 41 M

MONFALCONE, via Romana, 122, Lacoppola vende cane spinone età cinque mesi. 380 M

OCCHIALI acustici, un paio, vendesi. Telefonare 726312. 8133 M

PASTORE tedesco 8 mesi vendesi occasione. Telef. 722603. 42627 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella vendita e lavorazione del persianer. Inoltre visoni tutte le tinte, lontre, ocelot messicani, giaguari, castori, castorini, foche, ratmusqué. Grande assortimento pelli da guarnizione. Controllate qualità, modelli, prezzo. 42757 M

PELLICCIA ratmusqué grande chiara nuova centodiecimila occasione. Telefonare lunedì 40313.

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

SERRA corso Vitt Eman
PRONOTTO corso Vittorio
LIGURE piazza C. Felice
ALLEMANDI via Buozzi
ROSSO piazza S. Carlo
PASQUALE piazza S. Carlo
DAVICO via Viotti
TROVATO piazza Castello
SAF n. 1 n. 2, n. 3 e n. della Stazione di Porta Nuova
SAF Porta Susa

SEGA nastro, pialletto e saldatrice elettrici portatili, sega circolare, occasionissime vendonsi. Via Tesa 12. 20974 M

SCI, scarponi 39, abiti uomo, bollitore, vendonsi. Pietà 37, porta 11. 42563 M

SINGER rientrante elettrico 15 M 44.000, via Severi 2, porta 9, ore 9-15. 42827 M

SPARHERD bellissimo seminuovo 6000, stufa 4000, vendonsi, Bosco 12 magazzino. 20956 M

SPARHERD Sovrana Extra, legna carbone mistogas, ottime condizioni vendesi. Tel. 32590. 20976 M

STUFA Warmorning grande, altra piccola 4000, vendo Bosco 12 magazzino. 20956 M

TELEVISORI grandi marche Phonola, Magnadyne, Telefunken da L. 85.000 in poi. Esempio TV 19 pollici + telecarrello, stabilizzatore antenne 108 mila tutto compreso. Radio Grezar, Settefontane 13. 42711 M

TELEVISORI ultimi tipi automatici da 11, 19, 23, 25" garanzia 5 anni, da lire 150.000 tutto compreso: telecarrello stabilizzatore antenna I-II programma; lavatrici superautomatiche cucine miste gas luce frigoriferi sconti 30 per cento. Radio Stella, via Foscolo 5. 42797 M

TENDE veneziane, porte soffietto, svariati colori, prezzi ottimi. Tel. 734290. 42849 M

VENDESI carrozzella e lettino. Tel. 77422. 10691 M

VENDESI stufa kerosene e cucina gas causa partenza. Via dell'Istria 48 Priester. 10685 M

VENDO occasione tegole usate. Tel. 91167. 41974 M

VENDO carrozzina, lettino, recinto, seggiolone nuovissimi. Telefonare 726055. 42763 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri tappeti soprammobili salotti giacenze ereditarie pianoforti camere letto pranzo cucine per Friuli. Telefonare tutti i giorni 28551 oppure 63751. 42645 N

A.A.A.A.A. ACQUISTO quadri soprammobili salotti antichi orologi pendolo mobili qualsiasi genere giacenze ereditarie. Tel. 31037 oppure 64273. 42781 N

A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili orologi, mobili, salotti antichi, giacenze ereditarie. Telefonare lunedì 30358. 42621 N

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri pianoforti salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 20824 N

CERCASI cane setter colore fulvo scheda genealogica Ciffra. Scrivere Cassetta 42517 N SPI.

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Telef. 95935. 42535 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, armadi, materassi, scrivanie, scarpiere, carrozzine, lettini, seggioloni, fasciatoi. Convenientissimo. Rossetti 4. 20636 NN

A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestin- bagnetti armadietti fasciatoi materassini guancialini cicli tricicli grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 42047 NN

A. POLTRONELETTO reclame 15.000, brandine 5.500, panchetto 30.000, attaccapanni 9.000, divaniletto 25.000, materassi Permaflex 15.000, grandioso assortimento mobili singoli librerie scrivanie armadi guardaroba diverse misure carrozzine lettini comodine ammalati 9.500, salottiletto 85.000, soggiorni cucine matrimoniali prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. telefono 93840. 42049 NN

ARMADIO guardaroba 4 porte rialzo altro 5000. Vendonsi Bosco 12 magazzino. 20956 NN

ATTENZIONE matrimoniale soggiorno guardaroba cucine grandiose, affarone. Crispi 51 falegnameria. 42713 NN

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Accettansi ordinazioni: prezzi concorrenziali; garanzia illimitata, facilitazioni: Polli, Petronio n. 32. 93 NN

ATTENZIONE: vastissimo assortimento carrozzine passeggini riducibili recinti seggioloni delle migliori marche a prezzi di calmiere. Via Settefontane 19 42359 NN

MATRIMONIALE 5-8 porte, altra usata vendo occasione. Ponzanino 11, falegname. 42595 NN

MATRIMONIALE 90.000; assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 41962 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli pezzi singoli, prezzi di convenienza, visitateci. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 20988 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 41962 NN

MOBILI vendonsi occasione (indirizzo al Piccolo). 20932 NN

MOBILI ufficio in metallo vera occasione vendo. Telef. 29970. 42433 NN

MOBILI cucina con frigo, mobile letto, salotto, camera letto, vendonsi occasione. Telefonare 47804, ore 8-14. 21847 NN

MOBILIFICIO Bruno fabbrica vendita cucine soggiorni veri gioielli Fonderia 3 (traversale ex via Solitario). 41961 NN

SALOTTO vendesi occasione Pane bianco 7. Tel. 816103. 42733 NN

VENDESI camera matrimoniale, solida, ottimo stato L. 60.000. Telefonare 56044. 10649 NN

VENDO tavolo rotondo giocopranzo in pelle analoghe 5 sedie imbottite. Tel. 55037. 20954 NN

O Commerciali L. 60

GRU Edilmac P/35, acquistansi elementi per detta oppure noleggio. Telefonare ore ufficio al 24168. 41792 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CORAZZA: p.zza Acquaverde
PAGANETTO: p.zza Principe
GISELDA: p.zza Deferrari
MORCHIO: portici Accademia
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre - Ponte
TRUSSI: piazza Fontane Marose
SAF: della Stazione di Porta Brignole
SAF: n. 1 n. 2 n. 3 della Stazione di Porta Principe
LAGOMARSINO: piazza Carignano
DRUSASICH: via Fiume

OO Alimentari L. 60

VINI eccellenti imbottigliati nelle regioni tipiche, birre, acque minerali, medicinali, bibite e aperitivi delle maggiori marche, consegnati a domicilio senza cauzione, prezzi convenientissimi. Telef. 40485. 42669 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

A. ELEMENTI militesenti diplomati o media cultura residenti Trieste, società assicuratrice internazionale offre per attività produttiva ampie possibilità carriere e sistemazione con inquadramento sindacale periodo esperimento retribuito. Cassetta 41858 P, SPI.

FABBRICA avvolgibili veneziane rivestimenti plastici infissi metallici serrande in ferro tendine plastica cerca rappresentante. Adriatica Avvolgibili, Casella postale 71, Bari. 5219 P

IMPORTANTE Società ramo auto cerca viaggiatore giovane preciso dinamico militesente visita clientela Veneto. Opportunità miglioramento per elemento già pratico. Offerte manoscritte precisando età, studi, attività precedenti a Cassetta n. 42543 P SPI.

IMPORTANTE industria genovese meccanica e carpenteria cerca rappresentante bene introdotto cantieri navali Trieste. Cassetta 37 A SPI, Genova. 5226 P

IMPORTANTE ingrosso tessuti Torino drapperie e lanerie cerca urgentemente abile rappresentante per il Veneto. Referenze, scrivere Cassetta n. 20908 P, SPI.

IMPORTANTE società vinicola cerca esperto e referenziato piazzista del ramo, bene introdotto presso rivenditori e consumatori della zona. Interessa solo elemento provata capacità. Offerte Cass. 42545 P SPI.

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante; minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 41042 P, SPI.

INDUSTRIA produttrice rinomato dado brodo et affini cerca introdotto concessionario Trieste Gorizia Udine. Cassetta 20836 P SPI.

ITALDORICA, Roma, via Domenico Silveri 11, per forniture ufficio direttamente consumatore cerca rappresentanti per Bolzano, Trento, Verona, Venezia, Udine, Trieste. 5247 P

NUOVA iniziativa commerciale cerca esclusiva prodotti di prestigio primarie ditte zona di Trieste. Cassetta 41992 P, SPI.

PRODUTTORI-TRICI cerca negozio elettrodomestici radio-TV. Alta provvigione, concorso spese, telefonare 55421, Rossetti 51 lunedì ore 10-12, 16-19.

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A. A. A. A. A. A. A. MOTOSCAFI Chris Craft. La più grande fabbrica del mondo Vi presenta 270 modelli 1967. Prove dimostrazioni e servizio tecnico presso il Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

A.A.A.A. OPEL Kadett B Standard lusso, 2 e 4 porte, coupé, Caravan, Opel Rekord nuova produzione 1967. Prove, dimostrazioni Concessionario Serri. Esposizione, Brunner 14. 42553 Q

ACQUISTEREI moto 650 bicilindrica solo se vera occasione. Telefono 48493 solo ore pasti. 42613 Q

ALPA tris completa di vela e remi costa soltanto lire 228.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

ASSORTIMENTO Fiat 1100, 600, 750, 500 Nuova, Giardiniera, Taunus 17 M. Vere occasioni, via Flavia 47, Autofficina. 21044 Q

BATTERIE originali germaniche precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, tel. 725345. 42801 Q

BIANCHINA fine '65 occasione vendesi Pascoli 37 D ore ufficio. 42651 Q

BIANCHINA Panoramica 1965, 1500 1963, 103 1963, 2100 1961, Giulietta TI, Bianchina cabriolet 1963, 600 1956. Bosco 20. 10717 Q

BIANCHINA panoramica buone condizioni motore revisionato vendesi. Tel. 731186. 42531 Q

BICICLETTE pieghevoli, assortimento tricicli, automobiline bambini, ciclomotori rateali Marcon piazza Ospedale. 20910 Q

BMW, BMW, BMW visita e prova concessionario esclusivo Autorimessa Regina, via Raffineria 6, telefono 725345. 42801 Q

CASA 12 appartamenti 2-3 stanze più magazzino permuterei con appartamenti nuovi uso proprio. Cassetta 21745 S, SPI.

CITROEN ultimi modelli ID DS. Giri prova ed opuscoli presso Commissionario Dino Conti, Coroneo 33. 42575 Q

DAF nuovo modello 44, veloce, scattante, moderna nella linea tutta italiana, completamente automatica, ideale nel traffico intenso e instancabile sull'autostrada. Provatela. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, tel. 24955. 42507 Q

FIAT 1500 anno 1963 perfettissima unico proprietario vendesi. Telef. 61502. 42767 Q

FIAT 500, 595 Abarth, 600, 850, Innocenti A40, berlina e combinata. Occasioni, visibili oggi 9-13, Severo 42, Autorimessa Innocenti. 10761 Q

FIAT 500 '63 perfetta vendesi. Telefonare 730428 mattinata. 10677 Q

FIAT 600 180.000, revisionata, ottime condizioni, telefonare n. 56974. 21042 Q

FIAT 600, 150.000, visibile piazza San Francesco (TS 28640), tel. 35459. 10761 Q

FIAT 500 65, 1100 D 64, 1500 64, 1500 spider 61, Opel Kadett 63, NSU Prinz 1100 66, Primula 65, permute, facilitazioni. Autosalone Fiegl, via Crispi 32/A. 42811 Q

FIAT 500 '62 vendo 280.000 trattabili. Lepore, S. Cilino 81. 21801 Q

FORD Zephir Four 1963 km. 56.000 vendesi. Visionabile lunedì Dinoconti, Coroneo 33. 42575 Q

FURGONE Volkswagen 1200 cc. perfetto, vendesi vera occasione. Visitare feriali, Tivarnella 5, garage. 42503 Q

FURGONE Fiat 750 ottimo stato vendesi Gentili, via Gatteri 44, telefono 96453. 20882 Q

GIULIA 1300 TI maggio 1966 chilometri 17 mila vendesi causa partenza. Telef. 50662, mattinata giorni feriali. 1234 Q

GIULIETTA vendo L. 120.000. Via Cologna 82, lunedì. 42775 Q

INNOCENTI A 40 S berlina novembre '64 vendesi. Tel. 50922. 10689 Q

MERCEDES. La vettura spaziosa, confortevole, sicura. Modelli vari. Consegne sollecite. Prove e prenotazioni Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, telefono 68101. 42507 Q

MOTOSCAFO Johnson m. 4, 40 HP. Vendesi, tel. 53410. 840 Q

MOTOCARRI Ape cassoni normali ed allungati. Rateazioni trenta mesi, massima valutazione dell'usato. Vespagenzia, telefono 28940. 41972 Q

OCCASIONE 1100 R 66 vendo o permuto con utilitaria. Tel. 46794 ore 9-12. 42805 Q

OCCASIONE Giulietta Sprint rimessa a nuovo. Telef. 730694. 42619 Q

ONDINE Renault anno 1962 occasione, unico proprietario vende solo a privato. Telefonare 722142. 42437 Q

PEUGEOT 404 carburatore iniezione, Peugeot 204 berlina e familiare pronta consegna massima valutazione usato rateazioni concessionario Salone Auto Ban, via Genova 21. 21903 Q

PRIVATO vende Alfa Romeo Super 1900 vera occasione. Telefono 29970. 42433 Q

RENAULT 4L, seminuova 1966, servo freno, vendo. SAVRA, Alfa Romeo, via Fabio Severo 111. 21026 Q

ROULOTTES Arca - Chi si contenta cerca una roulotte, chi se ne intende vuole un'Arca — perchè — chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano 6. 7 Q

ROULOTTES nuove e occasioni. Esposizione permanente Arca, Camping Caravella Sistiana. 7/1 Q

ROULOTTE? - sì, però «La Chiocciola» perchè confortevole a prezzo conveniente. Visitatela presso Reflex, Valdirivo 24. 41919 Q

ROULOTTES Roller in esposizione tutta la gamma dei modelli, consegne immediate, Morelli, via Cologna 17. Tel. 44697. 20942 Q

SIMCA Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. Occasioni: Simca 1000 GL, Volkswagen, 1100 familiare, 500 N, Ford Cortina GT, Fiat 124, Simca 1300 - 1500, Bianchina lusso, 600, Simca 1150 Abarth. Vendite rateali. 21034 Q

SIMCA 1000 occasione seminuova, Fiat 600, 500, vendonsi anche ratealmente. Via Crispi 17, Gorizia. 21695/1 Q

SPECIAL 1100 bianca perfetta vende privato. Tel. 57562. 42611 Q

VENDESI Fiat 500 D 63 occasione. Distributore Mobil, via Fabio Severo. 42769 Q

VENDESI Giulia TI 1963 a rateazioni e con permuta. Via Doda 1, tel. 79964. 20982 Q

VENDESI 1100 fine 59 unico proprietario con rateazioni. Distributore BP, ponte di Ponziana 9/1. 20980 Q

VENDESI Opel Kadett coupé 1966. Viale XXV Aprile n. 29, Muggia, Libenski. 21018 Q

VENDESI Volkswagen bellissima km. 30.000, anno '64. Telefonare 64153. 42599 Q

VENDO Fiat 124 garanzia 6 mesi. Telefonare 63731. 21833 Q

VENDO 600 D del '63. Telefono 68700. 42745 Q

VENDO 600 150.000, Vivoda via Conti 40. 42753 Q

VENDO Fiat 1300, 400.000. Telefonare lunedì 55809. 42010 Q

VENDONSI 850-'65 23.000 km., 600 D 1963. Distributore Caltex, piazza Sansovino. Tel. 41125. 42825. Q

VESPAGENZIA, telefono 28940. Rateazioni 30 mesi senza acconti per i nuovi modelli Vespa. Assortimento Vespe ed autovetture usate. 41972 Q

A ROMA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

GRASSI: via Volturno. piazzale Termini
SBARDELLA: portici ferrovia via Cavour
CECCARELLI. piazza Esedra
GIGLI: via Veneto
PIERONI: via Veneto
AMMANITI: via Veneto
MILLO: galleria Colonna
ALMETA: piazza Colonna
CENSI ORSI: piazza San Silvestro
PALMA: piazza Europa EUR
SAF: n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5 n. 14 della Stazione Termini
PACINELLI: piazza Barberini angolo via Tritone

VOLKSWAGEN 1200 perfette condizioni vendesi, garage Torino via Picciola 4. Tel. 37914. 42665 Q

VOLKSWAGEN, Porsche. Informazioni prove Dinoconti, Coroneo 33. 42575 Q

JOHNSON il fuoribordo fuoriclasse. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

600 fine '56 ottimo stato revisionata vendesi. Telefonare 35853 giorni feriali dopo le 19. 42483 Q

600 verniciata nuovo, gommatissima, vendesi 110.000 irriducibili 9-12, Foscolo 34. 10757 Q

«750» fine '63 occasione vendo Strada Vecchia dell'Istria 110 Bolle. 42703 Q

«750» '61 perfetta vera occasione vendesi distributore Mobil Fabio Severo. 20952 Q

«850» coupè garanzia 6 mesi, visibile garage viale R. Sanzio 27, ore 8-13. 42691 Q

«850» S berlina 1965 vendesi. Telefonare 67025. 42693 Q

«850» super bianca pelle rossa ribaltabili, luglio '65 garanzia vendesi. Telefonare 31985 ore 9-12. 10707 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI ristituibili in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità, via Genova 3. 20944 R

A. CEDESI gestione MACELLERIA zona FLAVIA. Tel. 730344. 10739/4 R

BAR superalcoolico vendesi 3.500.000, 2.000.000 contanti, rimanenza rate mensili. Agenzia Gentile, Toro 8. 42513 R

CALZOLERIA arredata, bene avviata, cedesi via Revoltella 14. Visitare lunedì mattina. 42765 R

CEDESI negozio mobili adatto anche per pescheria, botteghino, drogheria. Tel. 94366. 42793 R

CERCASI autofficina con lavaggio mq. 300. Telefonare 50456, ore 14-15. 42529 R

DIPENDENTE municipalizzata cerca prestito 500.000 12 mesi. Tel. 51863. 20950 R

FALEGNAMERIA periferica — inattiva proprio ambiente, attrezzata meccanicamente, esaminerebbe proposte. Cassetta 42809 R, SPI.

FALEGNAMERIA meccanica cedesi causa malattia con negozio mobili. Tel. 94366. 42793 R

FINANZIAMENTI senza garanzie ad impiegati, statali, parastatali, grandi aziende; apertura credito privilegi automobilistici, rapidità, riservatezza. CONFAIT 61697 PONTEROSSO n. 3. 300 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 42473 R

NEGOZIETTO arredato rione popolato cedesi occasione. Telefono 68659. 42707 R

OCCASIONE cedesi negozio elettrodomestici, miglior offerente. Cassetta 20998 R, SPI.

PRESTITI concedonsi proprietari autoveicoli. Massima riservatezza. Per informazioni telefonare 35904, lunedì. 20998 R

PRESTITI apertura di credito amministrazioni immobiliari ricupero crediti senza onorari. Studio rag. Telefono 68659. 42707 R

RICHIESTE credito perfezioniamo discrezione dipendenti con reddito fisso. Telefonare 37805. 20962 R

SALONE parrucchiera centrale vendesi cedesi. Telef. 723715. 20990 R

SALONE parrucchiera vendesi occasione; facilitazioni pagamento. Telef. 815467. 42835 R

SALONE centralissimo darebbesi consegna a parrucchiera capace ottime condizioni. Telefono 49223. 10695 R

TRATTORIA centro, avviatissima vendesi facilitazioni pagamento. Italico, corso Italia 29. 42819 R

VENDESI latteria centro bene avviata rimessa a nuovo. Telefonare 33931. 42653 R

VENDESI latteria per informazioni. Telefonare 812044 lunedì 10-12. 42643 R

VENDESI causa malattia cassetta rionale un piano 2 camere cucina con annessa drogheria licenza cartoleria e chincaglierie. Cassetta 41581 R, SPI.

2.400.000 cercansi prima ipoteca appartamento nuovo, restituibili 3.000.000, 2 anni. Telef. 39783 lunedì 16-19. 42821 R

8 Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI COMBINAZIONE via C. COLOMBO CASA NUOVA 2 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta, VENDESI 5.500.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI COMBINAZIONE APPARTAMENTO IN COSTRUZIONE IV piano 1 stanza cucina bagno gabinetto ripostiglio ascensore termonafta balconata VENDESI 4.200.000 CONDIZIONI DI PAGAMENTO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDIAMO APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI IN CASE NUOVE CENTRALI GIA' AFFITTATI PER INVESTIMENTO CAPITALE CON REDDITO ANNUO 8-9% DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGOLO SALTUARI (Roiano) in costruzione appartamenti soleggiatissimi, moderni 2-3-4 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 20906 S

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» signorile complesso residenziale nel bellissimo parco alberato tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi appartamenti cinque stanze, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, ascensore, riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 20906 S

A.A.A.A.A. PRONTO INGRESSO condominio «SAN BENEDETTO» via Zorutti, vista mare, PREZZI CONVENIENTISSIMI, vendonsi appartamenti 2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 20904 S

A.A.A.A.A. SCORCOLA - ROMAGNA (via Cantù), costruzione iniziata, di una palazzina in posizione incantevole, vista città-golfo, con appartamenti 5 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, GIARDINO (anche proprio). Prezzi CONVENIENTI. Facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55-885. Orario 16-19. 20906 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA (capolinea «L»), avanzata costruzione appartamenti soleggiatissimi, moderni, 1-2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Prezzi convenientissimi, quota contanti da L. 1.400.000, rimanenza mutuo fino 20 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 20904 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO (Rossetti), vista sopra città-golfo, vendonsi 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 20904 S

A.A.I. ACQUISTIAMO ambiente o capannone 300-500 mq. commercio vini comodità manovra automezzo e annesso appartamento. Telefonare 28-300. 224 S

A.A.I. APPARTAMENTI Soncini pronta entrata 1-2-3 stanze servizi tutti comforts garage. Vende IMMOBILIARE GIULIANA. Piazza Dalmazia 3. 224 S

A.A.I. BELLOSGUARDO-Locchi appartamento vista mare due stanze soggiorno cucinino tutti comforts. Terrazza. Vende IMMOBILIARE GIULIANA. Piazza Dalmazia 3. 224 S

A.A.I. GAMBINI appartamento 2 stanze tinello cucinino poggioli tutti comforts. GHIRLANDAIO appartamento 3 stanze cucina ascensore auto-riscaldamento. IPPODROMO nuovo tre stanze salone cucina servizi tutti comforts. D'ANNUNZIO signorile 5 stanze salone cucina tutti comforts. Vende IMMOBILIARE GIULIANA. Piazza Dalmazia 3, tel. 28-300. 224 S

A.A.I. GRADO appartamento mobiliato 2 stanze cucinetta bagno balconata 50 metri spiaggia. GRIGNANO villa con 2 appartamenti centralnafta garage giardino. Vende IMMOBILIARE GIULIANA. Piazza Dalmazia 3, tel. 28-300. 224 S

A.A.I. GRETTA palazzine signorili nuove panoramiche ultimi appartamenti 3 stanze salone cucina massimi comforts mansarde garage. Vende IMMOBILIARE GIULIANA. Piazza Dalmazia 3. 224 S

A.A. ATTICO zona marina, due stanze stanzetta salone doppi servizi ampia terrazza vista mare riscaldamento ascensore, vendesi. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 42695 S

A.A. BARRIERA occasione, tre stanze soggiorno cucinino bagno veranda, rimesso completamente nuovo 5.600.000. ESPERIA, Imbriani 8. 42695 S

A.A. FABIO SEVERO occasione 3 stanze cucina doppi servizi poggioli ascensore termonafta, libero 8.800.000. ESPERIA, Imbriani 8. 42695 S

A.A. PRENOTANSI palazzina vista mare, 2-3 stanze servizi terrazze termonafta garage cantine. OTTIMI PREZZI, rifiniture accurate, vendonsi. ESPERIA Imbriani 8. 29235. 42697 S

A.A. ROIANO bellissimo V p., 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore termonafta soffitta, libero vendesi 6.100.000. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 42697 S

A. ACIT vendonsi appartamenti ampie facilitazioni pagamento zone: S. LUIGI panoramicissimi varie grandezze saloncini ampie terrazze mansarde finiture accuratissime. Strada FIUME 1-2 stanze adatti investimento. BESENGHI signorili 2 stanze stanzetta salone doppi servizi giardino garage esenti mediazione. S. GIACOMO convenientissimi pronta entrata 2-3 stanze. CENTRALISSIMI pronta entrata stanza stanzetta soggiorno servizi centralnafta ascensore. 3 stanze doppi servizi ascensore riscaldamento. 11 stanze rimesso nuovo riscaldamento. Tel. 68810, via S. Lazzaro n. 3. 10639 S

A. VIA Cadorna 15: primo piano. Appartamento quattro camere cucina bagno, in condominio vendesi. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10-I, tel. 35-606. 21879 S

A. PALAZZINA S. LUIGI costruzione appartamenti vista panoramica 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, garage, VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4 730344. 10741/2 S

A. OCCASIONE appartamento 2 stanze soggiorno bagno centralnafta, consegna primavera, vendesi 2 milioni contanti, saldo dilazionato; adatto investimento. AGEP Crispi 14. 20914 S

A. NUOVA Trieste il complesso residenziale moderno. Disponibili per consegna giugno appartamenti 2 stanze soggiorno cucina, servizi, centralnafta. Iniziato III lotto idem, ampia scelta. Impresa Fratelli Rumor, Donota 1. 97 S

A. VIA Chiadino (a 150 m. dalla via Rossetti). Costruzione avanzata del complesso di quattro palazzine signorili con appartamenti in condominio da 3, 4, 5 e più stanze. Rifiniture accurate, massimo comfort moderno. Per informazioni rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35-606. 21879 S

ACQUISTO Opicina, Tarvisio, Camporosso, Tai, Cortina occasione villino centralissimo oppure mille metri terreno edificabile. Offerte: Ottogalli, viale Duodo 57, Codroipo. 21761 S

AFFARONE, grattacielo appartamento libero 2 stanze bagno cucina terrazza ascensore centralnafta vista panoramica vendesi 2.500.000 contanti, saldo 35 mila mensili. Visitare sul posto ore 10-13, 14.30-17.30, via Colombo 14, XI piano. 42677 S

AFFARONE appartamenti occupati, altri contratto libero, 1-2-3 stanze accessori, vendonsi forti facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 11-13, 15-17 feriali, via Belpoggio 15. 42679 S

AGEP Crispi 14 vende: ISTRIA appartamenti 1-2-3-4 stanze accessori; facilitazioni, accettansi aldisiani. 20924 S

AGEP Crispi 14 vende: ROMAGNA palazzina lussuosissima, appartamenti 3-4 stanze box macchina, prossimo inizio costruzione. 20920 S

AGEP Crispi 14 vende: ROIANO (piazza) appartamenti 1-2-3 stanze accessori. 20918 S

AGEP Crispi 14 vende: signorile zona Canale, salone 3 stanze 2 stanzette ogni comforts. 20916 S

ALLOGGIO due stanze in via Canova scambiasi condominio con casetta in periferia. Telefono 93050. 42465 S

APPARTAMENTI (inizio costruzione) S. Giacomo, soggiorno, 2 stanze, comforts modernissimi, poggioli. Prenotazioni Immobiliare «Lorenza», Carducci n. 28. 41984 S

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, ampie terrazze, ultime disponibilità, vendonsi in costruzione. Ing. Battara, San Nicolò 33. 21841 S

APPARTAMENTI in villa, signorili, vista panoramica, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi ripostiglio terrazza centralnafta ascensore garage VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 10739/1 S

APPARTAMENTI consegna pronta e corso costruzione vendonsi. Tel. 69519. 21901 S

APPARTAMENTI in condominio consegna pronta ultime disponibilità tutti i comforts, vende direttamente alla Rotonda del Boschetto, Impresa Luigi Marcon, telef. 90718. 426559 S

APPARTAMENTI occupati e contratti liberi, da 1-2 stanze accessori, vendonsi con 800.000 acconto, saldo dilazionato. Visitare sul posto ore 10-13 feriali, via F. Severo 107. 42681 S

APPARTAMENTI via Fabio Severo 1, 2, 3 stanze, cucinino, servizi, centralnafta, ascensore vendonsi. Telef. 55300, rag. Marangon via Toro 4. 21028 S

APPARTAMENTI liberi 4 stanze bagno riscaldamento autonomo vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 11-13 feriali, via Donato Bramante 8, I piano. 42675 S

APPARTAMENTI occupati e contratti liberi, 1-2 stanze servizi, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 15-17 feriali, via Cologna 70. 42679 S

APPARTAMENTI paraggi REVOLTELLA 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, comfort moderni; pagamenti dilazionati. PRENOTAZIONE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4 730344. 10741/1 S

APPARTAMENTI (tre) 2 camere cameretta cucina, Matteotti Settefontane vendonsi. Telefonare 24443. 42715 S

APPARTAMENTINO piani bassi occasione acquisto zona San Vito. Tel. 731457. 42573 S

APPARTAMENTO nuovo 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta, ascensore, Baiamonti Roncheto, vendesi conveniente. Tel. 810429 ore pasti. 42851 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE-VENEZIA - MILANO - PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.43 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.40 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.52 R Venezia - Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.15 A Portogruaro
13.00 R Venezia
13.30 A Portogruaro
14.45 D Venezia
16.50 A Portogruaro
17.28 DD (Simplon Express) Venezia - Bari - Milano Lambr. - Parigi (cuccette Trieste - Bari e Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi)
17.57 A Portogruaro
19.20 A Portogruaro
20.30 D Venezia - Roma (via V. Mestre)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22 A Cervignano
7.25 A Portogruaro
8.00 DD Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.18 D Venezia
11.36 DD (Simplon Express) Parigi - Milano Lambrate - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
13.30 D Bari - Venezia
13.55 A Cervignano
15.28 D Venezia
17.20 D Venezia
18.18 A Monfalcone (1)
18.45 R Bologna - Venezia (*)
19.10 A Portogruaro
19.54 DD (Direct Orient) Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul).
21.16 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 A Venezia
23.48 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso nei giorni festivi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.16 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (la vettura Trieste - Monaco dal 17-X-1966 è limitata a Salisburgo)
9.45 A Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.30 A Udine
13.25 DD Udine - Calalzo (1)
14.30 A Udine
16.35 A Udine - Tarvisio
17.48 A Udine
19.15 D Udine
19.53 A Udine
20.52 D (Italien - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.03 A Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 17-12-1966 al 25-2-1967.

ARRIVI

1.07 A Udine
6.58 A Udine
7.50 A Udine
8.20 D Udine
9.07 A Udine
9.25 D (Oesterreich - Italien Express) Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
12.02 A Tarvisio - Udine
15.08 A Udine
17.32 A Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.47 A Udine
21.05 A Udine
22.35 A Udine
22.45 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.55 DD Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-2-1967.

POGGIOREALE LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.22 D Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Budapest
7.03 A Poggioreale
9.00 D (Beograd Express) Poggioreale - Lubiana - Belgrado
11.55 DD (Simplon Express) Poggioreale - Lubiana - Zagabria
13.40 A Poggioreale
18.05 A Poggioreale
19.00 D Poggioreale - Lubiana
20.14 D (Direct Orient) Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WL Belgrado - Atene - Istanbul)

A. PARAGGI ROSSETTI 3 stanze, stanzetta, accessori VENDE occasione IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 10739/3 S

APPARTAMENTO adatto ambulatorio abitazione I piano, vicino corso Italia, nuovo, 5 stanze, salone, tripli servizi, 2 cantine, 2 entrate, 2 ascensori, terrazza, centralnafta, con posteggio macchina, vendo facilitazioni pagamento; visitare sul posto oggi ore 12-13, altri giorni anche 16-17; chiavi Artisti 2, I, destra. 42815 S

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze servizi vende impresa costruzioni piazza Scorcola. Telefonare 33543. 21889 S

APPARTAMENTO nuovo, stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta I-II-III piano facilitazioni pagamento S. Giacomo. Telefonare 37915. 20986 S

APPARTAMENTO nuovo 2 stanze soggiorno bagno poggiolo IV centralnafta S. Giacomo vendesi 6.000.000 facilitazioni. Telefonare 37915. 20984 S

APPARTAMENTO nuovo vicino corso Italia camera cameretta salone cucina doppi servizi 2 poggioli centralnafta ascensore cantina, vendesi facilitazioni pagamento. Visitare ore 12-13, chiavi Artisti 2, I, destra. 42813 S

APPARTAMENTO panoramicissimo, 3 stanze, cucina, comforts moderni, terrazza vendesi buone condizioni pagamento. Telefono 734257. 41984 S

APPARTAMENTO occupato, 2 stanze cucina accessori terrazza, vendesi 2.800.000; 1.200.000 contanti, 25.000 mensili. Visitare sul posto ore 11-13, 15.30-16.30 feriali, via dell'Agro 2. 42677 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucina zona centrale vendesi. Telef. 48666. 42547 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina veranda rimesso tutto a nuovo vendo. Ruzzier, S. Nicolò 18, 9.30-11.30. 42697 S

APPARTAMENTO libero maggio giugno 1967, 3 stanze stanzetta nuovo o seminuovo piani alti escluso mediatori acquisto contanti. Cass. 42601 S SPI.

APPARTAMENTO ROTONDA BOSCHETTO, 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 10661 S

APPARTAMENTO TERZA ARMATA, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, due poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA. Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712.

APPARTAMENTO SIGNORILE PRIMA ENTRATA QUINTO PIANO, CINQUE STANZE, STANZINO, CUCINA, TRE SERVIZI, RIPOSTIGLI, IN PALAZZO LUSSUOSO CENTRALISSIMO VENDESI A CONDIZIONI CONVENIENTI. - SOC. EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585 - 38212. 42523 S

BELLISSIMO appartamentino Lignano, lussuosamente arredato 5 letti vendesi. Telefonare orario ufficio 77330. 41908 S

CASETTA camera cucina soffitta ripostiglio via Cisternone 1.600.000 vendesi. Telefonare n. 61282. 42541 S

CASETTA 7 vani, vendesi o affittasi. Eremo 223, visitare 10-12. 10727 S

CENTRALE disponibile casa nuova, Ginnastica 32, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino. Visite mattinata odierna, giorni seguenti. 3 S

CERCASI 2 stanze cucina bagno poggiolo stabile ottime condizioni, 2 milioni subito resto ratealmente. Offerte Cassetta n. 21851 S SPI.

CONDOMINIO tristanze accessori centralnafta ascensore, paraggi Stuparich. Tel. 31649 solo pomeriggi. 10765 S

CONDOMINIO zona Commerciale, matrimoniale soggiorno, cucinino, accessori moderni; altri 2, 3, 4 stanze vendiamo. Italico, corso Italia 29. 42819 S

CONDOMINIO affittato o vuoto, villa grande, vendesi occasione liquidazione ereditaria. Cassetta 42709 S, SPI.

GRADO larga scelta pronta entrata corso costruzione vendonsi appartamenti unicellulari 2-3 stanze servizi finiture accuratissime facilitazioni pagamento prezzi convenientissimi. ACIT, via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10639 S

LINFE angolo Beato Angelico costruzione appartamenti 2-3-4 stanze, ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comforts moderni. Consegna 1967. Forti facilitazioni pagamento. Accettansi Aldisiani. Vendita Impresa Lionetti Sfregola, Galleria Protti 3, telef. 29981. 42501 S

MAGAZZINO 44 mq. vendo zona via Guardia nuovo adatto anche lavaggio. Telef. 37915. 20984 S

MONFALCONE Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA XXV Aprile 47, telef. 74404. QUADRISTANZE soleggiatissimo, servizi, primingresso, mutuo approvato 50%; 2-3 stanze, cucina, servizi 2.000.000 rateizzabili e piccole rate mensili per mutuo approvato. OCCASIONI varie, posizioni centrali. MARINA JULIA minimi, riscaldamento, ogni comfort, ottimo investimento, prezzi convenientissimi; locali affari molteplici attività, diverse misure; ALTRI PRONTINGRESSO, rifiniture lusso. AFFARONE locale mq 200 Marina Julia: ristorante o similare. S. MARCO piano I, 3 stanze uso ufficio, vendesi, affittasi. 302 S

NEGOZIO 2 vetrine vendo ottimo investimento zona via Milano 22.000.000 trattabili. Telefonare 37915. 20986 S

OCCASIONE: appartamentino stanza, soggiorno, accessori, nuovo, centralnafta, tranquillo (Commerciale) vende privato. Telefonare lunedì 25275. 42555 S

OCCASIONI appartamenti vecchi ottimo stato ampie facilitazioni pagamento zone: TIGOR 3-4 stanze stanzetta bagno gabinetto vuoti o affitti liberi 3 milioni 500.000 in poi; S. GIACOMO, 4 stanze possibilità bagno wc, 3.500.000; MANZONI, vuoto stanza stanzetta cucina gabinetto possibilità doccia 2.950.000. Tel. 68810, ACIT, via S. Lazzaro n. 3. 10639 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. ALVIANO-BROLETTO consegna estate 2-3 stanze, investimento capitale assicurato, informazioni Broletto 5/1 oggi 11-13, feriali 11-13, 15-17. CATRARO salone 3 stanze stanzino, doppi servizi, panoramicissimo, comfort. FABIO SEVERO saloncino 3 stanze cucina comfort. HERMET salone, due stanze, doppi servizi, nuovo. COMBI cucina 2 stanze stanzetta salone doppi servizi. INIZIO FABIO SEVERO 3 stanze stanzino salone doppi servizi. STRADA FRIULI palazzine panoramicissime 2-3 stanze prossima consegna. BARCOLA villa 8 vani, giardino, condizioni vendesi. OSPEDALE MILITARE palazzine signorili avanzata costruzione 3-4 stanze, comforts moderni. ROMAGNA panoramicissima palazzina disponibili 4 stanze, salone, doppi servizi, giardino, consegna prossima. BAIAMONTI soggiorno grande, due stanze, ripostiglio, prontingresso, nuovo. SETTEFONTANE corso ultimazione soggiorno, 2 stanze, rifiniture, piani alti. SANSOVINO mansarda 3 vani, terrazza mq. 50 primingresso. 303 S

PANORAMA MERAVIGLIOSO SU TUTTA LA CITTA' E GOLFO - VIA CIVIDALE (GRETTA) - APPARTAMENTI SOLEGGIATISSIMI, IN COSTRUZIONE, DA TRE STANZE, SOGGIORNO, SERVIZI, POGGIOLO, VENDONSI A PREZZI E CONDIZIONI CONVENIENTISSIMI - SOC. EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585 - 38212. 42523 S

STABILE città vendesi occasione 12 appartamentini, locale di affari ottima rendita. Telefonare 37703 lunedì. 42837 S

SVIZZERA, Società investimenti europei e americani, offre titoli azionari, appartamenti, fondi investimenti ad alta redditività, acquistabili tramite primarie banche svizzere e italiane. Scrivere per informazioni: casella postale 344 Chiasso (Svizzera). 5196 S

TERRENI edificabili centro vendiamo e permutiamo con appartamenti. Italico, corso Italia 29. 42819 S

TERRENO 2.600 mq. edificabili circa 50 appartamenti, pressi via Flavia, vende proprietario, 16 milioni. Cassetta n. 42593 S SPI.

TERRENO Visogliano (Sistiana), vista mare, acqua luce strada vendesi vera occasione lire 900 mq. Telefonare 55-290. 42617 S

TERRENO costruzioni mq. 1300 vendesi L. 10.000 mq. Poggi S. Anna. Telef. 29883. 42773 S

TERRENO Santa Croce paese 300 mq. 1.200.000; altro S. Croce mare 2.650.000 vendo. Telefonare 23182. 42813 S

TERRENO pianeggiante 3000-5000 mq. eventualmente con capannoni cerca industria dintorni Zona industriale. Offerte cassetta 42685 S, SPI.

TERRENO Sagrado affarone 2000 mq. 680.000 vendo. Telefonare 23182. 42815 S

VENDESI appartamento 3 stanze stanzetta servizi comfort garage giardino soleggiato tranquillo vista, III p. inizio via Romagna. Rivolgersi studio avv. Delak, via Artisti 2, tel. 36851. 10705 S

VENDESI terreno 13.000 mq. statale Trieste-Venezia (Fiumicello) occasione. Telef. 722603, Trieste. 42627 S

VENDONSI terreni aree fabbricabili Marchesetti, Cattinara mq. 2000; Faccanoni mq. 3000. Rivolgersi deposito vini via Trento 16. 21883 S

VIA Franca condominio 100 mq. 3 stanze doppi servizi riscaldamento centrale scambiasi 50 mq. 2 stanze servizi riscaldamento centrale escluso periferia, differenza contanti. Telefono 68227. 21875 S

VIALE D'Annunzio appartamento libero giugno, 2 stanze cucina accessori, vendesi 1.500.000 contanti, 30.000 mensili. Visitare sul posto ore 11-13, 15.30-16.30 feriali, via dell'Agro 2. 42677 S

VILLA Barcola 6 stanze salone 2 cucine doppi servizi veranda terrazza termonafta soleggiatissimo giardino 800 mq. garage vendesi 32.000.000 trattabili. Telefonare 37915. 20984 S

VILLA padronale 4 stanze salone 2 stanzette termonafta 2 garages 3000 mq. parco piante pregiate 2 serre vista mare Grignano vendesi 62.000.000 trattabili. Telef. 37915. 20984 S

VILLE due Opicina tutti conforti grandioso giardino garage vendiamo. Agenzia Licciardello S. Lazzaro 5. 20978 S

VILLETTA soleggiata Scala Bonghi cucina grande 3 stanze stanzetta terrazza veranda doppi servizi termonafta vendo direttamente facilitazioni pagamento. Telef. 37915. 20984 S

Z. CONDOMINIO DUEMILA. Il complesso supermoderno. Appartamenti varie grandezze tutti comforts vende direttamente Impresa ing. Zini e Fratelli. Telefono 61116. 282 S

Z. CONDOMINIO. S. FRANCESCO N. 35. Appartamenti varie grandezze tutti comforts vende direttamente Impresa ing. Zini e Fratelli. Telefono 61116. 282 S

U Matrimoniali L. 120

DISTINTO conoscerebbe scopo matrimonio signorina media età. Gentili offerte cassetta 20960 U, SPI.

MATRIMONIO ottimo felice. Richiedete invio gratuito sigillato rivista autorizzata vantaggiosissime proposte matrimoniali, assoluta moralità. Il F[illegible] colare, via Gluck 6, Milano. 5189[illegible]

OTTIMA posizione, giovan[illegible] cerca giovane, meglio se pov[illegible]ra ed orfana, scopo matrim[illegible]nio. Cass. 42597 U SPI.

SOLA indipendente pension[illegible] conoscerebbe 63 - 65enne pa[illegible] condizioni, scopo matrimon[illegible] Cassetta 42565 U SPI.

32ENNE bella presenza alto co[illegible]noscerebbe scopo matrimon[illegible] signorina bella affettuosa; [illegible]nonime. Cassetta 42735 U, SPI.

V Diversi L. 1[illegible]

AUTORIZZATO studio Prof[illegible]sore perito psicografologia U[illegible] Trani, Imbriani 6, telef. 68-6[illegible] Consultazioni. Appuntamenti. 42469

TOMBA posizione centrale [illegible]desi metà. Offerte Cassetta 21016 V, SPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengo[no] pubblicati nella rubrica p[iù] corrispondente all'oggetto de[l]le inserzioni, minimo 10 paro[le], la disposizione viene p[er] ordine alfabetico; per facili[tare] le ricerche viene modifi[cato] eventualmente il testo i[n] modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di ab[]breviare qualche parola degl[i] annunci.

La S.P.I. non assume re[]sponsabilità per casuali man[]cate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle in[]serzioni eseguite, rimane pie[]na e intera agli inserenti.

Le offerte debbono, a nor[]ma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espres[]so) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ri[]cevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le eventuali lettere o cir[]colari reclamistiche con re[]capito alle cassette saranno cestinate.